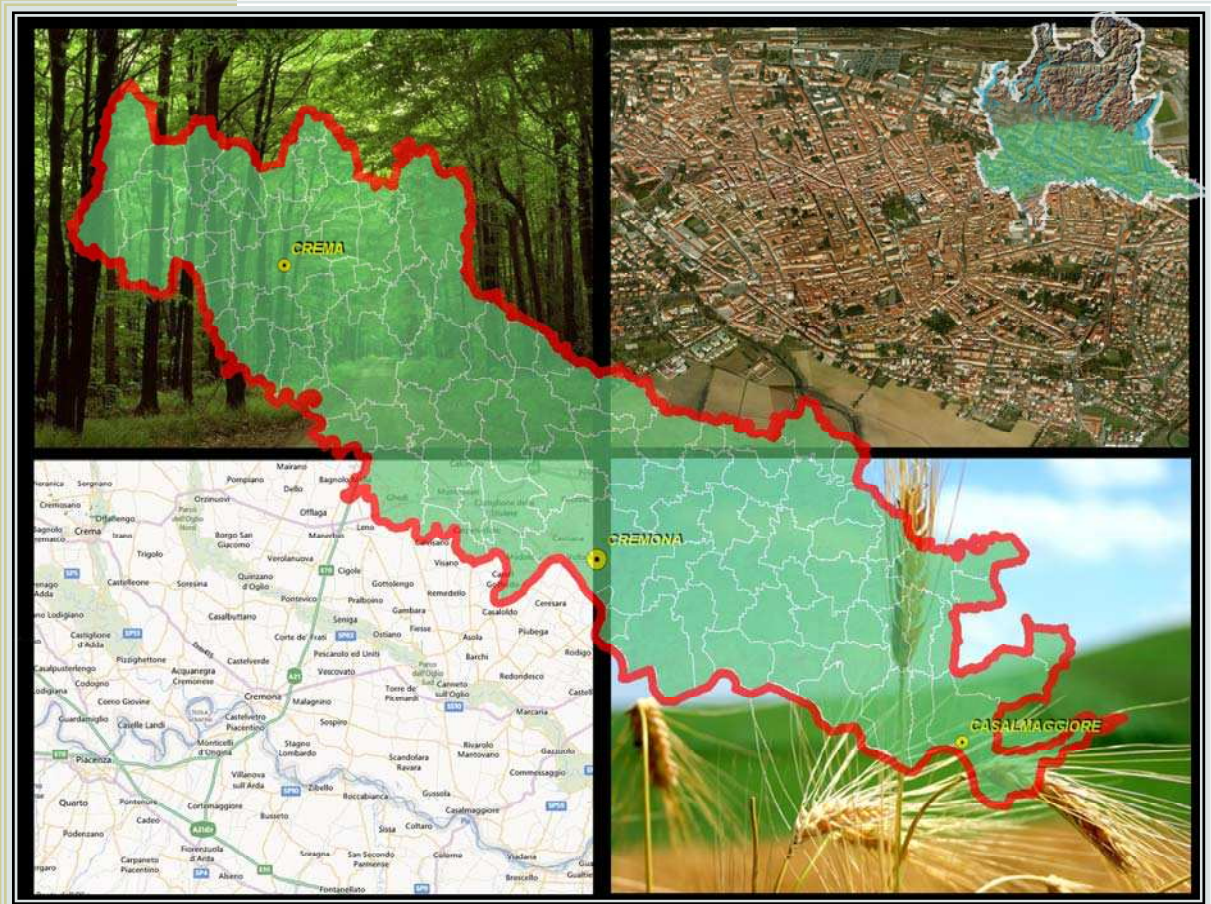


VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
STUDIO DI INCIDENZA

M A G G I O 2 0 1 3



V. A. S. RELATIVA ALLA
REDAZIONE DEL P. T. C. P.
DELLA PROVINCIA DI
CREMONA

REDAZIONE A CURA DI:



AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E TRASPORTI

Via della Conca, 3 - 26100 Cremona
Tel. 0372 406 445 - 0372 406 433 Fax 0372 406 461
email: protocollo@provincia.cr.it



Phytosfera
Studio associato

REDAZIONE A CURA DI



P h y t o s f e r a
Studio associato

DOTT. MAURO PERRACINO

ISCRITTO ALL'ORDINE DEGLI AGRONOMI FORESTALI
PROV. DI MILANO N°1232

DOTT.SSA ELENA GUERRIERI

ISCRITTA ALL'ORDINE DEI GEOLOGI
REG. DELLA VALLE D'AOSTA N°66

DOTT. DAVIDE SANTINI

1	PREMESSA	4
2	LA RETE NATURA 2000	5
2.1	Obiettivi e contenuti della direttiva Habitat	5
2.2	Obiettivi e contenuti della Direttiva uccelli	5
2.3	Natura 2000 in Lombardia	6
2.4	La normativa a livello regionale	7
2.5	La valutazione di incidenza	8
3	IL PTCP DELLA PROVINCIA DI CREMONA	9
3.1	Gli obiettivi del PTCP	9
3.2	La variante parziale al PTCP di Cremona per l'adeguamento ai contenuti del PTR	11
3.2.1	Iter procedurale	11
3.2.2	Finalità e principi guida nella redazione della variante	12
3.2.3	I contenuti della Variante	13
3.2.4	Gli elaborati della variante	16
3.2.5	Definizione delle Azioni immateriali previste dal Piano: la normativa in variante	16
4	I SITI NATURA 2000 IN PROVINCIA DI CREMONA	36
4.1	Gli habitat natura 2000 presenti segnalati nella provincia di Cremona	41
5	AMBITI DI INFLUENZA CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	45
5.1.1	Tematismi in variante rientranti negli ambiti di influenza considerati	45
6	INCIDENZA DEL PIANO	48
6.1	Contenuti della valutazione di incidenza	48
6.2	Tematismi aggiornati	48
6.2.1	Aree a bosco	49
6.2.2	Piano cave aggiornato con la Revisione 2012	51
6.2.3	Andamento della rete ciclabile provinciale	52
6.2.4	Andamento della rete viabilistica provinciale	54
6.2.5	Ambiti agricoli strategici	57
6.2.6	Parchi Locali di Interesse Sovralocale	59
6.2.7	Industrie a rischio di incidente rilevante	61
6.2.8	Recepimento delle modifiche di maggior dettaglio proposte dai PGT rispetto ai vincoli del PTCP: Aree Umide	63
6.3	Tematismi aggiunti	65
6.3.1	La Rete Ecologica Regionale	65
6.4	Tematismi traslati	68
6.4.1	Alberi monumentali	68
6.4.2	Aree a rischio archeologico	71
6.4.3	Centuriazione	72
6.4.4	Aree caratterizzate da baulature	74
6.4.5	Infrastrutture storiche	76
6.4.6	Geositi	78
6.4.7	Cascine storiche	101
6.4.8	Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico	103
6.4.9	Strade panoramiche	105

7	<i>CORRELAZIONE PIANI DI GESTIONE E ASSETTO DEI DIVERSI SITI</i>	107
8	<i>POSSIBILI SCELTE NORMATIVE ALTERNATIVE</i>	107
9	<i>FORME DI COMPENSAZIONE E/O MITIGAZIONE</i>	108
10	<i>EFFETTI DEL PROGETTO SUI SITI NATURA 2000 E LORO SIGNIFICATIVITÀ</i>	109

1 PREMESSA

L'Amministrazione Provinciale di Cremona ha avviato una variante parziale al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) attraverso la Delibera di Giunta Provinciale n. 433 del 20/11/2012 "Avvio del procedimento" e con DGP n. 6374 del 15/01/2013 "Avviso di avvio del procedimento".

Il PTCP verrà adeguato alle modifiche alla L.R. 12/05 e d.g.r. e ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (PTR).

La valutazione della sostenibilità complessiva delle azioni previste è condotta nel processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante di adeguamento.

La presenza, invece, all'interno del territorio provinciale di Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS) ha reso necessario lo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza.

Tali aree costituiscono la rete ecologica "Natura 2000", istituita allo scopo di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità del continente europeo, creando una rete costituita da siti protetti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario e comprendente sia aree a elevata naturalità che territori contigui in grado di fungere da zone di connessione.

Alla base della creazione di questa rete vi sono due normative emanate dall'Unione Europea:

Direttiva 79/409/CEE – Direttiva Uccelli, il cui fine è quello di proteggere gli uccelli selvatici e i loro habitat, all'interno degli stati membri;

Direttiva 92/43/CEE – Direttiva Habitat, il cui fine è quello della salvaguardia della biodiversità più in generale, quindi prevedendo la protezione sia di specie animali, vegetali sia habitat di particolare valore naturalistico e rarità;

Le Direttive comunitarie in questione si basano sul principio della sussidiarietà, ovvero, attraverso di esse, l'Unione Europea delega i diversi stati membri a individuare i siti da sottoporre a tutela.

In particolare, la Direttiva Uccelli prevede che, per le specie considerate più minacciate (riportate nell'Allegato I), gli Stati membri adottino misure di conservazione sia dirette sia indirette che ne favoriscano la salvaguardia, a tal fine le aree di maggior interesse sono state classificate come ZPS (Zone di Protezione Speciale).

La Direttiva Habitat, invece, definisce degli elenchi di specie animali (esclusi gli uccelli), vegetazione e flora rari o comunque in forte declino, la cui conservazione può essere garantita attraverso la preservazione di particolari aree, dette SIC (Siti di Importanza Comunitaria). I SIC proposti dagli Stati membri, dopo un processo di valutazione e selezione a livello comunitario, dovranno essere designati come ZSC (Zone Speciali di Conservazione).

Nella Direttiva stessa, ai fini della conservazione dei siti, è introdotta la procedura di Valutazione di Incidenza, quale strumento valutativo preventivo con il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o da qualsivoglia forma di perturbazione esterna che potrebbe avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. In tal senso, la Valutazione d'Incidenza permetterà di determinare i potenziali effetti negativi sulle specie e sugli habitat prioritari da parte di progetti e interventi, compresi piani e programmi quale è dunque il PTCP.

In sintesi, la redazione di questo documento nasce dall'esigenza di adempiere questa richiesta, al fine di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'analisi delle ricadute che le varie attività possono avere su di essi, alterandone l'equilibrio ambientale.

2 LA RETE NATURA 2000

La creazione della rete Natura 2000 rappresenta una fase cruciale di un lungo e molto articolato processo, il cui fine ultimo è, appunto, quello di ridurre l'impoverimento della biodiversità sui territori dei diversi stati membri.

Le origini di questa presa di coscienza risalgono a oltre un secolo fa, quando il termine diversità biologica era scarsamente utilizzato e, soprattutto, poco considerato.

Solo relativamente di recente si è preso concretamente coscienza dell'importanza che la preservazione della biodiversità, in quanto elemento caratterizzante una determinata realtà, rappresenta un elemento fondamentale e sostanziale.

2.1 OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA DIRETTIVA HABITAT

La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, meglio nota come Direttiva Habitat, è finalizzata principalmente alla salvaguardia della biodiversità nell'Unione Europea attraverso indirizzi concreti per l'attuazione di vincoli e azioni mirate da parte degli Stati membri.

Più semplicemente gli obiettivi della Direttiva habitat sono:

la salvaguardia degli habitat naturali e seminaturali, definiti di interesse comunitario, che devono essere protetti in quanto tali e non a causa delle specie animali e vegetali in essi presenti;

la salvaguardia di specie animali e vegetali, definite di interesse comunitario, che devono essere soggette a differenti misure di protezione a seconda del loro stato di conservazione.

Spetta, inoltre, agli Stati membri:

- favorire la gestione degli elementi del paesaggio ritenuti essenziali per la migrazione, la distribuzione e lo scambio genetico delle specie selvatiche;
- applicare sistemi di protezione rigorosi per le specie animali e vegetali minacciate riportate nell'Allegato IV, e studiare l'opportunità di reintrodurre tali specie nei rispettivi territori;
- proibire l'impiego di metodi non selettivi di prelievo, cattura e uccisione per le specie vegetali ed animali riportate nell'Allegato V.

In tal senso, sia la Commissione Europea sia i diversi Stati membri tendono ad incoraggiare ricerche e studi scientifici che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi descritti in precedenza.

2.2 OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA DIRETTIVA UCCELLI

La Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la Conservazione degli uccelli selvatici, conosciuta anche come Direttiva Uccelli, è finalizzata alla protezione, alla gestione e alla disciplina dello sfruttamento delle specie ornitiche viventi allo stato selvatico in Europa. In particolare, per mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche e colturali, gli Stati membri devono preservare, mantenere e ripristinare per tutte le specie una varietà e una superficie sufficienti di biotopi e habitat attraverso:

- l'istituzione di zone di protezione;
- il mantenimento e la sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat situati all'interno e all'esterno delle zone di protezione;
- il ripristino dei biotopi distrutti;
- la creazione di biotopi.

Inoltre, la Direttiva impone la designazione come Zone di Protezione Speciale (ZPS) dei territori più idonei, in numero e in superficie, alla conservazione delle specie riportate nell'Allegato I e di quelle migratrici.

A tale scopo si attribuisce particolare importanza alla protezione delle zone umide e specialmente delle zone di importanza internazionale (ai sensi della Convenzione di Ramsar). La designazione dei siti come ZPS deve essere effettuata dagli Stati membri e comunicata alla Commissione Europea.

2.3 NATURA 2000 IN LOMBARDIA

In seguito alla Direttiva è stato attivato, a livello nazionale, un programma cofinanziato dalla CE denominato Bioitaly (*Biotopes Inventory of Italy*), finalizzato all'individuazione dei siti da sottoporre a tutela, che ha coinvolto tutte le regioni italiane e le province autonome di Trento e Bolzano.

Questo lavoro attuato nel periodo 1995-1997 ha portato, anche in Lombardia, all'individuazione di una serie di Siti di Importanza Comunitaria (di seguito SIC) e Zone di Protezione Speciale (di seguito ZPS) caratterizzati dalla presenza di habitat e specie di interesse comunitario. L'insieme dei siti ha formato la struttura di base per la costituzione della Rete Natura 2000.

Per quanto concerne la Lombardia, si osserva come la distribuzione di queste aree sia fortemente disomogenea, con concentrazioni prevalenti in alcune province (Figura 1).

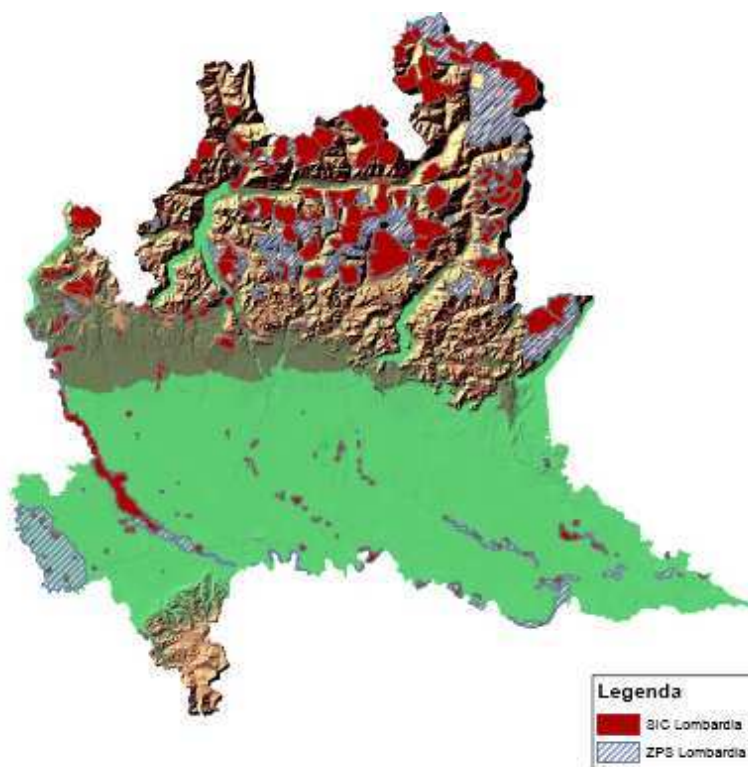


Figura 2.1 – Distribuzione delle aree Natura 2000 in Lombardia

Dall'immagine proposta in precedenza si evidenzia come le province di Sondrio, Bergamo e Brescia siano quelle non solo con il maggior numero di aree Natura 2000 ma, soprattutto, ad avere i siti con la maggior estensione.

Nel dettaglio la Provincia di Sondrio è quella nel cui territorio sono stati individuati il maggior numero di SIC e ZPS da sottoporre a tutela secondo quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli, questo elemento è da ricondursi, verosimilmente, alla minor presenza di zone, nel tempo, ascrivibili alle necessità antropiche per cui si è maggiormente conservato l'assetto naturalistico originario.

Nelle altre province, invece, oltre al verificarsi di fenomeni di evoluzione naturale, hanno contribuito, in modo sostanziale, gli interventi operati dall'uomo finalizzati alla continua ricerca di nuove aree da coltivare e, più di

recente, o in cui prevedere una graduale ma costante conurbazione, a ridurre il numero e l'estensione delle aree di possibile interesse naturalistico per cui potenzialmente da sottoporre a tutela.

2.4 LA NORMATIVA A LIVELLO REGIONALE

La tutela delle aree Natura 2000 nella Regione Lombardia viene regolamentata da diverse normative, tra cui:

- Legge Regionale n. 33/1977 “Provvedimenti di tutela ambientale ed ecologica” come modifica dall’art. 24-ter (Tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario) L.R. 4/2002 “Norme per l’attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l’integrazione di disposizioni legislative” (1° Supplemento Ordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 10 dell’8 marzo 2002).
- Legge Regionale n. 26/1993 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria” (1° Supplemento Ordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 33 del 19 agosto 1993).
- D.g.r. n. 7/14106 dell’8 agosto 2003 – “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l’applicazione della valutazione d’incidenza” – (3° Suppl. Straordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 37 del 12 settembre 2003). Nell’allegato A sono elencati i SIC/ZPS presenti sul territorio regionale. Nell’allegato B vengono definite le linee guida per la gestione dei SIC in Lombardia. Nell’allegato C sono individuate le modalità procedurali per l’applicazione della Valutazione di Incidenza, in particolare la Sezione I individua i contenuti e la procedura di valutazione di incidenza per i piani/progetti. L’allegato D definisce i contenuti minimi dello studio per la Valutazione di Incidenza sui siti della Rete Natura 2000.
- D.g.r. n. 7/15648 del 15 dicembre 2003 “Revoca delle deliberazioni 7/2572 dell’11 dicembre 2000 e 7/11707 del 23 dicembre 2002 e contestualmente individuazione di 17 Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell’art. 4 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici”.
- D.g.r. n. 7/18453 luglio 2004 “Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000” (Supplemento Ordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 2 agosto 2004).
- D.g.r. n. 7/19018 del 15 ottobre 2004 – “Procedure per l’applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S. ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestualmente alla presa d’atto dell’avvenuta classificazione di 14 Z.P.S. ed individuazione dei relativi soggetti gestori)” (2° Suppl. Straordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 del 28 ottobre 2004).
- D.g.r. n. 8/1876 del 8 febbraio 2006 – “Rete natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell’Ambiente della proposta di aggiornamento della banca dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti” (1° Suppl. Straordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 21 del 23 maggio 2006).
- D.g.r. n. 8/2486 del 2 maggio 2006 – “Parziale rettifica alla d.g.r. n. 8/1876 dell’8 febbraio 2006 “Rete Natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell’Ambiente della proposta di aggiornamento della Banca Dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti” (1° Suppl. Straordinario Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 21 del 23 maggio 2006).
- D.g.r. n. 8/3798 del 13 dicembre 2006 – “Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n. 14106/03, n. 19018/04 e n. 1791/06, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti”.
- D.g.r. n. 8/4197 del 28 febbraio 2007 – “Individuazione aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell’art. 4 della direttiva 79/409/CEE integrazione d.g.r. 3624/2006.

- D.g.r. n. 8/5119 del 18 luglio 2007 – “Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4167/07 e individuazione dei relativi enti gestori”.
- Decreto 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007).
- D.g.r. n. 8/6648 del 20 febbraio 2008 – “Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione dei relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)””.

Poiché l'allegato D del D.g.r. n. 7/14106 dell'8 agosto 2003 fornisce esclusivamente delle indicazioni di massima dei contenuti per la realizzazione di uno studio di Valutazione di Incidenza, il presente studio, pur facendo riferimento e dando specifica attuazione a quanto previsto dal citato Allegato, si rifà a quanto esplicitato nella “Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva ‘Habitat’ 92/43/CEE”, e nel documento “Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva ‘Habitat’ 92/43/CEE”.

2.5 LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Un aspetto di primaria importanza nella conservazione dei siti, previsto, come si è detto, dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/43/CEE e Art. 5 DPR 357/97), è la procedura di **Valutazione di Incidenza**, la cui funzione è quella di tutelare le aree che costituiscono Rete Natura 2000 rispetto agli interventi o piani che potrebbero inficiarne la naturalità o che, comunque, direttamente o indirettamente possono avere una correlazione con l'area protetta.

L'Art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE paragrafi 3 e 4, stabilisce quanto segue:

qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenza significativa su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una valutazione appropriata dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.

3 IL PTCP DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Il PTCP risulta essere uno degli strumenti più importanti acquisiti dalle Province in seguito alla riforma delle autonomie locali. In ordine alla natura, alla funzione e ai contenuti dello strumento, la legge attribuisce al piano la valenza di atto di programmazione generale a cui compete l'individuazione degli indirizzi strategici di assetto del territorio, con particolare riferimento al quadro delle infrastrutture, agli aspetti di salvaguardia paesistico - ambientale, all'assetto idrico, idrogeologico ed idraulico forestale, previa intesa con le autorità competenti in materia.

Il ruolo del PTCP, quale atto di programmazione generale, è definito anche nel documento regionale "Linee generali di assetto del territorio lombardo" che, in una logica di sostenibilità, attribuisce al piano i seguenti compiti:

- il dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali, al PTCP è affidato il compito della definizione di opportuni criteri per determinare la quantità e le caratteristiche delle aree di espansione necessario per il soddisfacimento della domanda locale;
- la definizione delle competenze per le funzioni che, per natura e dimensioni, sono da considerarsi destinate al soddisfacimento della domanda sovralocale.

Al fine di rispondere a tali compiti, il PTCP di Cremona ha adottato un approccio caratterizzato dalla continua ricerca del raggiungimento di una più elevata qualità degli interventi, attraverso la predisposizione di un insieme di proposte guida aperte ad integrazioni e modifiche successive ed estese a tutto il territorio provinciale, le quali sono formulate sotto forma di direttive e di indirizzi di politica territoriale rivolti alla pluralità di soggetti pubblici e privati.

Dalle proposte guida sono discese altresì indicazioni per la tutela delle risorse di rilevante interesse paesistico-ambientale e per la salvaguardia di quelle parti di territorio necessaria a garantire la sicurezza e la funzionalità degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e previste.

Le indicazioni del PTCP vengono recepite nei piani generali comunali e in quelli settoriali provinciali mediante l'attivazione di appositi confronti tra Provincia e Comuni e tra i diversi settori della Provincia, in una logica di cooperazione tra i diversi livelli istituzionali e tecnici che sempre più si sta affermando e consolidando sia a livello locale che a livello nazionale ed europeo.

Il sistema delle conoscenze del PTCP si qualifica come ambientale in quanto mette in relazione l'analisi dei tradizionali fattori territoriali con quella dei fattori paesistici ed ecologici, al fine di integrare la valutazione delle opportunità e delle alternative di sviluppo economico e sociale con la valutazione delle compatibilità paesistico-ambientali delle infrastrutture e degli insediamenti necessari a tali tipi di sviluppo.

A tal proposito il PTCP ha assunto lo sviluppo sostenibile come obiettivo strategico e come criterio sia per l'identificazione dei problemi e degli interventi, che per la valutazione degli stessi. Tale concetto implica la capacità di far coesistere in un rapporto dinamico aspetti che in genere sono tra loro in tensione, come ad esempio la cooperazione con la competizione, gli interessi con i valori etici, l'efficienza con la distribuzione delle risorse.

Il PTCP di Cremona esplica inoltre la sua efficacia anche per i contenuti paesistici ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 18/97. Al riguardo, è stato delineato il quadro della disciplina paesistica per la pianificazione comunale allo scopo di consentire il coordinamento dei piani urbanistici comunali e di verificare la loro adeguatezza agli indirizzi di tutela contenuti nel PPR.

3.1 GLI OBIETTIVI DEL PTCP

L'obiettivo strategico che guida la costruzione e la gestione del PTCP è la ricerca di uno sviluppo territoriale sostenibile, inteso in termini di efficienza insediativa, equa distribuzione delle opportunità territoriali e qualità paesistico-ambientale, valutabile sulla base delle prestazioni raggiunte nelle specifiche situazioni territoriali e urbane e conseguibile anche con il contributo di strumenti urbanistici e di settore. A tale obiettivo deve essere ricondotto l'insieme delle azioni amministrative provinciali, siano esse di diretto impatto sugli usi del

suolo, quali le scelte generali di localizzazione insediativa, siano esse di impatto cumulativo, quali alcune scelte localizzative di grandi funzioni, siano esse di impatto differito, quali le scelte sul sistema delle relazioni infrastrutturali e dei servizi per la mobilità, siano esse di carattere economico, quali le politiche tariffarie.

La ricerca di uno sviluppo sostenibile in una realtà come quella cremonese, caratterizzata dalla presenza prevalente di aree agricole e da dinamiche insediative decisamente più contenute rispetto a quelle che caratterizzano l'area metropolitana lombarda, richiede di adottare in via prioritaria delle strategie che permettano di risparmiare il territorio agricolo e di conservare gli elementi di pregio in sinergia con le esigenze sociali ed economiche del settore.

Le politiche urbanistiche e territoriali dovranno favorire uno sviluppo a rete del sistema insediativo che si appoggia al sistema di polarità urbane e da integrare con la rete delle infrastrutture per la mobilità, con i centri di servizio e con le aree industriali di interesse sovracomunale. Inoltre tali politiche dovranno orientarsi verso la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente attraverso la trasformazione e l'uso del territorio in sintonia con i valori storico-culturali che si sono sedimentati nel tempo, la costruzione della rete ecologica, la prevenzione dei livelli di rischio idrogeologico e tecnologico e la limitazione dell'inquinamento e del degrado ambientale. La proposta di politiche territoriali e urbanistiche finalizzate alla costruzione di un sistema insediativo sostenibile si rifanno alle indicazioni per l'assetto insediativo elaborate dall'Unione Europea nello Schema di sviluppo dello spazio europeo (SSSE). In particolare, si tratta degli obiettivi contenuti nello SSSE che, fatti propri dalla Regione Lombardia, costituiscono un utile riferimento per la realtà territoriale provinciale cremonese. Tali obiettivi sono delineati e sono individuabili nelle seguenti tre proposizioni:

1. ricerca di uno sviluppo territoriale equilibrato e policentrico, con la messa in rete delle regioni urbane e lo sviluppo di città compatte, in cui vi sia un rapporto di partenariato tra città e campagna;
2. ricerca di un accesso paritetico alle infrastrutture da parte delle differenti realtà insediative, con un loro utilizzo efficace e sostenibile;
3. ricerca di un approccio all'uso dei beni naturali e culturali visti come un patrimonio la cui conservazione e il cui incremento consentono di dischiudere le ampie potenzialità di sviluppo sociale ed economico. Emblematici al riguardo sono il mantenimento di una elevata biodiversità e l'integrazione a livello europeo del patrimonio culturale.

Si tiene a precisare che in questa sede non si procederà con la valutazione dei presenti obiettivi in quanto gli stessi vengono recepiti anche dalla variante al PTCP. Essi quindi, come tali, sono già stati oggetto di valutazione dell'ambito della Valutazione di incidenza del vigente PTCP. Per quanto concerne, dunque, gli indirizzi di tutela e rispetto del territorio fanno seguito le valutazioni di incidenza già espresse in precedenza.

Il PTCP, inoltre, è caratterizzato da un processo analitico-interpretativo che si è articolato sui seguenti quattro sistemi:

- 1) il sistema paesistico-ambientale, rispetto a cui sono stati individuati gli indirizzi per orientare le dinamiche insediative e di trasformazione del territorio verso modelli rispettosi delle esigenze e dei caratteri delle risorse paesistico-ambientali;
- 2) il sistema socioeconomico, le cui analisi sono state finalizzate all'individuazione dei caratteri e dei fattori di potenziale sviluppo del sistema economico-produttivo e dei servizi locale e all'individuazione dei caratteri demografici;
- 3) il sistema insediativo, le cui analisi sono state finalizzate all'individuazione dei poli ordinatori della struttura urbana, cioè di quei centri urbani dotati di una gamma maggiore di funzioni e servizi cui dovranno essere rese più favorevoli le relazioni con il relativo territorio di attrazione;
- 4) il sistema delle infrastrutture della mobilità, le cui analisi sono state finalizzate a individuare soluzioni atte ad assicurare non solo la mobilità sul territorio come risposta all'attuale richiesta di spostamenti, ma anche a garantire i necessari supporti alle relazioni in atto e attese, qualificando la domanda e proponendo una offerta in grado di migliorare i livelli di accessibilità delle polarità urbane.

3.2 LA VARIANTE PARZIALE AL PTCP DI CREMONA PER L'ADEGUAMENTO AI CONTENUTI DEL PTR

3.2.1 ITER PROCEDURALE

La Provincia di Cremona con Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 dell'8/4/2009, pubblicata sul BURL n. 20 del 20/5/2009 ha approvato la Variante al PTCP 2003 adeguandola ai contenuti della l.r. 12/2005 ed in parte ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sulla base delle indicazioni derivanti principalmente dalla DGR n 8/6421 del 27 Dicembre 2007 "*Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali*".

Detta variante aveva già introdotto all'interno del PTCP 2009, nella carta degli indirizzi per il sistema paesistico ambientale e al capitolo 7 della relazione integrativa al Documento Direttore, nuovi tematismi che costituiscono un approfondimento rispetto a quanto definito nel PTCP approvato nel 2003 ed in particolare:

- Alberi monumentali
- Aree a rischio archeologico
- Centuriazione
- Aree caratterizzate da baulature
- Geositi

e altri elementi di interesse paesaggistico tra cui:

- le cascate storiche;
- le opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico;
- l'indicazione del Torrazzo di Cremona, come punto di vista panoramico (inserito unitamente alle visuali sensibili);
- i percorsi panoramici (di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale);
- le Zona a Protezione Speciale (ZPS).

Il 30 Luglio 2009 è stato adottato il PTR con DCR n. 874 "*Adozione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, LR n. 12 del 11 marzo 2005, Legge per il Governo del Territorio)*" che ha acquistato efficacia per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL n. 7, serie Inserzioni e Concorsi del 17 febbraio 2010.

Con la DCR n. 951 del 19 gennaio 2010, "*Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con DCR n. 874 del 30 luglio 2009 - approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, LR n. 12 del 11 marzo 2005, Legge per il Governo del Territorio)*" sono state decise le controdeduzioni regionali alle osservazioni pervenute ed il Piano Territoriale Regionale è stato definitivamente approvato.

Successivamente, il Consiglio Regionale della Lombardia, con DCR n. 56 del 28 settembre 2010 ha approvato le modifiche e le integrazioni al PTR e tali modifiche riguardano i seguenti elaborati:

- Documento di Piano (par. 1.5.6, par. 3.2 e tav. 39)
- Strumenti Operativi (SO1)

e poi con DCR n. 276 del 8 novembre 2011 è stata approvata la risoluzione che accompagna il Documento Strategico Annuale (DSA) di cui l'aggiornamento del PTR è un allegato fondamentale.

L'aggiornamento 2011 al PTR ha acquistato efficacia con la pubblicazione sul BURL n. 48 del 1 dicembre 2011.

Considerato che il PTR costituisce il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione a livello regionale, l'aggiornamento comporta anche delle ricadute sulla pianificazione locale.

La Regione con la l.r. n. 4 del 2012 (art. 77 Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione, comma 1bis) ha modificato la l.r. 12/2005 prorogando al 31 dicembre 2013 l'obbligo di adeguamento dei PGT comunali e dei PTCP al PTR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale), da qui deriva la necessità di provvedere di conseguenza dando avvio al processo di variante al PTCP in oggetto.

In tal senso la Provincia di Cremona ha inteso procedere ad una variante parziale al proprio Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale. La seconda variante al PTCP è stata quindi avviata con DGP 433 del 20/11/2012 "Avvio del procedimento" e con DGP del 15/01/2013 "Avvio del Procedimento".

Alla luce di quanto detto il PTCP di Cremona risulta, nei contenuti sostanzialmente allineato con le indicazioni date dal PTR, in quanto, durante la fase di aggiornamento del PTCP alla Legge Moneta (L.R. 12/2005 – Legge di Governo del Territorio) erano già stati introdotti alcuni tematismi di carattere ambientale di cui sopra, che tuttavia devono essere maggiormente precisati e descritti. In questa variante di adeguamento andrà inoltre predisposta una normativa più specifica e vincolante in riferimento agli aspetti di carattere paesaggistico e ai contenuti del D.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio).

Nella variante oggetto della presente valutazione di incidenza, il PTCP verrà, quindi, adeguato:

- alle modifiche alla L.R. 12/2005 e d.g.r
- ai contenuti del Piano Territoriale Regionale.
-

3.2.2 FINALITÀ E PRINCIPI GUIDA NELLA REDAZIONE DELLA VARIANTE

La variante al PTCP risulta essere funzionale ad inquadrare le attività di gestione del piano stesso e quindi il necessario aggiornamento rispetto:

- ai nuovi disposti normativi che hanno modificato la L.R. 12/2005 dal 2009 ad oggi;
- alle DGR esplicative in merito alle varie tematiche che riguardano il governo del territorio a scala provinciale;
- ai contenuti del PTR e del Piano paesaggistico Regionale;
- ai piani di settore provinciali;
- ad alcuni tematismi contenuti nel PTCP nei confronti degli stessi ma di maggior dettaglio e riprodotti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione);
- alla correzione di errori materiali.

Il processo di aggiornamento del PTCP è inoltre anche l'occasione per integrare il piano vigente sulla base dell'esperienza dell'attività istruttoria in merito agli strumenti urbanistici comunali, dell'attività di monitoraggio (1° Monitoraggio del PTCP) e dell'attuazione delle politiche del piano messe in campo in questi anni.

La Relazione tecnica di variante contiene i contributi tematici sviluppati per la variante del PTCP vigente a integrazione e variazione del Documento Direttore, che costituisce un elaborato di progetto del piano. Ne consegue che la Relazione Tecnica di Variante non si pone in sostituzione del Documento Direttore vigente, ma lo integra affiancandolo tra gli elaborati di progetto ai sensi dell'art. 6 della Normativa.

Nella relazione del Documento Direttore sono infatti contenuti il metodo e gli strumenti di piano assunti; i metodi e i risultati delle analisi e degli studi condotti sui sistemi paesistico-ambientale, socio-economico, insediativo e infrastrutturale; gli indirizzi di piano, con le indicazioni sulle scelte relative agli scenari di sviluppo, alle priorità di intervento e agli aspetti paesistico-ambientali, socio-economici, insediativi e infrastrutturali. Il documento contiene inoltre, in appendice, alcuni documenti di settore inerenti i temi della Mobilità e del Commercio.

3.2.3 I CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante oggetto della presente valutazione si pone, come più volte espresso, in adeguamento ai contenuti del PTR, con particolare riferimento al recepimento delle disposizioni del Piano Paesaggistico. Infatti, la tutela e valorizzazione del paesaggio è una scelta che coinvolge e responsabilizza l'azione di tutti gli enti con competenze territoriali in termini pianificatori, programmatori e progettuali nel perseguimento delle finalità esplicitate dall'art. 1 delle norme del Piano paesaggistico:

- a) la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi lombardi, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti;
- b) il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- c) la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini;

L'obiettivo è quello di concentrare maggiormente l'attenzione sul paesaggio e sulla qualità paesaggistica dei luoghi in modo molto incisivo in tutti i piani, programmi e progetti che influiscono sul territorio, affermando una diffusa consapevolezza rispetto ai valori paesaggistici che si vogliono tutelare.

Nel dettaglio, per quanto concerne l'aggiornamento 2011 al PTR, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione sul BURL n. 48 del 1 dicembre 2011, di seguito si riportano i gli elementi e i contenuti che hanno una ricaduta sul processo di variante al PTCP in oggetto.

La Provincia di Cremona, come si evince dalla Tavola A, riportata a destra, rientra nell'ambito geografico cremonese descritto nel Volume 2.a del Piano Paesaggistico, *I paesaggi di Lombardia* al punto 3.17, e nell'Unita tipologica di paesaggio *Fascia della bassa pianura*, ai quali si rimanda per un maggior grado di dettaglio in merito.

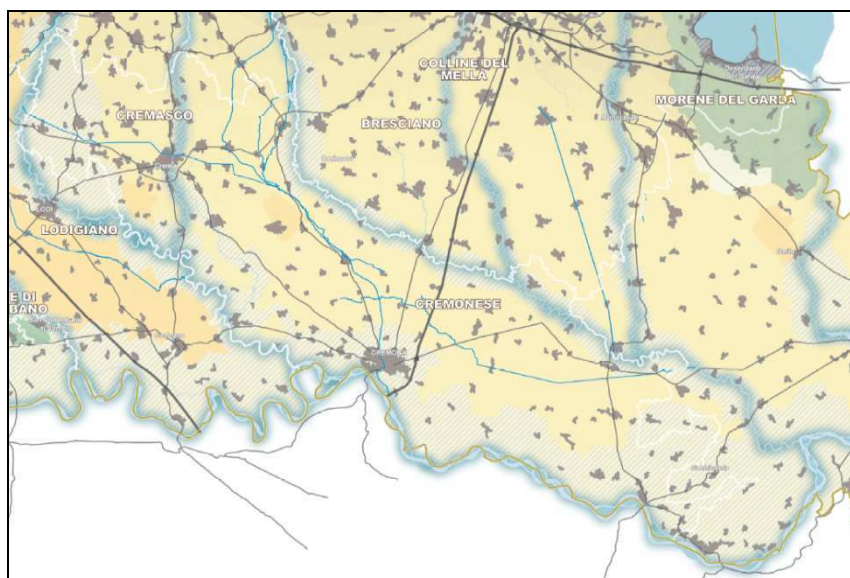


Figura 3.1 – Stralcio della Tav. A PTR – “Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio”

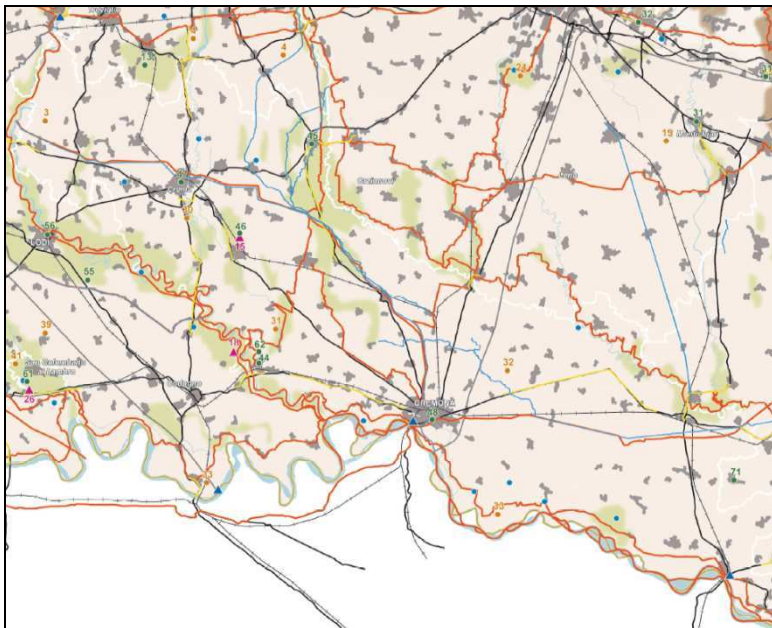


Figura 3.2 - Stralcio della Tav. B PTR – “Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico”

Nella Tavola B del PTR, qui a fianco proposta, vengono individuati molteplici elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico, quali, a titolo d'esempio, luoghi dell'identità regionale, geositi, siti riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità, strade panoramiche, paesaggi agrari tradizionali, Linee di navigazione, tracciati guida paesaggistici, visuali sensibili, punti di osservazione del paesaggio lombardo, tracciati stradali di riferimento, ecc.

Tali tematismi vanno ad integrare quelli già presenti nel vigente PTCP.



Nella Tavola C, a fianco riportata, vengono individuati tutti gli elementi di tutela della natura quali Monumenti naturali, Riserve naturali, Geositi di rilevanza regionale, SIC e ZPS, Parchi Regionali i quali trovano già rispondenza nel PTCP vigente.

Per questo motivo il piano viene adeguato al riguardo solo nella parte normativa.

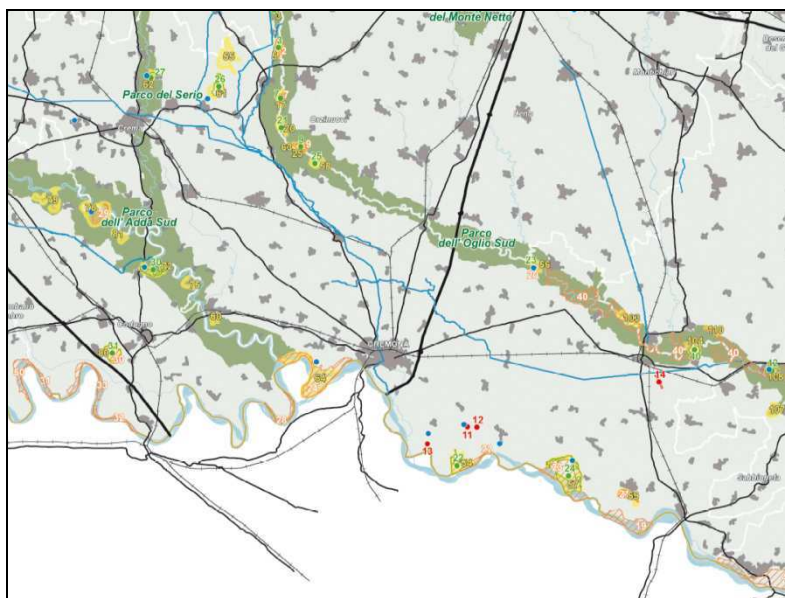
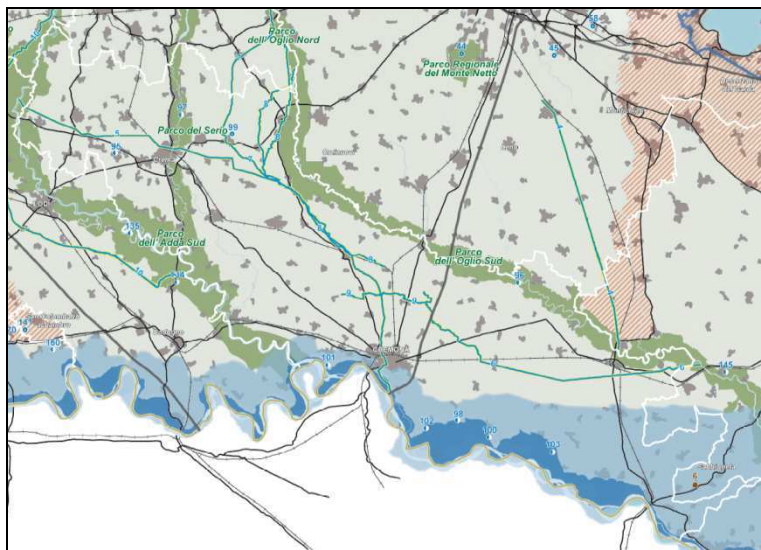


Figura 3.3 - Stralcio della Tav. C PTR – “Istituzioni per la tutela della natura”



Nella Tavola D vengono individuati un *Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po* e l'ambito di tutela paesaggistica del *sistema vallivo del fiume Po* (art.20 normativa Piano paesaggistico).

Vengono inoltre tutelati con apposita norma (art. 21) i *Canali ed i Navigli di rilevanza paesaggistica regionale* oltre che le varie tipologie di geositi (art. 22 c.3, 4, 5) e i siti riconosciuti dall'UNESCO (art.22 c.7).



AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO

- Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
- Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
- Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova [art. 19, comma 2]
- Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b - D1c - D1d]
- Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 8]
- Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po [art. 20, comma 9]
- Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
- Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
- Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
- Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
- Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
- Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
- Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
- Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

Figura 3.4 - Stralcio della Tav. D PTR – “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale”

La seconda variante al PTCP recepisce quanto sopra dettagliato, integrando sia la parte cartografica che la parte normativa..

È utile ricordare che già la prima variante aveva introdotto all'interno del PTCP 2009, nella carta degli indirizzi per il sistema paesistico ambientale e al capitolo 7 della relazione integrativa al Documento Direttore, nuovi tematismi che costituiscono un approfondimento rispetto a quanto definito nel PTCP approvato nel 2003 .

Tuttavia, oggi, questi tematismi vengono traslati da una carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale) ad una carta con valore prescrittivo (Carta delle Tutele e delle Salvaguardie). Lo spostamento risponde sia alla necessità di recepire le indicazioni regionali del PTR, sia alla necessità di dare un rilievo maggiore a quei caratteri paesaggistici ed ambientali del territorio provinciale rispetto a quanto presente nel PTCP vigente.

Inoltre, nella variante vengono aggiunti alcuni tematismi non presenti invece nella versione del PTCP 2009 in quanto temi derivanti dal PTR approvato successivamente.

Infine, vengono altresì aggiornati alcuni tematismi legati ai piani di settore provinciali approvati successivamente al PTCP 2009, a correzione di errori materiali, e ad alcuni tematismi contenuti nel PTCP aggiornati con contributi di maggior dettaglio a seguito di progetti esecutivi o contenuti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione).

Di seguito vengono elencati in maniera schematica tutti i diversi tematismi suddivisi in base alla tipologia di aggiornamento prevista nella variante al PTCP:

Tematismi in variante al PTCP		
Tematismi traslati	Tematismi aggiunti	Tematismi aggiornati
<ul style="list-style-type: none"> - Alberi monumentali - Aree a rischio archeologico - Centuriazione - Aree caratterizzate da baulature - Infrastrutture storiche - Geositi - Cascine storiche - Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico - Luoghi dell'identità - Visuali sensibili/punti panoramici - Percorsi panoramici (di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale) - Strade panoramiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale - Elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale - Corridoi primari ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale - Corridoi primari a bassa o moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale - Varchi della Rete Ecologica Regionale - Punti di osservazione del paesaggio lombardo 	<ul style="list-style-type: none"> - Superfici con vegetazione arborea ed arbustiva che, per caratteristiche (copertura, estensione, larghezza), rientrano nella definizione di bosco (Rif. PIF approvato con DCP n.164 del 07/12/2011) - Piano cave aggiornato con la Revisione (Rif. approvato con D.C.R n. IX/435 del 17/04/2012) - Andamento della rete ciclabile provinciale - Andamento della rete viabilistica provinciale - Perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici - Perimetrazione PLIS - Agginuta del Sito UNESCO – I Lagazzi di Piadena

Bisogna poi aggiungere che la normativa del PTCP sarà revisionata anche con tutti gli aggiornamenti/aggiunte di cui sopra.

Infine verrà aggiornata la tavola delle Tutele e delle Salvaguardie con il recepimento delle modifiche di maggior dettaglio proposte dai PGT rispetto ai vincoli del PTCP.

3.2.4 GLI ELABORATI DELLA VARIANTE

Dal punto di vista redazionale la variante di adeguamento, che, come evidenziato, non si configura come una variante generale del PTCP, ma bensì parziale, non comporta pertanto una sostituzione degli elaborati di piano vigenti, ma un loro aggiornamento. In tal senso il Documento Direttore non sarà sostituito, ma altresì affiancato e aggiornato, ai sensi dell'Art. 6 della Normativa, dalla Relazione tecnica di variante al PTCP, la quale contiene i contributi tematici sviluppati per la variante del PTCP vigente.

Ogni tematismo oggetto di modifica al Documento Direttore costituisce un capitolo della Relazione Tecnica.

In riferimento all'aggiornamento dei tematismi sopra menzionati, anche la cartografia del PTCP verrà integrata di conseguenza.

Come si è detto, anche la normativa del PTCP verrà revisionata alla luce di tutti gli aggiornamenti previsti, come di seguito meglio precisato.

3.2.5 DEFINIZIONE DELLE AZIONI IMMATERIALI PREVISTE DAL PIANO: LA NORMATIVA IN VARIANTE

Il processo di Variante al PTCP dettato dalla necessità di adeguare lo stesso piano alle disposizioni della programmazione e la pianificazione a livello regionale ha implicato di conseguenza la revisione delle normative.

L'analisi della Normativa di Piano, ha condotto all'identificazione di alcuni commi aggiornati per l'adeguamento ai contenuti del PTR che possono avere relazioni, dirette ed indirette, col sistema Rete Natura 2000 considerato.

Dall'elenco complessivo dell'articolato, a cui si fa esplicito rimando per un maggior dettaglio e completezza, si sono estratti i seguenti articoli e commi, alla luce dei tematismi sopramenzionati, ritenuti significativi ai fini del presente studio di incidenza:

Art. 15 - Aree soggette ai regimi di tutela di leggi e atti di pianificazione regionale

Il presente articolo recepisce i contenuti paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale demandando all'art. 16 delle presenti norme le discipline di tutela di maggior definizione.

Il PTCP recepisce l'art. 30 della normativa del PPR in particolare il comma 6 sulla possibilità di segnalare ai comuni eventuali situazioni territoriali a rischio di compromissione dei valori tutelati proponendo anche lo stralcio delle previsioni dei PGT in contrasto con taluni valori

Le aree ed i beni tutelati da leggi e atti di pianificazione regionale sono riportati nella Carta delle tutele e delle salvaguardie, ad esclusione dei punti 8 e 9. La rappresentazione cartografica dei contenuti cui al punto 9 è riportata nella Carta di caratterizzazione del territorio rurale, elaborato n. 6.III per la gestione del PTCP. I popolamenti arborei od arbustivi di cui al punto 3, così come normati dai Piani di Indirizzo Forestale redatti dagli Enti Forestali e dalla Provincia, non sono cartografati dal PTCP e trovano corrispondenza nel PIF approvato con DCP n 164 del 7/12/2011. Le procedure di aggiornamento sono previste dall'Art 13 della normativa del PIF e costituiscono variante automatica al PTCP.

Il PTCP recepisce le prescrizioni generali della disciplina dei beni paesaggistici contenute nell'art 16bis commi 3 e 4 della Normativa del Piano Paesaggistico Regionale a cui si rimanda.

Riguardo la rete idrografica naturale il PTCP recepisce l'art. 20 comma 3 della Normativa del Piano Paesaggistico Regionale in merito al recepimento, l'integrazione e il coordinamento con le altre politiche di competenza delle indicazioni di scenario paesaggistico fluviale contenute nei contratti di fiume definiti in Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale regionali; il comma 9 che assume quale ambito di riferimento per la tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po quello delimitato come fascia C dal P.A.I. e il comma 10 demandando a specifici piani territoriali d'area di cui all'art. 35 delle presenti norme per l'espletamento delle linee di azione e di indirizzo regionale.

Riguardo alla riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compromessi e al contenimento dei processi di degrado così come indicati nell'art. 28 della Normativa del Piano Paesaggistico Regionale il PTCP recepisce l'art. 28 comma 5 e 9 demandando a specifici piani territoriali d'area di cui all'art. 35 delle presenti norme l'espletamento del loro contenuto. Il PTCP identifica nella Carta del degrado paesistico-ambientale gli ambiti degradati o compromessi.

Le aree soggette a regimi di tutela derivanti da leggi e atti di pianificazione regionale sono:

1. *gli areali di elevato pregio naturalistico tutelati come Riserve naturali ai sensi dell'art. 11 della l.r. 86/83, che sono:*
 - a. *Lanca di Gabbioneta, istituita con d.c.r. n. 1389 del 31.05.1989, geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 96; riserve naturali – repertori n. 23; SIC: IT20A0020 – repertori n. 56; ZPS: IT20A0005 - repertori n. 20*
 - b. *Lanche di Azzanello, istituita con d.c.r. n. 1388 del 31.05.1989; riserve naturali – repertori n. 25; SIC: IT20A0006 – repertori n. 58*
 - c. *Bosco di Barco, istituita con d.c.r. n. 1804 del 20.12.1989; riserve naturali – repertori n. 07; ZPS: IT20A0009 – repertori n. 07; SIC: IT20A0019 – repertori n. 17*
 - d. *Bosco della Marisca, istituita con d.c.r. n. 1387 del 31.05.1989; riserve naturali – repertori n. 21; SIC: IT20A0007 – repertori n. 20*
 - e. *Isola Uccellanda, istituita con d.c.r. n. 1329 del 31.05.1989; riserve naturali – repertori n. 09; ZPS: IT20A0008 – repertori n. 09; SIC: IT20A0008 – repertori n. 25*
 - f. *Palata Menasciutto, istituita con d.c.r. n. 1178 del 28.07.1988 e con Piano di gestione approvato con d.g.r. n. 34326 del 23.01.98, geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 97; riserve naturali – repertori n. 27;*
 - g. *Bosco de' l'Isola, istituita con d.c.r. n. 196 del 28.05.1991; riserve naturali – repertori n. 03; SIC: IT2060015 - repertori n. 05; ZPS: IT2060015 – repertori n. 02*

- h. Le Bine, istituita con d.c.r. n. 759 del 1.10.1987 e con Piano di gestione approvato con d.g.r. n. 41299 del 22.09.1993; riserve naturali – repertori n. 40;
- i. Adda Morta, istituita con d.c.r. n. 1845 del 19.12.84 e con Piano di gestione approvato con d.g.r. n. 40739 del 14.03.1989; riserve naturali – repertori n. 30;
- j. Naviglio di Melotta SIC: IT20A0002 - repertori n. 61, istituita con d.c.r. n. 1736 del 11.10.84 e con Piano di gestione approvato con d.g.r. n. 35674 del 27.04.1993; riserve naturali – repertori n. 26;
- k. Langa di Gerole SIC: IT20A0013 - repertori n. 57, ZPS: IT20A0402 - repertori n. 23, istituita con d.c.r. n. 178 del 06.02.01, geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 103; riserve naturali – repertori n. 24;
- l. Bosco Ronchetti SIC: IT20A0015 - repertori n. 54; ZPS: IT20A0401 - repertori n. 22, istituita con d.c.r. n. 7421 del 27.02.2002; riserve naturali – repertori n. 22; SIC
- m. Lancone di Gussola SIC: IT20A0014 - repertori n. 59; ZPS: IT20A0502 - repertori n. 21
- n. Spiaggioni di Spinadesco - SIC: IT20A0016 - repertori n. 64; ZPS: IT20A0501- repertori n. 24
- o. Cave Danesi - SIC: IT20A0018 - repertori n. 55
- p. Isola Maria Luigia - ZPS: IT20A0503 repertori n. 19

I piani di gestione degli areali di cui al comma 1 lettere da j. a p. sono stati approvati con deliberazione di C.P. n. 44 del 21/03/2011 e pubblicati sul BURL n 15 del 13/4/2011

- 2. *I monumenti naturali tutelati ai sensi dell'art. 24 della l.r. 86/83:*
 - a. Bodrio della Cà de' Gatti, istituito con d.g.r. n. 18897 del 04.10.1996, geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 98; monumento naturale – repertori n. 11;
 - b. Bodrio della Cascina Margherita, istituito con d.g.r. n. 18895 del 04.10.1996, geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 100; monumento naturale – repertori n. 12;
 - c. Bodrio delle Gerre, istituito con d.g.r. n. 18896 del 04.10.1996, geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 102; monumento naturale – repertori n. 13;
 - d. Bodrio dei Lagazzi di Piadena istituito con d.g.r. n. 20657 dell'11.02.2005, Sito riconosciuto dall'UNESCO e tutelato dall'art. 23 della Normativa PPR; monumento naturale – repertori n. 14;. – Relativamente al sito UNESCO dovrà essere delimitata una fascia di inedificabilità assoluta di almeno 150 ml dal confine della riserva naturale. Tale fascia potrà essere ampliata dal Comune in sede di redazione del PGT o sua variante.
- 3. *I popolamenti arborei e arbustivi tutelati ai sensi dell'art .42 della Legge regionale 31/08 e successive modificazioni ovvero tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g del D.Lgs 42/04 e dell'articolo 2, commi 2 e 6 del D. Lgs 227/01. Sono da considerarsi boschi i popolamenti arborei od arbustivi così come normati dai Piani di Indirizzo Forestale redatti dagli Enti Forestali e dalla Provincia stessa di cui all'art. 10 lett. h) ai sensi dell'47 della L.R. 31/08; vanno altresì considerati soggetti a tutela paesaggistica tutti i territori coperti da formazioni vegetali, caratterizzati simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, di superficie superiore a 2.000 mq e i terreni che per cause naturali o artificiali sono rimasti temporaneamente privi di copertura forestale, nonché le formazioni percorse o danneggiate dal fuoco, e quelle sottoposte a vincolo di rimboschimento. I popolamenti arborei od arbustivi possono in alcuni casi coincidere in tutto o in parte a livello cartografico con gli elementi areali della rete ecologica provinciale di cui all'art. 16.7; in tal caso vigono entrambe le discipline di tutela.*
- 4. *Le aree individuate nei Piani territoriali di coordinamento (PTC) dei Parchi regionali. I parchi regionali istituiti sul territorio provinciale sono:*
 - a. Adda Sud, istituito con l.r. n. 81 del 16.9.83 e con PTC approvato con l.r. 20.8.94 n. 22;
 - b. Oglio Nord, istituito con l.r. n. 18 del 16.4.88 e con PTC approvato con d.g.r. del 04.08.2005 n. 8/548;
 - c. Oglio Sud, istituito con l.r. n. 17 del 16.4.88 e con PTC approvato con d.g.r. 1.12.00 n. 2455;
 - d. Serio, istituito con l.r. n. 70 del 1.6.85 e con PTC approvato con d.g.r. del 28.6.00 n. 7/192;
- 5. *I Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi dell'art. 34 della l.r. 86/83, riconosciuti dalla Provincia su proposta dei Comuni che li istituiscono all'interno dei PGT. In particolare all'interno del Documento di Piano saranno definiti il perimetro e i criteri di intervento, nel Piano delle regole sarà stabilito l'assetto normativo ed infine nel Piano dei Servizi dovrà essere disciplinato l'uso delle aree a verde e dei corridoi ecologici (nel rispetto dei criteri regionali approvati con dgr n. 8/6148 del 12/12/2007).*

I PLIS riconosciuti al 31/12/2012 sono:

- a. *Parco dei Fontanili riconosciuto nei Comuni di Capralba (dgp n. 435 del 12/08/2003) e di Torlino Vimercati (dgp n. 681 del 19/12/2006 e dgp n. 192 del 22/05/2012);*
 - b. *Parco del Pianalto di Romanengo e dei Navigli Cremonesi riconosciuto nei Comuni di Romanengo (dgp n. 116 del 4/03/2003) Soncino, Casaletto di Sopra (dgp n. 277 del 27/05/2003), e Salvirola (dgp n. 332 del 17/06/2003);*
 - c. *Parco del Po e del Morbasco riconosciuto nei Comuni di Gerre de' Caprioli (dgr 6/44588 del 30/07/1999) e Cremona (dgp n. 548 del 21/10/2003 e 493 del 25/10/2011), Bonemerse (Dec. Dir. N. 149 del 18/06/2012);*
 - d. *Parco della Golena del Po riconosciuto nei Comuni Casalmaggiore (dgr n. 5/57362 del 27/09/1994), Pieve d'Olmi (dgp n. 549 del 21/10/2003), San Daniele Po (dgp n. 260 del 13/04/2004), Bonemerse (dgp n. 369 del 18/07/2006 passato al Parco del Po e del Morbasco con Dec. Dir. N. 149 del 18/06/2012);*
 - e. *Parco della Valle del Serio Morto riconosciuto nei Comuni di Castelleone (dgr n. 15215 del 27/06/1996) e San Bassano (dgr n. 1157 del 18/09/2000);*
 - f. *Parco di Ariadello e della Valle dei Navigli riconosciuto nel Comune di Soresina (dgp n. 278 del 27/05/2003);*
 - g. *Parco del Fiume Tormo (parco di interesse interprovinciale che si estende nel territorio bergamasco e lodigiano) riconosciuto nei Comuni di Pandino, Dovera (dgp n. 375 del 28/06/2004), Agnadello, Monte Cremasco e Palazzo Pignano (dgp n. 405 del 08/08/2006), modifica ai confini di Pandino con dgp n. 187 del 15/05/2012.*
 - h. *Parco Agricolo del Moso riconosciuto nei Comuni di Bagnolo Cremasco, Crema, Cremosano e Vaiano Cremasco (dgp n.146 del 17/03/2009), Moso di Bagnolo, Trescore e Vaiano , geosito individuato dal Piano Paesaggistico Regionale art 22 c. 3 Normativa PPR – repertori n. 95.*
6. *I centri e i nuclei storici ai sensi dell'art. 25 della Normativa del Piano territoriale paesistico regionale, le cui perimetrazioni sono individuate dai Comuni sulla base dell'edificato riportato nelle Tavole storiche della prima levata IGM in scala 1:25.000. In particolare, si ritengono di maggior pregio, e quindi oggetto di maggiori attenzioni, i centri storici dei seguenti comuni: Casalbuttano, Casalmaggiore, Castelleone, Crema, Cremona, Isola Dovarese, Montodine, Offanengo, Ostiano, Pandino, Piadena, Pizzighettone, Rivolta d'Adda, Robecco d'Oglio, Romanengo, frazione Castelponzone di Scandolara Ravara, Soncino, Soresina, Torre de' Picenardi, Vescovato, Torlino Vimercati, Palazzo Pignano, Scandolara R/O frazione di Gradella (Pandino); frazione di Ripalta Vecchia (Madignano), frazione di Roncadello (Dovera), frazione di Mirabello Ciria (Casalmorano), frazione di Ferie (S.Bassano e Pizzighettone), frazione di Casalsigone (Pozzaglio), frazione di Solarolo Monasterolo (Motta Baluffi), frazione di Isola Pescaroli (S. Daniele Po).*
7. *Gli Ambiti Territoriali Estrattivi, approvati ai sensi della l.r. 14/98 dal Consiglio Regionale con atto n. VII/803 del 27 maggio 2003 relativamente a quelli individuati nel piano cave della Provincia di Cremona – settore argilla – e con atto n. VII/0804 del 27 maggio 2003 relativamente a quelli individuati nel piano cave della Provincia di Cremona - settore sabbia, ghiaie e torbe - entrambi pubblicati sul B.U.R.L. 2° supplemento straordinario n. 28 del 10 luglio 2003. Con la D.C.R. n. 435 del 17/04/2012 è stata approvata la revisione al Piano Cave pubblicata sul B.U.R.L. n. 20 del 18/05/2012.*
8. *I corpi idrici significativi e minori per i quali, previa caratterizzazione integrata di dettaglio (da conseguire entro 1 anno dall'entrata in vigore della variante al PTCP) di cui all'art. 43 comma 4 del Programma di Tutela e Uso delle Acque Regionale (PTUA), devono essere raggiunti gli obiettivi di qualità previsti dalle norme in materia di tutela ed uso delle acque. Nell'ottica di una maggiore tutela dei corpi idrici e sulla base di quanto disposto dall'art. 42 comma 3 del PTUA, la Provincia individuerà i corpi idrici non significativi (o loro tratti), nonché le relative fasce di pertinenza, sui quali verranno previste specifiche misure di tutela in relazione agli obiettivi di valorizzazione e salvaguardia delle aree e delle risorse idriche interessate, indicati dal PTUA.*
9. *la rete irrigua nel suo complesso, che costituisce un valore paesistico regionale. A maggiore specificazione di quanto disposto nell'articolo 16 commi 2, 3, 5 e 7 e nelle more dell'attuazione dei disposti di cui al comma 8 del presente articolo, si rimanda alla redazione di uno specifico "Progetto strategico" ai sensi dell'art. 36 del PTCP e d'intesa con Parchi e consorzi irrigui e di bonifica con la consultazione partecipata delle Associazioni di rappresentanza agricole per individuare i criteri di manutenzione e riorganizzazione delle rete irrigua tenendo conto del valore produttivo, ecologico, storico – testimoniale e del ruolo di strutturazione del paesaggio rurale. In particolare il Progetto*

strategico dovrà definire criteri e cautele in merito a: salvaguardia e integrazione vegetazione ripariale, con specifico riferimento al potenziamento della rete verde provinciale e regionale; preservazione dove possibile del fondo naturale, con specifico riferimento ai corsi d'acqua di maggior rilevanza dal punto di vista ecologico – ambientale; cautele relative ad interventi di gestione o adeguamento della rete.

10. *Rete idrografica naturale ai sensi dell'art. 20 del PPR. Per la Provincia di Cremona, interessata dal Fiume Po, si precisa che l'art. 20 comma 8 prevede: "In coerenza con gli obiettivi indicati al precedente comma, nell'ambito di tutela paesaggistica del Po, come individuato ai sensi della lettera c) dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, e tenendo conto del Piano di Bacino si applicano le seguenti disposizioni:*

a. nelle fasce A e B come individuate dal P.A.I., si applicano le limitazioni all'edificazione e le indicazioni di ricollocazione degli insediamenti contenute nella parte seconda delle Note di attuazione per le fasce fluviali del Piano suddetto (PER LE EDIFICAZIONI AGRICOLE SI RIMANDA ALLE ECCEZIONI APPENDICE C NORME ATTUAZIONE PAI);

b. nella restante parte dell'ambito di specifica tutela paesaggistica ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, vale a dire fino al limite della fascia dei 150 metri oltre il limite superiore dell'argine, al fine di garantire per l'argine maestro e territori contermini i necessari interventi di tutela e valorizzazione paesaggistica nonché la corretta manutenzione per la sicurezza delle opere idrauliche esistenti, all'esterno degli ambiti edificati con continuità, di cui al precedente articolo 17 comma 11 lettera a), e/o del tessuto edificato consolidato, come definito dal P.G.T., non sono consentiti nuovi interventi di trasformazione urbanistica e/o edilizia ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, adeguamento funzionale degli edifici esistenti, sono altresì ammessi interventi per la realizzazione di opere pubbliche attentamente verificati in riferimento al corretto inserimento paesaggistico e ai correlati interventi di riqualificazione e/o valorizzazione del sistema arginale;

c. la valorizzazione in termini fruitivi del sistema fluviale, in coerenza con il Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della Valle del Po tra Province ed Autorità di Bacino, del 27 maggio 2005 e succ. mod. e integ., deve avvenire nel rispetto delle indicazioni di tutela di cui al precedente comma 7;

d. la promozione di azioni e programmi per la navigazione fluviale e la realizzazione di itinerari e percorsi di fruizione dovrà essere correlata all'attenta considerazione delle misure di corretto inserimento paesaggistico di opere e infrastrutture e, ove possibile, ad azioni di riqualificazione e recupero di aree e manufatti in condizioni di degrado, privilegiando comunque forme di fruizione a basso impatto;

e. gli interventi e le opere di difesa e regimazione idraulica devono essere preferibilmente inquadrati in proposte organiche di rinaturazione del fiume e delle sue sponde, tutelando e ripristinando gli andamenti naturali dello stesso entro il limite morfologico storicamente definito dall'argine maestro;

f. il recupero e la riqualificazione ambientale degli ambiti di cessate attività di escavazione e lavorazione inerti, tramite la rimozione di impianti e manufatti in abbandono e l'individuazione di corrette misure di ricomposizione paesaggistica e ambientale delle aree, assume carattere prioritario nelle azioni di riqualificazione del fiume e delle sue sponde;

g. la previsione di nuovi interventi correlati ad attività estrattive come bonifiche o realizzazione di vasche di raccolta idrica, deve essere attentamente valutata nelle possibili ricadute paesaggistiche ed essere accompagnata, qualora considerata assolutamente necessaria, da scenari ex-ante di ricomposizione paesaggistica e riqualificazione ambientale a cessata attività, che evidenzino le correlazioni tra interventi di recupero e perseguimento degli obiettivi di tutela di cui al precedente comma 7;

h. il recupero paesaggistico e ambientale di aree, ambiti e manufatti degradati o in abbandono assume rilevanza regionale e come tale diviene elemento prioritario nella valutazione delle proposte di intervento afferenti a piani, programmi o piani di riparto regionali;

i. la Provincia nell'atto di formulazione del parere di competenza relativo ai Piani di governo del territorio dei comuni anche solo marginalmente interessati dalla specifica tutela paesaggistica del fiume Po ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, deve esplicitamente dichiarare gli esiti del puntuale accertamento in merito al pieno e corretto recepimento delle indicazioni e disposizioni del presente comma, con particolare riferimento alla lettera b., e le eventuali prescrizioni che ne derivano quale condizione necessaria per l'approvazione del PGT."

11. *La rete dell'infrastruttura idrografica artificiale della pianura relativa ai principali Navigli storici, canali di bonifica e rete irrigua. Il PTCP recepisce l'art. 21 del PPR demandando all'art. 16 comma 2 delle presenti norme la relativa disciplina di tutela; del medesimo art. 21 recepisce il comma 6 del P.P.R. demandando a specifici piani territoriali d'area di cui all'art. 35 delle presenti norme le misure, azioni, criteri e cautele per la loro salvaguardia e tutela.*
12. *I fontanili ancora attivi sul territorio tutelati ai sensi dell'art. 21 comma 7 del PPR; per la specifica disciplina di tutela si rimanda all'art. 16.5 delle presenti norme.*
13. *I geositi di interesse regionale sono disciplinati ai sensi dell'art. 22 del PPR; per la specifica tutela si rimanda, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, all'art. 16.1 delle presenti norme.*
14. *La Rete verde Regionale tutelata ai sensi dell'art. 24 del PPR viene integralmente recepita essa viene rappresentata cartograficamente nella Carta delle tutele e salvaguardie e nell'Allegato 2 Carta della rete ecologica provinciale; per la specifica disciplina di tutela inerente la rete ecologica di livello provinciale si rimanda all'art. 16.7 delle presenti norme.*
15. *Strade panoramiche di interesse regionale. Tracciati guida paesaggistici e strade panoramiche sono la viabilità di fruizione ambientale e panoramica di rilevanza regionale tutelati dalla Normativa del PPR all'art 26*
Strade Panoramiche:
 2. *SS11 Padana Superiore: da Colombare (BS) al confine (repertori n. 12);*
 3. *SS45BIS Gardesana: da Robecco d'Oglio al confine (repertori n. 15);*
 4. *SS343 Asolana: da Acquanegra sul Chiese (MN) a Piadena (repertori n. 18)*
 5. *SS10 Padana inferiore: dal ponte sul Po a Cremona, da Gadesco a Pontirolo, da Calvatone a marcaria (repertori n. 48);*
 6. *SS234 Codognese: da Maleo (Lo) a Pizzighettone (repertori n. 49);*
 7. *SS415 Paullese: ponte sul Serio a Crema, da Gramignana a Castelleone (repertori n. 50);*
 8. *SS498 Soncinese: da Soncino a Casalmorano (repertori n. 51);*
 9. *SS591 Cremasca: da Ripalta Guerina a Castiglione d'Adda (repertori n. 52);*
 10. *SS420 di Sabbioneta: ponte sul Po a Casalmaggiore (repertori n. 71)*
 11. *SS235 di Orzinuovi da Soncino a Orzinuovi (repertori n. 81)*
Tracciati guida paesaggistici:
 - a. *La Via dell'Oglio (repertori n. 45)*
 - b. *La Via del Cardo romano (repertori n. 47)*
 - c. *Greenway dei Navigli Cremaschi e Cremonesi (repertori n. 48)*
 - d. *Via Postumia (repertori n. 49)*
 - e. *Ciclopista delle Città Murate (repertori n. 50)*
 - f. *Ciclabile della Antica Regina Cremonese (repertori n. 51)*
 - g. *Sentiero del Po (repertori n. 53)*
 - h. *Navigazione sul Fiume Po (repertori n. 54)*
16. *Visuali sensibili di interesse regionale. Luoghi dai quali si possono godere ampie vedute panoramiche degli scenari paesaggistici e che rappresentano in termini di percezione visuale e valore simbolico, siti di rilevanza regionale da salvaguardare nella propria integrità e potenzialità panoramica tramite un attento controllo delle trasformazioni all'intorno tutelati ai sensi dell'art 27 comma 3 della Normativa del PPR:*
 - a. *Ponte sul Po a Casalmaggiore*
 - b. *Ponte sul Po a Cremona*
17. *Punti di osservazione del paesaggio. Luoghi di interesse regionale significativi in riferimento all'osservazione delle diverse connotazioni paesaggistiche. Costituiscono un primo riferimento per la costruzione dell'Osservatorio del Paesaggio di cui al PTR*
 - a. *la fascia dei fontanili nei comuni di Rivolta d'Adda-Spino d'Adda-Pandino-Dovera; Vailate-Capralba-Pieranica-Torlino Vimercati; Camisano; Soncino;*
 - b. *Le zone a prati stabili circostanti le frazioni di San Rocco di Dovera e di Gradella di Pandino;*
 - c. *Il Moso di Crema (comuni di Crema, Bagnolo, Vaiano, Palazzo Pignano, Trescore Cremasco, Cremosano);*
 - d. *il Pianalto di Romanengo (comuni di Romanengo, Ticengo, Casaletto di Sopra e Salvirola);*

- e. *Le aree circostanti i navigli cremonesi (Civico di Cremona; Nuovo e Grande Pallavicino) e il canale Vacchelli nei comuni di Romanengo, Ticengo, Cumignano sul Naviglio, Salvirola, Fiesco, Trigolo e Genivolta;*
- f. *Zona nei pressi del Santuario di Santa Maria in Bressanoro (Castelleone);*
- g. *la campagna tra i comuni di Annicco, Paderno Ponchielli, Casalbuttano e Castelverde;*
- h. *la campagna latistante il dugale Delmona Tagliata nonché la ferrovia Cremona-Mantova, tra Malagnino e Calvatone;*
- i. *la campagna a campi baulati nei comuni di San Giovanni in Croce, Casteldidone, Tornata, Rivarolo del Re e Spineda;*
- j. *la golena del Po e l'argine maestro tra Cremona e Casalmaggiore.*

Art. 16 - Aree soggette a regime di tutela del PTCP

Le tutele definite dal PTCP riguardano le aree con caratteri di elevata qualità paesistico-ambientale non indicate nei regimi di tutela nazionale e regionale o se indicate di miglior specificazione degli stessi. La tutela di queste aree ha come obiettivo il mantenimento e, dove possibile, l'incremento dell'efficacia ecologica, della qualità estetico-visuale e dei riferimenti storico-culturali. Tali aree non devono quindi essere oggetto di interventi che comportino il loro degrado e/o la perdita delle loro caratteristiche. Al riguardo, l'attivazione di pratiche agricole coerenti con gli obiettivi di tutela di seguito indicati potrà essere oggetto di incentivi economici.

Dopo l'approvazione del PTCP, il Comune recepisce nel proprio strumento urbanistico le tutele riportate in questo articolo, adattando, in collaborazione con l'Ufficio di Piano provinciale, le relative indicazioni agli specifici caratteri del proprio territorio; nel caso il Comune non proceda all'adeguamento le discipline espresse nel presente articolo sono (fatte salve) comunque vigenti. Il Comune e la Provincia definiscono inoltre le modalità sanzionatorie a carico dei responsabili di attività e di interventi che compromettono anche in modo parziale le aree di tutela del presente articolo. Tali sanzioni consisteranno in interventi di ripristino delle precedenti condizioni delle aree danneggiate o, in alternativa, in opere di compensazione o in risarcimenti equivalenti al danno causato.

Le aree e i beni tutelati sono riportati nella Carta delle tutele e delle salvaguardie. Per quanto attiene ai fontanili e alle zone umide di cui ai successivi punti 5, 6, 12, e 15 la loro migliore individuazione è demandata ai Comuni anche sulla base di appositi censimenti effettuati dalla Provincia, in collaborazione con i Comuni.

Nel caso in cui le aree di cui ai punti successivi del presente articolo interessino interventi o zone di espansione previsti da strumenti urbanistici di carattere attuativo o da PRG strumenti urbanistici vigenti o adottati precedentemente alla data di adozione del PTCP, l'intervento o la destinazione d'uso possono essere mantenuti.

Le aree ed i beni soggetti a regime di tutela sono:

1. *I Geositi di importanza regionale di cui all'art. 15 comma. 13 delle presenti norme per i quali viene apportata dal PTCP una più precisa perimetrazione nonché previsioni conformativie di maggior definizione rispetto alla disciplina paesaggistica regionale e i geositi di rilevanza locale individuati a livello provinciale; entrambe le tipologie vengono rappresentate nella carta delle Tavola tutele e salvaguardie e descritti nell'Allegato f. Per ciascun geosito identificato si individuano e dispongono tre livelli di tutela dove ciascun livello non esclude il precedente per quanto riguarda la disciplina a cui attenersi; essi sono:*

a) Livello di Tutela 1 (verde in carta.....T-S):

Rappresenta i geositi o porzioni di geosito individuati prevalentemente dal PTCP che al loro interno possono contenere elementi, forme, processi e depositi di interesse scientifico, didattico, naturalistico, storico e fruitivo. In tali geositi è da perseguire la conservazione, la valorizzazione e il recupero di tutti gli elementi peculiari quali scarpate, tratti di corsi d'acqua ad andamento naturale, forme relitte costitutivi del paesaggio e la salvaguardia delle presenze significative della naturalità. Ogni tipo di attività o di intervento deve avvenire perseguendo la valorizzazione dei percorsi storici presenti, delle presenze edilizie e dei nuclei di antica formazione e di tutti gli elementi di rilevanza.

Le trasformazioni del territorio che prevedano modificazioni morfologiche e/o la predisposizione di elementi antropici intrusivi e permanenti sono consentite, purché previste negli strumenti di pianificazione fatta salva la compatibilità paesistico-ambientale ai sensi art. 20 comma 4 del PTCP e il rispetto degli elementi di tutela elencati negli Art. 14, 15, e 16 delle presenti norme diversi dai geositi. Eventuali trasformazioni quali bonifiche agricole, escavazioni per attività estrattiva, opere di canalizzazione, dovranno prevedere assetti finali che possano modificare, senza snaturare, gli elementi predominanti del geosito, con particolare attenzione alla tutela delle scarpate morfologiche, prevedendo la possibilità di modifica dell'andamento ma non di eliminazione delle stesse.

In tali zone potranno essere ammessi interventi che prevedano trasformazioni edilizie e urbanistiche del territorio finalizzate alle attività necessarie per la conduzione agricola, agrituristica e agro-silvo-pastorale, nonché alla manutenzione dei caratteri ambientali e paesistici, piuttosto che alla prevenzione del degrado delle componenti del territorio.

L'attività agricola e ogni altra attività nei territori liberi interni al geosito dovranno tener conto della salvaguardia e della valorizzazione delle forme geologiche e geomorfologiche evidenziate nelle tavole allegate oltre ad eventuali ulteriori riscontri derivanti da successivi approfondimenti.

Ogni elemento antropico e naturale non specificatamente individuato dal PTCP potrà essere sottoposto a conservazione, tutela e valorizzazione da parte dei Comuni mediante PGT avendo anche come riferimento per la loro individuazione e disciplina le indicazioni indicate nell'Allegato f.

b) Livello di Tutela 2 (giallo in carta.....T-S):

Rappresenta quei geositi o porzioni, nelle quali l'indagine condotta ha evidenziato la presenza di elementi di interesse in grado di racchiudere caratteristiche, significati e strutture meritevoli di particolare attenzione. Tali ambiti, generalmente, comprendono aree più spiccatamente naturali di interesse geomorfologico e fisiografico rispetto al loro intorno e al resto del geosito, tuttavia possono comprendere anche porzioni di aree antropizzate con una valenza urbanistica o rurale. In tal senso l'indicazione di attenzione mira alla valorizzazione delle realtà naturalistiche o legate alla geodiversità territoriale esistenti.

Il livello di tutela 2 si somma al livello di tutela 1 allo stesso modo, le norme di tutela di seguito esplicitate sono a complemento di quelle già definite per il livello di tutela 1. Sono esclusi gli interventi che possano compromettere definitivamente la caratterizzazione areale, la riconoscibilità, la visibilità o comunque la irrevocabile perdita delle peculiarità che caratterizzano il geosito stesso.

Sono da perseguire azioni atte a valorizzare le peculiarità caratterizzanti tali ambiti, anche attraverso la programmazione di interventi compensativi e/o mitigativi derivanti da azioni di trasformazione del territorio in aree limitrofe con la finalità di ricuciture morfologiche e rinaturalizzazioni. Devono essere valorizzati i percorsi e le preesistenze storico documentarie, gli elementi caratterizzanti le emergenze morfologiche, nonché gli elementi compositivi di pregio che ne sono parte. Deve essere tutelata la rete idrografica naturale esistente, evitando, interventi che possano modificarne l'andamento e/o la valenza ambientale originaria.

Le attività agricole, qualora presenti, devono rispettare la morfologia evitando modificazioni tendenti alla eliminazione delle discontinuità altimetriche.

Per tutti gli elementi di tutela indicati nel presente articolo deve essere perseguita la valorizzazione e l'implementazione degli aspetti vegetazionali e faunistici caratterizzanti il sito promuovendo anche l'attuazione di interventi volti al mantenimento della funzionalità ecosistemica.

c) Livello di Tutela 3 (rosso in carta.....T-S):

Rappresenta quei geositi o porzioni dove sono presenti elementi, forme, processi, depositi, emergenze morfologiche di spicco che definiscono le peculiarità scientifiche, didattiche, fruibili o storiche del geosito stesso che, per le loro caratteristiche di importanza scientifica, visibilità, fragilità sono state repute meritevoli di tutela specifica e restrittiva.

Il livello di tutela 3 si somma al livello di tutela 1 e 2: conseguentemente le norme di tutela di seguito esplicitate sono a complemento e completamento di quelle già definite per i livelli di tutela 1 e 2.

È da perseguire la conservazione, la valorizzazione e il recupero di tutti gli elementi costitutivi del paesaggio, nonché la salvaguardia delle presenze significative della naturalità.

Deve essere garantita la piena percezione della/e struttura/e visibile/i e/o della sagoma del geosito quali elementi primari nella definizione del paesaggio. Conseguentemente qualsiasi tipo di attività o di intervento dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici. Devono essere evitati tutti gli interventi che, a breve o a lungo termine, possono portare a una modifica, anche solo parziale, dell'attuale assetto geomorfologico tutelato. Devono essere conservati e mantenuti riconoscibili tutti gli elementi di emergenza di spicco, nonché tutte le componenti che caratterizzano le porzioni campite nelle tavole allegate.

Dovrà essere tutelata la rete idrografica esistente naturale e/o artificiale, così come eventuali fontanili o risorgive presenti, evitando l'alterazione dei tracciati, delle loro sponde e della vegetazione naturale sviluppatasi presso le stesse.

Le aree agricole interne all'ambito 3 sono definite Aree agricole con finalità di protezione e conservazione nelle quali sarà comunque perseguita una forte limitazione dell'occupazione dei suoli liberi, anche nel caso di allocazione di strutture al servizio dell'agricoltura al di fuori delle aree già urbanizzate. La definizione delle funzioni e delle attrezzature vietate, specifici parametri edilizi e le modalità di localizzazione per le strutture ammissibili è demandata alla pianificazione locale. Sono ammessi gli interventi relativi alla normale conduzione agro-silvo-pastorale del territorio o alla funzione e all'organizzazione dell'attività turistica riconosciuta a livello comunale o sovra comunale purché inseriti all'interno di aree già urbanizzate. Tali interventi dovranno comunque essere sottoposti a specifiche verifiche da parte dell'autorità provinciale, finalizzate alle valutazioni di coerenza con gli indirizzi dettati dagli strumenti pianificatori vigenti affinché siano scongiurate sostanziali alterazioni degli aspetti visivi e percettivi del geosito.

È esclusa la previsione di ambiti insediativi; in tutti i casi sono incentivati il recupero degli edifici esistenti e del rapporto visivo con gli elementi geomorfologici e storici presenti, sempre da sottoporre a specifiche intese con la Provincia.

Sono consentiti interventi limitati per la realizzazione di attrezzature e percorsi necessari alla osservazione dei fenomeni a scopo scientifico e didattico, da sottoporre preventivamente a verifiche paesaggistiche. Per le zone umide quali fontanili, bodri e lanche deve essere evitata ogni compromissione degli equilibri ambientali e anzi deve essere perseguita la valorizzazione e l'implementazione degli aspetti vegetazionali e faunistici caratterizzanti il sito, al fine anche di aumentare le porzioni di territorio utili per il potenziamento delle reti ecologiche locali, provinciali e regionale. Eventuali impianti per prelievi idrici dovranno essere realizzati nel rispetto della naturalità dei luoghi e previa verifica da parte dell'autorità provinciale. In ogni caso, deve essere garantita la possibilità di mantenere la funzionalità dell'emergenza idrica attraverso manutenzione ordinaria e straordinaria.

In tale livello di tutela sono da escludersi tutti gli interventi che possano alterarne o comprometterne l'integrità e la riconoscibilità causando sbancamenti o movimenti di terra che modificano in modo permanente l'assetto geomorfologico, nonché l'introduzione di elementi di interferenza visuale e la cancellazione dei caratteri specifici. E' consentita la promozione e la valorizzazione museale e/o didattica.

I geositi e i relativi livelli di tutela sono elencati in Tabella distinguendo tra quelli di rilevanza regionale e provinciale.

I geositi di rilevanza provinciale e individuati secondo le procedure di tipizzazione utilizzate dalla Regione di cui all'art. 22 comma 2 e 6 del PPR seguono le indicazioni dello studio di cui all'Allegato f del PTCP.

Tabella dei Geositi di interesse Regionale e Provinciale

N° Geosito Rif. Allegato f	Rif. Num. PTPR Repertori	Geosito	Localizzazione	Valore prevalente da PPR	Art Normativa a PPR	Valore prevalente Provinciale ai sensi del art. 22 comma 2 PPR	Livello di tutela da PTCP Art. 16 comma 1
1	Non presente	Vallecole tra Rivolta d'Adda e Agnadello.	Agnadello, Rivolta d'Adda	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
2	95	Moso di Bagnolo, Trescore e Vaiano	Torlino Vimercati, Trescore Cremasco,	geomorfologico	Art 22	geomorfologico	Livello: 1

			Cremonano, Campagnola Cremasca, Crema, Palazzo Pignano, Vaiano Cremasco, Bagnolo Cremasco				
3	Non presente	Dosso di Izano – Offanengo	Offanengo, Izano, Crema, Madignano	Non presente	Non presente	geomorfologic o	Livello: 1
4	99	Pianalto di Romanengo e Ripiano di Romanengo– Areale Cumignano - Ticengo	Soncino, Casaletto di Sopra, Romanengo, Ticengo, Cumignano	geomorfologi co e paesistico	Art 22	geomorfologic o, naturalistico, strutturale	Livello: 1,2,3
5	Non presente	Dosso di Soncino	Soncino	Non presente	Non presente	geomorfologic o, paesistico, didattico	Livello: 1, 3
6	Non presente	Valle relitta del Fiume Serio e torbiere	Crema, Castelleone, San Bassano, Madignano, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Ripalta Arpina, Cappella Cantone, Grumello Cremonese ed Uniti, Acquanegra Cremonese, Crotta d'Adda, Pizzighettone	Non presente	Non presente	geomorfologic o, sedimentologic o	Livello: 1,2,3
7	Non presente	Dossi di Castelleone	Castelleone, Fiesco, Trigolo	Non presente	Non presente	geomorfologic o	Livello: 1
8	Non presente	Valle dei Navigli	Soncino, Cumignano sul Naviglio, Ticengo, Genivolta, Soresina, Casalmorano, Annico, Paderno Ponchielli, Casal buttano ed Uniti, Castelverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Cremona	Non presente	Non presente	geomorfologic o, naturalistico, idrogeologico	Livello: 1, 2
9	Non presente	Dossi Castelvisconti	Casalmorano, Azzanello, Castelvisconti, Bordolano, Paderno Ponchielli	Non presente	Non presente	geomorfologic o	Livello: 1, 2
10	Non presente	Vallecole tra Casaletto Ceredano e Montodine	Casaletto Ceredano, Montodine, Chieve, Moscazzano, Credera Rubbiano, Capergnanica	Non presente	Non presente	geomorfologic o	Livello: 1
11	Non presente	Vallecole di Ripalta Guerina	Ripalta Guerina, Montodine	Non presente	Non presente	geomorfologic o	Livello: 1
12	Non presente	Vallecole Retorto – Tramoncello - Casso	Trigolo, Castelleone, Soresina, Cappella Cantone, San Bassano	Non presente	Non presente	geomorfologic o	Livello: 1

13	Non presente	Dosso di Soresina	Soresina, Cappella Cantone	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
14	Non presente	Paleoalveo di Robecco D'Oglio	Robecco D'oglio	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1, 2
15	Non presente	Zona a meandri del Fiume Adda e torbiere	Pizzighettone, Casaletto Ceredano, Chieve, Credera Rubbiano, Moscazzano, Montodine, Ripalta Arpina, Gombito, Formigara, Crotta d'Adda,	Non presente	Non presente	geomorfologico, sedimentologico, naturalistico, paesistico	Livello: 1, 3
16	134	Adda Morta - Lanca della Rotta	Formigara	geomorfologico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3
17	97	Palata Menasciutto	Panengo, Ricengo	naturalistico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3
18	Non presente	Dossi di Annicco	Grumello Cremonese ed Uniti, Annicco	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
19	Non presente	Dosso di Casalsigone	Pozzaglio ed Uniti	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
20	Non presente	Valle Relitta dell'Aspice	Corte de' Frati, Grontardo, Pescarolo ed Uniti, Gabbioneta, Binanuova	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
21	Non presente	Dossi di Pescarolo		Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
22	Non presente	Dosso di Isola Dovarese	Isola Dovarese	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1, 2
23	Non presente	Dosso di Grumello Cremonese ed Uniti	Grumello Cremonese ed Uniti, Crotta d'Adda	Non presente	Non presente	geomorfologico	Livello: 1
24	103	Lanca di Gerole		naturalistico	Art 22	geomorfologico, naturalistico, paesistico	Livello: 3
25	Non presente	Vallecole delle Gambine	San Giovanni in Croce, Casteldidone, Piedena, Calvatone, Tornata	Non presente	Non presente	geomorfologico, didattico	Livello: 1
26	Non presente	Dosso di Spineda	Spineda			geomorfologico	Livello: 1
27	101	Bodrio della Ca' Vecchia	Spinadesco	geomorfologico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3
29	102	Bodrio delle Gerre Ugolani	Stagno Lombardo	geomorfologico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3
29	100	Bodrio della Cascina Margherita	San Daniele Po	geomorfologico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3
30	98	Bodrio di Cà de' Gatti	Pieve d'Olmi	geomorfologico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3
31	96	Lanca di Gabbioneta	Gabbioneta Binanuova	naturalistico	Art 22	geomorfologico, naturalistico	Livello: 3

2. *Principali Navigli storici, canali di bonifica e rete irrigua di interesse regionale. Gli interventi sui canali*

dovranno tenere conto del valore storico-culturale e naturalistico – ambientale del canale nel suo complesso promuovendo e potenziando i percorsi ciclo-pedonali. Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura di cui alla lettera c dell'art 21 comma 5 del PPR:

- a. Canale Vacchelli, – repertori n. 5
- b. Dugale Delmona, – repertori n. 6
- c. Naviglio Civico di Cremona, – repertori n. 7
- d. Naviglio Nuovo e Naviglio Grande Pallavicino, – repertori n. 8
- e. Roggia Maggia, – repertori n. 9.

Per i corsi d'acqua artificiali sopra elencati non sono consentite attività o azioni che comportino in modo diretto o indiretto l'alterazione o il degrado dei caratteri paesistici e ambientali dei beni oggetto di tutela. In tali ambiti il Comune applica i regimi autorizzatori già previsti per legge, accertando, per la realizzazione di eventuali interventi edificatori, oltre al rispetto degli elementi di interesse paesistico la presenza di opportune forme di mitigazione e compensazione alla luce dei criteri espressi nel Documento direttore al capitolo 4.1. e delle indicazioni di cui al Cap 7 della Relazione integrativa al Documento Direttore della variante al PTCP del 2009.

Con riferimento all'art. 21 comma 5 punto 2 del PPR i Comuni con i propri PGT dovranno assicurare le corrette modalità di integrazione fra canale e contesti paesaggistici contermini, con specifica attenzione alla continuità dei sistemi verdi naturali e rurali, alla rete dei percorsi storici e di fruizione del paesaggio, alle relazioni e al recupero degli insediamenti storici e al rapporto con gli ambiti oggetto di tutela paesaggistica, ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004, e relativa disciplina.

Con riferimento all'art. 21 comma 5 punto 3 del PPR in attesa della definizione di una disciplina di tutela di maggiore dettaglio, in attuazione di quanto sopraindicato, da parte degli strumenti di pianificazione locale e in particolare da parte dei P.G.T., nei territori compresi entro la fascia di 50 metri lungo entrambe le sponde è fatto divieto di prevedere e realizzare nuovi interventi relativi a: grandi strutture di vendita e centri commerciali, impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, nuovi ambiti estrattivi e impianti di lavorazione inerti, impianti industriali e insediamenti che non siano a completamento di centri e nuclei esistenti.

Con riferimento all'art. 21 comma 5 punto 4 del PPR per i territori compresi in una fascia di 10 metri lungo entrambe le rive sono in ogni caso ammessi solo interventi per la gestione e manutenzione del canale e il recupero di manufatti idraulici e opere d'arte, interventi di riqualificazione e valorizzazione delle sponde e delle alzaie nonché di sistemazione e potenziamento del verde, con specifica attenzione alla fruizione ciclo-pedonale delle alzaie e alla massima limitazione di percorsi e aree di sosta per mezzi motorizzati, fatti salvi interventi per la realizzazione di opere pubbliche da valutarsi con specifica attenzione non solo in riferimento all'attento inserimento nel paesaggio ma anche alla garanzia di realizzazione di correlati interventi di riqualificazione delle sponde, delle alzaie e delle fasce lungo il corso d'acqua.

3. Il nodo idrografico in località Tomba Morta - Le Formose.

Nell'area di protezione paesistica del nodo idrografico "Tomba Morta - Le Formose", indicata nella Carta delle tutele e delle salvaguardie, non sono consentiti interventi edificatori di carattere sia permanente che temporaneo, ad esclusione degli interventi necessari per il funzionamento idraulico dei canali e degli impianti e di quelli volti alla fruizione turistica e ambientale, i quali dovranno essere progettati in modo coerente con i caratteri del paesaggio e della cultura materiale del sito.

Nell'area di tutela paesistica dello stesso nodo idrografico non sono consentiti interventi che comportino in modo diretto o indiretto l'alterazione o il degrado dei caratteri paesistici e delle visuali del bene oggetto di tutela.

4. I tratti significativi delle scarpate principali (altezza superiore a 3 m) e secondarie (altezza inferiore a 3 m), indicati senza distinzione nella Carta delle tutele e delle salvaguardie, in quanto emergenze morfologico-naturalistiche che, in rapporto alla loro evidenza percettiva, costituiscono degli elementi di notevole interesse paesistico. Essi concorrono spesso a formare fasce dotate di un alto grado di naturalità e costituiscono elementi di riferimento simbolico come presenze evocative del paesaggio originario.

Per gli orli di scarpata principali e secondari non sono consentiti interventi e trasformazioni che alterino i loro caratteri morfologici, paesaggistici e naturalistici. Si ritengono inaccettabili gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione per una fascia di 10 metri in entrambe le direzioni dall'orlo di tali scarpate, distanza eventualmente estendibile da parte del Comune, mentre sono consentiti, per gli

edifici esistenti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di restauro, di risanamento conservativo e di adeguamento funzionale; gli eventuali ampliamenti devono svilupparsi nella direzione opposta all'orlo di scarpata.

Si ritengono inoltre inaccettabili quegli interventi di natura non edificatoria, quali ad esempio le attività di cava, di piscicoltura e/o pesca sportiva e le bonifiche agricole (o comunque interventi estrattivi in fondi agricoli), che portano a una riduzione della valenza simbolica degli elementi evocativi di paesaggi originari o della valenza estetico-percettiva, alla perdita dei riferimenti del disegno territoriale originario e al complessivo peggioramento dei caratteri naturali della vegetazione esistente.

La possibilità di effettuare interventi e trasformazioni che alterino tali elementi è ammissibile solamente per la realizzazione di opere di interesse pubblico non altrove ubicabili a fronte di interventi di parziale compensazione naturalistica da definire in base alle caratteristiche del comune, alla natura dell'intervento e ai criteri di sostenibilità previsti dal PTCP di cui alla Normativa e in particolare all'Appendice D "Individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali".

Nel caso in cui venga accertata una oggettiva difformità tra l'assetto del territorio e le scarpate morfologiche indicate nella Carta delle tutele e delle salvaguardie, gli Enti Locali, sulla base di valutazioni di maggior dettaglio degli elementi morfologici presenti sul loro territorio (es. componente geologica del PGT), provvedono alla corretta trasposizione dell'andamento delle scarpate, attraverso la proposta di una modifica non sostanziale cartografica al PTCP di cui all'art. 34 comma 1. In caso di richiesta di variante dovrà essere fornita alla provincia una relazione firmata da tecnico abilitato (geologo) accompagnata da cartografia in formato shapefile delle scarpate.

Qualora i comuni tramite PGT o altro strumento urbanistico soggetto a parere provinciale debbano destinare un'area su cui insiste una o più scarpate morfologiche o loro fascia di rispetto, ad usi diversi, potranno procedere al loro stralcio solo a seguito di una compensazione di valore paesaggistico-ambientale stabilito applicando i criteri di cui alla scheda allegata alla DGR 11045/2002 – (esame paesistico dei progetti), con riferimento delle chiavi di lettura del livello sistemico: interesse geomorfologico, interesse naturalistico, interesse storico insediativo, partecipazione al sistema di testimonianze della cultura formale e materiale;

al sistema vedutistico: percettibilità, interferenza, inclusione in veduta panoramica;

al sistema simbolico: richiamo turistico.

Si potrà procedere allo stralcio di una scarpata morfologica sempre e in tutte le situazioni in cui:

- a) Risulta cartografato dal PTCP all'interno di aree altamente urbanizzate e impermeabilizzate;*
- b) Risulta cartografato dal PTCP all'interno di giardini privati.*

5. I fontanili, in quanto testimonianza storica della cultura materiale dei luoghi e in quanto sistema di elevato valore ecologico e naturalistico.

Non sono consentite opere di urbanizzazione e di nuova edificazione per un raggio di 50 metri dalla testa del fontanile e per una fascia di 10 metri su entrambi i lati lungo i primi 200 metri dell'asta, distanze eventualmente estendibili da parte del Comune, ad esclusione, per gli edifici esistenti, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di restauro, di risanamento conservativo e di adeguamento funzionale. Gli eventuali ampliamenti potranno essere effettuati esclusivamente nella direzione opposta a quella della testa del fontanile. Non è ammesso comunque prevedere urbanizzazioni che isolino completamente l'elemento di tutela; ovvero è vietata l'edificazione lungo tutti i lati anche se vengono mantenute la distanza di tutela previste onde mantenerne la percezione visiva attraverso un cono ottico oltre che la continuità ecologica nell'intorno di 300 mt.

Non sono altresì consentite azioni o interventi che possano compromettere o ridurre le risorse idriche superficiali e sotterranee, in particolare le alterazioni del sistema idraulico del capofonte e del relativo micro-ambiente, ad eccezione delle normali operazioni di manutenzione.

Ai Comuni è demandato il compito di verificare l'attuale consistenza del fenomeno dei fontanili così come si manifesta nei singoli territori di competenza, cartografandoli nel dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di individuare adeguate norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e il tradizionale utilizzo al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione.

In linea generale saranno, inoltre, tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- dovranno essere promosse tutte le azioni atte a mantenere in efficienza la funzionalità idraulica, irrigua e produttiva dei singoli fontanili, nel rispetto del loro valore ambientale, ecologico, naturalistico, storico, paesaggistico, ricreativo e didattico, in ossequio anche a quanto previsto dal D.lgs n. 152/2006.

- le fasce vegetali cresciute attorno al capofonte e ai primi 200 m dell'asta o canale defluente dovranno essere mantenute nel migliore stato di conservazione, anche con funzione di fasce tampone, ristabilendone la continuità fisica e ripristinando o sostituendo le eventuali utilizzazioni legnose con specie arboreo-arbustive autoctone adatte alla stazionalità dei siti, applicando anche gli incentivi o le specifiche misure previste dalla normativa vigente;

- gli eventuali progetti di riqualificazione, ristrutturazione o restauro di fontanili abbandonati, degradati, interriti o in altro modo compromessi, dovranno tendere al ripristino dei caratteri tradizionali e tipici dei fontanili della zona, ponendo particolare attenzione anche alla scelta dei materiali da impiegare nei lavori richiesti e delle modalità di utilizzo degli stessi;

- il consolidamento delle sponde potrà essere attuato con interventi di ingegneria naturalistica e limitando le opere di sostegno (come palizzate, fascinate ed, eventualmete, palificate) ai soli punti di effettiva necessità;

- per il rispetto della funzionalità ecologica del fontanile, le operazioni di spurgo dovranno prevedere il rilascio di "isole" di vegetazione emersa e sommersa, anche in adiacenza alle rive, quali luoghi di rifugio e di riproduzione per la fauna acquatica. L'eventuale pulizia del fondo dovrà essere limitata alla sola asportazione dei sedimenti superficiali più fini, principalmente organici, senza interessare gli strati sottostanti.

6. *Le zone umide - quali paludi, bodri, lanche, morte e laghetti di cava rinaturalizzati, anche di nuova formazione - non comprese negli areali di elevato pregio naturalistico e faunistico di cui ai punti 5 e 6 dell'art.14, ai punti 1, 2 e 4 dell'art. 15 e al punto 5 del presente articolo, poiché costituiscono biotopi di elevato interesse ecologico e naturalistico e come tali non possono essere alterate o distrutte.*

Sino ad un intorno di 50 m non sono consentiti interventi di carattere edificatorio e interventi di trasformazione o di manomissione diretta ed indiretta, ad esclusione, per gli edifici esistenti, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di restauro, di risanamento conservativo e di adeguamento funzionale e le strutture di servizio connesse alle attività agricole e ricreativo-sportive. Gli eventuali ampliamenti potranno essere effettuati esclusivamente nella direzione opposta a quella delle zone umide. In ogni caso non è ammesso comunque prevedere urbanizzazioni che isolino completamente l'elemento di tutela; ovvero è vietata l'edificazione lungo tutti i lati anche se viene mantenuta la distanza di tutela prevista dei 50 m onde mantenerne la percezione visiva attraverso un cono ottico oltre che la continuità ecologica. In detto intorno, eventualmente estendibile da parte del Comune, dal confine dell'area protetta da tutelare individuata dal Comune o dalla Provincia. Non sono inoltre consentite opere di bonifica per fini agricoli (o comunque interventi estrattivi in fondi agricoli) o per la sistemazione del terreno in un intorno di 10 m, eventualmente estendibili da parte del Comune. Sono infine consentite le attività agricole e ricreative compatibili con tali aree. Una individuazione di massima delle zone umide è riportata nella carta delle Tutele e Salvaguardie, la puntuale localizzazione delle stesse è demandata ai Comuni attraverso la Tavola dei Vincoli del PGT sulla base di valutazioni di maggior dettaglio degli elementi effettivamente presenti sul loro territorio (es. componente geologica del PGT). La verifica di compatibilità dei PGT o loro varianti costituirà modifica non sostanziale cartografica al PTCP di cui all'art. 34 comma 1.

Ai comuni è demandato il compito di verificare la reale consistenza delle zone umide presenti nei singoli territori di competenza, cartografandole nel dettaglio nel quadro conoscitivo del documento di piano e di individuare adeguate norme di tutela nel piano delle regole tese a mantenerle nel loro stato e a garantirne la salvaguardia, vietandone la compromissione.

In linea generale saranno, inoltre, tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- dovranno essere promosse tutte le azioni atte a mantenere in essere ogni singola zona umida, nel rispetto del valore ambientale, ecologico, naturalistico, storico, paesaggistico, ricreativo e didattico, di ciascuna di esse, in ossequio anche a quanto previsto dal d.lgs n. 152/2006.

- la vegetazione spontanea prodottasi nei corpi d'acqua e sui terreni di ripa soggetti a periodiche sommersioni, le torbiere, le sorgenti e le praterie naturali non possono essere danneggiati o distrutti, fatti salvi gli interventi autorizzati, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31.3.2008 n. 10;

- le fasce vegetali cresciute attorno alle zone umide dovranno essere mantenute nel migliore stato di conservazione, anche con funzione di fasce tampone, ristabilendone la continuità fisica e ripristinando o sostituendo le eventuali utilizzazioni legnose con specie arboreo-arbustive autoctone adatte alla stagionalità dei siti, applicando anche gli incentivi o le specifiche misure previste dalla normativa vigente;

- gli eventuali progetti di riqualificazione di tali aree, quando riconoscibilmente compromesse, dovranno tendere al ripristino dei caratteri ambientali, ecologici e paesaggistici, ponendo particolare attenzione anche alla scelta dei materiali da impiegare nei lavori richiesti e delle modalità di utilizzo degli stessi.

7. Le aree di pregio naturalistico coincidenti con gli elementi costitutivi della rete ecologica indicate nella carta delle tutele e delle salvaguardie e non comprese negli elementi di elevato pregio naturalistico e faunistico di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 14, ai punti 1, 2 e 4 dell'art. 15 ed ai punti 1 e 4 del presente articolo, poiché costituiscono elementi di interesse prioritario per il mantenimento e la costruzione della rete ecologica provinciale. gli elementi costitutivi della rete ecologica di cui all'allegato 2 del ptcp si articolano in:

a) reti verdi provinciali di primo e secondo livello: quali elementi verdi lineari chiamati a svolgere un ruolo di connessione contribuendo a mettere a sistema gli elementi della struttura primaria e gli areali di cui al punto b), e di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 14, ai punti 1, 2 e 4 dell'art. 15 ed ai punti 1 e 4 appoggiandosi prioritariamente a percorsi di valorizzazione paesaggistica, elementi dell'idrografia superficiale naturale e artificiale del territorio contermini alle infrastrutture della mobilità e ai corridoi tecnologici;

b) areali o corridoi potenziali di primo e secondo livello: quali ambiti significativi con caratteristiche di naturalità diffusa e correlata agli specifici equipaggiamenti verdi, nonché ambiti di specifica connotazione paesaggistica ed elevata potenzialità di fruizione della fauna, con riferimento anche a situazioni di verde urbano e periurbano maggiormente incidenti;

Per le aree di pregio naturalistico coincidenti con gli elementi costitutivi della rete ecologica di primo e di secondo livello e sino ad un intorno di 20 m, distanza eventualmente ampliabile da parte del comune, non è consentita alcuna nuova espansione urbana e industriale, né sono consentiti interventi di carattere edificatorio, ad esclusione, per gli edifici esistenti e per le opere di urbanizzazione primaria, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di restauro, di risanamento conservativo e di adeguamento funzionale. L'eventuale ampliamento dovrà essere effettuato in via prioritaria nella direzione opposta a quella dell'area tutelata e, solo nel caso in cui questo non risultasse possibile, l'ampliamento potrà avvenire in altre direzioni.

Per quanto riguarda le reti verdi provinciali se coincidenti con fiumi o canali semi-artificiali la fascia di rispetto deve essere considerata dalla sponda esterna mentre se gli elementi di tutela risultino tombinati o interrati non deve essere considerata alcuna fascia di rispetto. Per quanto riguarda gli areali non è ammesso comunque prevedere urbanizzazioni che isolino completamente l'elemento di tutela; ovvero è vietata l'edificazione lungo tutti i lati anche se viene mantenuta la distanza di tutela prevista dei 20 m onde mantenerne la percezione visiva attraverso un cono ottico oltre che la continuità ecologica.

Qualora un areale risulti parzialmente intercluso o a contatto di un'area urbanizzata consolidata ma mantiene un collegamento con aree libere da urbanizzazione per la parte a contatto con l'urbanizzato esistente, la fascia di rispetto dei 20 m non deve essere considerata.

Non sono inoltre consentiti gli interventi di escavazione, di trasformazione o di manomissione diretta del suolo e gli interventi di bonifica agraria che prevedono l'escavazione di oltre 500 mc di materiale di cava; le opere di bonifica per fini agricoli o per la sistemazione del terreno quando sono in contrasto con la conservazione naturalistica dell'area e con le funzioni ecologiche previste nel disegno della rete ecologica provinciale; la realizzazione di discariche di qualsiasi genere e di depositi permanenti di materiali dimessi. Questi ultimi possono essere consentiti, previa autorizzazione da parte delle autorità competenti, solo per finalità di recupero ambientale. Va infine conservata la vegetazione naturale residua esistente, sia boscata che palustre o riparia, fatte salve le normali operazioni colturali di ceduazione. Nelle aree della rete ecologica di secondo livello sono consentiti, quando risultano compatibili sulla base di criteri definiti dai singoli Comuni nelle norme tecniche di attuazione dei rispettivi

PGT, sia gli interventi di riqualificazione ambientale e di valorizzazione turistico-ricreativa, sia gli interventi di supporto alle attività agricole.

Qualora i Comuni tramite PGT o altro strumento urbanistico soggetto a parere provinciale dimostrino la non esistenza o la non significatività degli areali della rete ecologica al fine della costruzione della rete verde regionale, provinciale e comunale, potranno chiedere lo stralcio in sede di verifica di compatibilità al PTCP. La provincia valuterà tale richiesta mediante i criteri qualitativi e quantitativi di cui al comma 7bis; in caso positivo verranno modificate ai sensi dell'art 34 comma 1.

Qualora gli areali siano esistenti e significativi rispetto ai criteri del comma 7bis ma le aree devono essere destinate dagli strumenti urbanistici ad usi diversi, iderogabilmente e senza alcuna alternativa, si potrà procedere al loro stralcio solo a seguito di una compensazione applicando:

- *il massimo dei rapporti compensativi previsti dalla disciplina paesaggistica forestale, pari al rapporto di 1:5. l'area dovrà pertanto essere compensata con la realizzazione di nuovi sistemi arborei anche in forma lineare da collocarsi preferibilmente lungo la rete ecologica;*
- *per le aree non forestali una compensazione di valore paesaggistico-ambientale stabilito applicando i criteri di cui alla scheda contenuta nella DGR 11045/2002 – (esame paesistico dei progetti), con riferimento delle chiavi di lettura del livello sistemico: interesse geomorfologico, interesse naturalistico, interesse storico insediativo, partecipazione al sistema di testimonianze della cultura formale e materiale;*

7BIS. Al fine di poter stralciare un areale della rete ecologica il Comune interessato dovrà dimostrare attraverso elaborati cartografici, descrittivi e fotografici la non esistenza dello stesso oppure in caso di presenza ma di non significatività dell'areale dovrà dimostrare la presenza dei seguenti requisiti che possono anche essere alternativi tra loro:

- a) il margine esterno dell'areale non deve essere connesso a nessun elemento relativo alle reti verdi provinciali di cui al comma 7 lettera a);*
- b) la presenza di elementi antropici (es. autostrade, tangenziali, strade statali e provinciali, canali navigabili non cartografati come rete ecologica, cortine edilizie, ecc.) che fungano da barriera per il passaggio della fauna terrestre lungo le reti ecologiche;*
- c) un areale di limitata superficie, isolato posto oltre 300 m dal margine esterno degli elementi di tutela elencati nel presente articolo diversi dalla rete ecologica e dagli elementi di cui all'art. 15 comma 1 e 2. Per questi areali si dovrà dimostrare l'impossibilità in futuro di fornire un collegamento con altri elementi naturali tutelati dal presente articolo;*
- d) l'areale non deve essere all'interno di elementi di primo livello della rer di cui all'art.15 comma 14 delle presenti norme.*

si potrà procedere allo stralcio dell'areale sempre e in tutte le situazione in cui:

- a) risulta cartografato dal ptcp all'interno di aree altamente urbanizzate e impermeabilizzate;*
- b) risulta cartografato dal ptcp all'interno di giardini privati.*

8. *Ai sensi della Legge 10_2013, art 7, per "albero monumentale" si intendono:*
- a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;*
 - b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;*
 - c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private. Sono vietati, salvo che per motivi di sicurezza e incolumità, problemi di stabilità o fitopatologici, il danneggiamento e l'abbattimento degli alberi di interesse monumentale o "alberi monumentali" indicati nella Carta delle Tutele e Salvaguardie e in Appendice E) della presente Normativa, in quanto rappresentano elementi di elevato pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale. Ai Comuni è demandato il compito di inserire apposite norme di tutela nel "regolamento comunale per il verde". Alla*

Provincia è demandato il compito di esprimere il parere di conformità dei PGT comunali.

9. *Gli assi della maglia centuriale romana (kardines, decumani, limites intercivivi), individuati nella carta delle Tutele e Salvaguardie – come linee certe, ricostruite o tracce –, costituiscono un elemento di prevalente valore storico e culturale, quali testimonianze di un antico e consolidato assetto territoriale, conservatosi in buona parte sino ad oggi quale fattore capace di orientare l'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale, e come base per lo studio delle sue fasi evolutive.*
Ai Comuni è demandato il compito di verificarli e di precisarne gli esiti territoriali, anche sulla base di più recenti e approfonditi studi di settore, inserire i tracciati nel Documento di Piano e individuare apposite norme di tutela nel Piano delle Regole che ne garantiscano la continuità storica e ne vietino la cancellazione, anche parziale, l'interruzione od ogni altro tipo di compromissione.
In linea generale POTRANNO ESSERE, inoltre, tenute in considerazione le seguenti indicazioni:
- *le strade (consorziali, interpoderali, ecc.) e i canali coincidenti con i limites centuriali dovranno conservare orientamento, dimensioni e destinazione funzionale aderenti al palinsesto territoriale storico;*
 - *le linee centuriati segnalate da confini agrari, filari arboreo-arbustivi od altro dovranno garantire la permanenza dell'elemento identificativo. Nel caso di filari arboreo-arbustivi questi potranno essere utilizzati secondo la tradizionale prassi agro-forestale con l'obbligo di reimpianto di analoghi complessi vegetali sui medesimi allineamenti;*
 - *eventuali edicole, cappelle o tabernacoli sorti all'incrocio degli assi centuriati dovranno essere mantenuti e/o restaurati secondo le norme previste DAI SINGOLI PGT per i monumenti di rilevanza storico-paesaggistica;*
 - *variazioni di destinazione del contesto paesaggistico circostante le tracce centuriati dovranno essere compatibili e coerenti con l'organizzazione territoriale antica.*
10. *Le aree a rischio archeologico, non tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs. 42/2004 e s.m.i.). In tali aree qualsiasi trasformazione di tipo urbanistico, edilizio, di bonifica agricola o che comporti qualunque altro genere di intervento nel sottosuolo dev'essere sottoposta a controllo archeologico preventivo ed è subordinata al nullaosta della competente Soprintendenza archeologica della Lombardia ed al rispetto delle prescrizioni da essa eventualmente dettate, al fine di individuare di volta in volta le metodologie operative più appropriate a consentire il corretto soddisfacimento, entro livelli accettabili, delle diverse esigenze di sviluppo sociale ed economico e di tutela del bene archeologico.*
Ai Comuni è demandato la definizione di tali aree con miglior dettaglio, in accordo con la competente Soprintendenza, sulla base delle risultanze o delle testimonianze di precedenti rinvenimenti, della documentazione bibliografica o d'ufficio, dell'analisi dell'ambiente storico, della cartografia e di ogni altro elemento utile a precisarne i limiti, ivi compresa la fotointerpretazione e la ricognizione archeologica, inserendole nel Documento di Piano e individuando apposite norme di tutela nel Piano delle Regole che ne vietino la compromissione, prevedendone anche eventuali modificazioni areali a seguito di nuove risultanze.
Nel caso della realizzazione di opere pubbliche che interessino aree a rischio archeologico si applicano le previsioni dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. 42/2004 nonché degli artt. 95 e 96 del Dlgs. 163/2006 e del relativo regolamento (DM beni culturali n.60 del 20/03/2009).
11. *Gli areali interessati dalla sistemazione agraria a campi baulati, individuati nella carta delle tutele e salvaguardie, definiscono ambiti di prevalente valore storico e culturale in quanto caratterizzati da elementi costitutivi di un particolare sistema di organizzazione del paesaggio agrario.*
Il PTCP riconosce queste sistemazioni agrarie come caratterizzanti il paesaggio rurale tradizionale unitamente al sistema delle reti scolanti della viabilità poderale e dei filari alberati.
quale indirizzo generale si suggeriscono i seguenti accorgimenti gestionali:
- *negli ambiti in cui prevalgono i campi baulati le pratiche agricole dovranno essere condotte in modo da mantenere nel migliore stato di conservazione tale tipo di sistemazione idraulico-agraria ed in efficienza la rete scolante superficiale (scoline, capofossi e fossi collettori; cavedagne);*
 - *sono sempre ammesse e incoraggiate le nuove piantagioni di filari arborei, di siepi arboreo-arbustive o di ogni altro genere di corredo verde, specie lungo la rete idrica superficiale, così come le integrazioni o*

le riqualificazioni delle strutture vegetali esistenti.

ai comuni è demandato il compito di verificare l'attuale consistenza delle aree a campi baulati cartografandole con maggior dettaglio nel quadro conoscitivo del documento di piano avendo cura che ogni eventuale intervento edilizio da limitarsi alle sole esigenze di tipo agricolo, debba configurarsi con tipologie e materiali adeguati al contesto.

12. *I percorsi panoramici (di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale) rappresentano speciali direttrici viarie da cui è possibile cogliere le diverse dimensioni paesaggistiche, naturalistiche ed ambientali del territorio provinciale tramite modalità di fruizione variabili a seconda della loro diversa tipologia. Da questi assi di osservazione e di conoscenza privilegiati è possibile accedere a particolari assetti territoriali, a contesti ambientali e naturalistici o ad unità di paesaggio di speciale pregio e significato, anche dal punto di vista storico e culturale;*

Pertanto lungo le strade e i percorsi di cui al presente articolo è vietata l'apposizione di cartelli e di manufatti pubblicitari di qualsiasi natura e scopo, esclusa la segnaletica stradale e quella turistica di contenute dimensioni e di tipologia compatibile con il contesto.

Le vedute panoramiche percepibili dalle direttrici viarie di cui al presente articolo non possono essere ostruite o in qualunque altro modo impedito, così come non possono essere precluse le visuali residue godibili da luoghi accessibili al pubblico o rimaste tra gli eventuali edifici sorti in passato ai lati di tali strade e percorsi;

Allo stesso modo i contesti territoriali circostanti tali direttrici viarie dovranno essere salvaguardati nella propria integrità e potenzialità panoramica tramite un attento controllo delle eventuali trasformazioni e promuovendo il "restauro" dei paesaggi rurali tipici, eliminando gli elementi impropri, limitando le edificazioni alle sole esigenze di tipo agricolo e mettendo in opera appropriate schermature o mascherature, preferibilmente con materiali vegetali.

Ai Comuni è demandato il compito di individuare i percorsi panoramici di interesse paesaggistico, naturalistico e ambientale cartografandoli con maggior dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di formulare eventuali ulteriori norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e a favorirne un utilizzo compatibile con la loro funzione e con il contesto ambientale, al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione.

In linea generale, saranno da individuare come percorsi panoramici di cui al presente punto i percorsi o le strade ricadenti nelle seguenti tipologie:

- le strade decorrenti in fregio agli orli di terrazzo delle valli fluviali attive e relitte;*
- le strade e i percorsi che si svolgono alla sommità degli argini fluviali, maestri e secondari;*
- le strade e i percorsi che si snodano in quelle porzioni di campagna in cui siano riconoscibili i tratti del paesaggio agrario tradizionale e i cui elementi compositivi risultino ben conservati o, quantomeno, scarsamente compromessi;*
- la viabilità ed i percorsi decorrenti in fregio a canali, rogge ed altri corsi d'acqua in genere (strade alzaie, rastare, ecc.) o collocati su argini tra rogge;*
- la viabilità secondaria decorrente all'interno dei Parchi locali di interesse sovracomunale;*
- la viabilità dalle forti connotazioni storiche e identitarie o legate alla tradizione locale che svolgano il loro percorso in contesti di valore paesaggistico, ambientale e/o naturalistico.*

13. *Le opere e gli edifici di captazione, di regolazione idraulica o di sfruttamento della risorsa idrica di particolare pregio ingegneristico costituiscono elementi di prevalente valore storico, culturale e paesaggistico, legati al sistema dell'idrografia superficiale della provincia di Cremona che per antichità di realizzazione, significato storico, paesaggistico, architettonico, ingegneristico, o per altri requisiti costruttivi o funzionali, rivestano uno specifico significato nella caratterizzazione di definiti tratti territoriali.*

I Comuni possono individuare tali opere ed edifici di interesse idraulico cartografandoli con maggior

dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di formulare norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e a favorirne un utilizzo compatibile con la loro funzione, anche quando dismessa, e con il contesto ambientale, al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione.

In linea generale potranno essere, tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- *i manufatti di cui al presente articolo devono essere mantenuti il più possibile nel loro assetto tradizionale, anche laddove siano venute meno le loro funzioni originarie.*
 - *le opere di restauro, ristrutturazione, adeguamento o rifacimento dovranno privilegiare l'utilizzo di materiali tradizionali, nel rispetto delle tipologie, delle morfologie e delle finiture originarie, garantendo, quantomeno, la conservazione del loro aspetto esteriore.*
14. *Le aree appartenenti alla Rete Natura 2000, di valenza europea, classificate come Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui all'art.14 della presente normativa, per le quali, oltre alla normativa di livello internazionale, comunitario, regionale nonché locale, ove contemplata, vigono le norme stabilite dai rispettivi piani di Gestione.*
15. *Luoghi dell' identità di interesse regionale di cui ai Repertori e alla Tavola B del PPR:*
- a. *Fiume Adda a Pizzighettone (n. 44 repertori)*
 - b. *Rocca di Soncino (n. 45 repertori)*
 - c. *S. Maria in Bressanoro a Castelleone (n. 46 repertori)*
 - d. *Santuario di Santa Maria delle Grazie a Crema (n. 47 repertori PPR)*
 - e. *Torrazzo a Cremona (n. 48 repertori)*
 - f. *Castello di San Lorenzo Picenardi*
 - g. *Rocca di Pandino*
 - h. *S. Maria delle Grazie di Soncino*
 - i. *Santuario della Fontana a Casalmaggiore*
 - j. *Santuario della Beata Vergine di Cà dé Cervi - Derovere*
 - k. *Torre di Francesco I di Valois a Pizzighettone*
 - l. *Villa Medici del Vascello a San Giovanni in Croce*
 - m. *Santuario di Santa Maria della Croce a Crema*
 - n. *Chiesa del Marzale di Ripalta Vecchia (Madignano)*
 - o. *Castello e Teatro Gonzaga a Ostiano*
 - p. *Santuario di Ariadello a Soresina.*

I Comuni possono individuare ulteriori luoghi, contesti territoriali o urbani, edifici od altro che, secondo la tradizione e/o la percezione della comunità locale rappresentino elementi o momenti di riconosciuto significato identitario, cartografandoli in dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano, formulando eventuali adeguate norme di tutela nel Piano delle Regole, intese anche a promuovere azioni finalizzate alla riqualificazione delle situazioni di degrado, abbandono e compromissione degli stessi, volte alla ricomposizione paesaggistica, alla valorizzazione delle identità della tradizione e della cultura locale, con particolare attenzione alla costruzione o al ripristino degli elementi di integrazione e correlazione con i sistemi di relazione e i caratteri connotativi del contesto architettonico e paesaggistico.

Per i luoghi, gli edifici o i complessi monumentali individuati è necessario perseguire la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità degli stessi, sia attraverso un attento controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti, sia attraverso la conservazione delle stesse componenti monumentali volte anche a favorirne un utilizzo compatibile con la loro funzione, anche quando dismessa, e con il loro significato identitario, al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione.

Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o alla riqualificazione degli ambiti territoriali o urbanizzati esistenti, secondo principi compositivi di coerenza formale, dimensionale, stilistica, percettiva, ecc. con i caratteri propri del tessuto territoriale o edificato storicamente consolidato e di attenta ricostruzione e valorizzazione delle relazioni paesaggistiche che ne contraddistinguono la connotazione e l'identità.

Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia purché gli interventi siano rispettosi dell'identità e della peculiarità morfologiche e stilistiche dell'insediamento storico e/o tradizionale in cui si inseriscono.

Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia purché gli interventi siano rispettosi dell'identità e della peculiarità morfologiche e stilistiche dell'insediamento storico e/o tradizionale in cui si inseriscono.

16. *Rete Ecologica Provinciale – La rete ecologica provinciale (REP) è costituita dalle aree e dagli elementi lineari di cui al comma 7 e dalle superfici (corridoi, gangli areali) individuate dalla rete ecologica regionale (RER), che costituiscono, nel complesso, una infrastruttura ecologica multifunzionale finalizzata soprattutto al collegamento fra le aree a maggiore naturalità, allo scambio genetico delle specie vegetali e animali e alla conservazione di popolazioni floro-faunistiche vitali. E' individuata dalla Carta della Rete Ecologica e dalla Carta delle Tutele e Salvaguardie. La Provincia, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti verifica l'applicazione dei criteri regionali per il mantenimento ed il potenziamento della RER al fine di garantire la conservazione della biodiversità, impartendo, se necessario, prescrizioni vincolanti o prevedendo la pianificazione di idonee forme di compensazione.*

4 I SITI NATURA 2000 IN PROVINCIA DI CREMONA

Nella Provincia di Cremona sono stati individuati 27 aree Natura 2000, alcune delle quali con un'estensione su più province o regioni.

Di seguito sono proposte due figure esemplificative relative alla localizzazione dei diversi siti provinciali, distinti tra SIC e ZPS. La distinzione è stata fatta in quanto la frequente coincidenza perimetrale ne rendeva poco chiaro, a livello grafico, l'individuazione.

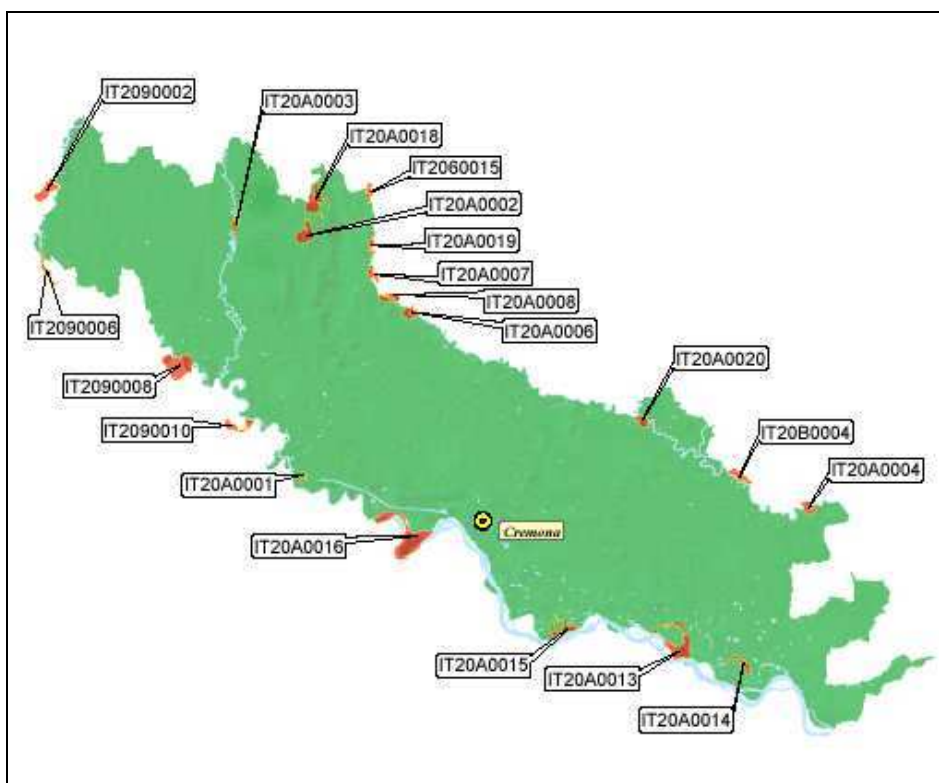


Figura 2 – localizzazione dei SIC presenti integralmente o solo parzialmente sul territorio della Provincia di Cremona

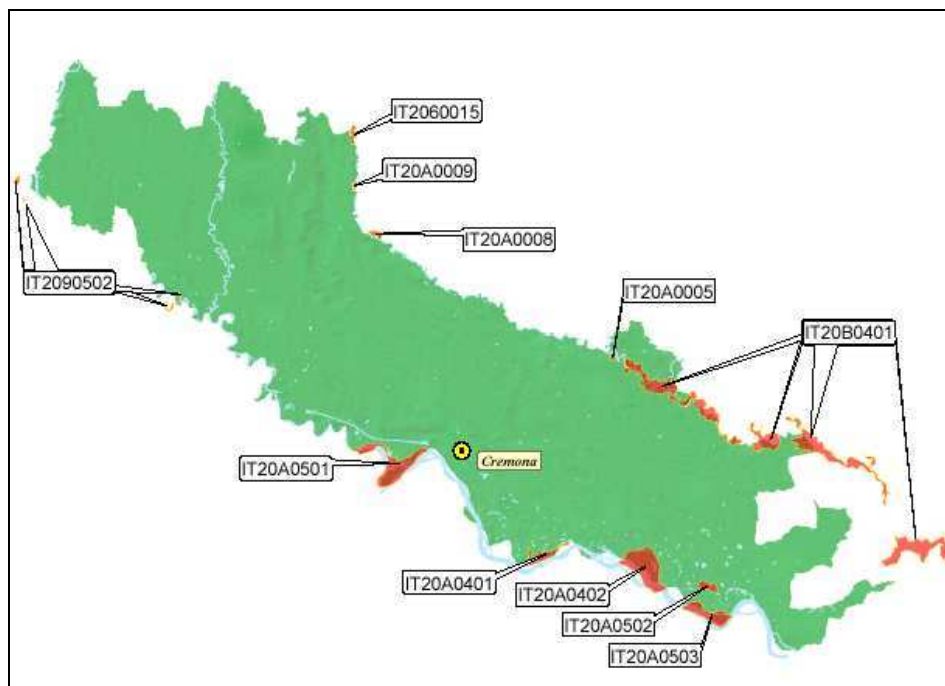


Figura 3 - localizzazione delle ZPS presenti integralmente o solo parzialmente sul territorio della Provincia di Cremona

Come evidenziato nelle due figure proposte in precedenza, la maggior parte dei siti Natura 2000 risulta localizzata in prossimità dei principali corsi d'acqua (Oglio, Adda, Serio e Po), molti, inoltre, risultano essere inter-provinciali.

Si sottolinea che, per conoscere meglio ed individuare le migliori strategie di conservazione e gestione dei Siti Natura 2000, degli habitat che li caratterizzano e che ospitano specie animali e vegetali, la maggior parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 hanno ritenuto di produrre i Piani di Gestione dei siti. Le valutazioni successivamente espresse nel presente elaborato tengono, dunque, in considerazione quanto riportato nei diversi Piani di Gestione dei siti considerati.

I SIC (Sito di Interesse Comunitario) e le ZPS (Zone a Protezione Speciale), nella Provincia di Cremona, secondo quanto riportato nella D.g.r. 13 dicembre 2006 n. 8/3798, sono:

	CODICE SITO	NOME SITO	AREA PROTETTA / FORESTA DEMANIALE INTERESSATA	ENTE GESTORE	COMUNI INTERESSATI	PROV.	HABITAT NATURA 2000 SEGNALATI	ESTENSIONE ha
SIC	IT20A0013	LANCA DI GEROLE	Riserva Naturale	Ente gestore area protetta	Motta Baluffi, Torricella del Pizzo	CR	91E0* - 3150 – 3270 – 91F0	476
	IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA		Provincia di Cremona	Gussola	CR	91E0* - 3150 – 91F0	113,8
	IT20A0015	BOSCO RONCHETTI	Riserva Naturale	Ente gestore area protetta	Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi	CR	91E0* - 3150 – 3270 – 91F0	209,5
	IT20A0016	SPIAGGIONI DI SPINADESCO		Provincia di Cremona	Crotta d'adda, spinadesco	CR	91E0* - 3150 – 91F0	824,9
	IT20A0017	SCOLMATORE DI GENIVOLTA	Parco Oglio Nord	Ente gestore area protetta	Azzanello, Genovolta, Villachiara	CR	3150 – 3260 – 3270 – 5130 – 6430 – 91E0* - 91F0	72,3
	IT20A0018	CAVE DANESI		Provincia di Cremona	Casaletto di Sopra, Soncino	CR	3150 – 91E0* - 91F0	321,9
	IT20900002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO	Parco Adda Sud	Ente gestore area protetta	Comazzo, Merlino	CR/LO	3260 – 91E0* - 91F0	265,6
	IT20900006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA	Parco Adda Sud	Ente gestore area protetta	Spino d'Adda, Boffalora, d'Adda, Galgagnano, Zelo Buon Persico	CR/LO	3260 – 91E0*	172,1
	IT20900008	LA ZERBAGLIA	Parco Adda Sud	Ente gestore area protetta	Credera, Rubbiano, Cavenago d'Adda, Turano Lodigiano	CR/LO	91E0* - 91F0	553,2
	IT20900010	ADDA MORTA	Parco Adda Sud	Ente gestore area protetta	Formigara, Camairago, Castiglione d'Adda	CR/LO	3150 – 91E0* - 91F0	191,2
	IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	Parco Adda Sud	Ente gestore area protetta	Pizzighettone	CR	3150 – 91E0* - 91F0	42,4
	IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA	Riserva Naturale Naviglio di Melotta	Ente gestore area protetta	Casaletto di Sopra, Romanengo, Ticengo	CR	6510 – 91E0* - 91F0	237,2

	IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	Riserva Naturale Palata Menasciutto	Ente gestore area protetta	Pianengo, Ricengo	CR	3150 – 3260 – 3270 – 6510 – 91E0* - 91F0	75,1
	IT20A0004	LE BINE	Riserva Naturale Le Bine	Ente gestore area protetta	Calvatone, Acquanegra sul Chiese	CR/MN	3150 – 3170* - 91E0*	144,4
	IT20A0006	LANCHE AZZANELLO	Riserva Naturale Lanche di Azzanello	Ente gestore area protetta	Azzanello, Castelvico, Borgo S. Giacomo	CR	3150 – 3260 – 3270 – 5130 – 91E0	141,4
	IT20A0007	BOSCO DELLA MARSICA	Riserva Naturale Bosco della Marisca	Ente gestore area protetta	Soncino, Orzinuovi, Villachiara, Genivolta	BS/CR	3150 – 3260 – 3270 – 5130 – 91E0* - 91F0*	102,3
	IT20A0019	BARCO	Riserva Naturale Bosco di Barco	Ente gestore area protetta	Orzinuovi, Soncino	BS/CR	3150 – 3260 – 3270 – 5130 – 6430 – 91E0* - 91F0	66,5
	IT20A0020	GABBIONETA	Riserva Naturale Lanca di Gabbioneta	Ente gestore area protetta	Gabbioneta Binanuova, Ostiano Seniga	CR	3150 – 3260 – 6510 – 91E0*	110,5
SIC/ ZPS	IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA	Riserva Naturale Regionale Bosco De l'Isola	Ente gestore area protetta	Orzinuovi, Roccafranca, Soncino, Torre Pallavicina	BG/BS/ CR	91E0* - 91F0	91,5
	IT20A0008	ISOLA UCCELLANDA	Riserva Naturale Regionale Isola Uccellanda	Ente gestore area protetta	Azzanello, Genivolta, Villachiara	BS/CR	3260 – 3270 – 5130 – 6430 – 91E0* - 91F0	76,2
ZPS	IT20A0005	LANCA GABBIONETA	Riserva Naturale Regionale Lanca di Gabbioneta	Ente gestore area protetta	Gabbioneta Binanuova	CR	91E0*	22,4
	IT20A0009	BOSCO DI BARCO	Riserva Naturale Regionale Bosco di Barco	Ente gestore area protetta	Orzinuovi, Soncino	BS/CR	3240 – 5130 – 3150 – 3260 – 6430 – 91E0* - 91F0	35,2
	IT20A0401	RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI	Riserva Naturale Regionale Bosco Ronchetti	Ente gestore area protetta	Pieve D'Olmi, San Daniele po, Stagno lombardo	CR	3150 – 91E0* - 91F0	299,7
	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE	Riserva Naturale Regionale Lanca di Gerole	Ente gestore area protetta	Motta Baluffi, Torricella del Pizzo	CR	3150 – 91E0* - 3270 – 91F0	76,2

	IT20A0501	SPINADESCO	Parco Regionale Adda Sud	Provincia di Cremona	Cremona, Crotta d'Adda, Spinadesco	CR	3150 – 3260 – 91E0* - 91F0	1039,1
	IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA		Provincia di Cremona	Gussola	CR	3150	152,2
	IT20A0503	ISOLA MARIA LUGIA		Provincia di Cremona	Gussola, Martignana di Po, Torricella del Pizzo	CR	3150 – 3260 – 91E0* - 91F0	556,1
	IT2090502	GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD	Parco Regionale Adda Sud	Ente gestore area protetta	Credera, Rubbiano, Turano Lodigiano, Zelo Buon persico	CR/LO	3150 – 91E0* - 91F0	98
	IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD	Parco Regionale Oglio Sud	Ente gestore area protetta	Acquanegra sul Chiese, Borgoforte, Bozzolo, Calvatone, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Commessaggio, Drizzona, Gazzuolo, Isola Dovarese, Marcaria, Motteggiana, Ostiano, Pessina cremonese, Piadena, San Martino sull'Argine, Suzzara, Viadana, Volongo	CR/MN	3150 – 3170 – 3270 – 91E0* - 91F0 – 920	4023,7

4.1 GLI HABITAT NATURA 2000 PRESENTI SEGNALATI NELLA PROVINCIA DI CREMONA

Di seguito sono riportati gli habitat Natura 2000 segnalati nelle aree SIC e ZPS interne totalmente o solo parzialmente alla Provincia di Cremona.

La descrizione riportata per gli stessi è finalizzata a fornire un quadro generale in ordine alle diverse tipologie di habitat, quindi non con una contestualizzazione diretta.

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Habitat con vegetazione macrofitica che comprende fitocenosi strutturalmente diverse. In primo luogo vi sono le comunità dominate da idrofite radicanti e sommerse (genere *Potamogeton* in particolare), delle quali solo gli apparati fiorali sono esposti sopra la superficie dell'acqua; alternativamente sono invece costituite da comunità vegetali liberamente natanti, formate da idrofite la cui radicazione nel fondale è temporanea o inesistente. Anche in questo caso gli apparati fiorali appaiono sopra il pelo dell'acqua mentre le superfici fogliari si sviluppano in superficie (*Hydrocharis morsus-ranae*, *Lemna* sp. pl., ad es.) o al contrario rimangono del tutto sommerse (gen *Utricularia*). Le acque colonizzate sono ferme, hanno profondità generalmente modesta (fino a 2-3 m) e grado trofico elevato (ambiente eutrofico). In Lombardia tali comunità sono state segnalate frequentemente a basse quote soprattutto in pianura e in subordine nella fascia prealpina.

EVOLUZIONE NATURALE

Si tratta di un habitat collocato negli specchi di acqua ferma il cui destino è di essere colmato soprattutto per l'avanzamento della vegetazione palustre di grandi elofite ripariali (canneti ad esempio). In ambiente eutrofico il processo risulta relativamente veloce e in condizioni ipertrofiche vi si possono verificare fenomeni di proliferazione algale che tendono a soffocare la vegetazione macrofitica.

3170 * Stagni temporanei mediterranei

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Fitocenosi formate da erbe annuali di piccola taglia.

EVOLUZIONE NATURALE

Fitocenosi effimera legata alla dinamica dei corpi d'acqua.

Si sviluppano su substrati limosi o limo-argillosi ricchi o relativamente ricchi di nutrienti, soggetti a prosciugamento superficiale durante la stagione tardo-estiva; sono in genere diffuse in ambienti aperti, in corrispondenza di corpi idrici in fase di prosciugamento o in prossimità di acque stagnanti o a lento scorrimento in ambienti ripariali a prosciugamento tardoestivo, oppure in depressioni umide di ambienti di origine antropica.

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

L'habitat presenta una vegetazione erbacea perenne paucispecifica formata da macrofite acquatiche a sviluppo prevalentemente subacqueo con apparati fiorali generalmente situati sopra il pelo dell'acqua. In vegetazione esposta a corrente più veloce (*Ranunculion fluitantis*) gli apparati fogliari rimangono del tutto sommersi mentre in condizioni reofile meno spinte una parte delle foglie è portata a livello della superficie dell'acqua (*Callitricho-Batrachion*). In virtù della specificità dell'ambiente (acqua in movimento) la coltre vegetale formata può essere continua ma è più spesso suddivisa in ampie zolle delimitate dai filoni di corrente più veloce.

L'habitat è sviluppato in corsi d'acqua ben illuminati di dimensioni medio-piccole o eventualmente nei fiumi maggiori, ma solo ai margini o in rami laterali minori. In ogni caso il fattore condizionante è la presenza dell'acqua in movimento durante tutto il ciclo stagionale.

La disponibilità di luce è un fattore critico e perciò questa vegetazione non si insedia in corsi d'acqua ombreggiati dalla vegetazione esterna. Il mantenimento della vegetazione è scoraggiato dal trasporto torbido che intercetta la luce, può danneggiare meccanicamente gli organi sommersi e può ricoprire le superfici fotosintetiche. Un trasporto rilevante inoltre può innescare fenomeni di sedimentazione rapida all'interno delle zolle sommerse di vegetazione il cui esito ultimo è la destabilizzazione delle zolle stesse.

In Lombardia questo habitat è stato segnalato soprattutto in pianura e a basse quote nella fascia prealpina.

EVOLUZIONE NATURALE

Se il regime idrologico del corso d'acqua risulta stabile la vegetazione viene controllata nella sua espansione e nelle sue possibilità di evoluzione dinamica dall'azione stessa della corrente che svelle le zolle sommerse quando costituiscono un ostacolo troppo manifesto al suo corso. La conseguenza è che le specie palustri che le avevano colonizzate vengono asportate insieme alle zolle. Ove venga meno l'influsso della corrente viva, questa vegetazione lascia spazio a fitocenosi elofitiche di acqua corrente (*Glycerio-Sparganion* Br.-Bl. et Sissingh in Boer 1942) o di acqua ferma (*Phragmition communis* Koch 1926).

3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidention* p.p.

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Coltri vegetali costituite da specie erbacee annuali a rapido accrescimento che si insediano sui suoli alluviali, periodicamente inondati e ricchi di nitrati situati ai lati dei corsi d'acqua, grandi fiumi e rivi minori. Il substrato è costituito da sabbie, limi o argille anche frammisti a uno scheletro ghiaioso. Lo sviluppo della vegetazione è legato alle fasi in cui il substrato dispone di una sufficiente disponibilità idrica, legata soprattutto al livello delle acque del fiume e in subordine alle precipitazioni, che quindi non deve venir meno fino al completamento del breve ciclo riproduttivo delle specie presenti.

Si tratta di vegetazione legata ai substrati depositati dal fiume e la cui esistenza richiede la permanenza del controllo attivo esercitato dalla morfogenesi fluviale legata alle morbide e alle piene; la forte instabilità dell'ambiente è affrontata dalla vegetazione approfittando del momento (o dei momenti stagionali) più favorevoli e comunque producendo una grande quantità di semi che assicurano la conservazione del suo pool specifico. Le specie presenti sono generalmente entità marcatamente nitrofile che ben si avvantaggiano dell'elevato tenore di nutrienti delle acque di scorrimento superficiale. Le formazioni vegetali secondarie dominate dalle stesse specie, ma slegate dal contesto fluviale e formatesi in seguito a forme di degradazione atropogena, non vengono considerate appartenenti a questo habitat.

EVOLUZIONE NATURALE

È una tipica comunità pioniera che si ripresenta costantemente nei momenti adatti del ciclo stagionale, favorita dalla grande produzione di semi. Il permanere del controllo da parte dell'azione del fiume ne blocca lo sviluppo verso la costituzione delle vegetazioni di greto dominate dalle specie erbacee biennali o perenni. Nell'ambito di questa vegetazione possono avvenire fenomeni di germinazione massiva dei semi di *Salix alba* o *S. triandra* cui può conseguire lo sviluppo delle relative formazioni legnose arboree o arbustive ripariali della classe *Salicetea purpureae* Moor 1958.

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Praterie continue mesofile dominate da emicriptofite cespitose e scapose.

EVOLUZIONE NATURALE

Comunità conservate dalle pratiche colturali del taglio e della concimazione. Se abbandonate, in montagna sono invase da piante legnose arbustive seguite da alberi dei boschi di latifoglie circostanti (*Tilio-Acerion*, *Carpinion*, *Alnion glutinoso-incanae*), in pianura spesso sostituite con altre coltivazioni (seminativi, colture arboree).

91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Si tratta di boschi ripari che si presentano fisionomicamente come ontanete a ontano nero (*Alnus glutinosa*), con o senza frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*); ontanete a ontano bianco (*Alnus incana*) e saliceti arborei o arbustivi a salice bianco (*Salix alba*) e/o *S. triandra*. Le ontanete a ontano nero riparie mostrano uno strato arboreo sviluppato, con coperture comprese tra il 50 e il 90% e con individui alti mediamente 20-22 m. Gli strati arbustivi presentano coperture variabili tra il 20 e il 60%, mentre lo strato erbaceo presenta coperture variabili tra il 30 e il 70% circa.

Sono presenti anche ontanete a ontano nero, strutturalmente meno complesse, in cui la copertura arborea è inferiore, generalmente intorno al 30-35%, così come anche la copertura arbustiva, che oscilla intorno al 20%. I saliceti arborei presentano uno strato arboreo con coperture medie del 40% e altezze medie pari a 20 m; gli strati arbustivi sono scarsamente sviluppati, con coperture oscillanti intorno a non più del 5%; lo strato erbaceo risulta, invece, molto sviluppato, con coperture intorno al 90% e altezza media pari a circa 75 cm. I saliceti arbustivi sono praticamente privi di strato arboreo, mentre la copertura arbustiva stessa arriva a valori del 70% e la copertura erbacea è scarsa, con valori del 5% circa.

EVOLUZIONE NATURALE

Generalmente le cenosi riparie sopra descritte rimangono stabili fino a quando non mutano le condizioni idrologiche delle stazioni sulle quali si sviluppano; in caso di allagamenti più frequenti con permanenze durature di acqua affiorante tendono a regredire verso formazioni erbacee; in caso di allagamenti sempre meno frequenti tendono ad evolvere verso cenosi mesofile più stabili.

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

Foreste miste, caratterizzate da una combinazione di più specie arboree; tra le più frequenti e costanti: farnia, olmo, pioppo bianco, pioppo nero, pioppo grigio, acero campestre, ciliegio selvatico, carpino bianco e ornello. La dominanza di una o più delle dette specie è determinata da più fattori: condizioni ecologiche naturali, soprattutto collegate con la profondità della falda freatica e la capacità di ritenzione idrica del substrato, stadio dinamico del bosco, interventi selvicolturali.

È una delle più complesse espressioni forestali delle aree temperate; infatti sono in essa individuabili fino a sei strati verticali di vegetazione: uno, talora due, strati arborei, uno strato arbustivo alto e uno basso, uno strato erbaceo e un abbondante strato lianoso, che si spinge fino ad interessare gli alberi più alti. La copertura totale è alta; gli strati che maggiormente contribuiscono alla copertura del suolo sono quello alto arbustivo e quello arboreo inferiore; la copertura dello strato erbaceo è condizionata dal grado di ombreggiamento degli strati sovrastanti. Sono foreste dislocate lungo le rive dei grandi fiumi e, in occasione delle piene maggiori, sono soggette a completa inondazione. I terreni, anche se in genere poco evoluti, sono ricchi di sostanza azotata che favoriscono il rigoglio vegetativo.

Problemi nella identificazione del tipo sono dati da mosaici, compenetrazioni o transizioni dello stesso con altre foreste di legno molle e di legno dure proprie dei fondi delle valli fluviali: quercu-carpineti, querceti di rovere, saliceti, pioppeti, ontaneti di ontano nero.

È sempre presente l'insidia delle specie esotiche, spesso favorite nella loro capacità invasiva dalle errate pratiche selvicolturali.

EVOLUZIONE NATURALE

Il tipo, nelle sue diverse varianti, ognuna espressione di una ecologia complessa e diversificata, si mantiene in un equilibrio stabile, fintanto che maldestri interventi dell'uomo o imprevedibili rimaneggiamenti del suolo dovuti al variare del corso del fiume non sconvolgono l'assetto della foresta.

Nel caso di perturbazioni antropiche il pericolo è rappresentato dall'ingresso nella foresta delle specie esotiche; nel caso di rimaneggiamenti dovuti all'attività fluviale, un ruolo determinante nella ricostruzione della foresta è svolto dalle specie a legno tenero, soprattutto pioppi e salici.

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

STRUTTURA ED ECOLOGIA DELLA VEGETAZIONE

È una formazione forestale improntata dalla presenza di salici, in particolare salice bianco, e pioppi, soprattutto pioppo bianco; alle due specie si possono accompagnare in misura diversa come abbondanza: pioppo nero, pioppo grigio, ontano nero e olmo. Lo strato arbustivo è variamente sviluppato e diversificato; lo strato erbaceo è sovente rigoglioso e ricco di erbe palustri, spesso nitrofile.

Forma cordoni forestali lungo le rive dei corsi d'acqua, in particolare lungo i rami secondari attivi durante le piene. Predilige i substrati sabbiosi mantenuti umidi da una falda freatica superficiale. I suoli sono giovanili, perché bloccati nella loro evoluzione dalle correnti di piena che asportano la parte superficiale.

La collocazione fitogeografica del tipo è prevalentemente mediterranea, con penetrazioni anche nel sopramediterraneo; in questo caso, pur mantenendosi la fisionomia "a galleria", la composizione floristica, soprattutto del sottobosco, perde di tipicità e spesso si caratterizza per la presenza di specie nitrofile banali o, più frequentemente, di specie esotiche.

EVOLUZIONE NATURALE

La foresta si insedia direttamente sui substrati degli alvei fluviali lasciati investiti con minor forza dalla corrente di piena ordinaria. Infatti, la colonizzazione avviene contemporaneamente da parte delle specie legnose, soprattutto salici e pioppi e da parte delle specie di sottobosco. Solo nel caso di una graduale attenuazione nel tempo dell'azione della corrente fluviale, la foresta si insedia su precedenti stadi erbacei di alte erbe.

La foresta matura difficilmente si mantiene a lungo nel tempo, essendo destinata: ad essere demolita nel corso di piene eccezionali, se ancora soggetta all'azione della corrente fluviale, ad evolvere verso formazioni riferibili ai quercu-ulmeti, se svincolata dall'azione fluviale.

5 AMBITI DI INFLUENZA CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Per una congrua valutazione in ordine alla possibile interazione che potrebbe emergere tra la variante al PTCP di adeguamento al Piano Territoriale Regionale e i siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale, è stata individuata una fascia di valutazione (buffer di 1 km) perimetrale che si estende oltre il perimetro dell'area protetta.

Tale fascia, pur non avendo un valore e significato vincolistico, assume un ruolo oggettivo di analisi in quanto si è ritenuto, anche dalla documentazione bibliografica consultata, che una distanza superiore a 1 km rappresenti un utile vettore spaziale di salvaguardia per la tutela dei diversi siti Natura 2000.

In tal senso i SIC/ZPS nel cui intorno, costituito dal buffer di 1 Km, non presentano i tematismi relativi in variante nella revisione al PTCP, non sono stati considerati nel presente Studio di Incidenza.

Per le aree protette che, al contrario, comprendono all'interno del loro intorno, totalmente o parzialmente, anche uno solo di tali tematismi, si è proceduto a una verifica in ordine all'eventuale incidenza che la variante al PTCP può generare rispetto alle diverse componenti quali: acqua, rumore, fauna, flora, suolo, aria e ecosistemi del sito considerato.

5.1.1 TEMATISMI IN VARIANTE RIENTRANTI NEGLI AMBITI DI INFLUENZA CONSIDERATI

Come si è detto, la variante al PTCP 2013 recepisce quanto riportato nel PTR, con particolare riferimento alle disposizioni del Piano Paesaggistico, integrando quindi oltre la parte normativa anche quella cartografica..

Attraverso l'utilizzo di basi informatiche georeferenziate è stato possibile individuare tutti i diversi tematismi in variante ricadenti all'interno delle aree protette presenti in Provincia di Cremona e un loro prossimo intorno, ossia gli ambiti di influenza prima definiti (buffer di 1 Km dal loro perimetro).

Di seguito sono riportati i dati dell'analisi effettuata. Nel dettaglio, in tabella sono elencate le aree della Rete Natura 2000 della Provincia di Cremona e per ognuna di esse sono indicati i tematismi in variante al PTCP ricadenti all'interno del buffer di 1 Km.

AREE NATURA 2000 / TEMATISMI IN VARIANTE																													
SIC/ZPS REGIONE LOMBARDIA (INTERNI O PARZIALMENTE INTERNI ALLA PR. DI CREMONA)		TEMATISMO																											
CODICE SITO	NOME SITO	ALBERI MONUMENTALI	AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO	CENTURIAZIONE	BAULATURE	INFRASTRUTTURE STORICHE	GEOSITI	CASCINE STORICHE	OPERE IDRAULICHE DI PREGIO INGEGN/PAESISTICO	LUOGHI DELL'IDENTITÀ	VISUALI SENSIBILI/PUNTI PANORAMICI	PERCORSI PANORAMICI	STRADE PANORAMICHE	ELEMENTI I LIV. RER	ELEMENTI II LIV. RER	CORRIDOI RER AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE	CORRIDOI RER A BASSA ANTROPIZZAZIONE	VARCHI	PUNTI OSSERVAZIONE PAESAGGIO LOMBARDO	BOSCHI	PIANO CAVE AGGIORNATO	RETE CICLABILE PROVINCIALE	RETE VIABILISTICA PROVINCIALE	AMBITI AGRICOLI STRATEGICI	PLIS	SITO UNESCO I LAGAZZI DI PIADENA	AREE UMIDE	INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	
IT20A0013	LANCA DI GEROLE	X				X	X							X	X	X				X	X	X	X					X	
IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA	X				X								X		X				X	X	X	X					X	
IT20A0015	BOSCO RONCHETTI					X								X		X				X	X	X			X			X	
IT20A0016	SPIAGGIONI DI SPINADESCO					X								X	X	X				X	X	X			X			X	
IT20A0017	SCOLMATORE DI GENIVOLTA					X								X	X	X				X									
IT20A0018	CAVE DANESI	X	X	X		X	X	X						X		X				X	X		X		X			X	
IT2090002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO					X								X	X	X				X		X							
IT2090006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA					X								X		X				X								X	
IT2090008	LA ZERBAGLIA		X			X	X							X	X	X				X									
IT2090010	ADDA MORTA	X				X	X							X	X	X				X									
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	X	X			X	X						X	X	X	X				X		X						X	
IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA			X		X	X	X	X					X	X	X				X	X	X	X		X				X
IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	X	X	X		X		X						X	X	X				X	X	X	X					X	
IT20A0004	LE BINE				X	X		X						X	X	X				X								X	
IT20A0006	LANCHE DI AZZANELLO					X		X						X	X	X				X			X						
IT20A0007	BOSCO DELLA MARSICA	X	X											X	X	X				X				X				X	

IT20A0019	BARCO	X								X	X	X	X		X	X	X				
IT20A0020	GABBIONETA		X		X	X	X				X	X	X		X		X	X			X
IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA	X		X		X					X	X	X		X		X				
IT20A0008	ISOLA UCCELLANDA				X						X	X	X		X						
IT20A0005	LANCA DI GABBIONETA		X		X	X	X				X	X	X		X		X	X			X
IT20A0009	BOSCO DI BARCO	X									X	X	X		X	X	X				X
IT20A0401	RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI				X						X		X		X	X			X		X
IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE	X			X	X	X				X	X	X		X	X	X		X		X
IT20A0501	SPINADESCO				X	X					X		X		X	X	X		X		X
IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA	X			X		X				X		X		X	X	X		X		X
IT20A0503	ISOLA MARIA LUGIA				X						X		X		X	X	X		X		X
IT2090502	GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD				X	X					X	X	X		X						
IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD		X	X	X	X	X				X	X	X		X	X		X	X		X

Tabella 5.1 – Siti Natura 2000 della Provincia di Cremona potenzialmente interessati dalle modifiche previste per la variante al PTCP / Tematismi in variante.

La tabella proposta fornisce una prima discriminante per valutare la possibile incidenza dei tematismi sulle aree Natura 2000. Essa infatti indica quali siti protetti siano interessati dagli specifici tematismi, inoltre permette di escludere dalla valutazione di incidenza quelli che non ricadono in nessuna area di influenza (buffer di 1 Km). Come si osserva dai dati sopra riportati, alcuni tematismi in variante non ricadono in alcuna delle aree di influenza dei SIC/ZPS considerate. In particolare si tratta di:

- “Luoghi dell’identità”
- “Visuali sensibili, punti panoramici”
- “Percorsi panoramici”
- Aggiunta del Sito UNESCO “I Lagazzi di Piacenza”.

Per questo motivo, vista la loro distanza da SIC/ZPS (superiore al chilometro) ritenuta sufficiente ad escludere possibili interferenze, i tematismi sopra citati non saranno presi in considerazione nell’ambito della presente valutazione di incidenza.

6 INCIDENZA DEL PIANO

6.1 CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il presente Studio di Incidenza ha la finalità di dare evidenza a quanto previsto nella variante al PTCP, secondo anche quanto contabilizzato nella situazione attuale, e valutare come il nuovo piano potrebbe, direttamente e/o indirettamente, interagire con le aree Natura 2000 presenti nella Provincia di Cremona e in un loro immediato intorno.

Nei prossimi paragrafi, dunque, si procederà con l'analisi, per i diversi tematismi considerati, delle possibili pressioni che la variante al PTCP potrebbe creare nei confronti delle aree facenti parte della Rete Natura 2000.

Per comodità di trattazione, l'analisi procederà prendendo in considerazione i tre gruppi nei quali sono stati suddivisi, all'interno della Relazione tecnica di variante, i diversi tematismi, nel dettaglio saranno presi in disanima:

- I. i tematismi aggiornati per contributi di maggior dettaglio contenuti negli atti del PGT o legati ai piani di settore provinciali approvati successivamente al PTCP 2009;
- II. i tematismi aggiunti, non presenti invece nella versione del PTCP 2009, perché derivanti dal PTR approvato successivamente;
- III. i tematismi traslati da una carta avente valore orientativo (Carta del sistema paesistico ambientale) ad una carta avente valore prescrittivo (Carta delle tutele e delle salvaguardie).

Per ognuno di questi tematismi, l'analisi sarà così articolata:

1. **correlazioni con SIC/ZPS** (riprendendo quanto espresso nella Tabella 5.1, si elencheranno tutte le aree Natura 2000 all'interno della cui area di influenza ricade il tematismo);
2. **descrizione del tematismo e variante prevista** (verranno esplicitate le modifiche previste, nell'ambito della variante al PTCP oggetto di valutazione nel presente studio, per il tematismo considerato);
3. **giudizio di sintesi** (si esprimerà una valutazione sintetica in merito alle modifiche previste per i diversi tematismi nella revisione del PTCP e sulle possibili implicazioni che potrebbero ingenerare nei confronti dei Siti Natura 2000 considerati)
4. **tabella delle possibili incidenze** (verrà esplicitata in maniera tabellare la significatività dell'impatto sulle aree Natura 2000, per ogni tipologia di effetto potenzialmente generabile)

Si evidenzia, comunque, che i diversi tematismi oggetto della presente variante sono, in generale, il recepimento di norme derivanti dal PTR e/o l'adeguamento ad altri strumenti di pianificazione, per i quali è già stato articolato uno studio di incidenza dedicato.

6.2 TEMATISMI AGGIORNATI

Come si è precedentemente anticipato, alcuni tematismi sono stati aggiornati rispetto alla variante del PTCP 2009. Tali tematismi sono legati ai piani di settore provinciali approvati successivamente al PTCP 2009. In alcuni casi si tratta di tematismi contenuti nel PTCP aggiornati con contributi di maggior dettaglio a seguito di progetti esecutivi o contenuti negli atti dei PGT (per il principio gerarchico di maggior definizione).

Nel dettaglio si tratta di:

- 1) Superfici con vegetazione arborea ed arbustiva che, per caratteristiche (copertura, estensione, larghezza), rientrano nella definizione di bosco (Rif. PIF approvato con DCP n.164 del 07/12/2011)
- 2) Piano cave aggiornato con la Revisione (Rif. approvato con D.C.R n. IX/435 del 17/04/2012)
- 3) Andamento della rete ciclabile provinciale
- 4) Andamento della rete viabilistica provinciale
- 5) Perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici
- 6) Perimetrazione PLIS
- 7) Aggiunta del Sito UNESCO – I Lagazzi di Piadena

6.2.1 AREE A BOSCO

6.2.1.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:		SIC/ZPS:	
IT20A0013	LANCA DI GEROLE	IT20A0007	BOSCO DELLA MARSICA
IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA	ZPS:	
IT20A0015	BOSCO RONCHETTI	IT20A0020	GABBIONETA
IT20A0016	SPIAGGIONI DI SPINADESCO	IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA
IT20A0017	SCOLMATORE DI GENIVOLTA	IT20A0008	ISOLA UCCELLANDA
IT20A0018	CAVE DANESI	IT20A0005	LANCA DI GABBIONETA
IT2090002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO	IT20A0009	BOSCO DI BARCO
IT2090006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA	IT20A0401	RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI
IT2090008	LA ZERBAGLIA	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
IT2090010	ADDA MORTA	IT20A0501	SPINADESCO
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA
IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA	IT20A0503	ISOLA MARIA LUIGIA
IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	IT2090502	GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD
IT20A0004	LE BINE	IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD
IT20A0006	LANCHE DI AZZANELLO	IT20A0019	BARCO

6.2.1.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Tale tematismo comprende tutte quelle superfici ricoperte da vegetazione arborea ed arbustiva che, per caratteristiche (copertura, estensione, larghezza), rientrano nella definizione di bosco. Per la loro perimetrazione si fa riferimento al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona. Quest'ultimo è un piano di settore provinciale, sottoposto a Valutazione di Incidenza e approvato con D.C.R n. IX/435 del 17/04/2012.

I tematismi ad esso legati sono quindi già stati sottoposti a valutazione di incidenza, redatta ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, alla quale si rimanda per un maggior grado di dettaglio in merito.

Si sottolinea, inoltre, che nella variante al PTCP viene introdotta una modifica alla sola normativa che va ad essere integrata con i cosiddetti “boschi forestali” vincolati dal PIF della Provincia di Cremona (DCC n 164 del 7/12/2011) e cartografati nella Tavola 3 – Carta del bosco, dei sistemi verdi e dell’arboricoltura da legno dello stesso, di cui di seguito se ne riporta uno stralcio.

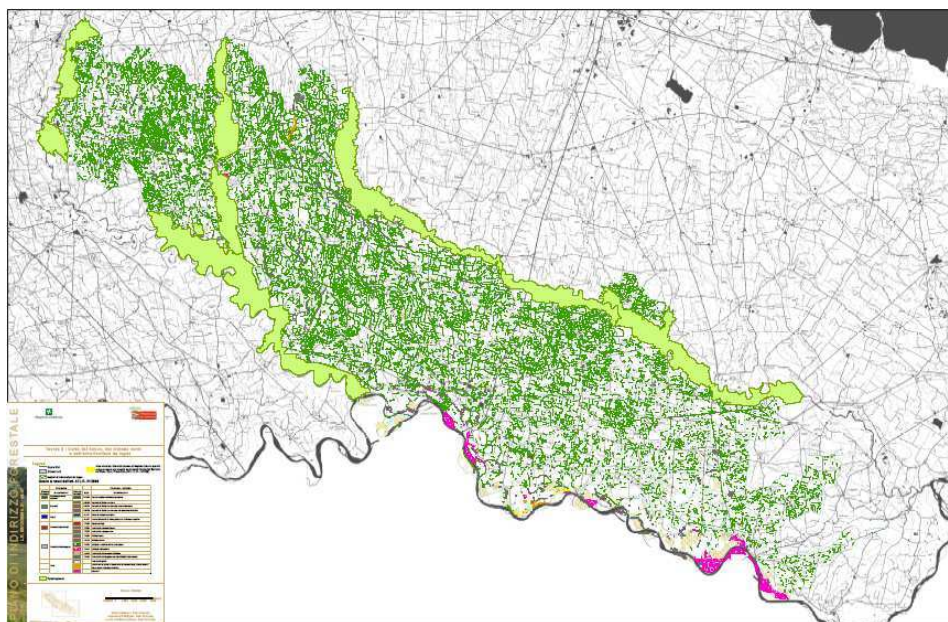


Figura 6.1 – Stralcio della Tavola 3 “Carta del bosco, dei sistemi verdi e dell’arboricoltura da legno dello stesso” del PIF di Cremona.

6.2.1.3 Giudizio di sintesi

Lo studio di incidenza del Piano di Indirizzo Forestale ha fornito un parere di valutazione positivo, espresso con Decreto n. 4307 del 13/05/2011, del quale se ne riporta stralcio:

“Il dirigente della struttura valorizzazione delle aree protette e difesa della biodiversità’ decreta di esprimere, ai sensi dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull’integrità dei siti, riguardo al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona (...).”

Alla luce di quanto detto, visto in particolare il parere positivo espresso nell’ambito della Valutazione di Incidenza del PIF di Cremona, si ritiene che tale modifica non costituirà fonte di pressione nei confronti delle aree della Rete Natura 2000, in riferimento anche del fatto che essa non implica consumo di suolo o disturbo per il territorio.

6.2.1.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL’IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X

Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.2.2 PIANO CAVE AGGIORNATO CON LA REVISIONE 2012

6.2.2.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0013 LANCA DI GEROLE
 IT20A0014 LANCONE DI GUSSOLA
 IT20A0015 BOSCO RONCHETTI
 IT20A0016 SPIAGGIONI DI SPINADESCO
 IT20A0018 CAVE DANESI
 IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA
 IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO

ZPS:

IT20A0009 BOSCO DI BARCO
 IT20A0401 RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI
 IT20A0402 RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
 IT20A0501 SPINADESCO
 IT20A0502 LANCA DI GUSSOLA
 IT20A0503 ISOLA MARIA LUIGIA
 IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD
 IT20A0019 BARCO

6.2.2.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Nella variante al PTCP viene aggiornato il tematismo relativo all'indicazione degli ambiti territoriali estrattivi.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 8.8.1998, n. 14, alle Province compete, per delega della Regione Lombardia, l'elaborazione della proposta di revisione della pianificazione estrattiva ai fini dell'adeguamento ad eventuali fabbisogni aggiuntivi o per adeguamenti tecnici e normativi: l'entrata in vigore della revisione avviene a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Alla fine del 2008 la Provincia di Cremona ha avviato il procedimento di revisione generale del Piano 2003, che si è concluso nel maggio 2012 con la pubblicazione sul BURL della D.C.R 17.4.2012 n. IX/435.

Gli ambiti estrattivi così definiti sono quindi già stati sottoposti ad esame nell'ambito dello Studio di incidenza della Revisione del Piano Cave della Provincia di Cremona, al quale si rimanda per maggiori dettagli in merito.

Si fa ad ogni modo presente che è in corso la redazione del nuovo Piano Cave del decennio 2013 - 2023.

6.2.2.3 Giudizio di sintesi

Lo studio di incidenza della Revisione al Piano Cave della Provincia di Cremona ha fornito un parere di valutazione positivo, espresso con Decreto n. 8142 del 16/08/2010, così formulato:

“Il dirigente della struttura valorizzazione delle aree protette e difesa della biodiversità’ decreta ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei siti, riguardo alla “Revisione del Piano Cave (...).”

Alla luce del fatto che gli ATE della Revisione del Piano Cave sono già stati sottoposti a una valutazione di incidenza con parere finale positivo al quale si rimanda, non si ritiene che essi possano costituire una minaccia nei confronti delle aree protette considerate.

Si fa notare che il Decreto predispone, per alcuni ambiti estrattivi e cave di recupero ricadenti all'interno di SIC o ZPS, delle Valutazioni di Incidenza di dettaglio con lo scopo di valutare e quantificare in modo più preciso i possibili effetti che l'attività estrattiva potrebbe provocare nei confronti del Sito Natura 2000.

6.2.2.4 Tabella degli impatti

In questa sede non è possibile esprimere una più precisa valutazione degli impatti, essa infatti è demandata agli Studi di incidenza di dettaglio che, come si è detto, sono previsti per normativa nei riguardi degli ambiti estrattivi e delle cave di recupero ricadenti all'interno delle aree protette Natura 2000. Per un dettaglio in merito all'elenco dei Progetti di gestione produttiva che dovranno essere sottoposti a Studio di incidenza si rimanda al Decreto di Valutazione di incidenza della Revisione del Piano Cave sopra menzionato.

6.2.3 ANDAMENTO DELLA RETE CICLABILE PROVINCIALE

6.2.3.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:		ZPS:	
IT20A0013	LANCA DI GEROLE	IT20A0020	GABBIONETA
IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA	IT20A0005	LANCA DI GABBIONETA
IT20A0015	BOSCO RONCHETTI	IT20A0009	BOSCO DI BARCO
IT20A0016	SPIAGGIONI DI SPINADESCO	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONI	IT20A0501	SPINADESCO
IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA	IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA
IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	IT20A0503	ISOLA MARIA LUGIA
		IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD
		IT20A0019	BARCO

6.2.3.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Per quanto concerne la rete ciclabile provinciale, la variante al PTCP va ad aggiornare lo stato della rete ciclabile di competenza della Provincia sia dal punto di vista cartografico, differenziando tra i percorsi in progetto e quelli realizzati, sia dal punto di vista normativo, aggiornando la Tabella A di cui all'art.19c.4, così come di seguito riportata.

Identifica Relazione Tecnica - Integrazioni al Documento Direttore cap. 4	Denominazione infrastruttura per la mobilità	Ente competente progetto	Stato avanzamento progetto	N° provvedimento approvato	Ampiezza corridoio (salvaguardie)	Ampiezza fasce rispetto stradale	legge di riferimento
P16	Percorso Ciclabile antica Postumia	Provincia di Cremona	Progetto preliminare (tratto Pieve San Giacomo Calvatone).	D.G.P.n.380 del 25.07.00	//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05

Identifica Relazione Tecnica - Integrazioni al Documento Direttore cap. 4	Denominazione infrastruttura per la mobilità	Ente competente progetto	Stato avanzamento progetto	N° provvedimento approvato	Ampiezza corridoio (salvaguardie)	Ampiezza fasce rispetto stradale	legge di riferimento
			Progetto esecutivo (tratto Cremona –Pieve San Giacomo - realizzato)	D.G.P. n.634 del 15/12/2010			
P19	Percorso Ciclopedonale Po-Oglio (Ciclabile Cremona-Brescia)	Provincia di Cremona	Progetto esecutivo (tratto Brazzuoli –Robecco D'Oglio - realizzato)	D.G.P. n. 376 del 29.07.09	//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05
			Progetto definitivo (Brazzuoli – Cremona) in programma	D.G.P. n.525 del 23.09.08			
P20	Ciclabile Cremona-Spinadesco	Provincia di Cremona	Studio di fattibilità		//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05
P21	Ciclabile Cremona-Parco Oglio Sud	Provincia di Cremona	Studio di fattibilità		//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05
P22	Ciclabile Crema Parco Adda Sud	Provincia di Cremona	Studio di fattibilità		//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05
P23	Ciclovia del Pianalto della Melotta	Provincia di Cremona	Studio di fattibilità		//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05
P24	Percorso Ciclabile del Pellegrino	Provincia di Cremona	Studio di fattibilità		//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05
P25	Percorso ciclabile - Sentiero tra Adda e Serio	Provincia di Cremona	Progetto esecutivo (in fase di ultimazione lavori)	DGP n. 181 del 08.05.2012	//	Solo tracciato	Art. 18 l.r. 12/05

Tabella 6.1 - Estratto Tabella A – (Art. 19 c.4 normativa del PTCP) Efficacia localizzativa delle infrastrutture per la mobilità ai sensi art. 18, c. 2, lettera "b", L.R. 12/2005 - Definizione delle fonti progettuali assunte per la trasposizione

cartografica di corridoi e tracciati di infrastrutture per la mobilità e corrispondente dimensionamento dell'efficacia localizzativa. (Gli aggiornamenti sono riportati grassetto)

6.2.3.3 Giudizio di sintesi

Le aree protette nella cui zona di influenza ricade il tematismo della rete ciclabile provinciale sono tutte quelle elencate nella lista precedentemente riportata. Tuttavia, preso atto di quanto riportato in Tabella 6.1, la variante riguarda esclusivamente due tratti distinti, il Percorso Ciclabile antica Postumia - tratto Cremona – Pieve San Giacomo - e il Percorso ciclabile - Sentiero tra Adda e Serio, che non ricadono nei buffer di 1 Km considerati. È dunque possibile asserire che le modifiche previste non avranno alcuna connessione con le aree protette della Rete Natura 2000

Le modifiche previste non appaiono configurarsi come generatrici di pressione nei confronti delle aree protette. Tale valutazione scaturisce in particolare anche dal fatto che nessuna delle modifiche previste, come emerso dalla disanima precedentemente fatta, ricade all'interno delle aree di influenza dei SIC/ZPS considerati.

6.2.3.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema		X	
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)		X	

6.2.4 ANDAMENTO DELLA RETE VIABILISTICA PROVINCIALE

6.2.4.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0013 LANCA DI GEROLE
 IT20A0014 LANCONE DI GUSSOLA
 IT20A0018 CAVE DANESI
 IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA
 IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO

: ZPS:

IT20A0020 GABBIONETA
 IT2060015 BOSCO DE L'ISOLA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA
 IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD

IT20A0004 LE BINE

IT20A0006 LANCHE DI AZZANELLO

6.2.4.2 Descrizione tematismo e variante prevista

La variante al PTCP oggetto di valutazione va ad aggiornare lo stato della rete viabilistica di competenza della Provincia sia dal punto di vista cartografico, differenziando tra la rete in progetto e quella realizzata, sia dal punto di vista normativo aggiornando sia i riferimenti di legge che la Tabella A di cui all'art.19, di cui di seguito se ne riporta uno stralcio:

Art. 19 – Salvaguardie territoriali

1. *Sono recepite le salvaguardie, e i rispettivi regimi autorizzatori, relative alle infrastrutture esistenti della mobilità.*

a. *Per le strade vigono le distanze minime dal confine stradale definite dal DPR 495/1992 in base alla classificazione contenuta nell'art. 2 del D.Lgs 285/1992 Nuovo Codice della Strada. Nelle more di quanto previsto al riguardo del comma 8 del suddetto art. 2 del D.Lgs. 285/1992, tale classificazione è effettuata in via temporanea, tenendo conto della classificazione funzionale approvata con d.g.r. 7/19709 del 3 dicembre 2004 e riportata nel Piano della viabilità provinciale approvato con D.C.P. n. 18/2004, ponendo le seguenti salvaguardie sulle strade provinciali:*

a. *fuori dei centri abitati, come delimitati ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 285/1992, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti (di ogni genere e tipo) non possono essere inferiori a:*

a. *60 m per le strade di tipo A (autostrade);*

b. *40 m per le strade di tipo B (strade extraurbane principali);*

c. *30 m per le strade di tipo C (strade extraurbane secondarie);*

d. *20 m per le strade di tipo F (strade locali), ad eccezione delle "strade vicinali" come definite all'art. 3, comma 1, punto 52, del D.Lgs. 285/1992;*

e. *10 m per le "strade vicinali" di tipo F;*

Si specifica, inoltre, che:

- *fuori dei centri abitati, come delimitati ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/1992, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PGT, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le distanze dal confine stradale da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti (di ogni tipo e genere), non possono essere inferiori a quanto riportato nei precedenti punti "a", "b", "c", "d", "e" sopraccitati;*

- *si applicano le fasce di rispetto stradale fuori dai centri abitati, come sopra definite, anche nel caso di sola infrastruttura stradale esterna al centro abitato, il quale confini, ma non ricomprenda, l'infrastruttura stradale nella propria perimetrazione; si applica, altresì, la costruzione del triangolo di visibilità previsto ai sensi di legge allorché anche una sola delle due strade intersecatesi sia posta all'esterno del centro abitato (in tal caso entrambe le strade saranno considerate esterne al centro abitato ai soli fini della costruzione del triangolo di visibilità);*

- *sono espressamente vietati tutti gli interventi di ampliamento edilizio od urbanistico nelle fasce di rispetto stradale.*

b. *Per i tracciati delle linee ferroviarie, ai sensi dell'art. 49 e seguenti del DPR 753/1980, non è consentito costruire od ampliare edifici e comunque realizzare qualsiasi tipo di manufatto che non possa essere rimosso in sette giorni ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 m dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.*

c. *Per l'aeroporto "Cremona Migliaro" valgono le salvaguardie previste dal PGT di Cremona.*

...

4. *Sono sottoposte a salvaguardia le aree in cui è prevista la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità di interesse del PTCP e sue varianti a partire dalla data dell'approvazione aventi efficacia*

localizzativa ai sensi della legislazione vigente. La Tabella "A", allegata alle presenti norme, individua gli interventi per nuove infrastrutture per la mobilità sottoposte a salvaguardia e riportate nella "Carta delle tutele e delle salvaguardie". In particolare, fatte salve specifiche disposizioni di carattere sovraordinato relative ai singoli progetti, l'area oggetto di salvaguardia si estende per :

- a. l'ampiezza del corridoio di salvaguardia, da intendersi pari a 75 m da asse strada/infrastruttura per parte;
- b. il sedime del tracciato e le distanze dal confine stradale/ infrastrutturale del tracciato pari a 40 m;
- c. il sedime del tracciato e le distanze dal confine stradale/ infrastrutturale del tracciato pari a 30 m.

All'interno dell'area oggetto di salvaguardia non è consentita la realizzazione di nuove costruzioni e di interventi edificatori di ricostruzione conseguente a demolizione integrale o di ampliamento (di ogni genere e tipo); sono, altresì, vietati l'ampliamento e la realizzazione di strutture temporanee che possano ostacolare la piena realizzazione delle opere previste, mentre sono consentiti, per gli edifici esistenti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di restauro, di risanamento conservativo e di adeguamento funzionale.

Tali salvaguardie sulle previsioni di infrastrutture per la mobilità costituiscono disciplina del territorio ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. "b" della L.R. 12/2005 e sono da recepire negli strumenti di governo del territorio comunali come contenuti prevalenti del PTCP secondo le modalità contenute negli artt. 11 e 12. Per l'attribuzione del livello di vincolo, nonché l'individuazione del tracciato infrastrutturale di riferimento, le indicazioni di cui alla tabella "A" prevalgono su quanto rappresentato nella cartografia di Piano.

Gli stati d'avanzamento delle singole opere infrastrutturali ai sensi delle relative procedure di legge di approvazione costituiscono aggiornamento cartografico e normativo rispetto alle previsioni riportate nella Tabella "A" e nella "Carta delle tutele e delle salvaguardie" secondo i "Criteri e procedure per l'accoglimento di modifiche non sostanziali al PTCP" di cui all'art. 34.

Per quanto riguarda l'aspetto cartografico, l'aggiornamento prevede l'inserimento nel grafo della rete stradale terminata e quindi attualmente esistente. Nel dettaglio, si tratta di:

- ✓ Circonvallazione Sud di Pandino T
- ✓ "Paulese" I lotto
- ✓ Nuovo ponte di Montodine
- ✓ Tangenziale Sud di Montodine
- ✓ Tangenziale Ovest di Casalmorano

6.2.4.3 Giudizio di sintesi

Il PTCP stabilisce secondo la l.r. 12/05 il programma generale delle maggiori infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità e delle principali linee di comunicazione in coerenza con la programmazione regionale e con i criteri per l'organizzazione, il dimensionamento, la realizzazione e l'inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, nonché il relativo coordinamento tra criteri e le previsioni della pianificazione comunale.

Da questo punto di vista, le modifiche apportate dalla variante, sia da un punto di vista normativo (si veda a tal proposito l'art. 19 di cui sopra è riportato uno stralcio) sia da un punto di vista cartografico, ossia l'inserimento nel grafo dei tratti stradali di nuova realizzazione terminati, non si configurano come un fattore di pressione nei confronti delle aree protette provinciali. Per questo motivo si escludono incidenze negative della variante al PTCP sui SIC e ZPS per quanto concerne il tematismo della rete viabilistica provinciale.

Tale valutazione viene espressa anche in virtù del fatto che le tratte stradali realizzate a livello locale sono già state valutate con parere positivo nell'ambito degli Studi di incidenza ai quali i PGT dei Comuni interessati da aree della Rete Natura 2000 sono stati assoggettati.

6.2.4.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario		X	
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario		X	
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario		X	
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario		X	
Chiusura di varchi		X	
Perturbazione dell'ecosistema		X	
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)		X	

6.2.5 AMBITI AGRICOLI STRATEGICI

6.2.5.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0013 LANCA DI GEROLE
 IT20A0014 LANCONE DI GUSSOLA
 IT20A0015 BOSCO RONCHETTI
 IT20A0016 SPIAGGIONI DI SPINADESCO
 IT20A0017 SCOLMATORE DI GENIVOLTA
 IT20A0018 CAVE DANESI
 IT2090002 BOSCHI E LANCA DI COMAZZO
 IT2090006 SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA
 IT2090008 LA ZERBAGLIA
 IT2090010 ADDA MORTA
 IT20A0001 MORTA DI PIZZIGHETTONE
 IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA
 IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO
 IT20A0004 LE BINE
 IT20A0006 LANCHE DI AZZANELLO

SIC/ZPS:

IT20A0007 BOSCO DELLA MARSICA
ZPS:
 IT20A0020 GABBIONETA
 IT2060015 BOSCO DE L'ISOLA
 IT20A0008 ISOLA UCCELLANDA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA
 IT20A0009 BOSCO DI BARCO
 IT20A0401 RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI
 IT20A0402 RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
 IT20A0501 SPINADESCO
 IT20A0502 LANCA DI GUSSOLA
 IT20A0503 ISOLA MARIA LUGIA
 IT2090502 GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD
 IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD
 IT20A0019 BARCO

6.2.5.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Con Deliberazione n. 8/8050 del 19/09/2008 la Giunta regionale ha approvato i Criteri per la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei Piani di coordinamento provinciale ai sensi del

comma 4 dell'art. 15 della l.r. 12/05. La delibera regionale individua gli elementi che prioritariamente devono considerarsi per la definizione degli ambiti agricoli e segnatamente:

- il riconoscimento della particolare rilevanza dell'attività agricola;
- l'estensione e la continuità territoriale di scala sovra comunale, anche in rapporto alla continuità e all'economia di scala produttiva e alla qualificazione di peculiari filiere e produzioni tipiche;
- le condizioni di specifica produttività dei suoli.

Si considerano, dunque, ambiti agricoli strategici, ai fini dell'applicazione del comma 4 dell'art. 15 della l.r. 12/05, quelle parti di territorio provinciale connotate da uno specifico e peculiare rilievo, sotto il profilo congiunto dell'esercizio dell'attività agricola, dell'estensione e delle caratteristiche agronomiche del territorio.

Il PTCP definisce le salvaguardie relative agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico. Infatti, in base a quanto espresso nell'art. 19 comma 1 della normativa del PTCP, all'interno degli "ambiti destinati all'agricoltura di interesse strategico" restano efficaci ove operanti: i regimi di tutela previsti dagli articoli 14 – "Aree soggette a regime di tutela di leggi nazionali", 15 – "Aree soggette ai regimi di tutela di leggi e atti di pianificazione regionale" e 16 – "Aree soggette a regime di tutela del PTCP"; i regimi di salvaguardia previsti dall'articolo 19 "salvaguardie territoriali"; le disposizioni dell'articolo 17 "Criteri per la verifica dell'idoneità paesistico-ambientale dei bacini di nuova escavazione alimentati da falda idrica per l'allevamento ittico e per la pesca sportiva" e art. 18 "Criteri per la localizzazione di nuovi impianti zootecnici"; norme in materia di opere pubbliche ed eventuali disposizioni di legge o derivanti da atti di pianificazione sovraprovinciale non esplicitamente richiamate negli articoli menzionati; e infine, il Titolo III riguardante le Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura, della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Tali regimi di tutela e salvaguardia concorrono a definire specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela degli ambiti destinati all'agricoltura di interesse strategico.

In particolare i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, sono così sviluppati: al capitolo 5 nell'Appendice D "Individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali" di cui agli artt. 11 e 12 della Normativa del PTCP; nei capitoli 4.1 e 4.3 del Documento Direttore e relative integrazioni; nell'Allegato per la gestione del Piano n. 6 "Atlante dei caratteri delle aree agricole" comprensivo di I - *Ricognizione del patrimonio edilizio agricolo dei 115 comuni*, II - *Carta del valore agricolo del suolo*, III - *Carta di caratterizzazione del territorio rurale*.

In merito a questa tematica nel PTCP vigente è internalizzato un lungo lavoro (2 anni) di concertazione con i Comuni che si è tradotto nella definizione degli ambiti agricoli di interesse strategico.

Come evidenziato anche nel primo Rapporto di Monitoraggio del PTCP del dicembre 2011, si può confermare che le strategie di tutela e di gestione degli ambiti agricoli strategici promosse come contenuto prevalente dalla L.R. 12/05 e quindi definite dal PTCP stanno funzionando.

Con l'attuale variante oggetto di valutazione viene modificata la cartografia degli ambiti agricoli strategici con tutti gli stralci già approvati di volta in volta in concomitanza ai pareri espressi sui PGT.

6.2.5.3 Giudizio di sintesi

Alla luce di quanto esposto in precedenza, negli ambiti agricoli di interesse strategico le attività previste devono essere coerenti con l'attività agricola appunto, con ampie limitazioni verso tutte le altre attività. In questo modo tali ambiti, dovendo preservare una valenza di carattere conformativo agricolo, concorrono a un maggior grado di tutela del territorio. In tal senso, tali zone non si configurano come fattori di incidenza nei confronti dei Siti Natura 2000, ma al contrario contribuiscono a una maggior salvaguardia del territorio.

Inoltre, preso atto che la modifica prevista per la variante in oggetto interessa solo la parte cartografica del piano, in adeguamento a quanto definito e approvato nei PGT, a loro volta già assoggettati a Studio di incidenza con parere positivo, a proposito della perimetrazione degli ambiti agricoli strategici, si esclude la generazione di pressioni verso SIC/ZPS considerati.

6.2.5.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.2.6 PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRALocale

6.2.6.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0015 BOSCO RONCHETTI
 IT20A0016 SPIAGGIONI DI SPINADESCO
 IT20A0018 CAVE DANESI
 IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA

ZPS:

IT20A0401 RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI
 IT20A0402 RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
 IT20A0501 SPINADESCO
 IT20A0502 LANCA DI GUSSOLA
 IT20A0503 ISOLA MARIA LUGIA
 IT20A0019 BARCO

6.2.6.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Vi è sempre una maggiore consapevolezza che l'ambiente è un bene per tutti, prezioso e insostituibile, e che le risorse ambientali non sono illimitate né indistruttibili ma, che al contrario, estremamente vulnerabili.

Al fine di evitare che il continuo consumo di suolo impoverisca in modo irreparabile il paesaggio nell'arco di poche generazioni, la società si pone nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, e in tal senso le funzioni dei Parchi locali di interesse sovralocale (PLIS) possono essere molteplici.

I PLIS sono aree protette introdotte a fianco dei Parchi Regionali, delle Riserve e dei Monumenti Naturali con la Legge Regionale del 30 novembre 1983, n.86 con la finalità di tutelare, valorizzare e rivalutare zone a diversa vocazione (rurale, naturalistica), aree periurbane ed ambiti che presentano una valenza storico-culturale e paesaggistica.

Questi Parchi consentono non solo di salvaguardare e nel tempo stesso migliorare la qualità dell'ambiente, con la conseguente valorizzazione di fauna, vegetazione e paesaggio, ma anche di recuperare quelle aree degradate che spesso contraddistinguono i contesti periurbani.

Inoltre, i PLIS possono svolgere un'azione regolatrice nei confronti della crescita insediativa, a tutela delle aree non urbanizzate.

L'istituzione del PLIS pone sul territorio un vincolo differente rispetto a quello delle aree protette di interesse regionale, un vincolo quindi più "leggero" volto a preservare aree di riconosciuto valore ambientale.

I PLIS non sono ovviamente aree protette ai sensi della legge quadro 394/91: ne deriva che il regime vincolistico, adottato su base volontaria, non è confrontabile con quello di altri istituti di tutela.

Rispetto alle vaste aree comprese nei parchi regionali, questi tipi di parchi di valenza locale sono caratterizzati da aree di interesse secondario, con la presenza di vegetazione di pregio o comunque non ancora edificate e da conservare per un loro utilizzo sia di tipo ricreativo che di tipo agricolo.

Il concetto di "fruizione" è una delle prerogative dei PLIS, da attuare anche attraverso percorsi di educazione ambientale che partendo dalle scuole coinvolgono l'intera comunità locale e sovracomunale.

Rispetto alla zona in cui sono posti, I PLIS tutelano differenti risorse del territorio:

- tutela di aree a vocazione agricola (attraverso anche la collaborazione con gli agricoltori);
- recupero di aree urbane e periurbane;
- conservazione e valorizzazione del paesaggio tradizionale.

Nei PLIS possono essere incluse le seguenti aree:

- le aree destinate all'agricoltura;
- le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche;
- le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
- le aree a verde, anche destinate alla fruizione pubblica, e i corridoi ecologici del piano dei servizi.
- Siti di importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale;
- possono includere (in via eccezionale) lotti edificabili interclusi solo in quanto difficilmente scorporabili, o nuclei di antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS.

I PLIS sono istituiti dai Comuni interessati con apposita Deliberazione Consiliare che definisce il perimetro e la disciplina d'uso del suolo, improntata a finalità di tutela; il PLIS trova la propria previsione fondante negli elaborati del PGT.

E' incompatibile l'inserimento di aree commerciali, industriali ed artigianali anche se prevista una delocalizzazione se non cogente e dotata di una certa e sufficiente risorsa finanziaria per attuare il piano di riallocazione, condivisa con gli interessati e completo di cronoprogramma.

Il vigente PTCP 2009 includeva l'indicazione dei seguenti PLIS riconosciuti:

- Parco dei Fontanili;
- Parco del Pinalto di Romanengo e dei Navigli Cremonesi;
- Parco del Po e del Morbasco;
- Parco della Golena del;
- Parco della Valle del Serio Morto;
- Parco di Ariadello e della Valle dei Navigli;
- Parco del Fiume Tormo ;
- Parco Agricolo del Moso

L'attuale variante oggetto di valutazione recepisce le modifiche intervenute negli anni rispetto alle perimetrazioni e agli ampliamenti e di conseguenza aggiorna anche la Normativa di piano (Rif. art. 15.5. Normativa del PTCP, precedentemente riportata)

6.2.6.3 Giudizio di sintesi

Alla luce di quanto esposto, sebbene i PLIS non siano paragonabili ai Parchi Naturali in termini di entità dei vincoli e di indirizzo di tutela della biodiversità, essi possono comunque svolgere una funzione di riequilibrio ecologico e territoriale, giocando un ruolo determinante come elementi regolatori della crescita insediativa.

I Parchi Locali si configurano, dunque, come elementi funzionali alla Rete Natura 2000.

Preso atto di quanto detto, la variante al PTCP, che va ad aggiornare il perimetro dei PLIS recependone gli ampliamenti, genera a tutti gli effetti un maggior grado di tutela territoriale. Per questo motivo si esclude che la modifica prevista possa costituire una minaccia nei confronti della conservazione dei SIC e delle ZPS considerati, anzi, al contrario, si pone come un'ulteriore forma di tutela nei confronti dell'ecosistema e degli habitat floro-faunistici in essi presenti.

6.2.6.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.2.7 INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Oltre a quelli precedentemente elencati, la variante al PTCP vedrà l'aggiornamento anche della copertura delle Industrie a rischio di incidente rilevante.

6.2.7.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA

6.2.7.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Sul territorio provinciale sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante, dove, per “incidente rilevante” si intende un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento soggetto, e che dia luogo a un pericolo grave, immediato, o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento in cui intervengono una o più sostanze pericolose.

Al fine di garantire un continuo e costante monitoraggio circa l'efficienza e l'efficacia delle azioni rivolte alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente dai rischi industriali, è stato implementato e aggiornato il Sistema informativo territoriale (SIT) con le informazioni relative agli stabilimenti R.I.R.

La revisione del PTCP ha comportato, da una parte, un aggiornamento del tematismo con tutte le centrali di stoccaggio di gas presenti sul territorio provinciale che in base alla nuova normativa sono state classificate a rischio di incidente rilevante e, dall'altra, un adeguamento della parte normativa, di cui di seguito se ne riporta stralcio.

Art. 19 – Salvaguardie territoriali

1. Sono recepite le salvaguardie, e i rispettivi regimi autorizzatori, relative alle reti e/o agli impianti tecnologici, in particolare:

- d. *le aree interessate da impianti e/o attività a rischio d'incidente rilevante ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 334/1999, per le quali il PTCP disciplinerà, sulla scorta dei criteri definiti dal DM 9/2001 e dalla DGR 19794/04, le relazioni tra gli stabilimenti e gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili e le reti e i nodi infrastrutturali di trasporto, tecnologici ed energetici, tenendo conto delle aree a rischio di catastrofi naturali indicate nel Piano di protezione civile.*

Come si evince, è stato aggiornato il riferimento normativo all'Art. 19.1.d, nel quale sono recepite le salvaguardie e i rispettivi regimi autorizzativi, relativi alle aree interessate da impianti e/o attività a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 334/1999, per le quali il PTCP disciplinerà, sulla scorta dei criteri definiti dal D.M. 9/2001 e dalla DGR 19794/04, le relazioni tra gli stabilimenti e gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili e le reti e i nodi infrastrutturali di trasporto, tecnologici ed energetici, tenendo conto delle aree a rischio catastrofi naturali indicate nel Piano di protezione civile.

L'elaborazione delle cartografie allegate al Piano indicano la situazione provinciale degli stabilimenti R.I.R. in base alle informazioni disponibili. Il Piano opera una valutazione di insieme circa gli adempimenti necessari a breve e a lungo termine per potere garantire la sostenibilità degli insediamenti all'interno del territorio provinciale.

6.2.7.3 Giudizio di sintesi

Come si è detto precedentemente, l'unica area protetta nella cui zona di influenza ricade il tematismo “RIR” risulta essere il SIC IT20A0002 Naviglio di Melotta.

In considerazione del fatto che le modifiche e le aggiunte riguardanti tale tematismo non interesseranno la zona di influenza né, tanto meno, il SIC in oggetto, non si ritiene pertanto che esse potranno in qualche modo nuocere alla conservazione del sito protetto.

Si esclude, quindi, qualsiasi influenza negativa tra la variante al PTCP in riferimento al tematismo RIR e la Rete Natura 2000.

6.2.7.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.2.8 RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE DI MAGGIOR DETTAGLIO PROPOSTE DAI PGT RISPETTO AI VINCOLI DEL PTCP: AREE UMIDE

Come si è anticipato in precedenza, in alcuni casi i tematismi vengono aggiornati con contributi di maggior dettaglio contenuti negli atti dei PGT (per il principio gerarchico di maggior definizione).

Nel caso specifico si tratta delle "Aree Umide".

6.2.8.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0013 LANCA DI GEROLE
 IT20A0014 LANCONE DI GUSSOLA
 IT20A0015 BOSCO RONCHETTI
 IT20A0016 SPIAGGIONI DI SPINADESCO
 IT20A0018 CAVE DANESI
 IT2090006 SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA

 IT20A0001 MORTA DI PIZZIGHETTONE

 IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO
 IT20A0004 LE BINE

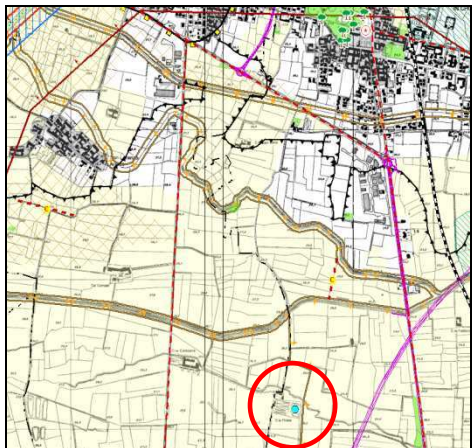
SIC/ZPS:

IT20A0007 BOSCO DELLA MARSICA

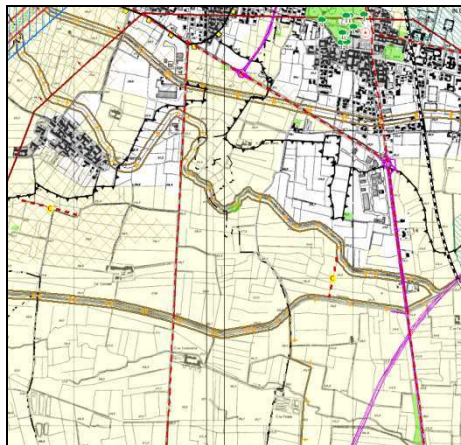
ZPS:
 IT20A0020 GABBIONETA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA
 IT20A0009 BOSCO DI BARCO
 IT20A0401 RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI
 IT20A0402 RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
 IT20A0501 SPINADESCO
 IT20A0502 LANCA DI GUSSOLA
 IT20A0503 ISOLA MARIA LUGIA
 IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD

6.2.8.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Sulla base di quanto riportato nella “Relazione Tecnica di Variante al PTCP 2013” la modifica prevista in recepimento dei contenuti di maggior dettaglio dei PGT comunali, vede l’eliminazione per quanto riguarda la parte cartografica del piano di un’unica area umida ubicata nel Comune di San Giovanni in Croce nei pressi di C.te Finale, così come indicato nell’immagine di seguito riportata.



PTCP vigente (San Giovanni in Croce)



PTCP variato (San Giovanni in Croce)

6.2.8.3 Giudizio di sintesi

Come si è precedentemente detto, le aree Natura 2000 interessate dal tematismo “Aree umide” sono quelle elencate sopra. Tuttavia, l’unica modifica prevista per tale tematismo non interessa nessuna zona di influenza né, tanto meno, i SIC/ZPS in elenco. Di conseguenza, non si ritiene pertanto la revisione del piano, in riferimento al tematismo “Aree umide” potrà in qualche modo nuocere alla conservazione dei siti protetto.

Inoltre, preso atto che la modifica prevista per la variante in oggetto interessa solo la parte cartografica del piano, in adeguamento a quanto definito e approvato nei PGT, a loro volta già assoggettati a Studio di incidenza con parere positivo, a proposito dell’aggiornamento delle aree umide, si esclude la generazione di pressioni verso SIC/ZPS considerati.

6.2.8.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL’IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell’ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell’acqua, ecc.)			X

6.3 TEMATISMI AGGIUNTI

Nella variante al PTCP non sono solo aggiornati alcuni tematismi, ma bensì se ne aggiungono di nuovi non presenti nel vigente Piano, in quanto temi derivanti dal PTR approvato successivamente alla variante al PTCP 2009. Di questo gruppo fanno parte tutti gli elementi della Rete Ecologica Regionale e in particolare si tratta di:

- Elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale
- Elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale
- Corridoi primari ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale
- Corridoi primari a bassa o moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale
- Varchi della Rete Ecologica Regionale
- Punti di osservazione del paesaggio lombardo

6.3.1 LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

6.3.1.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, tutte le aree Natura 2000 considerate risultano interessate da elementi facenti parte della Rete Ecologica Regionale (RER). Questo proprio per l'ottica per cui, come meglio esplicitato in seguito, la RER è stata definita. Il suo ruolo è infatti quello di interconnessione tra aree di rilevante interesse naturalistico, quali ad esempio gli stessi siti Natura 2000.

6.3.1.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Nell'ambito del governo dell'ambiente e del territorio, con "Rete ecologica" si intende uno scenario di medio periodo per l'ecosistema di area vasta, in cui si rende conto in modo sintetico dei capisaldi per la biodiversità, delle linee di connettività ecologica, della natura e del ruolo delle matrici ambientali, dei principali fattori di pressione in grado di condizionare la funzionalità dell'ecosistema.

Dovendosi confrontare con il governo dei settori (agricoltura, infrastrutture ecc.), oltre alle reti di habitat per specie guida, la rete ecologica considera i servizi ecosistemici (biomasse, autodepurazione, opportunità per la fruizione ecc.) che le fanno assumere un ruolo polivalente. Rispetto al sistema della pianificazione, la rete ecologica può costituire un progetto di settore o uno schema interpretativo in grado di offrire riferimenti per le valutazioni e le scelte in sede di pianificazione (di settore o di coordinamento), di programmazione, di gestione. A seconda del livello amministrativo si avranno come obiettivo programmatico reti ecologiche regionali, provinciali, locali (Comuni e Parchi).

La Rete Ecologica lombarda deve essere considerata come occasione di riequilibrio dell'ecosistema complessivo, sia per il governo del territorio ai vari livelli, sia per molteplici politiche di settore che si pongono anche obiettivi di riqualificazione e ricostruzione ambientale. L'ottica RER è, quindi, di tipo polivalente; in tal senso la sua definizione ha avuto, secondo gli intendimenti del legislatore una doppia funzione:

- interconnettere tra loro aree di interesse naturalistico (es. Parchi, siti della Rete Natura 2000 ecc.)
- generare delle forme di tutela rispetto agli elementi di naturalità identificabili e caratterizzanti il territorio (es. fiumi e corsi d'acqua minori, suolo, paesaggio, fauna ecc.).

In tal senso, il nucleo fondamentale per la rete ecologica è dato dal sistema delle aree protette e dalla Rete Natura 2000, quest'ultima anche per poter rendere conto delle esigenze di livello sovragionale per la biodiversità.

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina. Successivamente con BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010 è stata pubblicata la versione cartacea e digitale degli elaborati.

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER e i criteri per la sua implementazione:

- forniscono al Piano Territoriale Regionale PTR il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale;
- aiutano il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T./P.R.G. comunali;
- aiutano il P.T.R. a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, e ad individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i target specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico;
- anche per quanto riguarda le Pianificazioni regionali di settore può fornire un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di piano compatibili;
- fornisce agli uffici deputati all'assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale le indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema.

Gli elementi della RER sono raggruppabili in due livelli

- 1) Elementi primari che rappresentano il sistema portante del disegno di rete e sono costituiti da:
 - a) Elementi di primo livello – “aree sorgente” della RER quali elementi compresi nelle aree prioritarie per la biodiversità (D.d.g 3 aprile 2007 n. 3376), o elementi, desunti dalle Reti ecologiche provinciali (nei casi in cui la loro individuazione fosse chiaramente basata su elementi di naturalità esistenti e il cui valore in termini naturalistici, ecologici e di connettività risultasse preminente anche su scala regionale) oppure dalle aree importanti per la biodiversità.
 - b) Gangli primari – i nodi su cui “appoggiare” i sistemi di relazione spaziale all'interno del disegno di rete. Identificano i capisaldi in grado di svolgere la funzione serbatoi di biodiversità.
 - c) Corridoi primari – elementi fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree della rete e per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali, e suddivisi in:
 - Corridoi primari
 - Corridoi primari fluviali antropizzati (qualora ricadano in aree fortemente urbanizzate)
 - d) Varchi – identificabili con i principali restringimenti interni agli elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture lineari all'interno degli elementi stessi. Si dividono in:
 - varchi “da mantenere” necessari a limitare ulteriore consumo di suolo o alterazione dell'habitat perchè l'area conservi la sua potenzialità di ‘punto di passaggio’ per la biodiversità;
 - varchi “da deframmentare” necessari onde favorire interventi per mitigare gli effetti della presenza di infrastrutture o insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili;
 - varchi “da mantenere e deframmentare” necessari per entrambe le azioni di cui sopra.
- 2) Gli elementi di secondo livello svolgono invece funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli elementi primari. Essi consistono in:
 - a) Porzioni di Aree prioritarie per la biodiversità non ricomprese in Elementi di primo livello, in seguito all'innalzamento del numero di strati/layers simultaneamente presenti per l'attribuzione del primo livello
 - b) Aree importanti per la biodiversità, non ricomprese nelle Aree prioritarie
 - c) Elementi di secondo livello delle Reti Ecologiche Provinciali, quando individuati secondo criteri naturalistici/ecologici e ritenuti funzionali alla connessione tra gli elementi della Rete Regionale.

L'attuale variante al PTCP introduce i tematismi legati alla Rete Ecologica Regionale derivanti dal PTR approvato.

6.3.1.3 Giudizio di sintesi

Come si è detto, il PTCP recepisce dal PTR i tematismi legati alla Rete Ecologica Regionale.

Si sottolinea che, il Rapporto ambientale del PTR, al fine di integrare anche le considerazioni relative ai possibili effetti sui siti di Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, è comprensivo di Studio di Incidenza. Nell'ambito della VAS del PTR e del Rapporto ambientale, in sede di Conferenza di Valutazione conclusiva, l'autorità competente in materia di SIC e ZPS ha espresso parere favorevole sullo Studio di Incidenza al quale si rimanda.

I nuovi tematismi introdotti nella variante sono dunque già stati valutati positivamente nello Studio di Incidenza sopra menzionato.

A tali considerazioni bisogna inoltre aggiungere quanto emerso dalle informazioni precedentemente riportate. La Rete Ecologica, infatti, oltre, a non costituire incidenza per i Siti Natura 2000, rappresenta un ulteriore strumento per la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità del territorio, impostato sul collegamento di aree di rilevante interesse ambientale e paesistico, che confluiscono così in una rete continua.

6.3.1.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4 TEMATISMI TRASLATI

Oltre alle aggiunte e alle modifiche precedentemente descritte, la variante al PTCP oggetto del presente elaborato vede attribuire ad alcuni tematismi, aventi valore prettamente indicativo nel vigente PTCP, un valore di coerenza.

La prima variante aveva, infatti, introdotto all'interno del PTCP 2009, nella *Carta degli indirizzi per il sistema paesistico ambientale* e al capitolo 7 della relazione integrativa al Documento Direttore, nuovi tematismi che costituiscono un approfondimento rispetto a quanto definito nel PTCP approvato nel 2003 .

Oggi, nell'attuale variante, tali tematismi vengono portati da una carta avente valore orientativo (*Carta del Sistema Paesistico Ambientale*) ad una carta con valore prescrittivo (*Carta delle Tutele e delle Salvaguardie*). Lo spostamento risponde sia alla necessità di recepire le indicazioni regionali del PTR, sia alla necessità di dare un rilievo maggiore a quei caratteri paesaggistici ed ambientali del territorio provinciale rispetto a quanto presente nel PTCP vigente.

Nel dettaglio si tratta dei seguenti tematismi:

- Alberi monumentali
- Aree a rischio archeologico
- Centuriazione
- Aree caratterizzate da baulature
- Infrastrutture storiche
- Geositi
- Cascine storiche
- Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico
- Luoghi dell'identità
- Visuali sensibili/punti panoramici
- Percorsi panoramici (di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale)
- Strade panoramiche

Prima di procedere con la disanima dei singoli tematismi, si tiene a precisare che gli stessi, essendo già presenti, seppur con solo valore orientativo, nella variante 2009 del piano, sono già stati oggetto di valutazione nell'ambito dello Studio di Incidenza del PTCP, redatto secondo l'Allegato G del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e secondo l'Allegato D (Sezioni e Piani) della D.G.R. 8 agosto 2003 n°VII/14106, che ha analizzato gli effetti, diretti ed indiretti, che l'attuazione del piano poteva indurre sui siti Natura 2000. L'autorità competente in materia di SIC e ZPS ha espresso parere favorevole sullo Studio di Incidenza al quale si rimanda per un maggior grado di dettaglio.

Come si osserva dalla Tabella 5.1 – Aree Natura 2000/Tematismi in variante, alcuni di essi non ricadono in zone interessate da SIC o ZPS e nelle loro aree di influenza, in particolare si tratta di "Luoghi dell'identità", "Visuali sensibili e punti panoramici" e "Percorsi panoramici". Essi, non prefigurandosi come potenziali fattori di incidenza per le aree protette considerate, non verranno presi in considerazione nel presente elaborato.

6.4.1 ALBERI MONUMENTALI

6.4.1.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:		SIC/ZPS:	
IT20A0013	LANCA DI GEROLE	IT20A0007	BOSCO DELLA MARSICA
IT20A0014	LANCONE DI GUSSOLA	ZPS:	
IT20A0018	CAVE DANESI	IT2060015	BOSCO DE L'ISOLA
IT2090010	ADDA MORTA	IT20A0009	BOSCO DI BARCO
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO	IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA
		IT20A0019	BARCO

6.4.1.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Rispetto a tale tematismo si fa riferimento alle seguenti normative: art. 7 della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.", art. 12 L.R. 10/08 , d.g.r. 1044/2010 che definisce le modalità di per la definizione degli alberi monumentali e per la loro tutela,

Gli alberi di interesse monumentale (o "alberi monumentali") rappresentano elementi di elevato pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale che caratterizzano il territorio provinciale.

Il PTCP individua e censisce gli esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare e promuove iniziative di pubblicizzazione e di valorizzazione al fine di divulgarne la conoscenza ed il significato della tutela.

Nell'ambito delle iniziative mirate alla conoscenza ed alla salvaguardia delle emergenze naturali, la Regione Lombardia ha promosso indagini, condotte in collaborazione con le Province lombarde, finalizzate a localizzare sul territorio regionale gli esemplari arborei che presentino caratteri di "monumentalità" e con l'obiettivo di costituire un'unica banca dati regionale.

I censimenti di alberi monumentali compiuti a livello nazionale, come quelli eseguiti dal Corpo Forestale dello Stato o dal WWF Italia, pur raccogliendo utili informazioni, non erano infatti sufficienti a fornire un quadro esauriente, né tanto meno realizzato con criteri di valutazione omogenei, di questo aspetto del patrimonio arboreo regionale.

In linea con le indicazioni regionali, anche la Provincia di Cremona ha condotto nel 2004 un rilevamento, all'interno del patrimonio arboreo locale che costituisce un elemento cardine del paesaggio e dell'ecosistema, di quegli esemplari che mostrassero caratteristiche "notevoli" sotto vari aspetti:

- la particolarità della forma o del portamento;
- le dimensioni, sintetizzabili col parametro della circonferenza del tronco misurata ad un'altezza di circa 130 cm;
- l'importanza naturalistica, per gli esemplari meglio sviluppati e conformati delle essenze tipiche del territorio;
- la rarità botanica, riferita a specie inusuali per il contesto in cui si trovano;
- la rilevanza paesaggistica, per le piante collocate in ambiti di notevole valore estetico o che caratterizzano un luogo con la loro presenza;
- l'importanza storico-culturale, per esemplari legati a particolari eventi della storia locale o a tradizioni e leggende;
- la rilevanza architettonica, per esemplari legati ad edifici di elevato valore storicoculturale.

Il censimento è stato poi anche esteso a tutte le essenze legnose, anche arbustive o rampicanti, presenti sul territorio, e sono stati rilevati non solo i singoli esemplari ma anche raggruppamenti e filari che a volte assumono valenze di notevole interesse in quanto tali.

La ricerca ha riguardato l'intera provincia di Cremona, comprese le aree di questo distretto intercluse amministrativamente nei Parchi Regionali dell'Adda Sud, del Serio, dell'Oglio Sud e Nord, ed ha portato complessivamente alla compilazione di 290 schede riguardanti esemplari "notevoli".

Si precisa che il censimento risale al 2004 e che, un archivio di dati riguardante elementi biologici per certi versi particolarmente fragili richiede di essere costantemente aggiornato per essere efficace.

La posizione geografica degli alberi a suo tempo individuati, rilevata con GPS, è cartografata all'interno del sistema informativo territoriale del Settore Ambiente della Provincia, dalla cui consultazione si possono visualizzare, per ognuno degli individui censiti, una sintesi dei dati salienti contenuti nella relativa scheda regionale.

La salvaguardia degli alberi monumentali nel PTCP avviene attraverso una norma specifica, l'art. 16.8 della normativa del PTCP (riportata al capitolo 3 del presente lavoro, al quale si rimanda) che ne tutela la conservazione, fatta salva la possibilità di abbattimenti per problemi di stabilità o fitopatologici, oltre ad essere individuati nella Carta delle Tutele e Salvaguardie e in Appendice E) della suddetta Normativa, in quanto rappresentano elementi di elevato pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale.

Ai Comuni è demandato il compito di inserire apposite norme di tutela nel "regolamento comunale per il verde".

Alla Provincia è demandato il compito di esprimere il parere di conformità dei PGT comunali al PIF come stabilito all'art 12 comma 1 lettera a. del Piano di Indirizzo Forestale.

6.4.1.3 Giudizio di sintesi

Come precedentemente riportato, alcune aree di influenza di Siti Natura 2000 sono interessate dal tematismo in oggetto. Tale tematismo è già stato sottoposto a valutazione di incidenza con parere positivo, in quanto già presente, con valore solo orientativo, nella variante al piano del 2009.

Con l'attuale variante si conferisce al tematismo "alberi monumentali" un valore prescrittivo, traslandolo dalla Carta del Sistema paesistico ambientale alla Carta delle Tutele e delle Salvaguardie.

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo "Alberi monumentali" rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né ne vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando il valore naturalistico del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Questa modifica non appare configurarsi come elemento di incidenza nei confronti dei Siti Natura 2000, ma bensì va ad aumentare il grado di tutela di un elemento considerato ad elevato pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale ricadente all'interno di aree protette o delle loro zone di influenza.

6.4.1.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X

Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4.2 AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO

6.4.2.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0018 CAVE DANESI
 IT2090008 LA ZERBAGLIA
 IT20A0001 MORTA DI PIZZIGHETTONE
 IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO

SIC/ZPS:

IT20A0007 BOSCO DELLA MARSICA

ZPS:

IT20A0020 GABBIONETA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA
 IT20A0019 BARCO

6.4.2.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Rispetto a tale tematismo si fa riferimento alle seguenti normative: articoli. 142 c. 1 lett. m, 10, e 20 c.4 lett. f del D.lgs. 42/2004.

Tali aree costituiscono un ambito di prevalente valore storico e culturale in quanto possono caratterizzare l'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale ai sensi della D.G.R. n°8/6421.

Come si evince dall'art. 16 comma 10 della Normativa della variante al PTCP, nelle aree a rischio archeologico, non tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs. 42/2004 e s.m.i.), qualsiasi trasformazione di tipo urbanistico, edilizio, di bonifica agricola o che comporti qualunque altro genere di intervento nel sottosuolo deve essere sottoposta a controllo archeologico preventivo ed è subordinata al nullaosta della competente Soprintendenza archeologica della Lombardia ed al rispetto delle prescrizioni da essa eventualmente dettate, al fine di individuare di volta in volta le metodologie operative più appropriate a consentire il corretto soddisfacimento, entro livelli accettabili, delle diverse esigenze di sviluppo sociale ed economico e di tutela del bene archeologico.

Ai Comuni è demandata la definizione di tali aree con miglior dettaglio, in accordo con la competente Soprintendenza, sulla base delle risultanze o delle testimonianze di precedenti rinvenimenti, della documentazione bibliografica o d'ufficio, dell'analisi dell'ambiente storico, della cartografia e di ogni altro elemento utile a precisarne i limiti, ivi compresa la fotointerpretazione e la ricognizione archeologica, inserendole nel Documento di Piano e individuando apposite norme di tutela nel Piano delle Regole che ne vietino la compromissione, prevedendone anche eventuali modificazioni areali a seguito di nuove risultanze.

Nel caso della realizzazione di opere pubbliche che interessino aree a rischio archeologico si applicano le previsioni dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. 42/2004 nonché degli artt. 95 e 96 del Dlgs. 163/2006 e del relativo regolamento (DM beni culturali n.60 del 20/03/2009).

Come si è detto, le "aree a rischio archeologico" erano state inserite nella Variante al PTCP del 2009, nella carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale) in quanto elemento morfologico che caratterizza il territorio rurale cremonese. Oggi, con la variante 2013, oltre a quanto espresso nell'articolo 16 della Normativa del PTCP modificata, le aree a rischio archeologico vengono "spostate" nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie con valore prescrittivo.

Gli strati informativi utilizzati derivano dagli studi condotti dai Nuclei Operativi Provinciali (1986-92) propedeutici alla redazione del Piano territoriale Paesistico Regionale; tali studi, volti alla redazione della

mappa archeologica provinciale, hanno avuto fondamento da fonti sia letterarie (studi, riviste, documenti di archivio), che topografiche (fotoaeree, mappali, registrazioni della Sovrintendenza, dei vari archivi sia pubblici che privati).

Le informazioni raccolte dai NOP hanno permesso, da un lato, di catalogare e localizzare i reperti e dall'altro di evidenziare la vocazione archeologica del territorio provinciale determinata dal passaggio di strade o dall'incrocio di cardine e decumani; studiando questi due aspetti, i NOP hanno individuato graficamente le aree archeologiche a rischio che, per motivi topografici-storici-ambientali, possono essere state soggette a frequentazioni passate.

6.4.2.3 Giudizio di sintesi

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo "Aree a rischio archeologico" rimangono invariati, nel senso che non vengono aggiornati né vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Viste le specificità della Normativa del PTCP, essa va ulteriormente a porre un fattore di vincolo nei confronti delle aree in oggetto, limitando le attività in esse svolgibili. La nuova normativa infatti impone che in tali aree qualsiasi trasformazione di tipo urbanistico, edilizio, di bonifica agricola o intervento nel sottosuolo sia prima sottoposta a controllo archeologico preventivo e sia poi subordinata al nullaosta della competente Soprintendenza archeologica della Lombardia.

In tal senso l'attribuzione di un valore di coerenza al tematismo "aree a rischio archeologico" va ad incrementare il livello di tutela di tali aree, che quindi non costituiscono un fattore di incidenza nei confronti dei Siti Natura 2000 ma bensì rappresentano zone utili ai fini della conservazione del patrimonio naturale, storico e culturale del territorio.

6.4.2.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4.3 CENTURIAZIONE

6.4.3.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:	ZPS:
IT20A0018 CAVE DANESI	IT2060015 BOSCO DE L'ISOLA
IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA	IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD
IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO	

6.4.3.2 Descrizione tematismo e variante prevista

La presenza delle tracce della centuriazione romana è stata inserita già nella Variante al PTCP del 2009, nella carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale) in quanto elemento morfologico che caratterizza il territorio rurale cremonese e cremasco.

Con l'attuale variante tali tracce vengono traslate nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie avente valore prescrittivo.

La centuriazione romana costituisce un ambito di prevalente valore storico e culturale in quanto sistema di organizzazione del paesaggio agrario tradizionale ai sensi della D.G.R. n°8/6421.

Le fonti dati sono quelle degli studi condotti dai Nuclei Operativi Provinciali (1986-92) propedeutici alla redazione del Piano territoriale Paesistico Regionale; in essi il disegno della centuriazione romana è stato distinto in tre categorie, ovvero:

- certa
- ricostruita
- tracce della centuriazione più antica.

All'interno della cartografia sono stati ricompresi, senza distinzione alcuna, tutte e tre le categorie elencate.

Come riportato all'art. 16 comma 9 della Normativa del PTCP, gli assi della maglia centuriale romana (*kardines, decumani, limites intercisivi*), individuati nella carta delle Tutele e Salvaguardie – come linee certe, ricostruite o tracce –, costituiscono un elemento di prevalente valore storico e culturale, quali testimonianze di un antico e consolidato assetto territoriale, conservatosi in buona parte sino ad oggi come un fattore capace di orientare l'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale, e come base per lo studio delle sue fasi evolutive.

Ai Comuni è demandato il compito di verificarle e di precisarne gli esiti territoriali, anche sulla base di più recenti e approfonditi studi di settore, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, inserire i tracciati nel Documento di Piano e individuare apposite norme di tutela nel Piano delle Regole che ne garantiscano la continuità storica e ne vietino la cancellazione, anche parziale, l'interruzione od ogni altro tipo di compromissione.

In linea generale potranno, inoltre, essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- le strade (consorziali, interpoderali, ecc.) e i canali coincidenti con i *limites* centuriali dovranno conservare orientamento, dimensioni e destinazione funzionale aderenti al palinsesto territoriale storico;
- le linee centuriali segnalate da confini agrari, filari arboreo-arbustivii od altro dovranno garantire la permanenza dell'elemento identificativo. Nel caso di filari arboreo-arbustivi questi potranno essere utilizzati secondo la tradizionale prassi agro-forestale con l'obbligo di reimpianto di analoghi complessi vegetali sui medesimi allineamenti;
- eventuali edicole, cappelle o tabernacoli sorti all'incrocio degli assi centuriati dovranno essere mantenuti e/o restaurati secondo le norme previste per i monumenti di rilevanza storico-paesaggistica;
- variazioni di destinazione del contesto paesaggistico circostante le tracce centuriali dovranno essere compatibili e coerenti con l'organizzazione territoriale antica.

6.4.3.3 Giudizio di sintesi

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo “Centuriazione” rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale e il valore paesaggistico del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Alla luce di quanto detto, la normativa del PTCP contribuisce alla salvaguardia e alla conservazione della testimonianza storica risalente all’età romana rappresentata dalle tracce della centuriazione.

La Normativa, infatti, sancisce che all’interno del Piano delle Regole dei PGT comunali vengano individuate apposite norme di tutela che vietino non solo la cancellazione della maglia centuriale ma anche la sola sua parziale interruzione o compromissione.

Tale vincolo risulta perfettamente allineato con gli obiettivi della Rete Natura 2000 in quanto si pone come un’ulteriore forma di tutela del territorio andando a limitarne le possibili attività di trasformazione che potrebbero generare impatti su specie e habitat di interesse comunitario. Per questo motivo si ritiene che la modifica in oggetto non sia fonte di incidenza nei confronti di SIC e ZPS, ma contribuisca in maniera indiretta alla loro preservazione.

6.4.3.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL’IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell’ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell’acqua, ecc.)			X

6.4.4 AREE CARATTERIZZATE DA BAULATURE

6.4.4.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0004 LE BINE

SIC/ZPS:

IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD

6.4.4.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Con il termine “baulatura” si indica il modellamento della superficie di un campo coltivato, caratterizzata da un profilo convesso, con pendenze dell'ordine dell' 1-2 per mille. Nella tecnica agronomica è un necessario complemento di tutte le sistemazioni superficiali che prevedono la regimazione delle acque in eccesso, senza il ricorso al drenaggio, dei terreni a giacitura orizzontale. Essa si realizza ammassando verso il centro del campo le zolle rimosse dall'aratro, formando un profilo convesso, favorevole allo scorrimento superficiale dell'acqua in eccesso. Scopo della baulatura è quello di prevenire la formazione di ristagni superficiali e l'invaso di eccessivi quantitativi d'acqua favorendone il deflusso superficiale verso fossi di raccolta (scoline). Tale pratica era infatti in uso in zone i cui terreni presentano problemi di drenaggio lento e/o ristagno d'acqua a causa della loro granulometria fine (solitamente limi argillosi ed argille limose). Le pendenze adottate, nella generalità delle sistemazioni, sono modeste, dell'ordine di pochi punti per mille, sufficienti ad impedire il ristagno superficiale in terreni a tessitura fine a bassa permeabilità.

I campi baulati costituiscono un ambito di prevalente valore storico e culturale in quanto sistemi di organizzazione del paesaggio agrario tradizionale ai sensi della D.G.R. n°8/6421.

La “baulatura” dei campi è stata inserita nella Variante al PTCP 2009, nella carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale), in quanto costituisce un elemento morfologico che caratterizza il territorio rurale cremonese. Con la variante oggetto di valutazione nel presente lavoro, tale tematismo viene traslato ” nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie con valore prescrittivo.

La principale fonte dati per questo tematismo è costituito dalle pubblicazioni dell'ERSAF (Progetto Carta Pedologica: SSR 9 “I suoli del casalasco” ed SSR21 “I suoli della pianura cremonese centro-orientale”), le cui informazioni sono state poi semplificate e generalizzate.

Gli ambiti paesistico-territoriali omogenei in cui si riscontra tale elemento sono il Casalasco e, molto parzialmente, i quadranti orientali degli ambiti della Valle dell'Oglio e della Valle del Po.

Nell'ambito del Casalasco si trovano frequentemente baulature molto accentuate, talora con dislivelli di quasi 3 m tra le capezzagne e la parte più alta degli appezzamenti. Attualmente tale pratica agricola è superata dal punto di vista tecnico ed economico ed è sostituita da livellamenti per poter procedere alle tecniche irrigue attualmente in uso (altrimenti impossibili con la baulatura).

Appare comunque evidente l'importanza storica di tale peculiare elemento paesaggistico, estremamente localizzato e che si è sempre più ridotto negli ultimi anni a seguito del cambiamento delle pratiche agricole.

La normativa del PTCP, demanda ai comuni il compito di verificare l'attuale consistenza delle aree a campi baulati cartografandole con maggior dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di individuare apposite norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e il tradizionale utilizzo al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione.

La normativa fornisce inoltre alcune indicazioni di massima per la loro preservazione, quali:

- negli ambiti in cui prevalgono i campi baulati le pratiche agricole dovranno essere condotte in modo da mantenere nel migliore stato di conservazione tale tipo di sistemazione idraulico-agraria, favorendo modalità di aratura e di irrigazione appropriate, anche ripristinando le linee di colmo, e mantenendo in efficienza la rete scolante superficiale (scoline, capofossi e fossi collettori; cavedagne);
- saranno da evitare canalizzazioni in cemento o rivestimenti dei cavi irrigui e di colmo con analoghi materiali, salvo per quanto riguarda la realizzazione, la manutenzione o il restauro dei punti di governo o di snodo degli afflussi o dei deflussi idrici;
- sono sempre ammesse e incoraggiate le nuove piantagioni di filari arborei, di siepi arboreo-arbustive o di ogni altro genere di corredo verde, specie lungo la rete idrica superficiale, così come le integrazioni o le riqualificazioni delle strutture vegetali esistenti;
- nelle aree individuate la tendenza sarà volta a promuovere il “restauro” del paesaggio agrario tipico, eliminando gli elementi impropri, limitando le edificazioni alle sole esigenze di tipo agricolo, mediante integrazioni dell'esistente o con eventuali nuove realizzazioni nelle sole immediate pertinenze degli stessi insediamenti. Ogni nuova addizione dovrà risultare compatibile con il contesto tradizionale.

6.4.4.3 Giudizio di sintesi

I campi baulati risultano interessare due sole aree protette, nel dettaglio il SIC “Le Bine” e la ZPS “Parco Regionale Oglio Sud”.

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo “Aree caratterizzate da baulature” rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né ne vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale e il valore paesaggistico del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

In ordine a quanto sopra riportato la normativa di riferimento persegue una maggior tutela nei confronti di queste particolari forme morfologiche che caratterizzano il territorio della pianura cremonese,

Le indicazioni generali, infatti, fornite per la loro preservazione appaiono utili al fine della loro salvaguardia. Andando a limitare le possibili attività di trasformazione, che potenzialmente potrebbero anche generare impatti su specie e habitat di interesse comunitario, la modifica in oggetto non si configura come fonte di incidenza nei confronti di SIC e ZPS, ma contribuisce in maniera indiretta alla loro preservazione.

6.4.4.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4.5 INFRASTRUTTURE STORICHE

6.4.5.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0013 LANCA DI GEROLE
 IT20A0014 LANCONE DI GUSSOLA
 IT20A0015 BOSCO RONCHETTI
 IT20A0016 SPIAGGIONI DI SPINADESCO

ZPS:

IT20A0020 GABBIONETA
 IT20A0008 ISOLA UCCELLANDA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA
 IT20A0401 RISERVA REGIONALE BOSCO DI RONCHETTI

IT20A0017	SCOLMATORE DI GENIVOLTA	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
IT20A0018	CAVE DANESI	IT20A0501	SPINADESCO
IT2090002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO	IT20A0502	LANCA DI GUSSOLA
IT2090006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA	IT20A0503	ISOLA MARIA LUIGIA
IT2090008	LA ZERBAGLIA	IT2090502	GARZAE DEL PARCO ADDA SUD
IT2090010	ADDA MORTA	IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE		
IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA		
IT20A0003	PALATA MENASCIUTTO		
IT20A0004	LE BINE		
IT20A0006	LANCHE DI AZZANELLO		

6.4.5.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Il tematismo relativo alle infrastrutture storiche è stata inserito nella Variante al PTCP 2009, nella carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale), in quanto sistemi che concorrono ad una lettura del paesaggio passato e della sua trasformazione nel corso dei decenni. Tale tematismo comprendeva le infrastrutture storiche stradali, suddivise in principali e in secondarie, e la rete ferroviaria storica principale, peraltro coincidente con quella esistente attualmente utilizzata.

Nella Variante al PTCP 2013, vengono traslate nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie con valore prescrittivo le sole infrastrutture storiche stradali.

Il tematismo delle infrastrutture storiche (comprendente anche la viabilità romana) è stato estratto dalla banca dati regionali denominata "Basi ambientali della pianura – Banca dati delle rilevanze naturalistiche".

La fonte dei dati da cui sono state identificate le infrastrutture storiche nella Provincia di Cremona, è la Carta d'Italia alla scala 25.000 dell'Istituto Geografico Militare (anno 1889).

Il livello informativo regionale risulta essere incompleto nei Comuni di Soncino, Cumignano sul Naviglio e Genivolta.

Il P.P.R. vigente considera viabilità storica quella i cui tracciati attuali, anche pedonali o mulattieri, confermano quelli presenti nella prima levata delle tavolette I.G.M. 1/25.000 (coincidenti quindi con quelli presenti nel PTCP); la permanenza, la continuità e la leggibilità del tracciato antico, anche in presenza di modifiche e varianti, sono considerate di per sé valori meritevoli di tutela; una volta riconosciuti tali tracciati sulla cartografia aggiornata, si avrà cura non soltanto di evitare interventi che materialmente li cancellino e interrompano, ma anche di conservare, per quanto possibile, la loro struttura (pavimentazioni, muri in pietra, ponti ecc.) e mantenere leggibili i segni storicamente legati alla loro presenza, quali allineamenti di edifici, alberature, muri di contenimento, edicole sacre, recinzioni e cancelli, opere di presidio e simili.

I comuni in sede di predisposizione o di revisione dei P.G.T., o con provvedimento specifico, riconoscono la viabilità di cui al presente articolo e inseriscono nei rispettivi piani urbanistici norme idonee a tutelarne la riconoscibilità e i rapporti con il contesto, tenuto conto delle funzioni attualmente svolte dalle diverse strade e delle caratteristiche del territorio attraversato.

Le province ed i comuni nonché gli enti interessati alla gestione della viabilità, assumono ogni iniziativa per ridurre la presenza di cartellonistica lungo i tracciati viabilistici, fatte comunque salve le disposizioni del Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione, nonché, negli ambiti oggetto di specifica tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004, dei disposti degli articoli 49, 153, 162 e 168 dello stesso D. Lgs. 42/2004; lungo i tratti stradali indicati nella tavola E del presente piano come "strade panoramiche" è fatto comunque divieto di installare nuova cartellonistica pubblicitaria all'esterno dei centri abitati, gli enti competenti provvedono inoltre alla graduale rimozione di quella esistente in occasione della scadenza dei contratti in essere (estratto normativa PPR).

L'inserimento dei nuovi interventi di trasformazione lungo i sistemi della viabilità storica, dovrà tener conto della leggibilità del tracciato della stessa per tratti significativi, la qualità del contesto attraversato, delle opere d'arte e delle pertinenze.

6.4.5.3 Giudizio di sintesi

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo "Infrastrutture storiche" rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né ne vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Alla luce di quanto detto, la normativa del PTCP contribuisce a tutelare la riconoscibilità della viabilità e i rapporti con il contesto, valutando in particolare le caratteristiche del territorio attraversato. In tal senso, le attività di trasformazione urbanistica lungo le infrastrutture storiche dovranno tener conto delle opere d'arte e delle pertinenze presenti sul territorio interessato.

Tali limitazioni appaiono dunque tutelare in maniera più incisiva il contesto ambientale di inserimento. Per questo motivo si ritiene che la modifica in oggetto non sia fonte di incidenza nei confronti di SIC e ZPS, ma contribuisca in maniera indiretta alla loro preservazione.

6.4.5.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4.6 GEOSITI

6.4.6.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0013 LANCA DI GEROLE
 IT20A0018 CAVE DANESI
 IT2090008 LA ZERBAGLIA

ZPS:

IT20A0020 GABBIONETA
 IT2060015 BOSCO DE L'ISOLA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA

IT2090010	ADDA MORTA	IT20A0402	RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
IT20A0001	MORTA DI PIZZIGHETTONE	IT2090502	GARZAE DEL PARCO ADDA SUD
IT20A0002	NAVIGLIO DI MELOTTA	IT20B0401	PARCO REGIONALE OGLIO SUD

6.4.6.2 Descrizione tematismo e variante prevista

I Geositi rappresentano aree di valore paesaggistico e ambientale a spiccata connotazione geologica. Essi costituiscono una risorsa che va considerata come componente del paesaggio da proteggere e salvaguardare, in quanto rappresentano beni naturali (di natura geologico – geomorfologica) non rinnovabili, intesi quali elementi di pregio scientifico e ambientale del patrimonio paesaggistico, che testimoniano alcuni dei processi che hanno formato e modellato il territorio.

Il tematismo dei Geositi evidenzia, come chiave di lettura sintetica degli elementi strutturanti il territorio, alcuni elementi prevalentemente morfopaesaggistici che conformano e modellano significativamente il paesaggio cremonese (es. la Valle dei Navigli) e che necessitano di essere adeguatamente tutelati e valorizzati.

Sulla base delle indicazioni derivanti principalmente dalla D.G.R. n 8/6421 del 27 Dicembre 2007 - *Criteri e indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali*, la Provincia di Cremona, concorrendo alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale (sulla base dell'art. 15 della L.R. 12/05), introdusse, all'interno del PTCP vigente, nuovi tematismi di approfondimento rispetto a quanto definito nel PTCP approvato nel 2003.

Tra questi, furono individuati e censiti arealmente i Geositi presenti sul territorio provinciale, in aggiunta a quelli identificati, attraverso una mera definizione puntuale, dal vigente PPR. In merito a questi ultimi, si precisa che il livello informativo regionale, rispetto a quello provinciale, non si differenziò solamente per il tipo di informazione geometrica (puntuale anziché areale), ma anche per la geo-localizzazione: infatti, i geositi puntuali della Regione non risultano baricentrici rispetto alle corrispondenti superfici individuate dal PTCP e spesso cadono in aree assolutamente non interessate dall'emergenza geomorfologica.

Il livello di salvaguardia indicato nella normativa del PTCP vigente è racchiuso nell'art. 20 - Criteri per la pianificazione dello sviluppo insediativo comunale dove, al comma 4 - Criteri paesistico-ambientali, al punto i, si specifica che nella localizzazione degli interventi di trasformazione del territorio e nel dimensionamento dello sviluppo insediativo si terrà conto delle compatibilità paesistico-ambientali [...] rispettando come ambiti di prevalente valore naturale i geositi, individuati e censiti attraverso la Carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale, in quanto rappresentano beni naturali (di natura geologico – geomorfologica) non rinnovabili, intesi quali elementi di pregio scientifico e ambientale del patrimonio paesaggistico, che testimoniano alcuni dei processi che hanno formato e modellato il territorio.

Invece, a livello regionale, sono 9 i geositi che risultano inseriti nelle cartografie (in maniera puntuale e non areale) e nei repertori del PPR e come tali di interesse regionale e tutelati dall'art. 22 del PTR – PPR.

Quindi, attualmente i geositi di interesse provinciale prevedono, quale forma di tutela, la necessità di sottoporre a valutazione di compatibilità paesistico-ambientale eventuali interventi di trasformazione del territorio che ricadessero entro i loro confini. Fanno eccezione i 9 geositi di interesse regionale che, come detto, risultano inseriti nella tavola delle tutele.

Nell'ambito della Relazione redatta dal Prof. Vercesi, utile ai fini dello sviluppo della variante al PTCP 2013 e alla quale si rimanda per maggiori dettagli in merito, si è proceduto a una migliore definizione delle porzioni di territorio interessate dagli elementi caratterizzanti la geodiversità della provincia, contestualizzando con maggior dettaglio le zone di effettivo interesse per le quali, nel caso, definire opportuni e oculati indirizzi di conservazione, tutela e salvaguardia.

L'attuale variante al PTCP vede quindi ridefinita la loro perimetrazione perseguendo l'obiettivo di identificare non solo i Geositi in senso stretto ma anche di valutarne, in molti casi, i loro rapporti con un adeguato intorno in cui risultano inseriti. Inoltre, si sono evidenziati elementi di interesse presenti al loro interno.

Per i siti di interesse regionale indicati nel PTR e PPR, si è anche proceduto alla ripermimetrazione areale dei siti stessi e, di conseguenza, alla ridefinizione dei punti di geo-localizzazione, questa volta baricentrici, necessari per indicarli nelle apposite cartografie del Piano Paesistico Regionale. Infatti, come anche indicato nel *Documento di indirizzo per lo sviluppo della variante di aggiornamento del PTCP*, del febbraio 2012, esso dovrà farsi carico di recepire tutti i geositi individuati dal PTR dettagliandone maggiormente la corretta individuazione e perimetrazione introducendo ove necessario previsioni conformative di maggior dettaglio.

Oltre alla rimodellazione dei perimetri, nell'ambito della variante al PTCP, si sono definite, all'interno dei geositi, delle zone di tutela (zona di **tutela 1**, **tutela 2**, **tutela 3**, con grado di tutela crescente) con prescrizioni di dettaglio in funzione del significato degli elementi, della visibilità, della valenza didattica e fruitiva e del grado di fragilità che possiedono.

Dunque, in parallelo a tali modifiche, è stata aggiornata e modificata anche la parte normativa in riferimento al tematismo in oggetto, in particolare si rimanda all'art. 16 comma 1 delle NTA del Piano, interamente riportato al Capitolo 3 del presente elaborato; di seguito invece verranno riportati solo i passaggi in cui si esplicitano le limitazioni previste per i tre diversi ambiti di tutela..

Nel dettaglio, la normativa prevede tre gradi di tutela crescenti:

- 1) tutela 1 - Rappresenta i geositi o porzioni di geosito individuati prevalentemente dal PTCP che al loro interno possono contenere elementi, forme, processi e depositi di interesse scientifico, didattico, naturalistico, storico e fruitivo. In tali aree:
 - È da perseguire la conservazione, la valorizzazione e il recupero di tutti gli elementi peculiari (scarpate, tratti di corsi d'acqua ad andamento naturale, forme relitte ecc.) costitutivi del paesaggio e la salvaguardia delle presenze significative della naturalità.
 - Ogni tipo di attività o di intervento deve avvenire perseguendo la valorizzazione dei percorsi storici presenti, delle presenze edilizie e dei nuclei di antica formazione e di tutti gli elementi di rilevanza.
 - Le trasformazioni del territorio che prevedano modificazioni morfologiche e/o la predisposizione di elementi intrusivi permanenti sono consentite solo se previsti negli strumenti pianificatori di settore locali e/o sovralocali e, comunque, dovrà essere verificata la compatibilità paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 20 comma 4 del PTCP e il rispetto degli elementi di tutela elencati negli Art. 14, 15, e 16 delle norme in variante diversi dai geositi.. Eventuali trasformazioni quali bonifiche agricole, escavazioni per attività estrattiva, opere di canalizzazione ecc., dovranno prevedere assetti finali che possano modificare, senza snaturare, gli elementi predominanti del geosito, con particolare attenzione alla tutela delle scarpate morfologiche, prevedendo la possibilità di modifica ma non di obliterazione delle stesse.
 - In tali zone potranno essere ammessi interventi che prevedano trasformazioni edilizie e urbanistiche del territorio finalizzate alle attività necessarie per la conduzione agricola, agrituristica e agro-silvo-pastorale, nonché alla manutenzione dei caratteri ambientali e paesistici, piuttosto che alla prevenzione del degrado delle componenti del territorio.
 - L'attività agricola e ogni altra attività nei territori liberi interni al geosito dovranno tener conto della salvaguardia e della valorizzazione delle forme geologiche e geomorfologiche evidenziate nelle tavole allegate oltre ad eventuali ulteriori riscontri derivanti da successivi approfondimenti.
 - Ogni elemento antropico e naturale non specificatamente individuato dal PTCP potrà essere sottoposto a conservazione, tutela e valorizzazione da parte dei Comuni mediante PGT avendo anche come riferimento per la loro individuazione e disciplina le indicazioni indicate nell'Allegato f.

- 2) Tutela 2 - Rappresenta quei geositi o porzioni, nelle quali l'indagine condotta ha evidenziato la presenza di elementi di interesse in grado di racchiudere caratteristiche, significati e strutture meritevoli di particolare attenzione. Tali ambiti, generalmente, comprendono aree più spiccatamente naturali di interesse geomorfologico e fisiografico rispetto al loro intorno e al resto del geosito, tuttavia possono comprendere anche porzioni di aree antropizzate con una valenza urbanistica o

rurale. Il livello di tutela 2 si somma (e graficamente si sovrappone) al livello di tutela 1, quindi quanto di seguito esplicitato è a complemento di quanto già definito per il livello di tutela 1.

In tali aree:

- Sono esclusi gli interventi che possano compromettere definitivamente la caratterizzazione areale, la riconoscibilità, la visibilità o comunque la irrevocabile perdita delle peculiarità che caratterizzano il geosito stesso.
 - Sono da perseguire azioni atte a valorizzare le peculiarità caratterizzanti tali ambiti, anche attraverso la programmazione di interventi compensativi e/o mitigativi derivanti da azioni di trasformazione del territorio in aree limitrofe con la finalità di ricuciture morfologiche e rinaturalizzazioni. Devono essere valorizzati i percorsi e le preesistenze storico documentarie, gli elementi caratterizzanti le emergenze morfologiche, nonché gli elementi compositivi di pregio che ne sono parte.
 - Deve essere tutelata la rete idrografica naturale esistente, eventuali fontanili o risorgive esistenti, evitando, per quanto possibile, interventi che possano modificarne l'andamento e/o la valenza ambientale originaria.
 - Le attività agricole, qualora presenti, devono rispettare la morfologia evitando modificazioni tendenti all'alienazione delle discontinuità altimetriche.
 - Per tutti gli elementi di tutela indicati all'art. 16 delle NTA in variante deve essere perseguita la valorizzazione e l'implementazione degli aspetti vegetazionali e faunistici caratterizzanti il sito. Resta, in ogni caso, consentita l'attuazione di interventi volti al mantenimento della funzionalità ecosistemica.
- 3) Tutela 3 - Rappresenta quei geositi o porzioni dove sono presenti elementi, forme, processi, depositi, emergenze morfologiche di spicco che definiscono le peculiarità scientifiche, didattiche, fruibili o storiche del geosito stesso che, per le loro caratteristiche di importanza scientifica, visibilità, fragilità sono state reputate meritevoli di tutela specifica e restrittiva. Il livello di tutela 3 si somma al livello di tutela 1 e 2, quindi quanto di seguito esplicitato è a complemento di quanto già definito per il livello di tutela 1 e 2. In tali aree:
- È da perseguire la conservazione, la valorizzazione e il recupero di tutti gli elementi costitutivi del paesaggio, nonché la salvaguardia delle presenze significative della naturalità.
 - Deve essere garantita la piena percezione della/e struttura/e visibile/i e/o della sagoma del geosito quali elementi primari nella definizione del paesaggio. Conseguentemente qualsiasi tipo di attività o di intervento dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici.
 - Devono essere evitati tutti gli interventi che, a breve o a lungo termine, possono portare a una modifica, anche solo parziale, dell'attuale assetto geomorfologico tutelato.
 - Devono essere conservati e mantenuti riconoscibili tutti gli elementi di emergenza di spicco, nonché tutte le componenti che caratterizzano le porzioni campite nelle tavole allegate.
 - Dovrà essere tutelata la rete idrografica esistente naturale e/o artificiale, così come eventuali fontanili o risorgive presenti, evitando l'alterazione dei tracciati, delle loro sponde e della vegetazione naturale sviluppatasi presso le stesse..
 - Le aree agricole interne all'ambito 3 sono definite Aree agricole con finalità di protezione e conservazione nelle quali sarà comunque perseguita una forte limitazione dell'occupazione dei suoli liberi, anche nel caso di allocazione di strutture al servizio dell'agricoltura al di fuori delle aree già urbanizzate. La definizione delle funzioni e delle attrezzature vietate, specifici parametri edilizi e le modalità di localizzazione per le strutture ammissibili è demandata alla pianificazione locale. Sono ammessi gli interventi relativi alla normale conduzione agro-silvo-pastorale del territorio o alla funzione e all'organizzazione dell'attività turistica riconosciuta a livello comunale o sovra comunale purché inseriti all'interno di aree già urbanizzate. Tali interventi dovranno comunque essere sottoposti a specifiche verifiche da parte dell'autorità provinciale, finalizzate alle valutazioni di coerenza con gli indirizzi dettati dagli strumenti pianificatori vigenti affinché siano scongiurate sostanziali alterazioni degli aspetti visivi e percettivi del geosito.

- È esclusa la previsione di ambiti insediativi salvo interventi da subordinare a preventiva variante al PTCP. In tutti i casi sono incentivati il recupero degli edifici esistenti e del rapporto visivo con gli elementi geomorfologici e storici presenti, sempre da sottoporre a specifiche intese con la Provincia.
- Sono consentiti interventi limitati per la realizzazione di attrezzature e percorsi necessari alla osservazione dei fenomeni a scopo scientifico e didattico, da sottoporre preventivamente a verifiche paesaggistiche ed eventuali valutazioni di impatto ambientale qualora, considerando dimensioni, tipologie o caratteristiche degli interventi, la Provincia ne decida la necessità.
- Per le zone umide quali fontanili, bodri e lanche deve essere evitata ogni compromissione degli equilibri ambientali e anzi deve essere perseguita la valorizzazione e l'implementazione degli aspetti vegetazionali e faunistici caratterizzanti il sito, al fine anche di aumentare le porzioni di territorio utili per il potenziamento delle reti ecologiche locali, provinciali e regionale. Eventuali impianti per prelievi idrici dovranno essere realizzati nel rispetto della naturalità dei luoghi e previa verifica da parte dell'autorità provinciale. In ogni caso, deve essere garantita la possibilità di mantenere la funzionalità dell'emergenza idrica attraverso manutenzione ordinaria e straordinaria.
- In tale livello di tutela sono da escludersi tutti gli interventi che possano alterarne o comprometterne l'integrità e la riconoscibilità causando sbancamenti o movimenti di terra che modificano in modo permanente l'assetto geomorfologico, nonché l'introduzione di elementi di interferenza visuale e la cancellazione dei caratteri specifici. E' consentita la promozione e la valorizzazione museale e/o didattica.

6.4.6.3 Giudizio di sintesi

Alla luce di quanto detto in precedenza, nell'attuale variante al PTCP, il tematismo dei "Geositi" viene traslato da una carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale) ad una carta con valore prescrittivo (Carta delle Tutele e delle Salvaguardie).

Oltre a ciò viene anche formulata una più precisa perimetrazione rispetto alla disciplina paesaggistica regionale. Inoltre, nelle aree individuate come geositi sono indicati tre livelli di tutela differenti, in base alla presenza di zone significative o di elementi di particolare interesse. In conseguenza a tali modifiche si aggiorna anche la normativa di piano acquistando valore prescrittivo.

Con queste modifiche normative, le aree relative ai Geositi acquisiscono un'ulteriore valenza storico culturale ma anche di carattere paesaggistico in quanto protette da un apposito articolo delle NTA del PTCP.

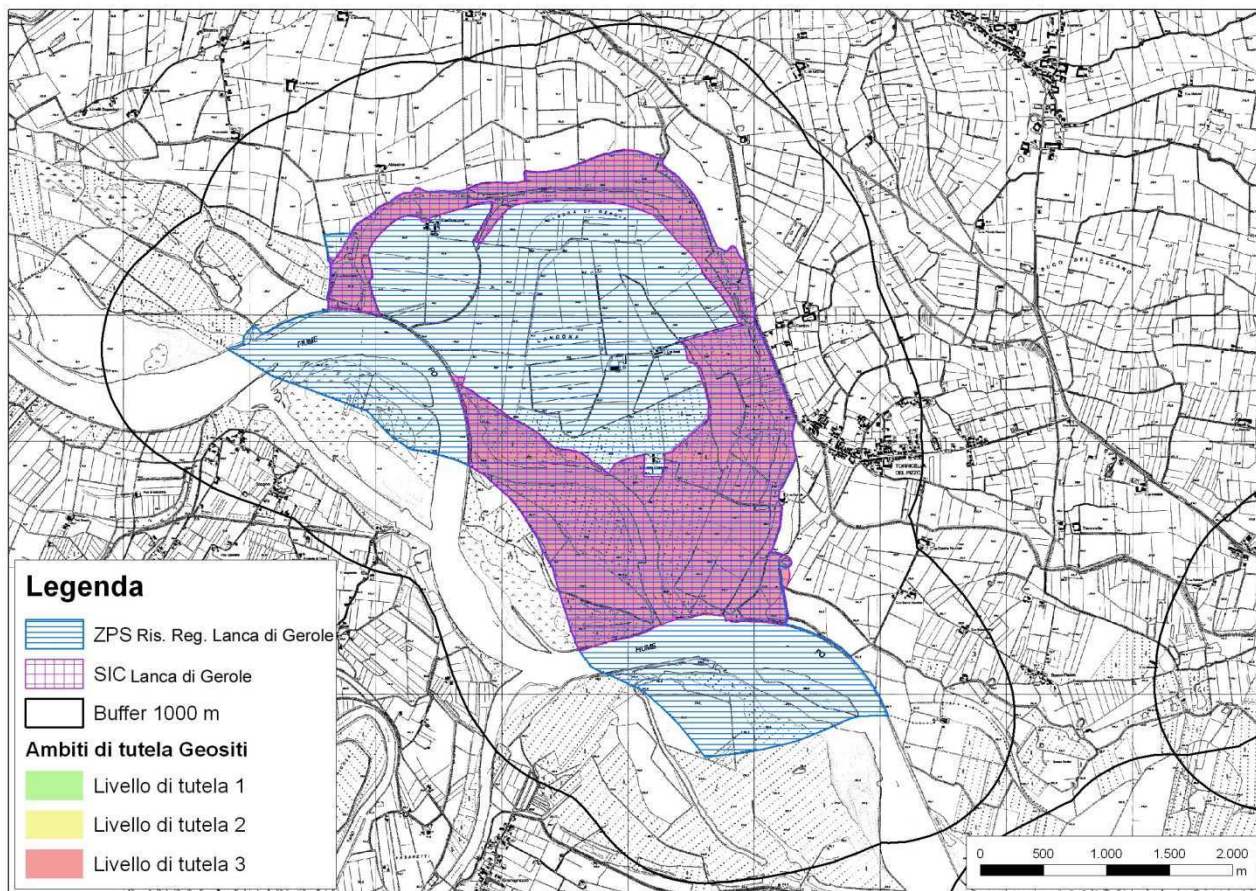
Viste le specificità della normativa di riferimento, le azioni di salvaguardia sono state tradotte in prescrizioni e valorizzazioni di maggior entità rispetto a quanto previsto nella variante 2009.

Sulla base delle considerazioni fatte, il Geosito si configura come un'ulteriore fonte di valorizzazione del territorio e di tutela dell'ambiente. I vincoli previsti per gli ambiti dei geositi vanno a sommarsi a qualsiasi altra tutela già presente sul territorio (quali SIC e ZPS). In questo senso il tematismo in oggetto non diminuisce o tanto meno elide il valore delle aree protette interessate, ma, anzi, contribuisce in modo diretto alla loro salvaguardia e protezione.

Per un'analisi più approfondita, di seguito si procederà con la sovrapposizione grafica delle aree interessate da SIC o ZPS con i perimetri dei geositi e la loro zonizzazione interna. In questo modo sarà possibile visualizzare quali geositi, e i relativi ambiti di tutela, andranno ad interessare le aree protette. L'analisi verrà effettuata per ogni SIC o ZPS che è interessata dalla presenza del tematismo dei Geositi.

Si tiene a precisare che quanto di seguito riportato a proposito dei geositi presi in disanima è stato dedotto da quanto espresso nello Studio del Prof. Vercesi sopra menzionato, redatto nell'ambito della revisione del PTCP, e al quale si rimanda per un maggior grado di dettaglio.

SIC IT20A0013 LANCA DI GEROLE
ZPS IT20A0402 RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE



Valutazioni di merito

L'area denominata "Lanca di Gerole" rappresenta una delle tante aree presenti nel territorio provinciale di Cremona, soggette a regimi di tutela derivanti da leggi e atti di pianificazione regionale; la Riserva naturale "Lanca di Gerole" è stata istituita dalla Regione Lombardia con Determinazione di Consiglio n. 178 del 06/02/2001 e rappresenta un areale di elevato pregio naturalistico tutelato ai sensi dell'art. 11 della L.R 86/83.

Presentando elementi di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, è stata inoltre classificata come Sito di Importanza Comunitaria "Lanca di Gerole" (SIC IT20A0013), e Zona a Protezione Speciale "Riserva Regionale Lanca di Gerole" (ZPS IT20A0402) che comprende anche tutto il territorio interno al meandro più esterno.

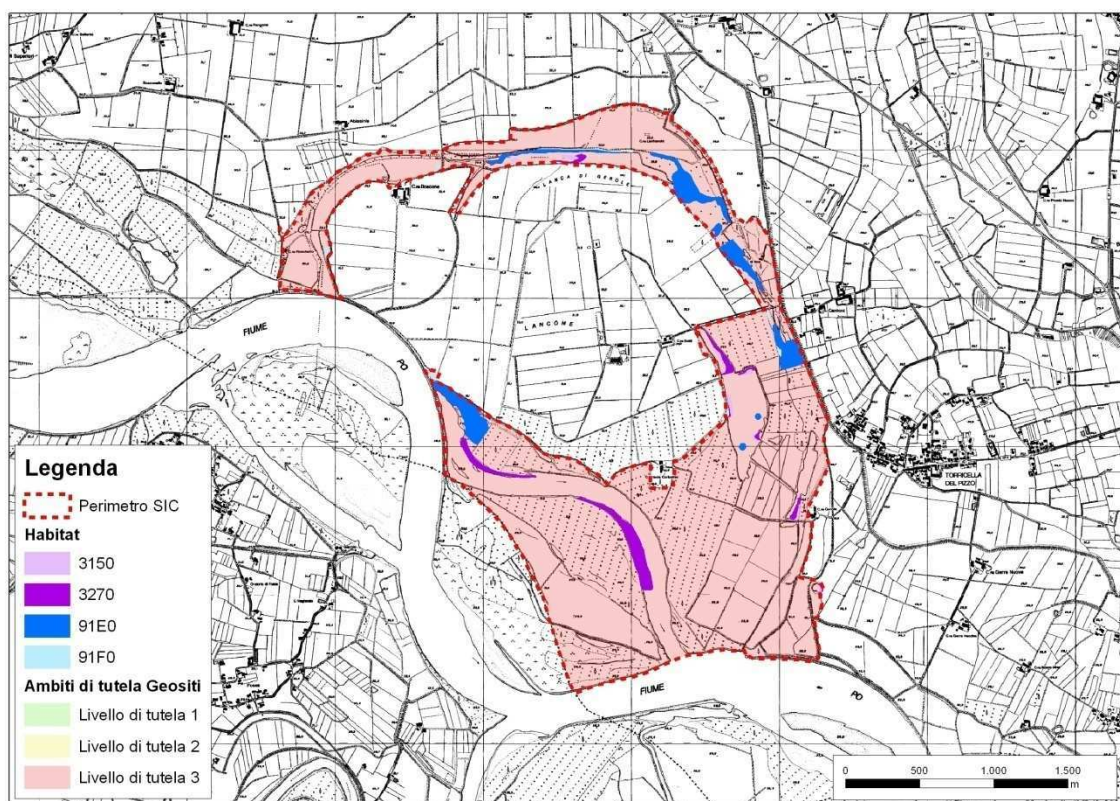
Il Piano Paesistico della Regione Lombardia lo definisce geosito, a livello puntuale, della provincia di Cremona, con un valore naturalistico prevalente.

Sulla base di questi dati, e dall'analisi cartografica, nell'attuale variante al PTCP, è stato appositamente perimetrato facendo riferimento all'areale di SIC e non a quella della ZPS.

Inoltre la revisione assegna a tutta l'intera superficie ripermetrata il grado di massima tutela (livello di tutela 3). Peraltro, il sito, che risulta inserito nella lista dei geositi di interesse regionale e quindi indicato (non arealmente) nelle tavole e nei documenti del PTR - PPR della regione Lombardia, è di conseguenza normato dall'art. 22 delle NTA degli stessi.

Le modifiche previste, dunque, non appaiono configurarsi come fonte di incidenza nei confronti del SIC Lanca di Gerole e della ZPS Riserva Regionale Lanca di Gerole, ma bensì ne va a incrementare il grado di tutela, sommandosi ai vincoli già previsti in quanto area protetta.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro che la ripерimentrazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento:

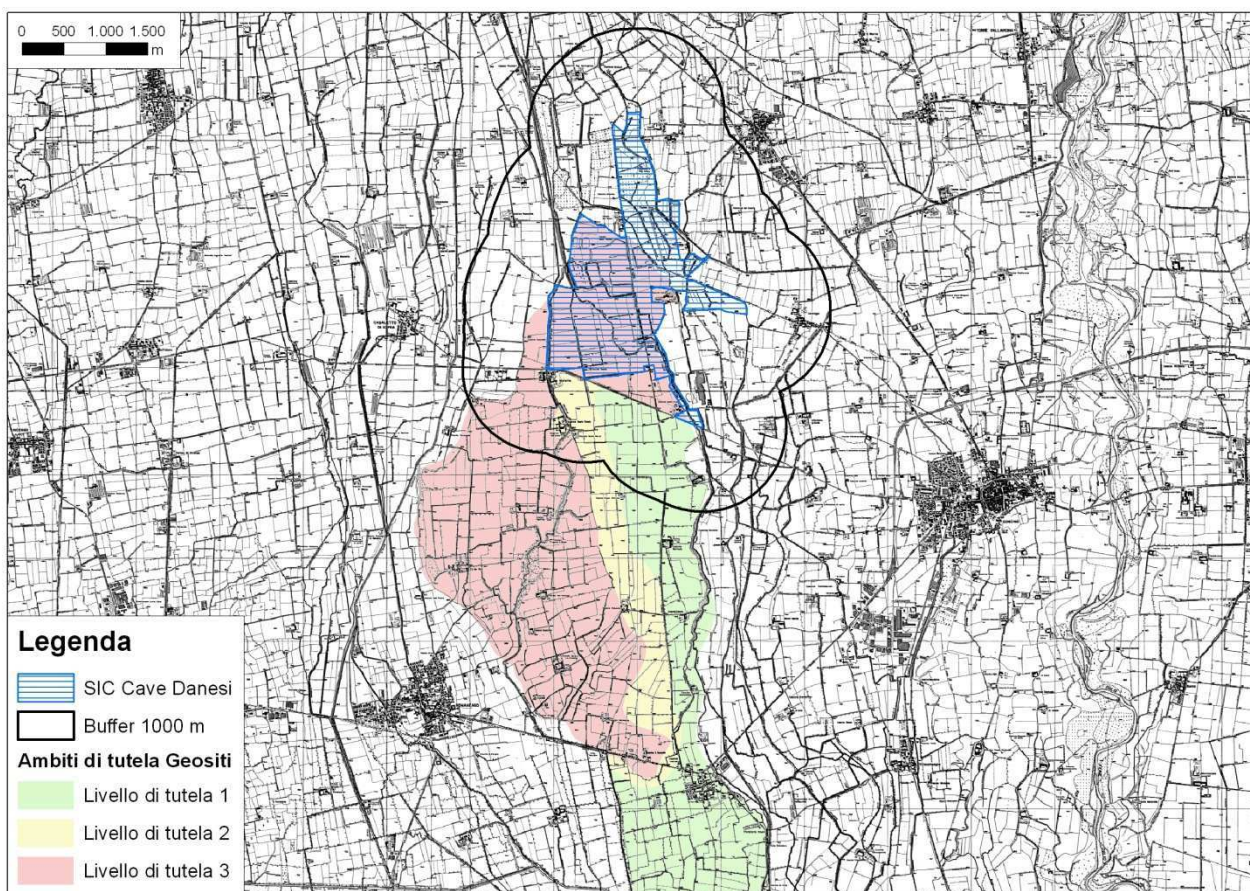


Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC Lanca di Gerole risultano essere:

- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri p.p* e *Bidention p.p*.
- 91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

Come emerso dall'analisi effettuata, gli habitat presenti interessati dal tematismo del Geosito, ricadono tutti all'interno del livello di tutela 3. I vincoli previsti per questo ambito non vanno ad elidere quelli già esistenti ma si vanno a sovrapporre e a sommare, incrementando ulteriormente il grado di tutela già presente

SICIT20A0018 CAVE DANESI



Valutazioni di merito

Gran parte della superficie del SIC “Cave Danesi” risulta interessata dal Geosito “Pianalto di Romanengo” o anche detto della Melotta, la cui area si estende in direzione Nord-Sud a Est dell’abitato di Romanengo. Esso costituisce un rilievo isolato nella media pianura cremonese.

Nel PTCP vigente il Pianalto della Melotta risulta tra le tutele definite dal PTCP (Art. 16 - *Aree soggette a regime di tutela del PTCP*) ed è ulteriormente tutelato ai sensi dell’art.22 comma 3 del PTR – PPR così come specificato nella D.C.R. del 19 gennaio 2010 – n. VIII/951 - *Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del PTR, esso riguarda [una delle] aree con caratteri di elevata qualità paesistico-ambientale non indicate nei regimi di tutela nazionale e regionale. La tutela di queste aree ha come obiettivo il mantenimento e dove possibile l’incremento dell’efficacia ecologica, della qualità estetico-visuale e dei riferimenti storico-culturali.*

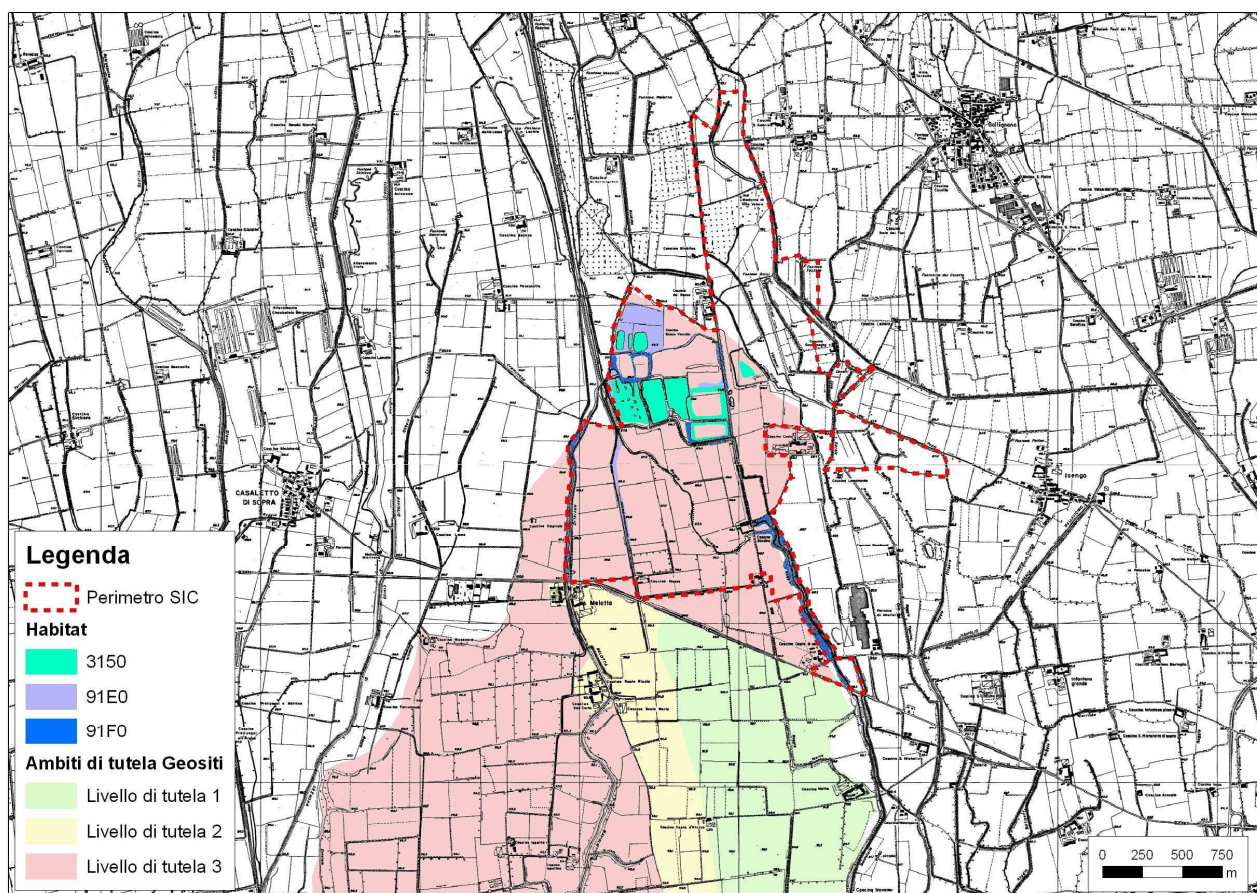
I rilievi effettuati nell’ambito della revisione del piano provinciale hanno evidenziato che i maggiori elementi di interesse sono principalmente ubicati nella zona centro-occidentale del geosito. L’elemento di maggior rilievo risulta essere la netta e continua scarpata morfologica che borda il margine occidentale e orientale dell’area in esame, elevandola a una quota superiore rispetto alla pianura circostante.

È stato quindi proposto per la zona centro-settentrionale dell’area oggetto di studio il livello di massima tutela (tutela 3, raffigurato dal colore rosa pastello nelle cartografie). L’area è peraltro già interessata dalla presenza appunto del SIC “Cave Danesi” e più a Sud dal SIC “Naviglio di Melotta”, come meglio specificato in seguito. In essa si concentrano gli elementi di maggior interesse dal punto di vista geomorfologico e naturalistico ed essa costituisce altresì la zona effettivamente in rilievo, il pianalto appunto, rispetto alla pianura circostante.

A latere di tale zona è stata individuata una fascia di livello 2, posta a tutela dell'ambito 3 e interessata dalla presenza di elementi antropici, quali le cascine in località Melotta e la Cascina Ruota. Risaia e gli impianti produttivi ad esse connessi.

Come si osserva, la zona che ricade all'interno del SIC "Cave Danesi" risulta interamente classificata come ambito di tutela 3. Tale modifica non appare configurarsi come fonte di incidenza nei confronti del SIC in oggetto, ma bensì ne va a incrementare il grado di tutela, sommandosi ai vincoli già previsti in quanto area protetta. In tal senso, infatti, la sovrapposizione tra i vincoli espressi nel Piano di Gestione del SIC e quelli derivanti dalla nuova perimetrazione del geosito, tendono ad incrementare in modo significativo il livello di tutela.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro che la ripermimentazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento:

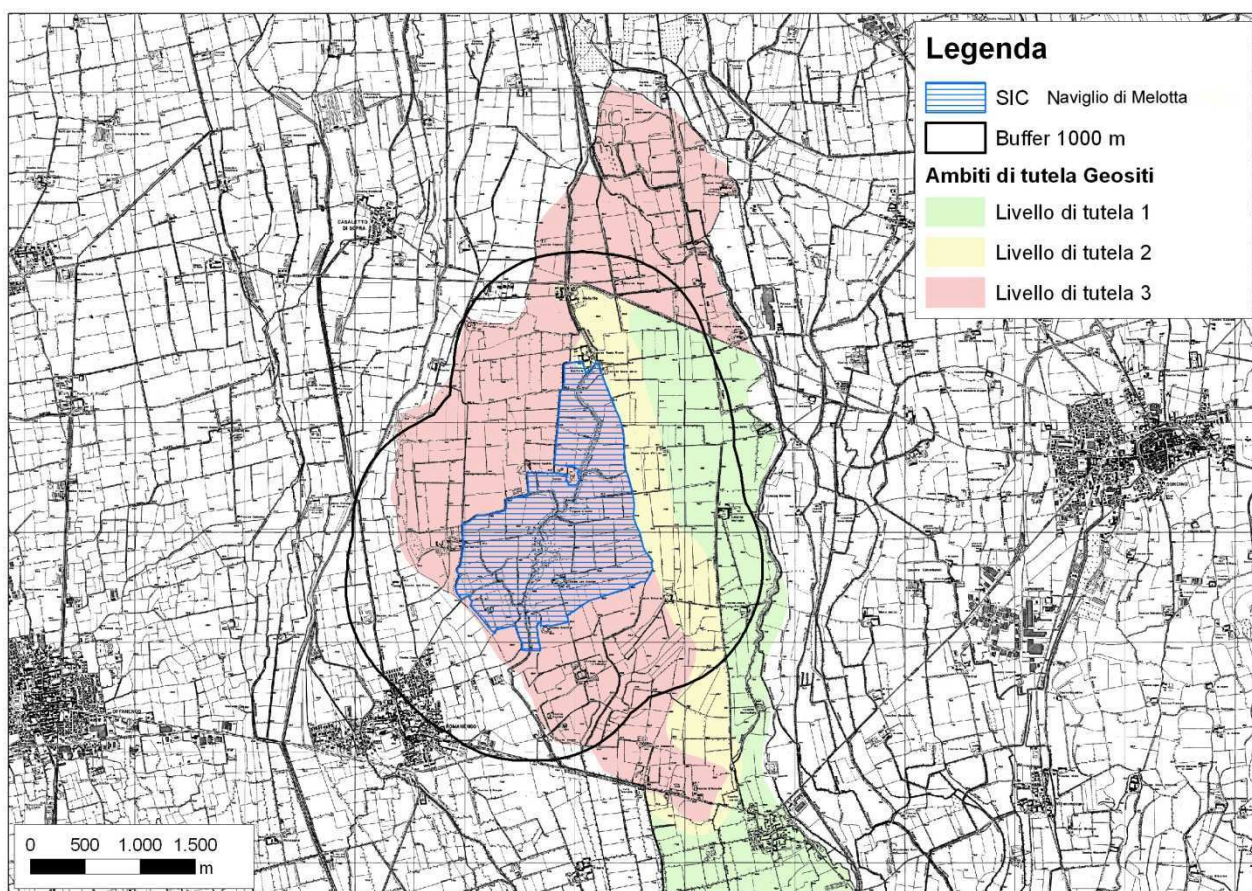


Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC Cave Danesi risultano essere:

- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*
- 91E0 **Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

Come emerso dall'analisi effettuata, gli habitat presenti interessati dal tematismo del Geosito, ricadono tutti all'interno dell'ambito di tutela 3, che corrisponde al livello più significativamente stringente e vincolante dal punto di vista della preservazione del territorio e dell'ambiente. Le strette limitazioni previsti per questo ambito vanno ad aggiungersi a quelli già previsti dal Piano di Gestione del SIC, incrementandone ulteriormente il grado di tutela.

SIC IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA



Valutazioni di merito

L'intera superficie del SIC "Naviglio di Melotta" risulta compresa all'interno del Geosito "Pianalto di Romanengo" o anche detto di Melotta la cui area si estende in direzione Nord-Sud a Est dell'abitato di Romanengo. Esso costituisce un rilievo isolato nella media pianura cremonese.

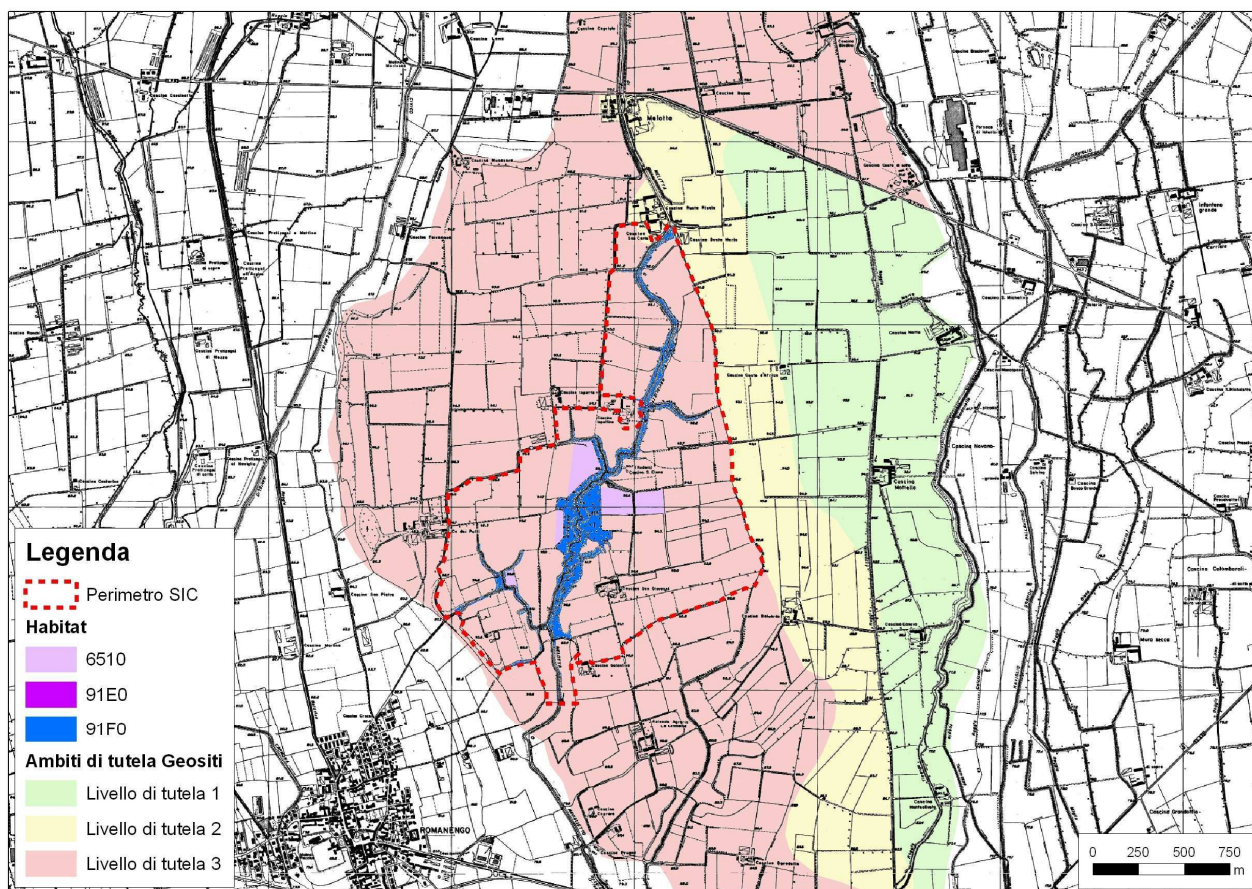
Nel PTCP vigente il Pianalto della Melotta risulta tra le tutele definite dal PTCP (Art. 16 - *Aree soggette a regime di tutela del PTCP*) ed è ulteriormente tutelato ai sensi dell'art.22 comma 3 del PTR – PPR così come specificato nella D.C.R. del 19 gennaio 2010 – n. VIII/951 - *Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del PTR*, esso riguarda [una delle] aree con caratteri di elevata qualità paesistico-ambientale non indicate nei regimi di tutela nazionale e regionale. La tutela di queste aree ha come obiettivo il mantenimento e dove possibile l'incremento dell'efficacia ecologica, della qualità estetico-visuale e dei riferimenti storico-culturali.

I rilievi effettuati nell'ambito della revisione del piano provinciale hanno evidenziato che i maggiori elementi di interesse sono principalmente ubicati nella zona centro-occidentale del geosito. L'elemento di maggior rilievo risulta essere la netta e continua scarpata morfologica che borda il margine occidentale e orientale dell'area in esame, elevandola a una quota superiore rispetto alla pianura circostante. Altri elementi di interesse che caratterizzano l'area sono costituiti dalle paleovalli, in particolare ubicate nei pressi di Cascina Baluardo e dell'Azienda Agricola La Cittadina, per la maggior parte profonde e molto incise, provocate dall'azione erosiva dei corsi d'acqua che confluiscono nella valle del Naviglio della Melotta.

Per questi motivi, nell'ambito della revisione del PTCP, è stato proposto per questa zona il grado di massima tutela. In questo modo, l'area interessata dal SIC "Naviglio di Melotta" ricadrebbe interamente in livello di tutela 3, il massimo grado appunto.

In tal senso la modifica non appare configurarsi come fonte di incidenza nei confronti del SIC in oggetto, ma

bensì ne va a incrementare il grado di tutela, sommandosi ai vincoli già previsti in quanto area protetta

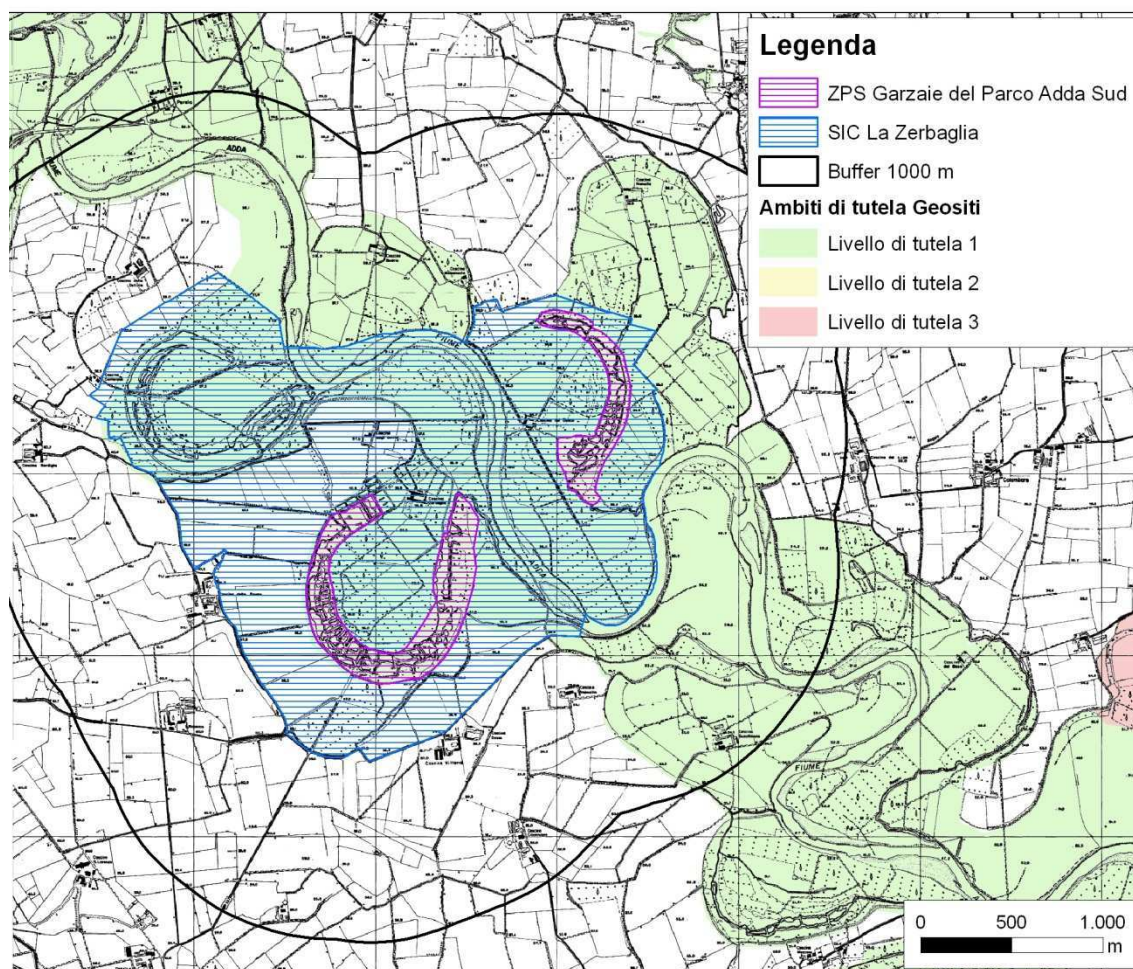


Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC Naviglio di Melotta risultano essere:

- 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*
- 91E0 **Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

Come emerso dall'analisi effettuata, gli habitat presenti interessati dal tematismo del Geosito, ricadono tutti all'interno dell'ambito di tutela 3, che corrisponde al livello più significativamente stringente e vincolante dal punto di vista della preservazione del territorio e dell'ambiente. Le strette limitazioni previsti per questo ambito vanno ad aggiungersi a quelli già previsti dal Piano di Gestione del SIC, incrementandone ulteriormente il grado di tutela.

SIC IT2090008 LA ZERBAGLIA
ZPS IT2090502 GARZAI E DEL PARCO ADDA SUD



Valutazioni di merito

Il SIC e la ZPS in oggetto sono interessati dalla presenza del Geosito “Zona a meandri del Fiume Adda” che il PTCP di Cremona ha individuato a ridosso del corso del Fiume Adda. Esso ha un’estensione lineare di circa 50 km e un’ampiezza variabile da 1 a 2 km. Esso interessa in buona parte la Provincia di Lodi e quella di Cremona. L’unitarietà fisiografica del geosito è interrotta anche dal limite provinciale che vede la pertinenza della Provincia di Lodi di ampie aree poste in destra idrografica per cui viene ad assumere carattere interprovinciale.

Rispetto all’attuale percorso del F. Adda il territorio individuato come geosito si trova prevalentemente in sinistra idrografica anche se ampie e significative zone occupano quella destra.

Tutta l’area ricade in un ambito fluviale peculiare di una zona di pianura. In questo tipo di ambiente le forme che i corsi d’acqua assumono comunemente sono quelle serpeggianti, con un susseguirsi ininterrotto di meandri che nel corso del tempo vanno a formare quella che viene chiamata comunemente fascia di meandreggiamento. All’interno del geosito si riscontrano elementi di prevalente interesse geomorfologico, naturalistico e paesistico.

Per quanto concerne in particolare l’area di interesse, il SIC comprende un areale più vasto rispetto alla ZPS, che è compresa al suo interno. Più precisamente, la ZPS “Garzaie del Parco Adda Sud” è formata da tre aree distinte che insistono su situazioni diverse dal punto di vista pedologico e geomorfologico. Quella oggetto di interesse nel presente lavoro è l’area composta da due delle lanche perfluviali che si trovano

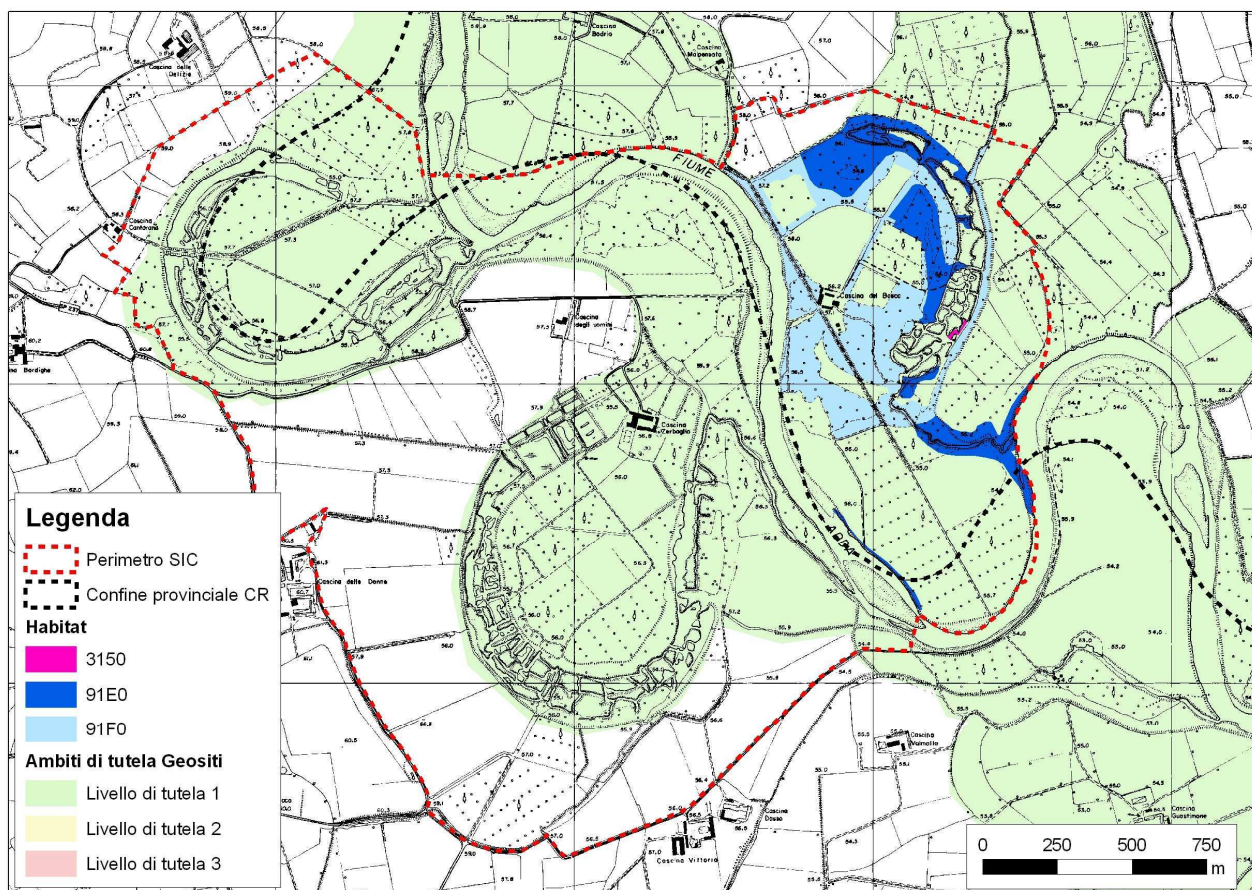
all'interno del SIC "La Zerbaglia".

Nell'area si riscontra la presenza di numerosi paleoalvei (uno dei quali in corrispondenza della lanca Zerbaglia), due alvei abbandonati (in corrispondenza delle altre due lanche), due tratti di orlo di terrazzo di erosione fluvio-torrentizia smussato (che corre lungo il confine occidentale del sito); si tratta di fenomeni ascrivibili ad azioni di tipo erosivo del fiume, ad eccezione di un'incisione a fondo piatto (meandro), a nord della lanca Ramelli, che è invece caratterizzato da fenomeni di deposito.

Limitatamente all'area in oggetto, l'attuale variante al PTCP non ha previsto la ridefinizione del perimetro del Geosito. In quella zona è stata, quindi, mantenuta la conformazione originaria dello stesso Geosito. L'area rientra in un livello di tutela 1, come la maggior parte della superficie del geosito.

Si precisa che l'ambito di tutela, sebbene basso, non va a diminuire i vincoli già presenti sul territorio (in quanto interessato da aree della Rete Natura 2000). In questo senso il geosito in oggetto non elide il valore del SIC "La Zerbaglia" e della ZPS "Garzaie del Parco Adda Sud", ma, anzi, contribuisce in modo diretto alla loro salvaguardia e protezione.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro che la ripерimentazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento, per quanto concerne quelli ricadenti nella Provincia di Cremona:



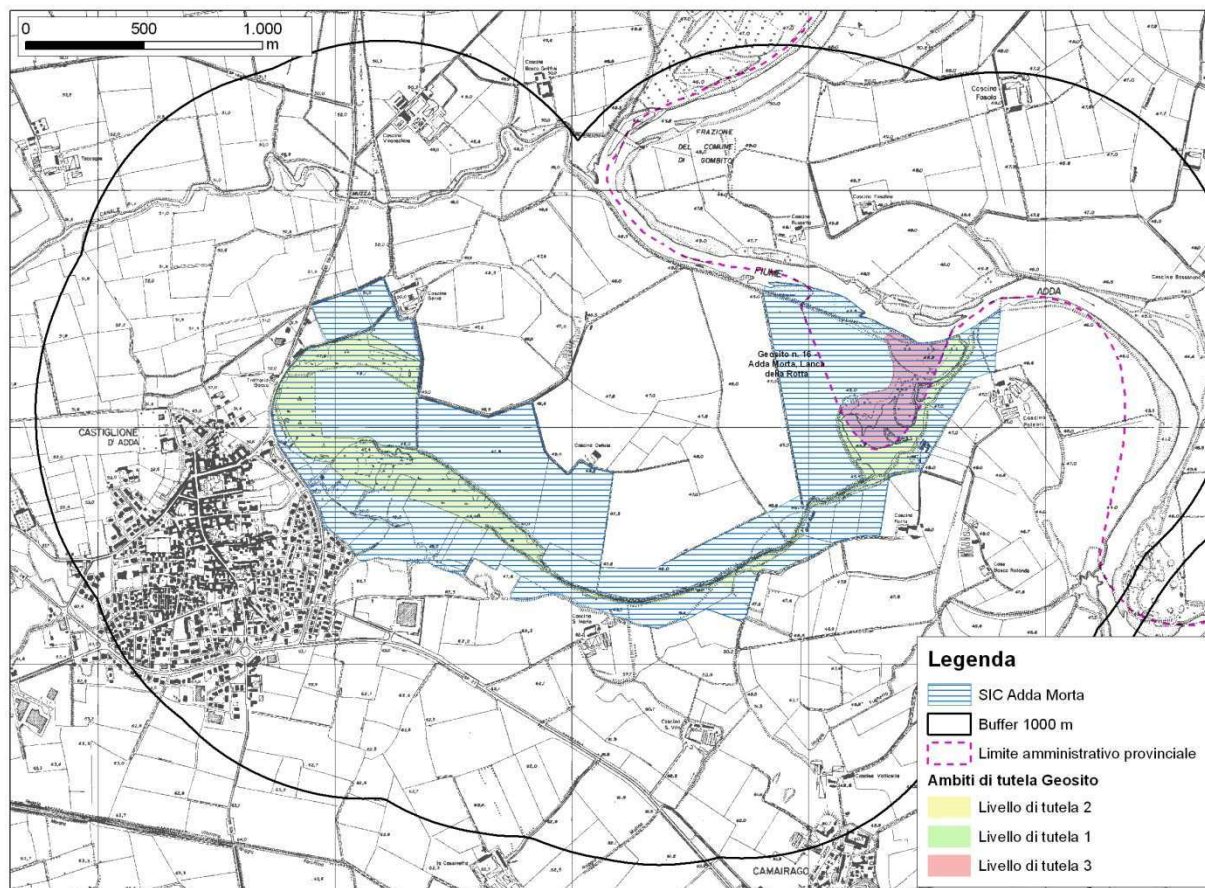
Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC La Zerbaglia per quanto concerne la Provincia di Cremona risultano essere:

- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus*

excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)

Gli habitat individuati all'interno del SIC, secondo l'azzonamento proposto per il Geosito, ricadono nel livello di tutela 1 che, pur non essendo quello più significativamente stringente e vincolante dal punto di vista della preservazione del territorio, si configura come un idoneo strumento che prevede ulteriormente la preservazione di tali habitat insieme a quanto già prescritto nel Piano di Gestione del SIC.

SIC IT2090010 ADDA MORTA



Valutazioni di merito

L'area denominata "Adda Morta – Lanca della Rotta" rappresenta una delle diverse aree presenti nel territorio provinciale di Cremona (e in parte in quello di Lodi), soggette a regimi di tutela derivanti da leggi e atti di pianificazione regionale; l'Adda Morta, istituita con d.c.r. n. 1845 del 19.12.84 e con Piano di gestione approvato con d.g.r. n.40739 del 14.03.1989, rappresenta un area di elevato pregio naturalistico tutelato come Riserva naturale ai sensi dell'art. 11 della L.R 86/83.

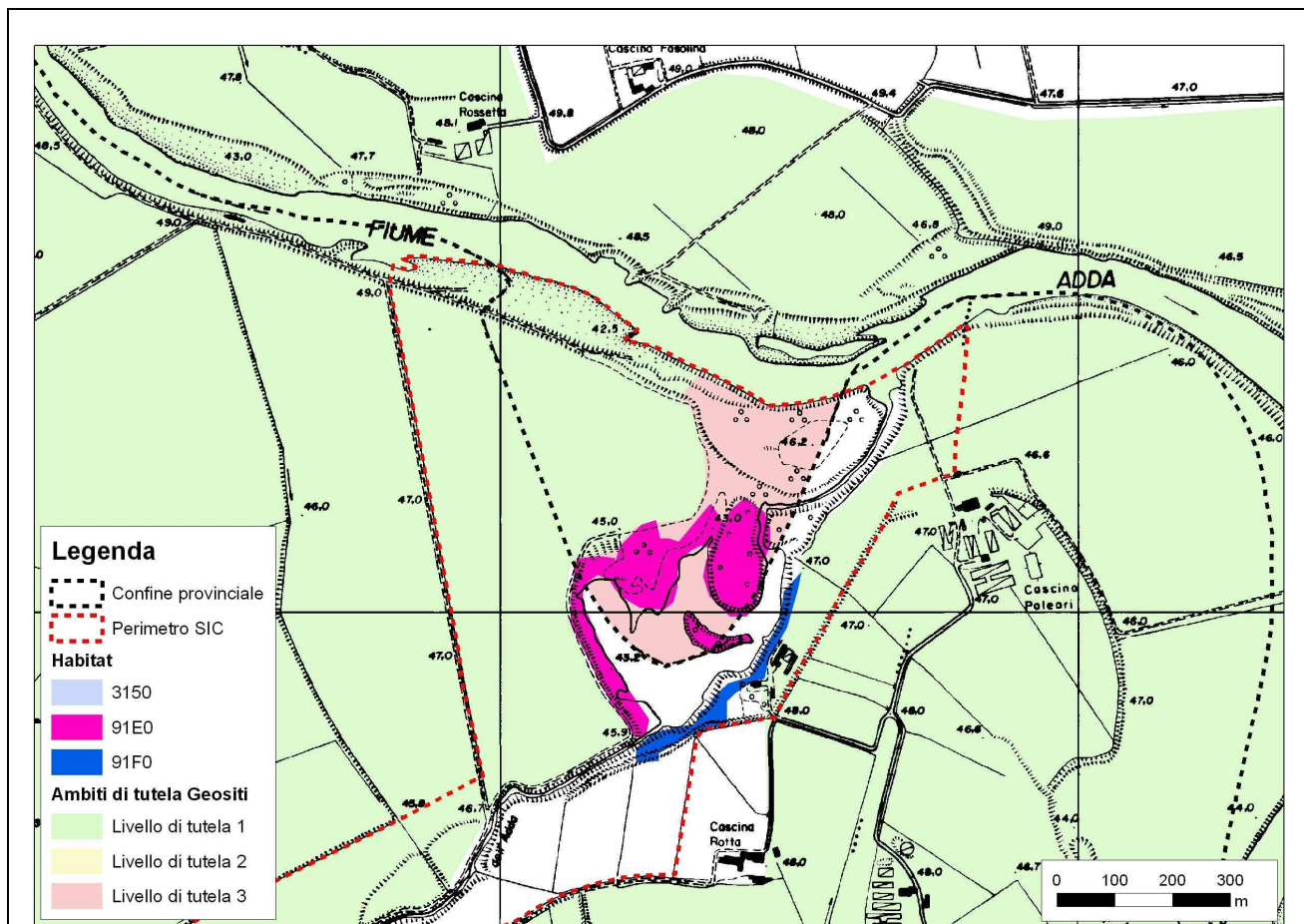
Tale riserva, localizzata all'interno del parco Adda Sud, catalogata come Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT2090010), è gestita dal Consorzio di Gestione del Parco Adda Sud (L.R. 81/1983), in quanto sito di grande importanza naturalistica per il carattere di relitto di ambiente acquitrinoso di paleo alveo.

Il Piano Paesistico della Regione Lombardia lo definisce geosito, a livello puntuale, della provincia di Cremona, con un valore geomorfologico prevalente.

Sulla base di questi dati, e dall'analisi cartografica, nell'attuale variante al PTCP, è stato appositamente perimetrato in modo areale. Inoltre la revisione ha assegnato al geosito, per quanto riguarda la porzione di superficie ricadente all'interno dei confini provinciali, il grado di tutela massimo (ambito di tutela 3). Peraltro, il sito, che risulta inserito nella lista dei geositi di interesse regionale e quindi indicato (non arealmente) nelle tavole e nei documenti del PTR - PPR della regione Lombardia, è di conseguenza normato dall'art. 22 delle NTA degli stessi.

Le modifiche previste, dunque, non appaiono configurarsi come fonte di incidenza nei confronti del SIC Adda Morta, ma bensì ne va a incrementare il grado di tutela, sommandosi ai vincoli già previsti in quanto area protetta.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro che la ripermimentazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento, per quanto concerne quelli ricadenti nella Provincia di Cremona:

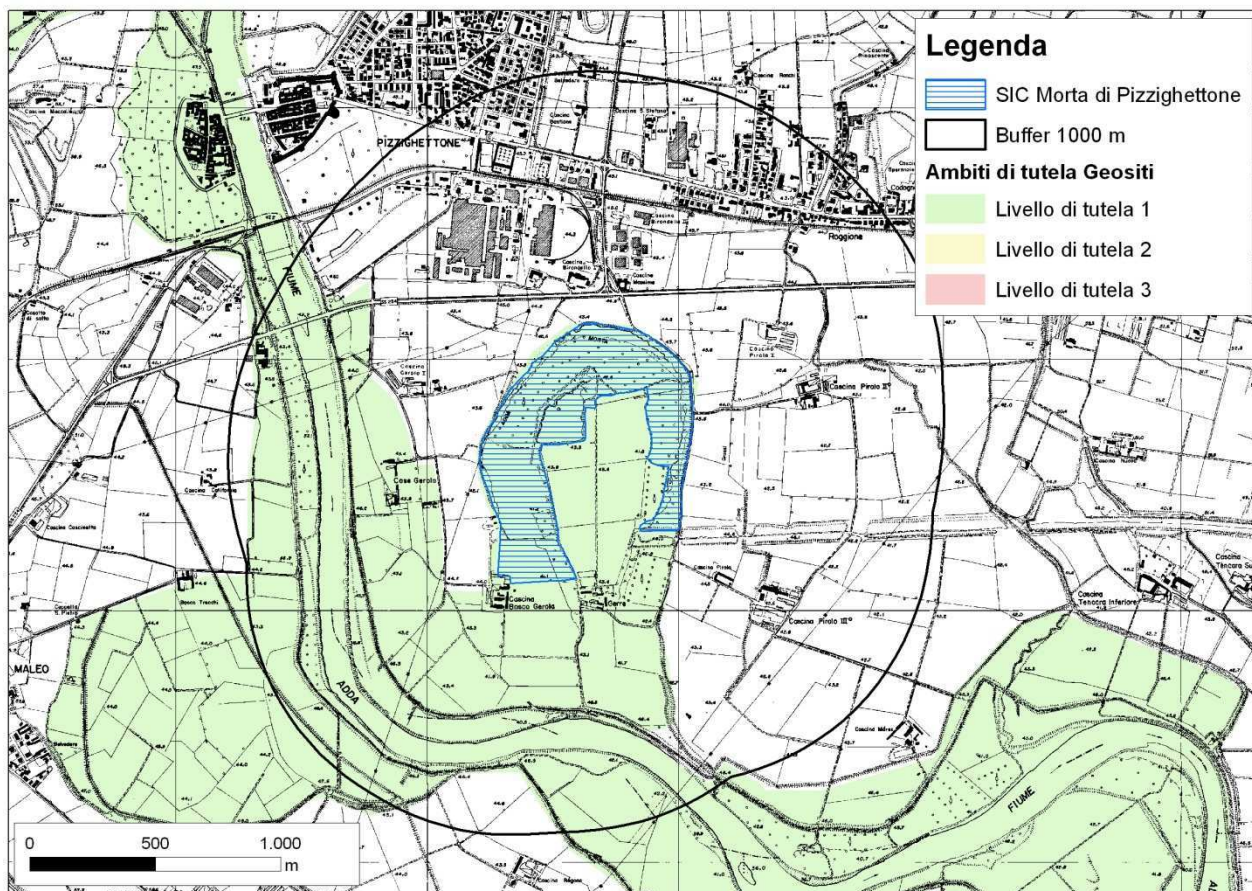


Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC Adda Morta, risultano essere:

- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*
- 91E0 **Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

Nel dettaglio, nella territorio provinciale cremonese è presente l'Habitat 91E0, che, come emerso dall'analisi effettuata, ricade interamente all'interno del livello a massimo grado di tutela (livello di tutela 3). I vincoli previsti per questo ambito non vanno ad elidere quelli già esistenti ma si vanno a sovrapporre e a sommare, incrementando ulteriormente il grado di tutela già presente previsto dal Piano di Gestione del SIC.

SIC IT20A0001 MORTA DI PIZZIGHETTONE



Valutazioni di merito

Il SIC “Morta di Pizzighettone”, situato nella porzione centro-meridionale del Parco Adda Sud, ricade all’interno del Geosito “Zona a meandri del Fiume Adda” che il PTCP di Cremona ha individuato a ridosso del corso del Fiume Adda. Esso ha un’estensione lineare di circa 50 km e un’ampiezza variabile da 1 a 2 km. Esso interessa in buona parte la Provincia di Lodi e quella di Cremona. L’unitarietà fisiografica del geosito è interrotta anche dal limite provinciale che vede la pertinenza della Provincia di Lodi di ampie aree poste in destra idrografica per cui viene ad assumere carattere interprovinciale.

Rispetto all’attuale percorso del F. Adda il territorio individuato come geosito si trova prevalentemente in sinistra idrografica anche se ampie e significative zone occupano quella destra.

Tutta l’area ricade in un ambito fluviale peculiare di una zona di pianura. In questo tipo di ambiente le forme che i corsi d’acqua assumono comunemente sono quelle serpeggianti, con un susseguirsi ininterrotto di meandri che nel corso del tempo vanno a formare quella che viene chiamata comunemente fascia di meandreggiamento. All’interno del geosito si riscontrano elementi di prevalente interesse geomorfologico, naturalistico e paesistico.

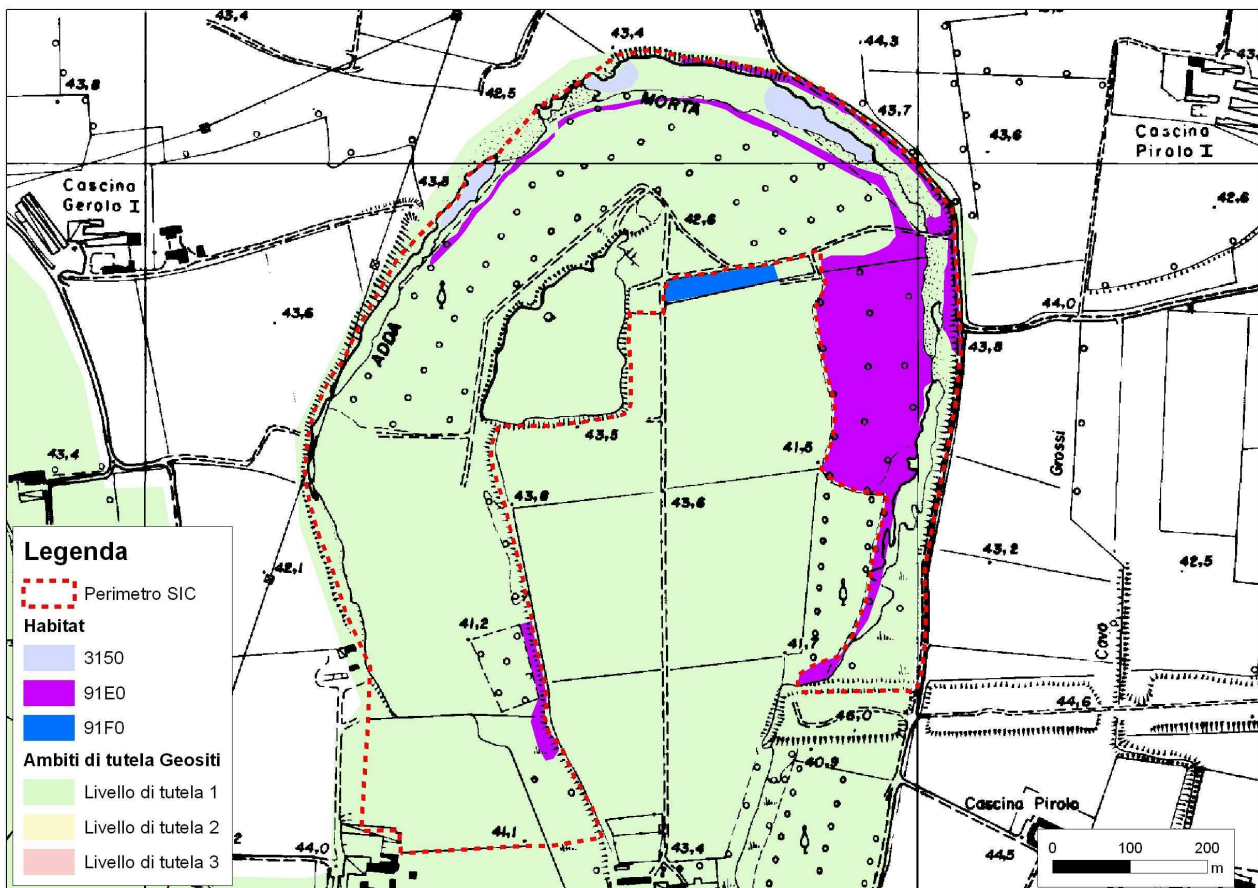
Per quanto concerne in particolare l’area di interesse, ossia la Morta di Pizzighettone, in essa si riscontra la presenza di un meandro abbandonato dal fiume (con andamento molto particolare rispetto al corso dell’Adda), trasformato in morta a causa dell’abbassamento del letto dell’Adda (con ogni probabilità implementato dalla briglia di difesa del ponte di Pizzighettone), dell’arginatura che ha interrotto lo sbocco diretto del corpo idrico nel fiume e del suo naturale interrimento.

Limitatamente all’area in oggetto, l’attuale variante al PTCP non ha previsto la ridefinizione del perimetro. In quella zona è stata, quindi, mantenuta la conformazione originaria del geosito. L’area rientra in un livello di tutela 1, come la maggior parte della superficie del geosito.

Si precisa che l’ambito di tutela, sebbene basso, non va a diminuire i vincoli già presenti sul territorio (in

quanto interessato da un Sito di Interesse Comunitario). In questo senso il geosito in oggetto non elide il valore del SIC Morta di Pizzighettone, ma, anzi, contribuisce in modo diretto alla sua salvaguardia e protezione.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro che la ripimentrazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento:

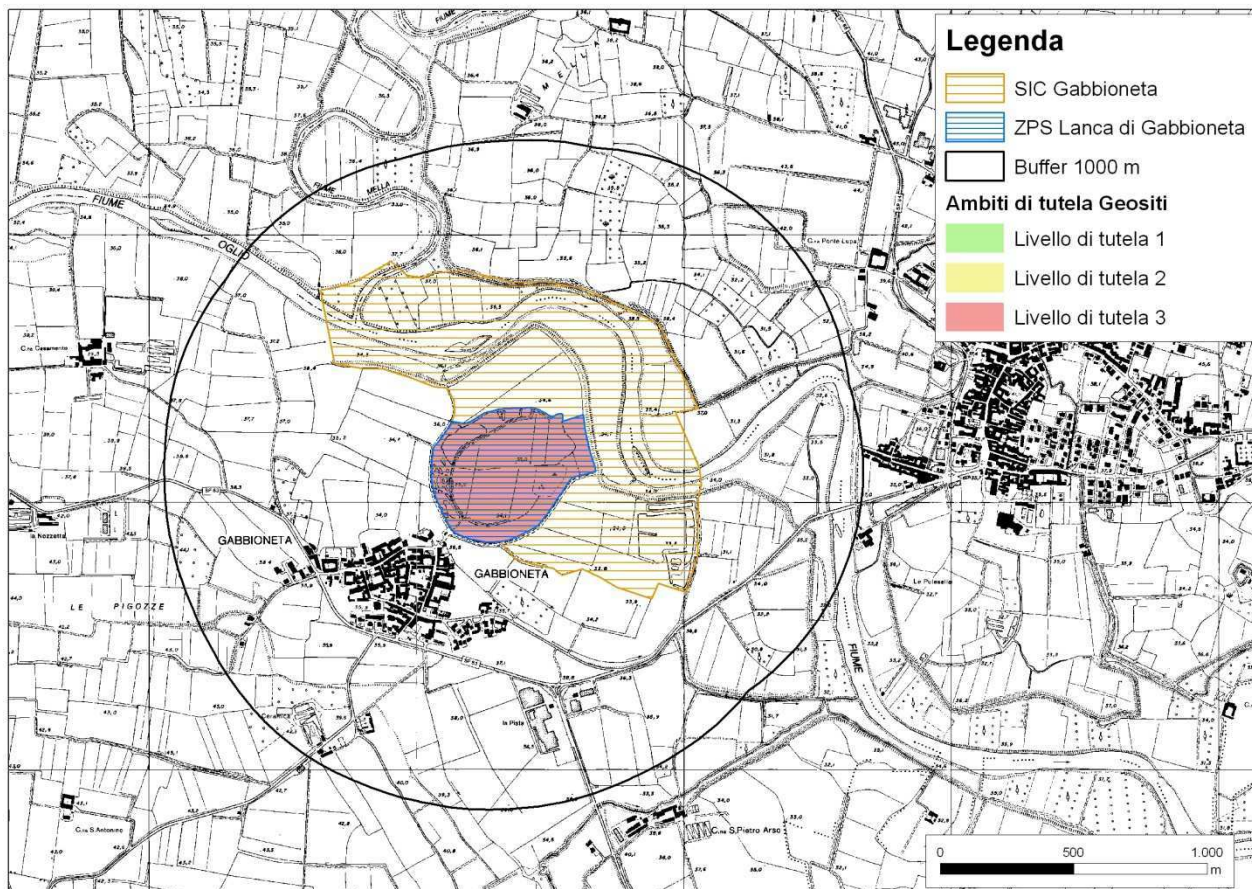


Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC Morta di Pizzighettone risultano essere:

- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*
- 91E0 **Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*

Gli Habitat individuati all'interno del SIC, secondo l'azzonamento proposto per il Geosito ricadono nel livello di tutela 1 che, pur non essendo quello più significativamente stringente e vincolante, dal punto di vista della preservazione del territorio, si configura come un idoneo strumento che prevede ulteriormente la preservazione di tali habitat insieme a quanto già prescritto nel Piano di Gestione.

SIC IT20A0020 GABBIONETA
ZPS IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA



Valutazioni di merito

La Riserva naturale Lanca di Gabbioneta è una piccola area naturale protetta istituita dalla Regione Lombardia con Determinazione di Consiglio n. 1389 del 31 maggio 1989. Essa è anche tutelata a livello comunitario come SIC e ZPS: - Lanca di Gabbioneta.

I principali elementi di interesse che si sviluppano in quest'area sono dati dalle forme fluviali che documentano l'evoluzione idraulica e morfologica dell'Oglio. Per le caratteristiche naturalistiche proprie di quest'area ripariale si rimanda alla documentazione presso l'ente gestore Parco Oglio Nord.

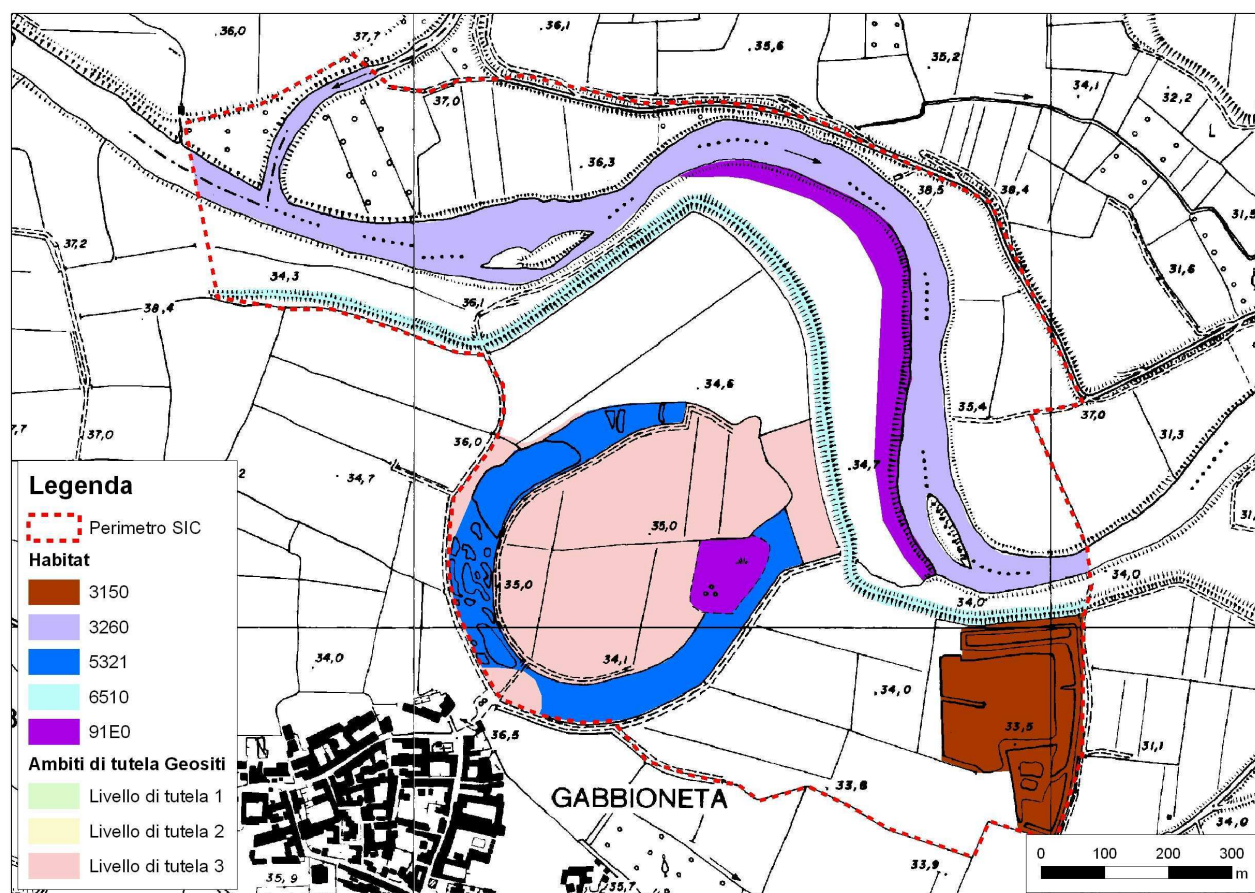
Il Piano Paesistico della Regione Lombardia lo definisce geosito, a livello puntuale, della provincia di Cremona, con un valore naturalistico prevalente.

Sulla base di questi dati, e dall'analisi cartografica, nell'attuale variante al PTCP, è stato appositamente perimetrato in modo areale. Inoltre, sebbene dal punto di vista esclusivamente di interesse idrogeomorfologico, l'area richiederebbe una tutela anche solo di livello 1, essendo in essa presenti elementi di riconosciuta importanza naturalistica, salvaguardati a livello comunitario come SIC e ZPS, la sua protezione viene posta al grado di massima tutela (livello di tutela 3). Peraltro, il sito, che risulta inserito nella lista dei geositi di interesse regionale e quindi indicato (non arealmente) nelle tavole e nei documenti del PTR - PPR della regione Lombardia, è di conseguenza normato dall'art. 22 delle NTA degli stessi.

Le modifiche previste, dunque, non appaiono configurarsi come fonte di incidenza nei confronti del SIC e della ZPS Lanca di Gabbioneta, ma bensì ne va a incrementare il grado di tutela, sommandosi ai vincoli già previsti in quanto area protetta.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro

che la ripерimentrazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento:



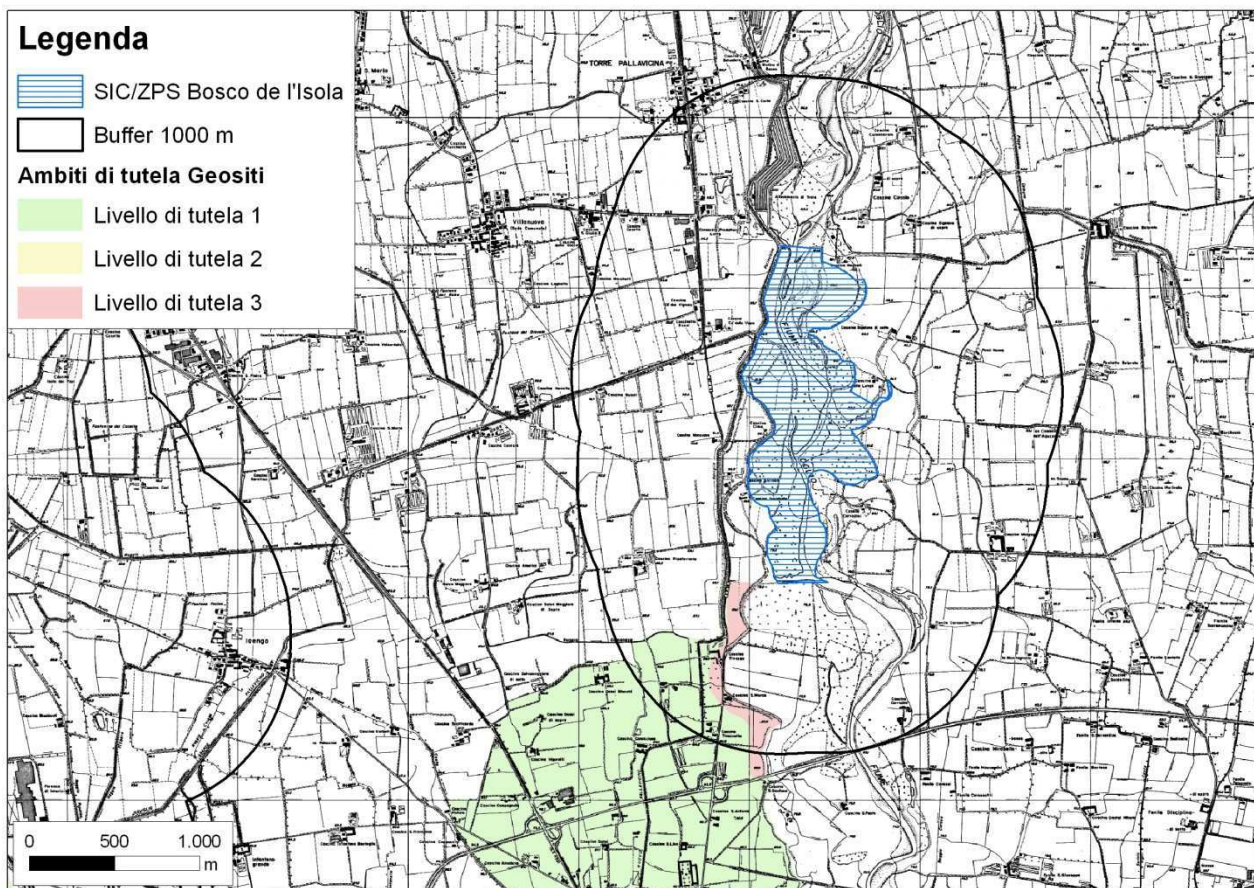
Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC Gabbioneta risultano essere:

- 3150 *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*
- 3260 *Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion*
- 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)*
- 91E0 **Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris).*

Come si può osservare dall'immagine proposta, l'Habitat 91E0 ricade all'interno del geosito la cui superficie è classificata a massimo grado di tutela (livello 3). I vincoli previsti vanno quindi a sommarsi a quelli già previsti dal Piano di Gestione del SIC contribuendo alla salvaguardia e alla tutela degli Habitat.

Per quanto concerne invece gli altri habitat presenti nel SIC, essi non sono direttamente interessati dal Geosito dunque per la normativa e i vincoli a riguardo si rimanda al Piano di Gestione del SIC.

SIC/ZPS IT2060015 BOSCO DE L'ISOLA



Valutazioni di merito

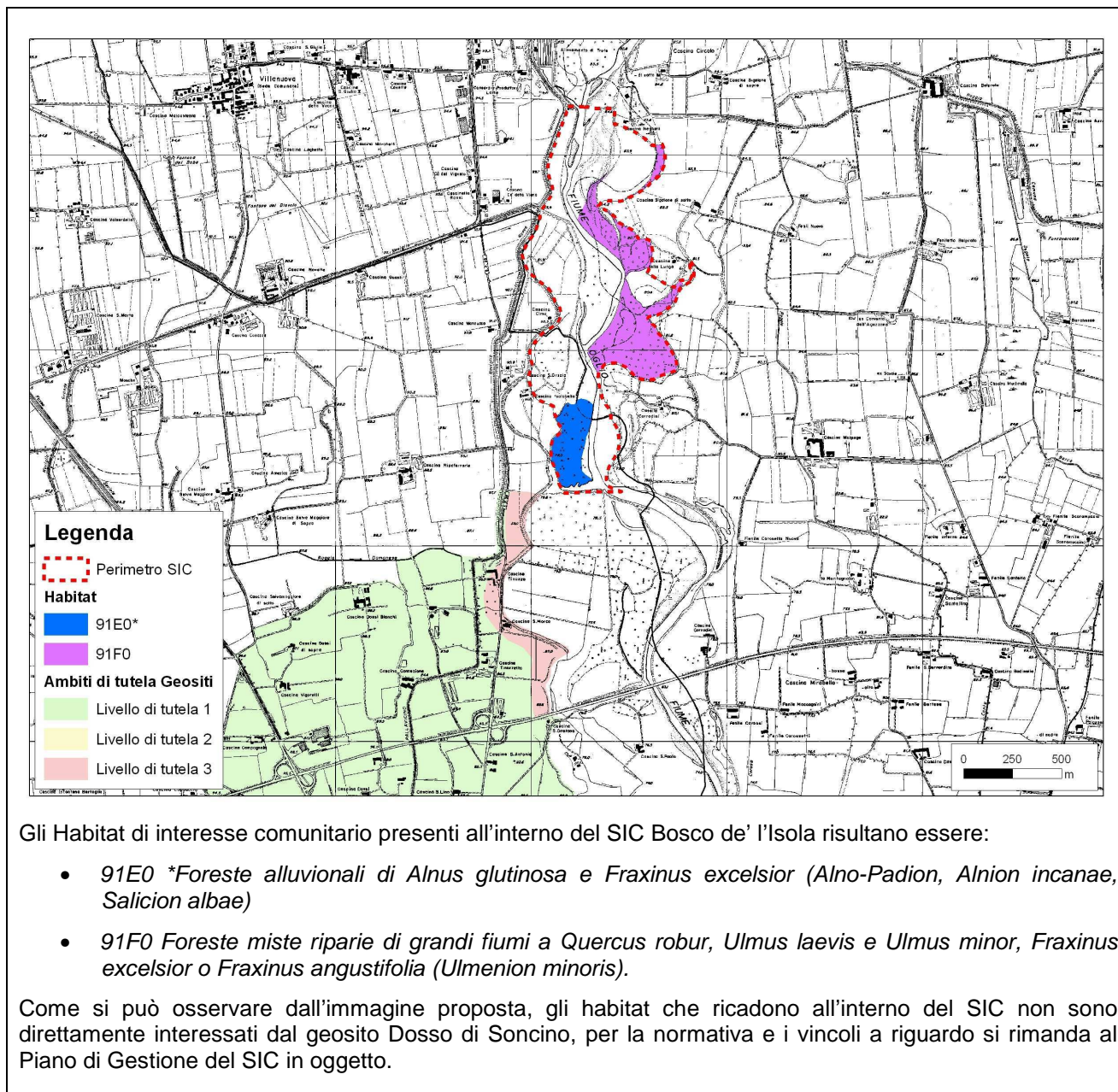
Il SIC/ZPS Bosco de' l'Isola non è direttamente interessato dalla presenza di un geosito, ma la sua area di influenza (buffer di 1 km) intercetta il Geosito "Dosso di Soncino" che corrisponde a un'area posta a nord dell'abitato di Soncino con una conformazione planimetrica a "imbuto". Il suo sviluppo areale è di poco inferiore al chilometro quadrato.

La zona è limitata al suo margine orientale da una evidente scarpata, incisa dal Fiume Oglio, dell'ordine dei 5÷10 metri. Tuttavia, tali caratteristiche non sono ricomprese nella definizione areale dell'attuale geosito, cosicché esso non evidenzia interessanti peculiarità in grado di rendere la sua percezione sufficiente.

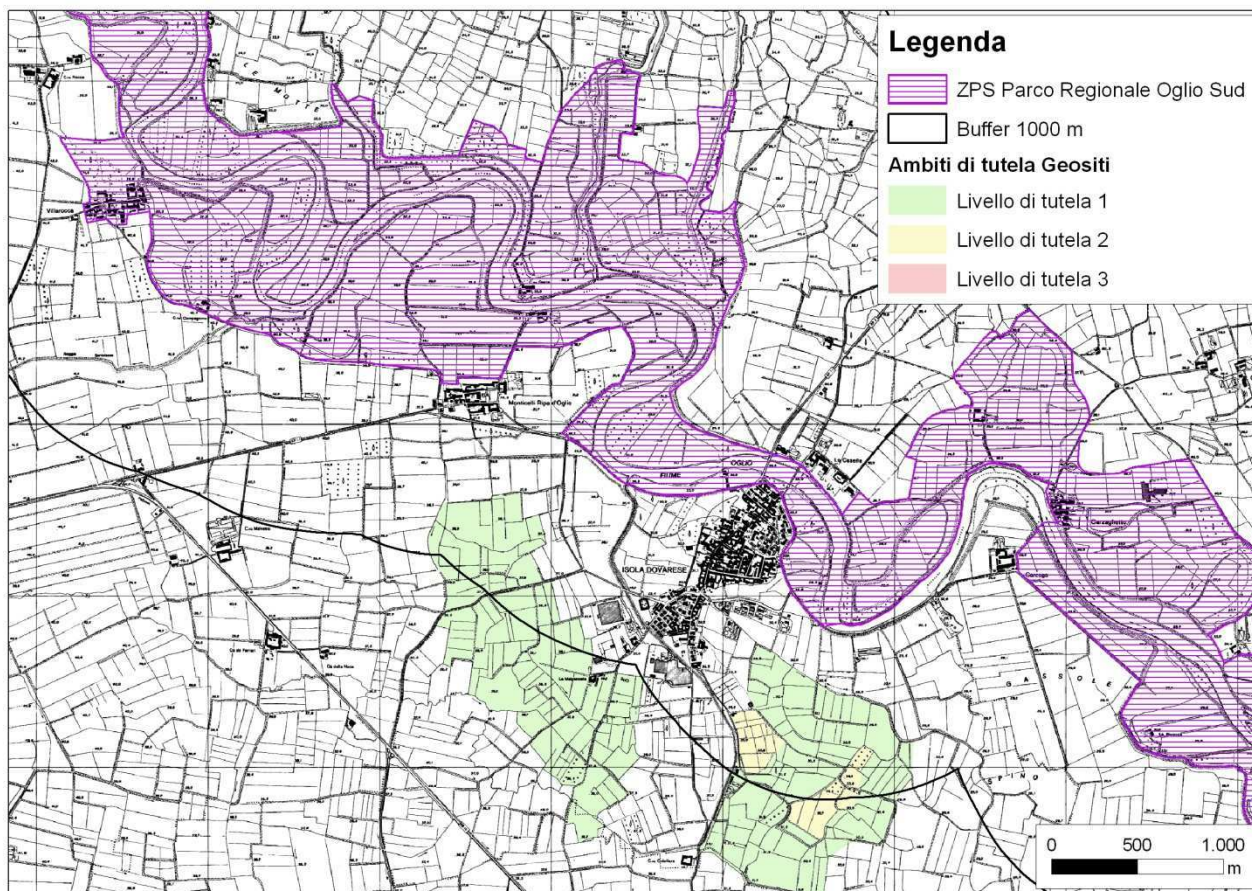
Per tali motivi, nell'ambito dell'attuale variante al PTCP, la superficie del geosito è stata congruamente ampliata andando a comprendere al suo interno una serie di elementi morfologici che consentano di attribuirgli un discreto significato. Così, la porzione aggiunta a oriente, modellata nel corso dei millenni dal Fiume Oglio, va ad intercettare l'area di influenza del SIC/ZPS in oggetto. Tale porzione è stata posta al grado di massima tutela (livello di tutela 3).

La modifica prevista, dunque, non appare configurarsi come fonte di incidenza nei confronti del SIC e della ZPS Bosco de' l'Isola, ma bensì ne va a incrementare il grado di tutela nell'immediato intorno del sito Natura 2000.

Di contro, comunque, al fine di addivenire ad una valutazione maggiormente puntuale rispetto al riscontro che la ripерimentrazione del Geosito potrebbe sortire sulla salvaguardia dei diversi habitat, di seguito viene proposto un ulteriore approfondimento:



ZPS IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD



Valutazioni di merito

La ZPS Parco Regionale Oglio Sud non è direttamente interessata dalla presenza di un geosito, ma la sua area di influenza (buffer di 1 km) intercetta il Geosito “Dossi di Isola Dovarese”, che, nell’attuale PTCP, è indicata come un’area allungata in direzione NNW – SSE avente superficie pari a ca. un Km2. La motivazione della scelta deriva dall’individuazione di una morfologia positiva indicata come un rilievo isolato rispetto al livello fondamentale della pianura.

I rilevamenti effettuati, nella’ambito della revisione del PTCP, che sono stati sviluppati al fine di porre in risalto le forme documentali della presenza del geosito, non hanno portato a far emergere elementi particolarmente significativi. Ciò che è stato appurato è definibile come una leggera baulatura del piano campagna riscontrabile dopo attenta osservazione solo nel settore settentrionale. Il sito si presenta pertanto di scarso interesse non essendo facilmente percepibile e praticamente privo di forme lineari che ne esaltino, facendolo apprezzare, il rilievo.

Sempre nel corso delle indagini di campagna, sono state riscontrate, invece, morfologie particolarmente interessanti (tracce di paleovalvei delimitati da nette scarpate morfologiche) in un ampio settore posto a SSE di Isola Dovarese, che sono state scolpite e modellate dall’azione delle acque del fiume Oglio.

L’area che contiene queste forme è stato indicata come un geosito, da aggiungere a quelli già presenti nel PTCP, in quanto di facile percezione e dotato di elementi documentali della trasformazione morfologica della stessa. In essa sono state poste a un grado di tutela superiore (livello 2, cartograficamente rappresentato dal colore giallo chiaro) le due zone sopraelevate rispetto alla restante pianura, come anche le scarpate che le bordano.

La modifica prevista, dunque, non appare configurarsi come fonte di incidenza nei confronti della ZPS Parco Regionale Oglio Sud, ma bensì ne va a incrementare il grado di tutela nell’immediato intorno del sito Natura 2000.

Per quanto concerne gli habitat di interesse comunitario, in questa sede non è possibile fornire una loro rappresentazione cartografica in quanto La Regione Lombardia non ha prodotto una cartografia degli Habitat di Interesse Comunitario presenti all'interno delle Zone di Protezione Speciale. Si tiene comunque a precisare che gli habitat presenti all'interno della ZPS non sono direttamente interessati dal geosito Dossi di Isola Dovarese, per la normativa e i vincoli a riguardo si rimanda al Piano di Gestione della ZPS in oggetto.

6.4.6.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4.7 CASCINE STORICHE

6.4.7.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0018 CAVE DANESI
 IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA
 IT20A0003 PALATA MENASCIUTTO
 IT20A0004 LE BINE
 IT20A0006 LANCHE DI AZZANELLO

ZPS:

IT20A0020 GABBIONETA
 IT20A0005 LANCA DI GABBIONETA
 IT20A0402 RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE
 IT20A0502 LANCA DI GUSSOLA
 IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD

6.4.7.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Il tematismo delle cascate storiche è stato inserito nel PTCP vigente nell'allegato 6.1 "Ricognizione del patrimonio edilizio agricolo", sezione dell' "Atlante dei caratteri delle aree agricole" dedicata al tema delle cascate storiche e consiste in una sintesi dei dati rilevati attraverso il Censimento del patrimonio edilizio agricolo provinciale effettuato nel 2000-2001 e oggetto di specifica pubblicazione editoriale nel dicembre 2003, in quanto esse costituiscono un elemento morfologico che caratterizza il territorio rurale cremonese.

Oggi vengono traslate nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie con valore prescrittivo (si rimanda all'art. 20 comma 4 lett. d delle Normative del PTCP che disciplina i Criteri per la pianificazione dello sviluppo insediativo nell'ambito di tale tematismo).

Le cascine storiche costituiscono un ambito di prevalente valore storico e culturale in quanto sistemi di organizzazione del paesaggio agrario tradizionale ai sensi della D.G.R. n°8/6421.

L'inserimento di questo tematismo è finalizzato ad evidenziare sul territorio la presenza di numerosi cascinali, molti dei quali in un evidente stato di abbandono, per i quali si demanda ai Comuni la predisposizione di un apposita disciplina volta alla loro conservazione e al loro recupero, ai sensi dell'art. 20 della Normativa; in questo articolo viene demandato ai Comuni, nella fase di redazione degli strumenti urbanistici generali, di integrare le indicazioni provinciali con indicazioni di dettaglio provenienti da analisi a scala comunale relativamente alle cascine di pregio architettonico, tipologico e ambientale riportate nell'Allegato 6.III "Carta di caratterizzazione del territorio rurale". L'art. 20 del PTCP è quindi riferito ad una parte delle cascine censite, e in particolare ai complessi per i quali è stato riconosciuto almeno uno dei seguenti pregi:

- PREGIO AMBIENTALE, per quegli insediamenti caratteristici dell'edilizia rurale locale, sia per metodo costruttivo, che per materiali impiegati, che per la distribuzione spaziale;
- PREGIO ARCHITETTONICO, per quegli insediamenti caratterizzati da case padronali costituite da veri e propri palazzi, con giardino o parco, torri e colombaie o ingressi alla corte di tipo monumentale, stalle e fienili con colonne in granito e solai voltati.
- PREGIO TIPOLOGICO, per quegli insediamenti caratteristici sì dell'edilizia rurale locale, ma con elementi architettonici morfologicamente "differenti" e fortemente caratterizzanti l'insediamento in esame; ad esempio aie ottagonali, sili esagonali, barchesse con archi ribassati o ogivali, particolari quali cornici in cotto o riquadrature, o colorazioni singolari nelle facciate.

6.4.7.3 Giudizio di sintesi

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo "Cascine storiche" rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né ne vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della loro traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Gli indirizzi della normativa di piano, volti alla conservazione di questi edifici tipici del paesaggio della pianura cremonese, impediscono interventi che possano in un qualche modo alterare i caratteri tipologici e materici di tali strutture. In tal senso si tende ad escludere che le modifiche previste nella variante al PTCP relativamente al tematismo in oggetto possano configurarsi come fonte di incidenza nei confronti dei SIC/ZPS considerati, in quanto impongono ulteriori limiti sulle attività architettoniche praticabili.

6.4.7.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X

Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

6.4.8 OPERE IDRAULICHE DI PARTICOLARE PREGIO INGEGNERISTICO E PAESISTICO

6.4.8.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0002 NAVIGLIO DI MELOTTA

6.4.8.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Le opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico, di cui molte attualmente dismesse, sono state inserite nella Variante al PTCP 2009, nella carta avente valore orientativo (Carta del Sistema Paesistico Ambientale) individuate da specifici studi e/o pubblicazioni condotte sul territorio provinciale.

Oggi vengono traslate nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie con valore prescrittivo.

Nello specifico sono presenti in cartografia le seguenti opere (per la cui ubicazione si rimanda all'immagine sotto riportata):

- le centrali idroelettriche dismesse di Mirabello Ciria e della Rezza;
- la Macchina idraulica del Pianalto di Romanengo
- le stazioni di sollevamento di Isola Pescaroli, Casalmaggiore e di S. Maria di Calvatone.

Tali opere, come indicato dalla D.G.R. n°8/6421, costituiscono ambiti di prevalente valore storico e culturale, legati al sistema dell'idrografia artificiale della pianura cremonese.

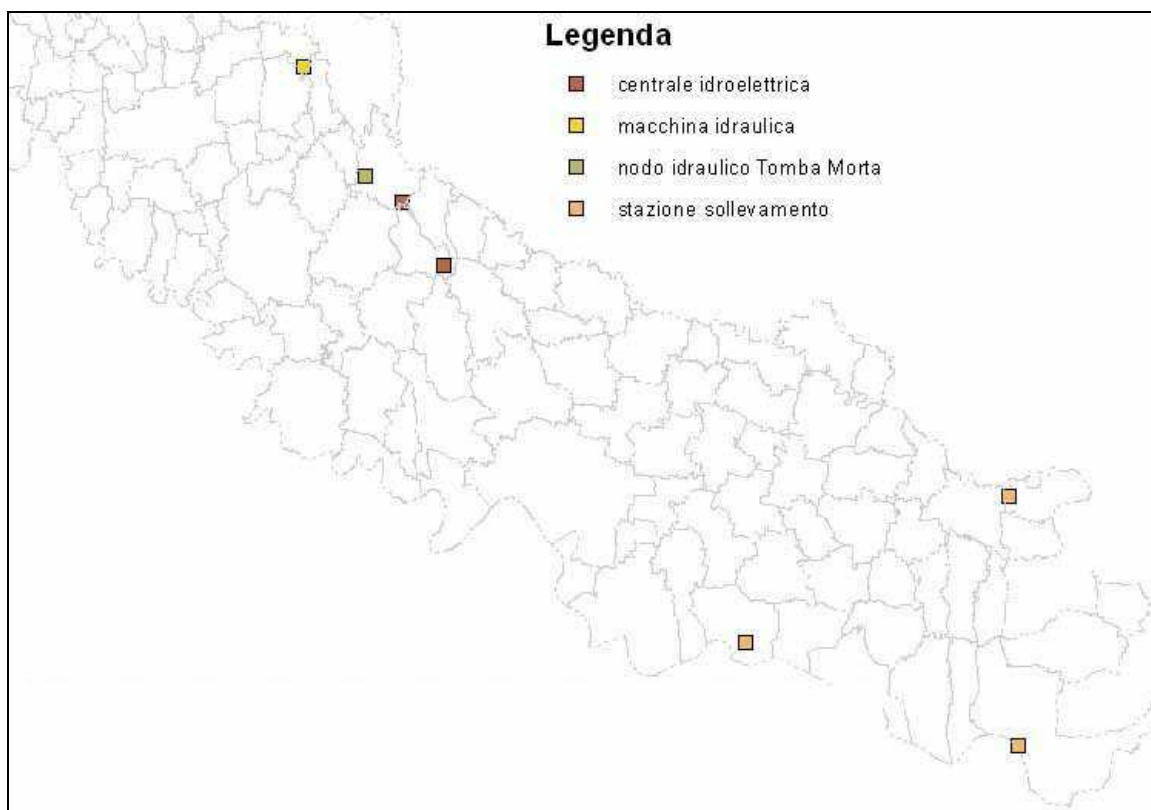


Figura 6.2 – Ubicazione delle principali Opere Idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico presenti sul territorio provinciale.

Per il tematismo in oggetto, l'art. 16 comma 13 delle NTA di piano fornisce in linea generale le seguenti indicazioni:

13. *le opere di cui al presente articolo devono essere mantenuti il più possibile nel loro assetto tradizionale, anche laddove siano venute meno le loro funzioni originarie.*
 - *le opere di restauro, ristrutturazione, adeguamento o rifacimento dovranno privilegiare l'utilizzo di materiali tradizionali, nel rispetto delle tipologie, delle morfologie e delle finiture originarie, garantendo, quantomeno, la conservazione del loro aspetto esteriore.*

Inoltre I Comuni possono individuare tali opere ed edifici di interesse idraulico cartografandoli con maggior dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di formulare norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e a favorirne un utilizzo compatibile con la loro funzione, anche quando dismessa, e con il contesto ambientale, al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione.

6.4.8.3 Giudizio di sintesi

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo "Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico" rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né ne vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della loro traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Alla luce di quanto riportato, la normativa di riferimento va a sottolineare il significato storico, paesaggistico, architettonico, ingegneristico di tali opere, incrementando il grado di tutela nei loro confronti. Per questo, le modifiche previste nella variante in riferimento a tale tematismo non si ritiene possano generare forme di impatto sui SIC/ZPS considerati.

6.4.8.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema		X	
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)		X	

6.4.9 STRADE PANORAMICHE

6.4.9.1 Correlazioni con SIC/ZPS

In riferimento a quanto riportato in Tabella 5.1, risultano essere interessate da tale tematismo le aree di influenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

SIC:

IT20A0001 MORTA DI PIZZIGHETTONE

ZPS:

IT20A0009 BOSCO DI BARCO
 IT20B0401 PARCO REGIONALE OGLIO SUD
 IT20A0019 BARCO

6.4.9.2 Descrizione tematismo e variante prevista

Il Piano Paesaggistico del PTR considera viabilità di fruizione panoramica e di rilevanza paesaggistica quella che domina ampie prospettive e quella che attraversa, per tratti di significativa lunghezza, zone agricole e boschive, parchi e riserve naturali, o comunque territori ampiamente dotati di verde, o che costeggia corsi d'acqua e laghi o che collega mete di interesse turistico anche minore.

Per la suddetta viabilità, il Piano assume l'obiettivo di mantenerne il carattere di strade panoramiche e di percorsi nel verde, conseguibile attraverso la definizione di fasce di rispetto di adeguata ampiezza, inedificabili o edificabili secondo opportuni criteri e limitazioni, in relazione allo stato di fatto e al giusto temperamento delle esigenze di tutela e di funzionalità; al fine di valorizzare il carattere di panoramicità e facilitarne la fruizione, su tali strade deve essere favorita la predisposizione di aree di sosta attrezzate e devono essere attentamente riconsiderati barriere e limitatori di traffico laterali al fine di contenerne l'impatto, nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando, nelle situazioni di maggiore naturalità, i prodotti ecocompatibili.

Le strade panoramiche individuate dalle Tavole B ed E ed elencate nei Repertori del Piano Paesaggistico del PTR sono le seguenti:

1. SS10 Padana inferiore Dal ponte sul Po a Cremona, da Gadesco a Pontirolo, da Calvatone a Marcaria, da Castellucchio a Mantova e passaggio sui laghi di Mantova, da Gazzo a Castel d'Ario

2. SS234 Codognese da Motta S. Damiano a Corteolona, da Camporinaldo al bivio per Orio Litta, da Maleo a Pizzighettone
3. SS415 Paullese ponte sul'Adda a Bisnate, ponte sul Serio a Crema, da Gramignana a Castelleone
4. SS498 Soncinese da Soncino a Casalmorano
5. SS591 Cremasca da Bariano a Sergnano, da Ripalta Guerina a Castiglione

6.4.9.3 Giudizio di sintesi

Nella variante al PTCP gli elementi che costituiscono il tematismo “Strade panoramiche” rimangono i medesimi, nel senso che non vengono aggiornati né ne vengono aggiunti o eliminati. In sostanza, per effetto della loro traslazione nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie, acquistano un valore da orientativo a prescrittivo. In parallelo a tale traslazione la normativa del PTCP viene aggiornata, incrementando la valenza storico-culturale del tematismo, in quanto protetto da un apposito articolo delle NTA del piano.

Viste le specificità della normativa, che va a identificare per il tematismo in oggetto delle fasce di rispetto inedificabili o edificabili ma solo secondo opportuni criteri e limitazioni, la variante al PTCP incrementa il grado di tutela del territorio e di conseguenza non si pone in contrasto con gli obiettivi della Rete Natura 2000. La modifica prevista non si configura quindi come fonte incidente nei confronti delle aree protette, ma al contrario contribuisce in maniera indiretta alla loro preservazione.

6.4.9.4 Tabella degli impatti

Per una valutazione di sintesi, di seguito si riporta in maniera schematica la significatività degli effetti che gli impatti della variante potrebbero provocare sui siti della Rete Natura 2000.

TIPO DI EFFETTO <u>delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione di densità di specie di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Chiusura di varchi			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)			X

7 CORRELAZIONE PIANI DI GESTIONE E ASSETTO DEI DIVERSI SITI

Alla luce dell'analisi effettuata nel presente elaborato, è emerso che l'attuale variante al PTCP della Provincia di Cremona non comporta delle variazioni sostanziali all'utilizzo del suolo e trasformazioni del territorio. Da questo punto di vista si è quindi riscontrata coerenza tra le modifiche previste e i Piani di Gestione dei SIC e delle ZPS considerate.

A quanto detto bisogna inoltre aggiungere il fatto che la nuova normativa aggiornata nell'ambito dell'attuale revisione del PTCP non va a sostituire quanto già previsto dai Piani di Gestione della aree Natura 2000, ma bensì si affianca ai vincoli e alle limitazioni esistenti, andando a incrementare il grado di tutela del territorio, favorendo in questo modo la salvaguardia e la conservazione delle aree protette.

8 POSSIBILI SCELTE NORMATIVE ALTERNATIVE

La variante al PTCP oggetto della presente valutazione è dettata dal recepimento dei contenuti aggiornati del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.

L'aggiornamento 2011 al PTR ha acquistato efficacia con la pubblicazione sul BURL so n. 48 del 1 dicembre 2011.

Considerato che il PTR costituisce il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione a livello regionale, il suo aggiornamento comporta anche delle ricadute sulla pianificazione locale.

La Regione con la l.r. n. 4 del 2012 (art. 77 Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione, comma 1bis) ha modificato la l.r. 12/2005 prorogando al 31 dicembre 2013 l'obbligo di adeguamento dei PGT comunali e dei PTCP al PTR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale), da qui deriva la necessità di provvedere di conseguenza dando avvio al processo di variante al PTCP in oggetto.

L'attuale variante risulta dunque essere il necessario aggiornamento del PTCP rispetto:

- ai nuovi disposti normativi che hanno modificato la L.R. 12/2005 dal 2009 ad oggi;
- alle DGR esplicative in merito alle varie tematiche che riguardano il governo del territorio a scala provinciale;
- ai contenuti del PTR e del Piano paesaggistico Regionale;

Oltre:

- ai piani di settore provinciali approvati successivamente alla variante al PTCP 2009;
- ad alcuni tematismi contenuti nel PTCP nei confronti degli stessi ma di maggior dettaglio e riprodotti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione);
- alla correzione di errori materiali.

Alla luce di quanto detto la revisione del piano risulta necessaria e non sono state individuate altre scelte normative alternative.

9 FORME DI COMPENSAZIONE E/O MITIGAZIONE

In considerazione del fatto che la Variante al PTCP in esame:

- recepisce i contenuti aggiornati del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale;
- vede la traslazione di alcuni tematismi in variante dalla Carta del Sistema Paesistico Ambientale (con valore solo orientativo) alla Carta delle Tutele e delle Salvaguardie (con valore prescrittivo)

non si è ritenuto necessario individuare forme di compensazione e/o mitigazione alle modifiche previste.

Si tiene peraltro a precisare che costituendo l'adeguamento ai contenuti del PTR e di altri Piani Provinciali approvati successivamente al PTCP 2009, l'attuale variante recepisce anche tutte le forme di compensazione e/o mitigazione previste da tali piani.

10 EFFETTI DEL PROGETTO SUI SITI NATURA 2000 E LORO SIGNIFICATIVITÀ

<p>Breve descrizione del progetto/piano</p>	<p><i>Variante parziale del Piano di Coordinamento Provinciale 2013 della Provincia di Cremona per l'adeguamento ai contenuti del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.</i></p>
<p>Breve descrizione dei Siti Natura 2000</p>	<p><i>Nel territorio provinciale sono presenti 27 siti Natura 2000, di cui 18 SIC, 9 ZPS e 2 SIC/ZPS. La maggior parte delle aree protette è localizzata in prossimità dei principali corsi d'acqua (Oglio, Adda, Serio e Po), alcune delle quali con un'estensione su più province (interprovinciali). Per la valutazione di incidenza è stata individuata una fascia di influenza intorno al perimetro di ogni sito Natura 2000 di 1 Km, distanza ritenuta sufficiente ad escludere potenziali incidenze generate dal progetto.</i></p> <p><i>Le valutazioni espresse tengono conto dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che gli Enti Gestori hanno prodotto per individuare le migliori strategie di conservazione dei siti stessi.</i></p>
<p>Criteri di valutazione</p>	
<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sui Siti Natura 2000.</p>	<p><i>In base a quanto dettagliato in fase di descrizione della variante, il PTCP recepisce quanto riportato nel PTR, in particolare le disposizioni del Piano Paesaggistico, integrando e aggiornando sia la parte normativa che quella cartografica. L'aggiornamento di alcuni tematismi invece è legato ai piani di settore provinciali approvati successivamente al PTCP 2009. La maggior parte dei tematismi in variante sono dunque già stati valutati positivamente nell'ambito degli Studi di Incidenza dei Piani da cui derivano e ai quali si rimanda.</i></p> <p><i>Le ricadute ambientali sui siti Natura 2000 considerati sono apparse non significative se non del tutto escluse</i></p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sui siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dimensioni ed entità ▪ superficie occupata ▪ distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito ▪ fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) ▪ emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) 	<p><i>Come dettagliato nei paragrafi proposti in precedenza, la variante al piano vede l'aggiornamento di alcuni tematismi solo per quanto riguarda l'aspetto normativo e l'aspetto cartografico. Tali modifiche, nell'analisi effettuata, non appaiono configurarsi come fattori di incidenza nei confronti delle aree Natura 2000. A ciò si aggiunge il fatto che molti dei tematismi in disamina rimangono i medesimi (non vengono né aggiunti né eliminati) ma vengono traslati da una carta avente valore orientativo a una carta con valore prescrittivo. In questo modo si va</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ dimensioni degli scavi ▪ esigenze di trasporto ▪ durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. ▪ altro 	<p><i>a incrementare il grado di tutela del territorio, contribuendo in modo più o meno indiretto alla salvaguardia e alla preservazione dei siti Natura 2000.</i></p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nei siti Natura 2000 in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ una riduzione dell'area del habitat; ▪ la perturbazione di specie fondamentali; ▪ la frammentazione del habitat o della specie; ▪ la riduzione nella densità della specie; ▪ variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); ▪ cambiamenti climatici. 	<p><i>Alla luce dell'analisi effettuata, la variante al piano non dovrebbe generare alcuna modificazione sull'assetto ecosistemico dei siti Natura 2000 considerati. Infatti non si sono riscontrate modifiche che potrebbero provocare riduzione di habitat di interesse comunitario, né tanto meno una loro frammentazione. Le modifiche inoltre non avranno relazioni né dirette né indirette con la popolazione animale di interesse comunitario e non produrranno variazioni negli indicatori del valore di conservazione degli ecosistemi.</i></p> <p><i>Il maggior riscontro ipotizzabile è quello relativo a un aumento del grado di protezione del territorio dovuto ai vincoli legati ai tematismi il cui valore passa da orientativo a cogente.</i></p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sui siti Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura dei siti ▪ interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione dei siti 	<p><i>Non sembrano ipotizzabili interferenze dirette tra il progetto in esame e la conservazione dell'assetto ecosistemico dei siti Natura 2000 considerati, se non un aumento del grado di tutela del territorio provinciale, derivante, come si è detto, dalla traslazione di alcuni tematismi nella Carta delle Tutele e delle Salvaguardie.</i></p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ perdita ▪ frammentazione ▪ distruzione ▪ perturbazione ▪ cambiamenti nelle principali componenti ambientali (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<p><i>Come anticipato in precedenza, quanto previsto nella revisione del piano non si configura come fonte di ipressione nei confronti dei siti Natura 2000 e degli Habitat di interesse comunitario presenti al loro interno. Tale valutazione deriva, oltre che dall'analisi effettuata nel presente lavoro, anche dai pareri positivi espressi nell'ambito degli Studi di incidenza dei piani da cui i tematismi in variante derivano e ai quali si rimanda.</i></p> <p><i>Al più alcune delle modifiche previste risultano migliorative per quanto concerne la condizione vincolistica del territorio. vegetazionali della superficie boscata adiacente al poligono di tiro, attraverso il convoglio delle acque di scolo al suo interno. Per quanto riguarda il sito Natura 2000, l'intervento non dovrebbe sortire effetti sia diretti che indiretti sul suo attuale assetto ecosistemico.</i></p>

Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile

TIPO DI EFFETTO <u>all'interno delle aree della Rete Natura 2000</u>	SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO		
	Significativo	Non significativo	Impatto escluso
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario			X
Frammentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Perturbazione dell'ecosistema		X	
Alterazione di corpi idrici			X
Alterazioni del sistema suolo		X	
Emissioni gassose			X
Inquinamento luminoso			X
Emissioni sonore			X
Rifiuti generati			X
Aumento del carico antropico			X

FORMULARI STANDARD

Di seguito si riporta l'elenco dei SIC/ZPS considerati nel presente elaborato, dei quali sono riportati nelle pagine successive i Formulari Standard:

- IT20A0001 Morta di Pizzighettone
- IT20A0002.Naviglio di Melotta
- IT20A0003 Palata Menasciutto
- IT20A0004 Le Bine
- IT20A0005 Lanca di Gabbioneta
- IT20A0006 Lanche di Azzanello
- IT20A0007 Bosco della Marisca
- IT20A0008 Isola Uccellanda
- IT20A0009 Bosco di Barco
- IT20A0013 Lanca di Gerole
- IT20A0014 Lancone di Gussola
- IT20A0015 Bosco Ronchetti
- IT20A0016 Spiaggioni di Spinadesco
- IT20A0017 Scolmatore di Genivolta
- IT20A0018 Cave Danesi
- IT20A0019 Barco
- IT20A0020 Gabbioneta
- IT20A0401 Riserva Regionale Bosco di Ronchetti
- IT20A0402 Riserva Regionale Lanca di Gerole
- IT20A0501 Spinadesco
- IT20A0502 Lanca di Gussola
- IT20A0503 Isola Maria Luigia
- IT20B0401 Parco Regionale Oglio Sud
- IT2060015 Bosco de' l'Isola
- IT2090002 Boschi e Lanca di Comazzo
- IT2090006 Spiagge Fluviali di Buffalora
- IT2090008 La Zerbaglia
- IT2090010 Adda MOrta
- IT2090502 Garzaie del Parco Adda Sud



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT2060015**
SITENAME **Bosco de l'Isola**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type C	1.2 Site code IT2060015
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Bosco de l'Isola

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	systemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	No data
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

F	1137	plebejus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			w				R	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r				R	DD	C	B	B	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A366	Carduelis cannabina			c				R	DD	C	B	C	B
B	A366	Carduelis cannabina			w				R	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			p				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	B
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				C	DD	C	B	C	B
B	A137	Charadrius hiaticula			c				C	DD	C	B	C	B
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			c				R	DD	C	B	C	B
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccythraustes coccythraustes			c				R	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccythraustes coccythraustes			w				R	DD	C	B	C	B
B	A207	Columba oenas			w				R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			w				P	DD	C	B	C	B

B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	B
B	A240	Dendrocopos minor			r				P	DD	C	B	C	B
B	A240	Dendrocopos minor			p				P	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			c				C	DD	C	A	C	A
B	A027	Egretta alba			w				C	DD	C	A	C	A
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	B	C	B
B	A378	Emberiza cia			w				R	DD	C	B	C	B
B	A378	Emberiza cia			c				R	DD	C	B	C	B
B	A376	Emberiza citrinella			c				R	DD	C	B	C	B
B	A376	Emberiza citrinella			w				P	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			c				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			r				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A097	Falco vespertinus			c				C	DD	D			
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	C	B	C	B

B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			w				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			r				R	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			p				R	DD	C	B	C	B
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	B
B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				R	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				V	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			c				C	DD	C	B	C	B
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A290	Locustella naevia			c				R	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				R	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A152	Lymnocyptes minimus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A152	Lymnocyptes minimus			w				P	DD	C	B	C	B

B	A209	decaocto			p				P	DD	D			
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A307	Sylvia nisoria			r				P	DD	C	B	C	B
B	A307	Sylvia nisoria			c				R	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A161	Tringa erythropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	A	A
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			p				P	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				P	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B

B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A213	Tyto alba			p				R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			c				R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Agabus didymus						P						X
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
P		Anemone nemorosa						P						X
F		Anguilla anguilla						P						X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P						X
A		Bufo bufo						P					X	
P		Campanula trachelium trachelium						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
M		Erinaceus europaeus						P					X	
P		Erythronium dens-canis						P						X
P		Groenlandia densa						P						X

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	73.0
N16	27.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

L'importanza del sito deriva principalmente dalle specie animali citate e subordinatamente dalla vegetazione forestale. Il bosco, ancorchè alterato dalla presenza di esotiche ed infestanti, risulta ben sviluppato ed in buono stato di conservazione; esso risulta significativo anche perchè rappresenta uno dei pochi elementi naturali in un contesto fortemente antropizzato

4.5 Documentation

BRICHETTI P. et Alii, 1992 - Parco Oglio Nord. Riserva Naturale Bosco de' l'Isola. Relazione interdisciplinare. Studio inedito- MALINVERNO M., CONTI G., 1991 ? Parco Oglio Nord. Studi preliminari al piano territoriale di coordinamento. Aspetti botanici e forestali della vegetazione naturale e delle colture legnose agrarie. ZANOTTI E., 1991 ? Flora della pianura bresciana centro-occidentale. Comprensiva delle zone golenali bergamasche e cremonesi del corso medio del fiume Oglio. Museo Civico di Scienze Naturali, Brescia, Monografie di Natura Bresciana, 16: 1-203. Brichetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto. Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Brichetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia - Università degli Studi di Milano. Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia. Tosi G., Martinoli A., Preatoni D., Cerabolini B. & Vigorita V. (eds), 2003. Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia - Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi). Regione Lombardia - D.G. Agricoltura. Bernini F., Bovini L., Ferri V., gentili A., Razzetti E., Scali S. 2004. Atlante degli Anfibi e dei Rettili dell aLombardia. "Monografie di Pianura" n. 5. Provincia di Cremona, Cremona.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- Yes
 No, but in preparation
 No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

183-IISE 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT2090002**
SITENAME **Boschi e Lanca di Comazzo**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT2090002
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Boschi e Lanca di Comazzo

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email: sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.47305555555556

Latitude

45.43611111111111

2.2 Area [ha]:

266.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260B			2.39			C	C	C	C
91E0B			54.3			B	C	B	B
91F0B			40.47			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment	
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.	
F	1100	Acipenser naccarii			p				P	DD	C	C	A	C
B	A296	Acrocephalus palustris			c				P	DD	D			
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	D			
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus			c				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus			w				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	D			
B	A226	Apus apus			c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	D			
B	A221	Asio otus			p				P	DD	D			
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	D			
F	1137	Barbus plebejus			p				C	DD	C	B	B	B
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo			c				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	D			
B	A364	Carduelis carduelis			w				P	DD	D			
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	D			
B	A364	Carduelis carduelis			c				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris			c				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris			w				P	DD	D			
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	D			
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	D			
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD	D			
F	1115	Chondrostoma genei			p				V	DD	C	C	A	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				R	DD	B	B	B	B

F	1149	Cobitis taenia			p				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	D			
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	D			
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	D			
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	D			
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	D			
F	1163	Cottus gobio			p				C	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	D			
B	A036	Cygnus olor			p				P	DD	D			
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	D			
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	D			
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D			
B	A269	Erithacus rubecula			c				P	DD	D			
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	D			
B	A099	Falco subbuteo			r	1	1	p		G	D			
B	A359	Fringilla coelebs			c				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			w				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	D			
B	A125	Fulica atra			p				P	DD	D			
B	A125	Fulica atra			r				P	DD	D			
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	D			
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	D			
B	A251	Hirundo rustica			c				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			c				P	DD	D			
F	6152	Lampetra zanandreaei			p				R	DD	C	B	B	B
B	A459	Larus cachinnans			c				P	DD	D			
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	D			
B	A179	Larus ridibundus			c				P	DD	D			
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	D			
F	1131	Leuciscus souffia			p				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	D			
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				P	DD	D			

I	1060	Lycaena dispar			p			P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c			P	DD	D			
B	A337	Oriolus oriolus			c			P	DD	D			
B	A337	Oriolus oriolus			r			P	DD	D			
B	A094	Pandion haliaetus			c			P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			r			P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			p			P	DD	D			
B	A330	Parus major			r			P	DD	D			
B	A330	Parus major			p			P	DD	D			
B	A354	Passer domesticus			r			P	DD	D			
B	A354	Passer domesticus			p			P	DD	D			
B	A356	Passer montanus			r			P	DD	D			
B	A356	Passer montanus			p			P	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			c			P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			c			P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			w			P	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			r			P	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			c			P	DD	D			
B	A235	Picus viridis			r			P	DD	D			
B	A235	Picus viridis			p			P	DD	D			
B	A005	Podiceps cristatus			p			P	DD	D			
B	A118	Rallus aquaticus			c			P	DD	D			
B	A118	Rallus aquaticus			w			P	DD	D			
A	1215	Rana latastei			p			R	DD	C	B	A	B
B	A336	Remiz pendulinus			w			P	DD	D			
F	1114	Rutilus pigus			p			C	DD	B	B	B	B
F	1107	Salmo marmoratus			p			C	DD	B	B	B	B
B	A361	Serinus serinus			r			P	DD	D			
B	A209	Streptopelia decaocto			p			P	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			r			P	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			c			P	DD	D			
B	A219	Strix aluco			p			P	DD	D			
B	A311	Sylvia atricapilla			r			P	DD	D			
B	A311	Sylvia atricapilla			c			P	DD	D			
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p			P	DD	D			

appartenenti alla medesima serie successionale, oltre che dal bosco misto caducifoglio mesoigrofilo (Quercus Ulmeto) che presenta buona struttura e componente floristica. E' da segnalare la presenza in fossi esterni al SIC di specie caratteristiche di acque correnti quali: Polygonum hydropiper, Nasturtium officinale, Ceratophyllum demersum e la presenza di Lemna minor nei pressi delle chiuse dei suddetti fossi. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	65	
Unknown	35	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Adda Sud
Address:	Viale Dalmazia, 10 - 26900 - Lodi (LO)
Email:	info@parcoaddasud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation
<input type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

154 III NE 393041, 3 1:25000 Gauss-Boaga; CARTA DEGLI HABITAT; CORINE LANDCOVER III



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT2090006**
SITENAME **Spiagge fluviali di Boffalora**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT2090006
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Spiagge fluviali di Boffalora

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		r	1	1	p		G	D			
F	1100	Acipenser naccarii		p				P	DD	C	C	A	C
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		w				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		r				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		c				P	DD	D			
B	A247	Alauda arvensis		r				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis		p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis		r				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		r				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		p				P	DD	D			
B	A226	Apus apus		c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea		p				P	DD	D			
B	A221	Asio otus		p				P	DD	D			
B	A221	Asio otus		r				P	DD	D			
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	D			
F	1137	Barbus plebejus		p				C	DD	C	B	B	B
B	A025	Bubulcus ibis		w				P	DD	D			
B	A025	Bubulcus ibis		c				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		w				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		p				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus		c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus		r	5	5	p		G	D			
B	A364	Carduelis carduelis		w				P	DD	D			
B	A364	Carduelis carduelis		r				P	DD	D			
B	A364	Carduelis carduelis		c				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris		r				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris		w				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris		c				P	DD	D			
B	A288	Cettia cetti		r				P	DD	D			
B	A288	Cettia cetti		p				P	DD	D			
B	A136	Charadrius dubius		c				P	DD	D			
F	1115	Chondrostoma genei		p				V	DD	C	C	B	C
F	1140	Chondrostoma soetta		p				C	DD	B	B	B	B
B	A081	Circus		c				P	DD	D			

		aeruginosus												
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	D			
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	D			
F	1149	Cobitis taenia			p				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	D			
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	D			
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	D			
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	D			
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	D			
F	1163	Cottus gobio			p				R	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	D			
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	D			
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	D			
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	D			
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	D			
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	D			
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D			
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	D			
B	A269	Erithacus rubecula			c				P	DD	D			
B	A099	Falco subbuteo			r	3	3	p		G	D			
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	D			
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			c				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			w				P	DD	D			
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	D			
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			c				P	DD	D			
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	C	B	C
B	A338	Lanius collurio			r	1	1	p		G	D			
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	D			

B	A459	Larus cachinnans			c				P	DD	D			
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	D			
B	A179	Larus ridibundus			c				P	DD	D			
F	1131	Leuciscus souffia			p				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	D			
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				P	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	D			
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	D			
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	D			
B	A260	Motacilla flava			c				P	DD	D			
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	D			
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			w				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			c				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	D			
B	A330	Parus major			r				P	DD	D			
B	A330	Parus major			w				P	DD	D			
B	A330	Parus major			c				P	DD	D			
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	D			
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	D			
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	D			
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			c				P	DD	D			
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	D			
F	1114	Rutilus pigus			p				C	DD	B	B	B	B
F	1107	Salmo marmoratus			p				C	DD	B	B	B	B
B	A276	Saxicola torquata			w				P	DD	D			
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	D			
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	D			
B	A195	Sterna			c				P	DD	C	B	C	B

		albifrons												
B	A193	Sterna hirundo			c			P	DD	D				
B	A210	Streptopelia turtur			c			P	DD	D				
B	A210	Streptopelia turtur			r			P	DD	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			w			P	DD	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			c			P	DD	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			r			P	DD	D				
B	A311	Sylvia atricapilla			c			P	DD	D				
B	A311	Sylvia atricapilla			r			P	DD	D				
B	A165	Tringa ochropus			c			P	DD	D				
B	A265	Troglodytes troglodytes			w			P	DD	D				
B	A265	Troglodytes troglodytes			r			P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			r			P	DD	D				
B	A232	Upupa epops			r			P	DD	D				
B	A142	Vanellus vanellus			w			P	DD	D				
B	A142	Vanellus vanellus			c			P	DD	D				

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						C				X		
A	1201	Bufo viridis						V	X					
M		Erinaceus europaeus						P					X	
F		Esox lucius						R						X
R		Hierophis viridiflavus						C					X	
R		Lacerta bilineata						C					X	

M		Mustela nivalis						P					X	
R		Natrix natrix						C					X	
F		Padogobius martensii						C				X		
M	2016	Pipistrellus kuhli						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
A		Rana synklepton esculenta						C					X	
P		Rorippa amphibia						P					X	
F		Rutilus erythrophthalmus						C				X		
F	1109	Thymallus thymallus						R		X				
P		Typha latifolia						P						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	21.0
N23	34.0
N05	27.0
N16	18.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Si segnala la presenza dell'Habitat codice Corine 53.21 (Percentuale coperta 0,3; Rappresentatività B; Superficie relativa C; Grado conservazione C; Valutazione globale B).

4.2 Quality and importance

Sito di scarso interesse fatta eccezione per la presenza di idrofite radicanti delle acque a debole corrente rinvenuta nelle acque della Roggia Muzzetta alla confluenza con l'alveo del fiume Adda. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	81
Joint or Co-Ownership	0	

Private	19
Unknown	0
sum	100

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Adda Sud
Address:	Viale Dalmazia, 10 - 26900 - Lodi (LO)
Email:	info@parcoaddasud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes <input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation <input type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

154 II SE, 162 I NE 1:25000 Gauss-Boaga; CARTA DEGLI HABITAT; CORINE LANDCOVER III
--



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT2090008**
SITENAME **La Zerbaglia**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT2090008
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

La Zerbaglia

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.6375

Latitude

45.2758333333333

2.2 Area [ha]:

553.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			0.14			D			
91E0B			43.3			C	C	B	B
91F0B			93.15			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment	
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		c				P	DD	D			
B	A086	Accipiter nisus		w				P	DD	D			
B	A086	Accipiter nisus		r				P	DD	D			
F	1100	Acipenser naccarii		p				P	DD	C	C	A	C
B	A296	Acrocephalus palustris		r				P	DD	D			
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		c				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		r				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		w				P	DD	D			
B	A247	Alauda arvensis		r				P	DD	D			
B	A247	Alauda arvensis		c				P	DD	D			
B	A247	Alauda arvensis		w				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis		r				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis		p				P	DD	D			
B	A056	Anas clypeata		w				P	DD	D			
B	A056	Anas clypeata		c				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca		w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca		c				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		c				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		r				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		p				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		w				P	DD	D			
B	A055	Anas querquedula		c				P	DD	D			
B	A226	Apus apus		c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea		r	300	300	p		G	C	A	C	A
B	A029	Ardea purpurea		r	30	30	p		G	C	A	C	A
B	A024	Ardeola ralloides		r				P	DD	D			
B	A024	Ardeola ralloides		c	12	12	i		G	D			
B	A221	Asio otus		p				P	DD	D			
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	D			
F	1137	Barbus plebejus		p				C	DD	C	B	B	B
B	A021	Botaurus stellaris		c				P	DD	D			
B	A021	Botaurus stellaris		w				P	DD	D			
B	A025	Bubulcus ibis		r				P	DD	C	A	C	A
B	A025	Bubulcus ibis		w				P	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo		w				P	DD	D			

B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	D				
B	A087	Buteo buteo			c				P	DD	D				
B	A364	Carduelis carduelis			w				P	DD	D				
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	D				
B	A364	Carduelis carduelis			c				P	DD	D				
B	A363	Carduelis chloris			w				P	DD	D				
B	A363	Carduelis chloris			c				P	DD	D				
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	D				
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	D				
B	A365	Carduelis spinus			c				P	DD	D				
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	D				
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	D				
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	C	B	C	
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	D				
B	A081	Circus aeruginosus			r				P	DD	D				
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	D				
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	D				
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	D				
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	D				
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	D				
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	D				
F	1163	Cottus gobio			p				R	DD	C	C	B	C	
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	D				
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	D				
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	D				
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	D				
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	D				
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	D				
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	A	C	A	
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	A	C	A	
B	A026	Egretta garzetta			r	195	195	p		G	C	A	C	A	
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	D				
B	A269	Erithacus rubecula			c				P	DD	D				
B	A099	Falco subbuteo			r	2	2	p		G	D				

B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	D				
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	D				
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	D				
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	D				
B	A359	Fringilla coelebs			c				P	DD	D				
B	A359	Fringilla coelebs			w				P	DD	D				
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	D				
B	A125	Fulica atra			w				P	DD	D				
B	A125	Fulica atra			c				P	DD	D				
B	A125	Fulica atra			r				P	DD	D				
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	D				
B	A153	Gallinago gallinago			c				P	DD	D				
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	D				
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	D				
B	A342	Garrulus glandarius			w				P	DD	D				
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	D				
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	D				
B	A251	Hirundo rustica			c				P	DD	D				
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	D				
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	D				
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	D				
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	D				
B	A338	Lanius collurio			r	1	1	p		G	D				
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	D				
B	A459	Larus cachinnans			c				P	DD	D				
B	A179	Larus ridibundus			c				P	DD	D				
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	D				
F	1131	Leuciscus souffia			p				R	DD	C		C	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	D				
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				P	DD	D				
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	D				
B	A073	Milvus migrans			r	1	1	p		G	D				
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	D				
B	A262	Motacilla alba			w				P	DD	D				

B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	D			
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	160	160	p		G	C	A	C	A
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	D			
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			w				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			c				P	DD	D			
B	A330	Parus major			c				P	DD	D			
B	A330	Parus major			r				P	DD	D			
B	A330	Parus major			w				P	DD	D			
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	D			
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	D			
B	A343	Pica pica			p				P	DD	D			
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	D			
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	D			
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	D			
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	D			
A	1215	Rana latastei			p				R	DD	C	B	A	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				P	DD	D			
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	D			
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	C	B	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				R	DD	C	C	B	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	D			
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	D			
B	A155	Scolopax rusticola			c				P	DD	D			
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	D			
B	A361	Serinus serinus			c				P	DD	D			
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	D			
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	D			
B	A351	Sturnus vulgaris			c				P	DD	D			

B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	D				
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	D				
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	D				
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	D				
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				P	DD	D				
B	A165	Tringa ochropus			c				P	DD	D				
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD	D				
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			c				P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			w				P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	D				
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	D				

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						C				X		
P		Anemone nemorosa						P						X
A		Bufo bufo						V					X	
A	1201	Bufo viridis						V	X					
M		Crocidura leucodon						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
M		Erinaceus europaeus						P					X	
R		Hierophis viridiflavus						C					X	

N20	16.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

è stata rilevata la presenza di alcuni habitat di interesse regionale, di cui si indica il codice CORINE e la percentuale indicativa sul totale della superficie del sito: cod. 22.4311 (0.9%), cod.53.21 (2%).

4.2 Quality and importance

La Riserva rappresenta uno degli habitat più interessanti della provincia di Lodi, sia per l'estensione della stessa, sia per l'estensione e la qualità degli habitat presenti sia infine per le specie rare rinvenute come *Leucojum aestivum* e *Nuphar luteum*. Il bosco misto mesofilo appartenente alla categoria 91F0 presenta buone caratteristiche di naturalità, e la possibilità di espandersi nelle aree attualmente incolte; i nufareti sono i più vasti rinvenuti nel corso del presente studio nella provincia di Lodi. Le varie tipologie sono da ritenere stabili nella loro evoluzione, date le condizioni ambientali. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	6
Joint or Co-Ownership	0	
Private	94	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Adda Sud
Address:	Viale Dalmazia, 10 - 26900 - Lodi (LO)
Email:	info@parcoaddasud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input checked="" type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)



Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

173-IIISO 173-IIISE 173-IIINO 173-IIINE 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT2090010**
SITENAME **Adda Morta**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT2090010
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Adda Morta

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		w				P	DD	D			
B	A086	Accipiter nisus		r				P	DD	D			
B	A086	Accipiter nisus		c				P	DD	D			
F	1100	Acipenser naccarii		p				V	DD	C	B	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus		r				P	DD	D			
B	A296	Acrocephalus palustris		r				P	DD	D			
B	A296	Acrocephalus palustris		c				P	DD	D			
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus		p				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		c				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		r				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		c				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		r				P	DD	D			
B	A324	Aegithalos caudatus		w				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis		r				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis		p				P	DD	D			
B	A056	Anas clypeata		c				P	DD	D			
B	A056	Anas clypeata		w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca		w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca		c				P	DD	D			
B	A050	Anas penelope		w				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		p				P	DD	D			
B	A053	Anas platyrhynchos		r				P	DD	D			
B	A055	Anas querquedula		c				P	DD	D			
B	A226	Apus apus		c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea		p				P	DD	D			
B	A029	Ardea purpurea		c				P	DD	D			
B	A024	Ardeola ralloides		c				P	DD	D			
B	A218	Athene noctua		r				P	DD	D			
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	D			
B	A059	Aythya ferina		w				P	DD	D			
B	A021	Botaurus stellaris		c				P	DD	D			
B	A025	Bubulcus ibis		c				P	DD	D			
B	A025	Bubulcus ibis		w				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		w				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		r				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		c				P	DD	D			
B	A364	Carduelis carduelis		w				P	DD	D			
B	A364	Carduelis		r				P	DD	D			

		carduelis													
B	A364	Carduelis carduelis			c				P	DD	D				
B	A363	Carduelis chloris			c				P	DD	D				
B	A363	Carduelis chloris			w				P	DD	D				
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	D				
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	D				
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	D				
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	D				
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	D				
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	D				
F	1149	Cobitis taenia			p				C	DD	C	B	C	B	
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	D				
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	D				
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	D				
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	D				
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	D				
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	D				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	D				
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	D				
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	D				
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	D				
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	D				
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	D				
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D				
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	D				
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	D				
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	D				
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	D				
B	A269	Erithacus rubecula			c				P	DD	D				
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	D				
B	A099	Falco subbuteo			r	1	1	p		G	D				
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	D				
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	D				
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	D				
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	D				
B	A359	Fringilla			w				P	DD	D				

		coelebs												
B	A359	Fringilla coelebs		r				P	DD	D				
B	A359	Fringilla coelebs		c				P	DD	D				
B	A125	Fulica atra		p				P	DD	D				
B	A125	Fulica atra		r				P	DD	D				
B	A153	Gallinago gallinago		c				P	DD	D				
B	A123	Gallinula chloropus		p				P	DD	D				
B	A123	Gallinula chloropus		r				P	DD	D				
B	A342	Garrulus glandarius		r				P	DD	D				
B	A342	Garrulus glandarius		w				P	DD	D				
B	A251	Hirundo rustica		c				P	DD	D				
B	A022	Ixobrychus minutus		c				P	DD	D				
B	A022	Ixobrychus minutus		r				P	DD	D				
B	A233	Jynx torquilla		r				P	DD	D				
B	A338	Lanius collurio		r				P	DD	D				
B	A459	Larus cachinnans		w				P	DD	D				
B	A459	Larus cachinnans		c				P	DD	D				
B	A179	Larus ridibundus		c				P	DD	D				
B	A179	Larus ridibundus		w				P	DD	D				
B	A292	Locustella luscinioides		r				P	DD	D				
B	A271	Luscinia megarhynchos		r				P	DD	D				
B	A271	Luscinia megarhynchos		c				P	DD	D				
B	A230	Merops apiaster		r				P	DD	D				
B	A230	Merops apiaster		c				P	DD	D				
B	A262	Motacilla alba		p				P	DD	D				
B	A262	Motacilla alba		r				P	DD	D				
B	A260	Motacilla flava		r				P	DD	D				
B	A023	Nycticorax nycticorax		c				P	DD	D				
B	A337	Oriolus oriolus		r				P	DD	D				
B	A329	Parus caeruleus		c				P	DD	D				
B	A329	Parus caeruleus		r				P	DD	D				
B	A329	Parus caeruleus		w				P	DD	D				
B	A330	Parus major		c				P	DD	D				
B	A330	Parus major		r				P	DD	D				
B	A330	Parus major		w				P	DD	D				
B	A354	Passer domesticus		p				P	DD	D				

B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	D				
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	D				
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	D				
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	D				
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	D				
B	A315	Phylloscopus collybita			r				P	DD	D				
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	D				
B	A315	Phylloscopus collybita			c				P	DD	D				
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			p				P	DD	D				
B	A343	Pica pica			r				P	DD	D				
B	A343	Pica pica			p				P	DD	D				
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	D				
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	D				
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	D				
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	D				
A	1215	Rana latastei			p				C	DD	B		B	B	B
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	D				
B	A317	Regulus regulus			c				P	DD	D				
B	A336	Remiz pendulinus			w				P	DD	D				
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	D				
B	A336	Remiz pendulinus			c				P	DD	D				
F	1991	Sabanejewia larvata			p				C	DD	B		B	A	B
B	A275	Saxicola rubetra			p				P	DD	D				
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	D				
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	D				
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	D				
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	D				
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	D				
B	A219	Strix aluco			r	2	2	p		G	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			c				P	DD	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	D				
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	D				
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	D				
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	D				

B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	D				
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	D				
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				P	DD	D				
B	A164	Tringa nebularia			p				P	DD	D				
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C		B	C	B
B	A265	Trogodytes troglodytes			p				P	DD	D				
B	A265	Trogodytes troglodytes			r				P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			w				P	DD	D				
B	A283	Turdus merula			c				P	DD	D				
B	A142	Vanellus vanellus			c				P	DD	D				
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	D				

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						R				X		
P		Anemone nemorosa						P						X
M		Arvicola terrestris						P						X
P		Asparagus officinalis						P						X
P		Asplenium trichomanes						P						X
A	1201	Bufo viridis						V	X					
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
M		Crocidura leucodon						P					X	
M		Crocidura suaveolens						P					X	

P		<u>Dryopteris filix-mas</u>								P							X
R	1281	<u>Elaphe longissima</u>								P	X						
M		<u>Erinaceus europaeus</u>								P						X	
R		<u>Hierophis viridiflavus</u>								C						X	
P		<u>Hydrocharis morsus-ranae</u>								P						X	
A		<u>Hyla intermedia</u>								R				X			
P		<u>Iris pseudacorus</u>								P							X
R		<u>Lacerta bilineata</u>								C						X	
P		<u>Lemna minor</u>								P							X
P		<u>Leucojum aestivum</u> <u>aestivum</u>								P							X
M		<u>Martes foina</u>								P						X	
M		<u>Meles meles</u>								P						X	
M		<u>Micromys minutus</u>								P							X
M	1341	<u>Muscardinus avellanarius</u>								P	X						
M		<u>Mustela nivalis</u>								P						X	
M	1358	<u>Mustela putorius</u>								P		X					
M	1314	<u>Myotis daubentoni</u>								P	X						
R		<u>Natrix natrix</u>								C						X	
R	1292	<u>Natrix tessellata</u>								V	X						
M		<u>Neomys fodiens</u>								P						X	
P		<u>Nuphar lutea</u>								P						X	
P		<u>Nymphaea alba</u>								P						X	
F		<u>Padogobius martensii</u>								C				X			
M	2016	<u>Pipistrellus kuhli</u>								P	X						
M	1309	<u>Pipistrellus pipistrellus</u>								P	X						
M	1326	<u>Plecotus auritus</u>								P	X						
R	1256	<u>Podarcis muralis</u>								C	X						
P		<u>Polygonatum multiflorum</u>								P							X
M		<u>Pytimis savii</u>								P							X
A	1209	<u>Rana dalmatina</u>								P	X						
A		<u>Rana synklepton esculenta</u>								C						X	
P		<u>Rumex hydrolapathum</u>								P						X	
F		<u>Rutilus erythrophthalmus</u>								R				X			
M		<u>Sorex araneus</u>								P						X	
M		<u>Sorex minutus</u>								P						X	
M		<u>Talpa europaea</u>								P							X
P		<u>Typha angustifolia</u>								P						X	
P		<u>Typha latifolia</u>								P						X	
M		<u>Vulpes vulpes</u>								P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P

= Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	3.0
N06	3.0
N15	63.0
N16	18.0
N23	11.0
N20	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

53,21 superficie coperta 1.6%, rappresentatività B, superficie relativa C, grado conservazione B, valutazione globale B ; 22.4311 sup.coperta 1.2% rappresentatività B, sup.relativa C, grado conservazione B, valutazione globale B.

4.2 Quality and importance

Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di habitat idro-igrofilo appartenenti alla medesima serie successionale; grande importanza naturalistica risiede nella presenza dell'Alnetum (tra le più estese e le meglio caratterizzate tra quelle individuate nel corso del presente studio) data la rarità di tale tipologia vegetazionale in ambito pianiziale padano, in cui risulta altamente frammentata e ridotta a causa delle opere di bonifica avvenute in passato e dall'abbassamento della falda. Si segnala la presenza della specie rara *Leucojum aestivum* in molti punti del sito, in particolare sul margine dei boschi che si affacciano sui coltivi; la specie rientra nell'elenco regionale delle specie di flora spontanea protetta (LR 33/77). Si segnala inoltre la presenza di specie non comuni per la pianura lombarda (segnalate come rare da S. Pignatti), quali *Asplenium trichomanes*, *Dryopteris filix-mas* e *Athyrium filix-floemina*. Si veda la relazione sugli aspetti vegetazionali e faunistici per indicazioni di maggiore dettaglio sulla qualità e importanza del sito.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	90	
Unknown	10	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]
IT05	100.0

Code	Cover [%]
IT04	100.0

Code Cover [%]

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Adda Sud
Address:	Viale Dalmazia, 10 - 26900 - Lodi (LO)
Email:	info@parcoaddasud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation
<input type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

163-IIINO 162-IINE 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT2090502**
SITENAME **Garzaie del Parco Adda Sud**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT2090502
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Garzaie del Parco Adda Sud

1.4 First Compilation date 2005-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-04
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 21233/2005

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A296	Acrocephalus palustris			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			r				R	DD	C	B	C	B		
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				P	DD	C	B	C	B		
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A168	Actitis hypoleucos			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	C	B	C	B		
B	A324	Aegithalos caudatus			p				C	DD	C	B	C	B		
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	B		
B	A247	Alauda arvensis			c				P	DD	C	B	C	B		
B	A247	Alauda arvensis			w				P	DD	C	B	C	B		
B	A229	Alcedo atthis			p				C	DD	C	B	C	B		
B	A052	Anas crecca			w				C	DD	C	B	C	B		
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	B	C	B		
B	A050	Anas penelope			w				R	DD	C	B	C	B		
B	A053	Anas platyrhynchos			w				C	DD	C	B	C	B		
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A055	Anas querquedula			c				R	DD	C	B	C	B		
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	C	B	C	B		
B	A259	Anthus spinoletta			w				R	DD	C	B	C	B		
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	B		
B	A226	Apus apus			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A028	Ardea cinerea			c				C	DD	C	C	C	B		
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	C	C	B		
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	B		
B	A029	Ardea purpurea			r	25	25	p		G	C	B	C	B		
B	A029	Ardea purpurea			w				P	DD	C	B	C	B		

B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			r				R	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	C	B	C	A
B	A087	Buteo buteo			r				R	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w				R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A288	Cettia cetti			p				C	DD	C	B	C	B
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	B
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	B
B	A031	Ciconia ciconia			c				R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			c				R	DD	C	B	C	B
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccythraustes coccythraustes			w				R	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccythraustes coccythraustes			c				R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			p				C	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c				R	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A253	Delichon urbica			r				C	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major			p				R	DD	C	B	C	B

B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			r	50	100	p		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w				C	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	C	A	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				R	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				R	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			w				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			r				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			p				R	DD	C	B	C	B
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				R	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				R	DD	C	B	C	B

B	A338	Lanius collurio			c				R	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				R	DD	C	B	C	B
B	A340	Lanius excubitor			w				R	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w				R	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w				C	DD	C	B	C	B
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A292	Locustella luscinioides			c				P	DD	C	B	C	B
B	A292	Locustella luscinioides			r				R	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				P	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	B	B
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c				C	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			r				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			w				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			w				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	100	100	p		G	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A328	Parus ater			w				R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				R	DD	C	C	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			c				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			p				R	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps			w				R	DD	C	B	C	B

		cristatus											
B	A120	Porzana parva		c				P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana		c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis		w				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis		c				C	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus		r				R	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus		c				R	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus		w				R	DD	C	B	C	B
A	1215	Rana latastei		p				P	DD	C	B	B	B
B	A336	Remiz pendulinus		p				R	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus		p				P	DD	C	B	B	B
F	1991	Sabanejewia larvata		p				P	DD	C	B	B	B
F	1107	Salmo marmoratus		p				P	DD	C	B	C	B
B	A275	Saxicola rubetra		c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata		c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata		r				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata		w				P	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus		w				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus		c				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus		r				R	DD	C	B	C	B
B	A332	Sitta europaea		w				V	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons		c				P	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons		r				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo		r				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo		c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur		c				R	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur		r				C	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco		p				R	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris		r				R	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris		w				C	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris		c				P	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla		w				R	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla		c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla		r				C	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin		c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis		c				P	DD	C	B	C	B

B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A164	Tringa nebularia			c				R	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B
B	A265	Trogodytes troglodytes			r				R	DD	C	B	C	B
B	A265	Trogodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			c				R	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anemone nemorosa						P						X
A		Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Callitriche obtusangula						P						X

P		Callitriche stagnalis							P								X
P		Ceratophyllum demersum							P								X
M		Crocidura leucodon							P					X			
R	1281	Elaphe longissima							P	X							
M	1327	Eptesicus serotinus							P	X							
M		Erinaceus europaeus							P						X		
R		Hierophis viridiflavus							P						X		
A		Hyla intermedia							P			X					
M		Hypsugo savii							P			X					
P		Iris pseudacorus							P								X
R		Lacerta bilineata							P						X		
M		Martes foina							P						X		
M	1357	Martes martes							P		X						
M		Meles meles							P						X		
M		Micromys minutus							P			X					
M	1341	Muscardinus avellanarius							P	X							
M		Mustela nivalis							P						X		
M	1358	Mustela putorius							P		X						
P		Myosotis scorpioides scorpioides							P								X
M	1314	Myotis daubentoni							P	X							
P		Nasturtium officinale officinale							P								X
R		Natrix natrix							P						X		
R	1292	Natrix tessellata							P	X							
P		Nuphar lutea							P								X
M	2016	Pipistrellus kuhli							P	X							
M	1309	Pipistrellus pipistrellus							P	X							
M	1326	Plecotus auritus							P	X							
R	1256	Podarcis muralis							P	X							
P		Polygonatum multiflorum							P								X
A	1209	Rana dalmatina							P	X							
P		Ranunculus trichophyllus							P								X
P		Rumex hydrolapathum							P								X
M		Sorex araneus							P						X		
M		Suncus etruscus							P						X		

F	1109	Thymallus thymallus						P		X				
A		Triturus vulgaris						P			X			
P		Typha latifolia						P						X
R		Vipera aspis						P					X	

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N14	5.0
N07	35.0
N06	2.0
N16	42.0
N15	8.0
N20	4.0
N08	4.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

Le garzaie del Parco Adda Sud, situate per lo più su cespuglieti di Salix cinerea emergenti dai canneti, ospitano ben cinque specie di aironi (Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Ardea cinerea, Ardea purpurea). Gli ambienti palustri offrono siti di nidificazione a molti uccelli legati agli ambienti acquatici, costituendo anche un'area di sosta ottimale per un gran numero di uccelli migratori. Ben rappresentate anche erpeto ed entomofauna.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	2
Joint or Co-Ownership	0	
Private	98	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

- Le Garzaie del Parco Adda Sud - R. Groppali, 2004. "Conoscere il Parco" n.1. Parco Adda Sud-Regione

Lombardia. - Distribuzione e status dei mammiferi del Parco Naturale Adda Sud - C. Prigioni, A. Balestrieri & L. Remonti, 1995, Parco Adda Sud-Regione Lombardia. - Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia - F. Bernini, L. Bonini, V. Ferri, A. Gentili, E. Mazzetti & S. Scali, 2004, "Monografie di Pianura" n.5, Provincia di Cremona, Cremona. - Rapporto sullo stato di conservazione della fauna selvatica (Uccelli e Mammiferi) in Lombardia - V. Vigorita, M. Fasola, R. Massa & G. Tosi, 2003, Regione Lombardia-Università degli Studi dell'Insubria-Università degli Studi di Pavia-Università degli Studi di Milano-Bicocca. - Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia - P. Bricchetti & M. Fasola (eds), 1990, Editoriale Ramperto. - Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia - L. Fornasari, L. Bottoni, R. Massa, M. Fasola, P. Bricchetti & V. Vigorita (eds), 1992, Regione Lombardia-Università degli Studi di Pavia. - La fauna dei Parchi lombardi - L. Fornasari & M. Villa (eds), 2001, CD-Rom, Regione Lombardia. - Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia - Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi) - G. Tosi, A. Martinoli, D. Preatoni, B. Cerambolini & V. Vigorita (eds), 2003, Regione Lombardia - DG. - Atlante dei mammiferi della Lombardia - C. Prigioni, M. Cantini & A. Zilio (eds), 2001, Regione Lombardia & Università degli Studi di Pavia. - Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat - S. D'Antoni, E. Duprè, S. La Posta & P. Verucci (eds), 2003, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Adda Sud
Address:	Viale Dalmazia, 10 - 26900 - Lodi (LO)
Email:	info@parcoaddasud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input checked="" type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

161 III - NE 1:25.000



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0001**
SITENAME **Morta di Pizzighettone**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0001
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Morta di Pizzighettone

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A086	Accipiter nisus		w				P	DD	C	B	C	C
B	A086	Accipiter nisus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris		r				P	DD	C	B	C	C
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos		w				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis		p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis		r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis		r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis		p				P	DD	C	B	C	C
B	A054	Anas acuta		w				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata		w				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca		w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		r				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		p				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula		c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis		w				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea		c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea		p				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea		r				P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides		c				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		w				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina		w				P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula		c				P	DD	C	B	C	C
B	A060	Aythya nyroca		w				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis		p				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris		w				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis		w				P	DD	C	B	C	C

B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A366	Carduelis cannabina			w				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A030	Ciconia nigra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			p				P	DD	C	B	C	C

B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			w				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A292	Locustella luscinioides			c				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C

I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			p				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			r				P	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A323	Panurus biarmicus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	C	B	C	C

B	A005	Podiceps cristatus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A008	Podiceps nigricollis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A121	Porzana pusilla			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				C	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	C

B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anemone nemorosa						P						X
F		Anguilla anguilla						P						X
R		Anguis fragilis						P				X		
M		Apodemus sylvaticus						P						X
M		Arvicola terrestris						P						X
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Carex riparia						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
M		Clethrionomys glareolus						P						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	50.0
N06	40.0
N07	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

53.21 vegetazione erbacea a grandi carici sup. coperta 2%; 44.921 habitat proposto per formazioni igrofile a salix cinerea, sup. coperta 12%.

4.2 Quality and importance

Sito di rilevante interesse naturalistico per la presenza di un paleomeandro abbandonato (detto "morta") che ospita diversi habitat idro-igrofilo. Significative le componenti floristica e faunistica, in particolare di avifauna ed ittiofauna. Presenti alcune specie di interesse comunitario, in particolare alcune specie di Ardeidi, Rana latastei ed Emys orbicularis.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	1
Joint or Co-Ownership	0	
Private	99	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Adda Sud
Address:	Viale Dalmazia, 10 - 26900 - Lodi (LO)
Email:	info@parcoaddasud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation
<input type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 IV 1:25000 Gauß-Boaga (Transver



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0002**
SITENAME **Naviglio di Melotta**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0002
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Naviglio di Melotta

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	C

B	A342	glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A152	Lymnocyptes minimus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			r				P	DD	C	B	C	C
B	A074	Milvus milvus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			p				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			w				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			w				P	DD	C	B	C	C

B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			c				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	B	B
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C

B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A307	Sylvia nisoria			r				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			r				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
P		Alisma plantago-aquatica						P						X
P		Allium vineale						P						X
P		Anemone nemorosa						P						X
F		Anguilla anguilla						P						X
R		Anguis fragilis						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
P		Aristolochia rotunda rotunda						P						X

P		Valeriana dioica						P						X
P		Vinca major major						P						X
M		Vulpes vulpes						P						X
P		Zannichellia palustris polycarpa						P						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	35.0
N23	60.0
N07	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito.

4.2 Quality and importance

Il sito risulta significativo perché costituisce uno dei pochi esempi di pianalto della zona. E' inoltre possibile osservare a partire dal corso d'acqua principale la serie dinamica pressochè completa, seppure in cintura di esigua profondità: dalla vegetazione delle acque correnti al bosco mesofilo più esterno. Da rimarcare la notevole ricchezza floristica e faunistica, favorita dalla notevole articolazione del rilievo morfologico e dalla conseguente differenziazione di nicchie ecologiche.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Riserva Naturale Regionale Naviglio di Melotta
Address:	PROVINCIA DI CREMONA Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: IT20A0002 - Piano di gestione Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

IT20A0002 - Piano di gestione

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

172 I - NE; 173 IV - NO; 173 IV - NE 162 III - SO; 162 III - SE; 162 III - NO; 161 II - SO; 161 II - NO; 161 II - NE; 161 II - SE; 1:25.000
--



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0003**
SITENAME **Palata Menasciutto**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0003
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Palata Menasciutto

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email: sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.71583333333333

Latitude

45.4036111111111

2.2 Area [ha]:

75.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			2.19			C	C	B	C
3260B			6.49			C	C	C	C
3270B			0.24			C	C	B	C
6510B			4.11			A	C	B	B
91E0B			9.55			B	C	B	B
91F0B			5.91			C	C	B	C

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

--	--	--

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			w				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	D			
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis			p				P	DD	C	B	C	C

		chloris												
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			w				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C

B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			p				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			r				P	DD	C	B	C	C

B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	D			
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			p				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C

F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

M	1341	avellanarius						P	X						
M		Mustela nivalis						P							X
M	1358	Mustela putorius						P		X					
R		Natrix natrix helvetica						P							X
R	1292	Natrix tessellata						P	X						
M		Neomys fodiens						P							X
P		Orchis militaris						P							X
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
P		Quercus cerris						P							X
A		Rana synklepton esculenta						P					X		
F		Scardinius erythrophthalmus						P							X
P		Schoenoplectus lacustris						P							X
M		Sorex araneus						P							X
P		Symphytum tuberosum angustifolium						P							X
M		Talpa europaea						P							X
F		Tinca tinca						P							X
A		Triturus vulgaris meridionalis						P							X
M		Vulpes vulpes						P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	10.0
N16	60.0
N15	20.0
N06	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito.

4.2 Quality and importance

Sito importante per la presenza di specie faunistiche di interesse comunitario quali Rana latastei, Barbus

plebejus e Chondrostoma soetta. Da segnalare anche diverse presenze floristiche di rilievo, rare in ambito pianiziale, come Alnus incana e Cardaminopsis halleri.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT05	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale del Serio
Address:	Piazza Rocca, 1 24058 Romano di Lombardia (BG)
Email:	parcodelserio@tin.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

172-IIINO 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0004**
SITENAME **Le Bine**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0004
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Le Bine

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD	D					
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	D					
B	A086	Accipiter nisus			c				P	DD	D					
F	1100	Acipenser naccarii			c				V	DD	D					
B	A296	Acrocephalus palustris			r	1	3	p		G	D					
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			r				P	DD	D					
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			w				P	DD	D					
B	A168	Actitis hypoleucos			p				P	DD	D					
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	D					
B	A229	Alcedo atthis			p	3	3	p		G	C		B	C	B	
B	A229	Alcedo atthis			w	3	3	p		G	C		B	C	B	
B	A110	Alectoris rufa			c				R	DD	D					
B	A054	Anas acuta			p				P	DD	D					
B	A056	Anas clypeata			c				P	DD	D					
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	D					
B	A050	Anas penelope			c				R	DD	D					
B	A053	Anas platyrhynchos			p	3	4	p		G	D					
B	A053	Anas platyrhynchos			w	3	4	p		G	D					
B	A053	Anas platyrhynchos			c	3	4	p		G	D					
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	D					
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	D					
B	A256	Anthus trivialis			p				P	DD	D					
B	A090	Aquila clanga			c				R	DD	D					
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	D					
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	D					
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	D					
B	A029	Ardea purpurea			r	1	1	p		G	D					
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	D					
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C		B	C	B	
B	A218	Athene noctua			w				P	DD	D					
B	A059	Aythya ferina			c				P	DD	D					
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD	D					
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	D					
B	A021	Botaurus stellaris			w	1	3	i		G	D					
B	A087	Buteo buteo			c				P	DD	D					
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	D					
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	D					

B	A224	Caprimulgus europaeus			c				R	DD	D				
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	D				
B	A136	Charadrius dubius			p				P	DD	D				
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	D				
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	D				
B	A031	Ciconia ciconia			r	1	1	p		G	D				
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	D				
B	A030	Ciconia nigra			c				P	DD	D				
B	A081	Circus aeruginosus			p	1	1	p		G	D				
B	A081	Circus aeruginosus			c	1	1	p		G	D				
B	A081	Circus aeruginosus			w	1	1	p		G	D				
B	A082	Circus cyaneus			w	1	2	i		G	D				
B	A083	Circus macrourus			c				R	DD	D				
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	D				
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	D				
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	B	
B	A208	Columba palumbus			w	100	200	i		G	D				
B	A208	Columba palumbus			p	1	2	p		G	D				
B	A348	Corvus frugilegus			w				R	DD	D				
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	D				
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	D				
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	D				
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	D				
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	D				
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	D				
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D				
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	D				
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	D				
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	D				
B	A099	Falco subbuteo			p				P	DD	D				
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D				
B	A322	Ficedula hypoleuca			p				P	DD	D				
B	A359	Fringilla coelebs			w	5	6	p		G	D				
B	A359	Fringilla coelebs			p	5	6	p		G	D				
B	A359	Fringilla coelebs			c	5	6	p		G	D				

B	A125	Fulica atra			p	4	5	p		G	D			
B	A125	Fulica atra			w	4	5	p		G	D			
B	A125	Fulica atra			c	4	5	p		G	D			
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	D			
B	A153	Gallinago gallinago			w	3	4	i		G	D			
B	A123	Gallinula chloropus			c	5	10	p		G	D			
B	A123	Gallinula chloropus			p	5	10	p		G	D			
B	A123	Gallinula chloropus			w	5	10	p		G	D			
B	A342	Garrulus glandarius			p	2	3	i		G	D			
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	D			
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	D			
B	A022	Ixobrychus minutus			r	1	3	p		G	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			p				P	DD	D			
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	D			
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	D			
B	A179	Larus ridibundus			w	100	200	i		G	D			
B	A292	Locustella luscinioides			c				P	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar			p				C	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			p				P	DD	D			
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	D			
B	A160	Numenius arquata			w				R	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				C	DD	D			
I	1037	Ophiogomphus cecilia			p				R	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	D			
B	A323	Panurus biarmicus			r				R	DD	D			
B	A354	Passer domesticus			p	10	30	p		G	D			
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A115	Phasianus colchicus			p	1	2	p		G	D			
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			p				P	DD	D			
B	A313	Phylloscopus bonelli			c				P	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			r				P	DD	D			

B	A314	Phylloscopus sibilatrix			p				P	DD	D			
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			w				P	DD	D			
B	A316	Phylloscopus trochilus			p				P	DD	D			
B	A343	Pica pica			p	3	3	p		G	D			
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	D			
B	A119	Porzana porzana			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w	1	3	i		G	D			
B	A118	Rallus aquaticus			c				R	DD	D			
A	1215	Rana latastei			p				C	DD	A	A	A	A
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	D			
B	A249	Riparia riparia			p				P	DD	D			
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	D			
B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	D			
B	A209	Streptopelia decaocto			p	2	2	p		G	D			
B	A210	Streptopelia turtur			r	3	5	p		G	D			
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	D			
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	D			
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	D			
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	D			
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	D			
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	D			
B	A166	Tringa glareola			c				R	DD	D			
B	A164	Tringa nebularia			c				R	DD	D			
B	A165	Tringa ochropus			p				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	A	C	A
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD	D			
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	D			
B	A283	Turdus merula			w	10	11	p		G	D			
B	A283	Turdus merula			p	10	11	p		G	D			
B	A283	Turdus merula			c	10	11	p		G	D			
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	D			
B	A285	Turdus philomelos			r				P	DD	D			
B	A284	Turdus pilaris			c				C	DD	D			
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	D			
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	D			
B	A142	Vanellus vanellus			w	100	300	i		G	D			

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Apatura ilia						C						X
A		Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Butomus umbellatus						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
M		Crocidura suaveolens						P					X	
I		Cybister lateralmarginalis						P						X
I		Dytiscus mutinensis						P						X
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
M		Erinaceus europaeus						P					X	
I	1026	Helix pomatia						C		X				
R		Hierophis viridiflavus						P					X	
P		Hottonia palustris						P						X
P		Hydrocharis morsus-ranae						P						X
A		Hyla intermedia						P					X	
M		Hypsugo savii						P					X	
P		Iris pseudacorus						R						X
R		Lacerta bilineata						P					X	
P		Lemna minor						P						X
P		Leucojum aestivum aestivum						R						X
P		Ludwigia palustris						R						X
P		Lycopus europaeus						P						X

		<u>europaeus</u>												
M		<u>Martes foina</u>						P						X
M		<u>Meles meles</u>						P						X
I	1031	<u>Microcondylaea compressa</u>						P		X				
M		<u>Micromys minutus</u>						P						X
M	1341	<u>Muscardinus avellanarius</u>						P	X					
M		<u>Mustela nivalis</u>						P						X
R		<u>Natrix natrix</u>						P						X
R	1292	<u>Natrix tessellata</u>						P	X					
M		<u>Neomys anomalus</u>						P						X
M		<u>Neomys fodiens</u>						P						X
P		<u>Nuphar lutea</u>						P						X
P		<u>Nymphaea alba</u>						P						X
P		<u>Nymphoides peltata</u>						P						X
P		<u>Oenanthe aquatica</u>						P						X
F		<u>Padogobius martensii</u>						P						X
P		<u>Persicaria amphibia</u>						P						X
P		<u>Persicaria hydropiper</u>						P						X
M	2016	<u>Pipistrellus kuhli</u>						P	X					
M	1309	<u>Pipistrellus pipistrellus</u>						P	X					
M		<u>Plecotus sp.</u>						P						X
R	1256	<u>Podarcis muralis</u>						P	X					
P		<u>Potamogeton crispus</u>						P						X
P		<u>Potamogeton lucens</u>						P						X
P		<u>Rorippa amphibia</u>						P						X
P		<u>Salvinia natans</u>						P			X			
M		<u>Sorex minutus</u>						P						X
P		<u>Stachys palustris</u>						P						X
I	1040	<u>Stylurus flavipes</u>						P	X					
M		<u>Suncus etruscus</u>						P						X
I		<u>Sympetrum depressiusculum</u>						P			X			
P		<u>Trapa natans</u>						P						X
A		<u>Triturus vulgaris</u>						P			X			
P		<u>Typha angustifolia</u>						P						X
P		<u>Typha latifolia</u>						P						X
I	1033	<u>Unio elongatulus</u>						P		X				
P		<u>Utricularia vulgaris</u>						P						X
R		<u>Vipera aspis</u>						P						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N06	10.0
N20	20.0
N07	6.0
N08	3.0
N16	6.0
N21	39.0
N15	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

44.1424 superficie coperta 0,10% rappresentatività D 53.213 sup.coperta 0,20% rappresentatività C sup. relativa C grado conservazione C valutaz.globale C

4.2 Quality and importance

Il sito costituisce un buon esempio di lago di meandro fluviale in corso di lento interrimento. La sua importanza è prevalentemente dovuta alla relativa rarità di questi habitat, specialmente sull'asta del fiume Chiese. Presenza di una ricca e significativa componente faunistica, con numerose specie di interesse comunitario e con specie caratteristiche degli ambienti umidi.

4.5 Documentation

Provincia di Mantova "Rapporto sullo stato dell'ambiente nel territorio mantovano", Mantova, 2001. Tomaselli M. et all. "La vegetazione dei nuclei naturalistici del Parco Regionale dell'Oglio Sud", Mantova,2003. Università di Parma "Monitoraggio della qualità dell'acqua in ambienti perfluviali", Parma, 2002. Brichetti P. Scotti A. "Relazione geologica e idrogeologica",1992. Colli M. "Indagine floristico-vegetazionale sull'area rinaturalizzata all'interno della riserva le Bine", 1996. Gommarasca S. "Prima indagine sulle acque, sui terreni e sulla vegetazione acquatica", 1996.Colli M."Riserva Naturale le Bine: Studio Floristico-vegetazionale", 1999. "Piano della Riserva Naturale le Bine, 2002. Ludovici A. Cerere F. "La conservazione di una zona umida: la riserva naturale le Bine: trent'anni di gestione (1972-2002)",Cremona 2003.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0	IT04	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Oglio Sud
Address:	Piazza Donatore del Sangue n. 2 26030 CALVATONE
Email:	info@ogliosud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 I, II, III, IV 1:25000 Gauß-Boaga (Transver



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0005**
SITENAME **Lanca di Gabbioneta**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0005
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Lanca di Gabbioneta

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	No data
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.2263888888889

Latitude

45.2188888888889

2.2 Area [ha]:

22.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
91E0B			0.26			C	C	B	C

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				R	DD	C	B	C	C

B	A086	Accipiter nisus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	C
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			w				R	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				C	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				C	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			c				R	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			w				C	DD	C	B	C	B
B	A256	Anthus trivialis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A221	Asio otus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				R	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			r				R	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C

B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A288	Cettia cetti			p				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				C	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				C	DD	C	B	C	C
B	A137	Charadrius hiaticula			c				C	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				R	DD	C	B	C	B
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			p				C	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus			w				C	DD	C	B	C	B
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A253	Delichon urbica			r				C	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major			p				C	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				C	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				C	DD	C	B	C	C

B	A381	Emberiza schoeniclus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r				R	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			w				C	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				C	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				R	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				R	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w				R	DD	C	B	C	B

B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A292	Locustella luscinioides			c				R	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				R	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				R	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				R	DD	C	B	B	B
B	A383	Miliaria calandra			p				R	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	C	A	C	A
B	A261	Motacilla cinerea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				C	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c				R	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			c				C	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r				R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				R	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris			w				R	DD	C	B	C	B
B	A354	Passer domesticus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				C	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				R	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				C	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				R	DD	C	C	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			c				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			r				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				C	DD	C	B	C	B

B	A316	Phylloscopus trochilus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			p				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			w				R	DD	C	C	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				R	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				R	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c				R	DD	C	B	C	B
B	A119	Porzana porzana			c				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r				C	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A318	Regulus ignicapillus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			w				R	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A209	Streptopelia decaocto			p				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				C	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			p				C	DD	C	B	C	B

B	A311	Sylvia atricapilla			w			R	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r			C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c			C	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c			P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c			P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c			P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r			P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c			R	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c			P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c			C	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w			R	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c			C	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c			C	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p			P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w			C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			c			C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c			C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			w			R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r			C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c			C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w			C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w			R	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			c			C	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w			C	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c			P	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			w			R	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			c			P	DD	C	B	C	B
B	A213	Tyto alba			p			R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			c			R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			r			R	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c			C	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w			C	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

F		Scardinius erythrophthalmus								P							X
M		Sorex araneus								P						X	
M		Suncus etruscus								P							X
M		Talpa europaea								P							X
P		Thelypteris palustris								P							X
F		Tinca tinca								P							X
A		Triturus vulgaris meridionalis								R			X				
M		Vulpes vulpes								P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Funghi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	4.0
N08	3.0
N10	4.0
N15	63.0
N06	20.0
N07	6.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

presenza di Magnocariceti.

4.2 Quality and importance

Si tratta di un'asta fluviale abbandonata attualmente in stato di interrimento. L'ambiente è dominato dal canneto a *Phragmites australis* in ogni sua parte di elevata naturalità. Nonostante la bassa biodiversità dal punto di vista floristico, sono presenti entità ormai rare nelle zone pianiziali padane (es.: *Althaea officinalis*, *Leucosium aestivum*, *Polygonum salicifolium*). L'area ospita una gran varietà di specie animali, in particolare uccelli, tra cui molte di interesse conservazionistico.

4.5 Documentation

Bernini F., Bovini L., Ferri V., Gentili A., Razzetti E., Scali S. 2004. Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia. "Monografie di Pianura" n. 5. Provincia di Cremona, Cremona. Bricchetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto. Fasola M., Villa M. & Canova L., 2003. Le zone umide. Colonie di aironi e biodiversità nella pianura lombarda. Regione Lombardia e Provincia di Pavia. Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Bricchetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia - Università degli Studi di Milano. Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

173-INO 162-IISO 162-IINO 162-IINE 1:25000 UTM
--



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0006**
SITENAME **Lanche di Azzanello**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0006
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Lanche di Azzanello

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email: sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.93555555555556

Latitude

45.31472222222222

2.2 Area [ha]:

141.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			3.16			B	C	C	C
3260B			0.15			B	C	B	B
3270B			0.15			A	C	A	B
6210B	X		0.02			A	C	B	B
91E0B			13.07			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species	Population in the site	Site assessment
---------	------------------------	-----------------

G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C		
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B		
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C		
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C		
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A365	Carduelis			w				P	DD	C	B	C	C		

B	A096	tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			r				P	DD	C	B	C	C

B	A336	pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			w				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A307	Sylvia nisoria			p				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C

B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C	R V P	IV	V	A	B	C
I		Agabus bipustulatus						P							X
F		Alburnus alburnus alborella						P							X
F		Anquilla anquilla						P							X
R		Anquis fragilis						P							X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P							X
M		Apodemus sylvaticus						P							X
P		Asparagus tenuifolius						P							X
A		Bufo bufo						P							X
A	1201	Bufo viridis						P	X						
P		Butomus umbellatus						P							X
P		Callitriche stagnalis						P							X
M		Crocidura leucodon						P							X
M		Crocidura suaveolens						P							X
R	1281	Elaphe longissima						P	X						
M		Erinaceus europaeus						P							X

F		Esox lucius						P							X
I		Haliplus lineatocollis						P							X
R		Hierophis viridiflavus						P					X		
P		Hottonia palustris						P							X
A		Hyla intermedia						P					X		
F		Knipowitschia punctatissima						P							X
I		Laccophilus hyalinus						P							X
I		Laccophilus minutus						P							X
R		Lacerta bilineata						P					X		
M		Lepus europaeus						P							X
I		Lestes viridis						P					X		
F		Leuciscus cephalus						P							X
P		Ludwigia palustris						P			X				
M		Martes foina						P							X
M		Meles meles						P					X		
M		Micromys minutus						P							X
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M		Mustela nivalis						P							X
M	1358	Mustela putorius						P		X					
P		Myriophyllum verticillatum						P							X
P		Nasturtium officinale officinale						P							X
R		Natrix natrix helvetica						P							X
R	1292	Natrix tessellata						P	X						
M		Neomys fodiens						P							X
P		Nuphar lutea						P							X
P		Nymphaea alba						P							X
I		Onychogomphus uncatus						P					X		
F		Padogobius martensii						P							X
P		Persicaria hydropiper						P							X
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X						
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
P		Potamogeton crispus						P							X
P		Potamogeton nodosus						P							X
P		Salix triandra						P							X
F		Scardinius erythrophthalmus						P							X
I		Scarodytes halensis						P							X
M		Sorex araneus						P							X
M		Talpa europaea						P							X

F		Tinca tinca						P								X
A		Triturus vulgaris meridionalis						P								X
P		Veronica beccabunga						P								X
R		Vipera aspis francisciredi						P						X		
M		Vulpes vulpes						P								X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	4.0
N16	70.0
N06	6.0
N23	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito.

4.2 Quality and importance

Sebbene inserito in un contesto fortemente antropizzato, il sito comprende una delle ultime zone umide legate alla divagazione naturale del F. Oglio e di tratti di formazioni boschive igrofile ad esse connesse. La presenza di lanche, con corpi idrici di apprezzabile estensione, consente l'insediarsi di fitocenosi idro-igrofile ricche e diversificate. Per quanto riguarda la componente vegetale, si evidenzia un'elevata presenza di specie esotiche. Tra queste si segnalano, per l'impronta che ne deriva alla vegetazione, *Amorpha fruticosa*, *Populus canadensis* e *Sicyos angulatus*. Ciò determina, unitamente alla scarsa copertura offerta dallo strato arboreo, il degrado di ampi tratti di saliceto.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT05	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

--

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II SO; Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0007**
SITENAME **Bosco della Marisca**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0007
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Bosco della Marisca

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.88861111111111

Latitude

45.3552777777778

2.2 Area [ha]:

102.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 B			0.63			B	C	C	C
3260 B			1.03			B	C	B	B
3270 B			1.0			A	C	B	B
6210 B	X		2.6			A	C	B	B
91E0 B			3.43			B	C	B	B
91F0 B			14.29			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

--	--	--

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	C	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C

B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			c				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			p				P	DD	C	B	C	C

B	A099	Falco subbuteo		r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca		c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		r				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		p				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla		w				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata		r				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata		p				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago		w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		r				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina		c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta		r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica		r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla		r				P	DD	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreaei		p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio		c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio		r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor		w				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans		w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus		w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus		w				P	DD	C	B	C	C
F	1131	Leuciscus souffia		p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia		c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos		r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar		p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster		r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra		r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba		p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba		r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea		r				P	DD	C	B	C	C

B	A261	Motacilla cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
A	1199	Pelobates fuscus insubricus			p				V	DD	C	B	C	A
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	C	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C

B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A307	Sylvia nisoria			r				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C

B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Agabus didymus						P						X
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
F		Anquilla anquilla						P						X
R		Anquis fragilis						P						X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P					X	
M		Apodemus agrarius						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Circaea lutetiana lutetiana						P					X	
M		Crocidura leucodon						P						X
M		Crocidura suaveolens						P						X
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
P		Emerus major						P						X
M		Erinaceus europaeus						P						X
F		Esox lucius						P						X
P		Galium palustre palustre						P						X
P		Geum urbanum						P						X
R		Hierophis						P						X

		viridiflavus																		
P		Hottonia palustris							P				X							
A		Hyla intermedia							P										X	
R		Lacerta bilineata							P										X	
P		Lemna minor							P											X
M		Lepus europaeus							P											X
F		Leuciscus cephalus							P											X
P		Ludwigia palustris							P				X							
M		Martes foina							P											X
M		Meles meles							P										X	
P		Melica ciliata ciliata							P											X
M		Micromys minutus							P											X
M	1341	Muscardinus avellanarius							P		X									
M		Mustela nivalis							P											X
M	1358	Mustela putorius							P			X								
P		Myriophyllum verticillatum							P											X
P		Nasturtium officinale officinale							P											X
R		Natrix natrix							P											X
R	1292	Natrix tessellata							P		X									
M		Neomys fodiens							P											X
P		Persicaria hydropiper							P											X
M	1309	Pipistrellus pipistrellus							P		X									
R	1256	Podarcis muralis							P		X									
R	1250	Podarcis sicula							P		X									
I		Potamonectes depressus elegans							P											X
A		Rana synklepton esculenta							P											X
F		Scardinius erythrophthalmus							P											X
M		Sorex araneus							P											X
M		Talpa europaea							P											X
P		Thalictrum flavum							P											X
F		Tinca tinca							P											X
A		Triturus vulgaris meridionalis							P											X
M		Vulpes vulpes							P											X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	15.0
N16	80.0
N06	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito.

4.2 Quality and importance

Il sito può essere considerato un mosaico, su piccola scala, di aspetti vegetazionali diversificati, tutti comunque riferibili alla serie dinamica planiziiale che conduce al climax del "querco-ulmeto". Degna di menzione è la l'abbondante presenza di *Salix elaeagnos* che, qui, assume portamento arboreo, con esemplari di notevoli dimensioni (h 15 m), e tende a caratterizzare, anche fisionomicamente, il bosco igrofilo. Vanno altresì segnalate situazioni con caratteristiche prossime a quelle di praterie semi-aride a cui si sovrappone una copertura arboreo-arbustiva rada e discontinua (pioppi e salici), di rilevante interesse fitogeografico per la presenza di numerose specie erbacee termo-xerofile. Ciò è imputabile a motivi di ordine edafico (substrati grossolani a elevata permeabilità).

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT05	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

184-IVNO 172-IIISO 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0008**
SITENAME **Isola Uccellanda**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type C	1.2 Site code IT20A0008
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Isola Uccellanda

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	systemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	No data
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.95333333333333

Latitude

45.3358333333333

2.2 Area [ha]:

76.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260			0.76			B	C	B	B
3270			1.52			A	C	B	B
6210	X		4.56			A	C	B	B
6430			0.76			C	C	B	C
91E0			3.8			B	C	B	B
91F0			22.8			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

--	--	--

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus			w				R	DD	C	B	C	B
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A324	Aegithalos caudatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			w				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			w				C	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A256	Anthus trivialis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	A	C	A
B	A028	Ardea cinerea			c				C	DD	C	A	C	A
B	A024	Ardeola ralloides			r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	B	C	B

B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r				P	DD	C	B	B	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			w				C	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			r				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				C	DD	C	B	C	B
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				R	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			c				R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			p				C	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus			w				C	DD	C	B	C	B
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	A	C	A
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	A	C	A

B	A379	Emberiza hortulana			c			P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w			C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c			R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			r			R	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p			P	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w			C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			r			R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c			C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w			P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w			P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r			R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c			P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w			R	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r			P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c			P	DD	C	B	C	B
B	A322	Ficedula hypoleuca			c			C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w			C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c			C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r			C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w			C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c			C	DD	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			p			C	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w			R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c			R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p			C	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			p			R	DD	C	B	C	B
B	A299	Hippolais icterina			c			R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r			C	DD	C	B	C	B
B	A251	Hirundo rustica			c			C	DD	C	B	C	B
F	6152	Lampetra zanandreae			p			P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c			P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r			P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w			V	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w			R	DD	C	B	C	B

B	A182	Larus canus			w			R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w			C	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			c			C	DD	C	B	C	B
F	1131	Leuciscus souffia			p			P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c			R	DD	C	B	C	B
I	1083	Lucanus cervus			p			P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c			C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r			C	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p			P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			p			R	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			w			C	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba			r			C	DD	C	A	C	A
B	A261	Motacilla cinerea			w			R	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			r			R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c			R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r			R	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			c			C	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r			R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c			P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c			C	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r			C	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c			P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w			R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p			C	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p			C	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris			w			P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p			P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r			P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p			C	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c			P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r			P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w			P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			w			R	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c			C	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r			R	DD	C	C	C	C
B	A315	Phylloscopus			c			C	DD	C	B	C	B

		collybita												
B	A315	Phylloscopus collybita			r				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			p				C	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	B	C	B
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A318	Regulus ignicapillus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			w				R	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	B

B	A351	Sturnus vulgaris			p				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A161	Tringa erythropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A213	Tyto alba			p				R	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Agabus didymus						P							X
F		Alburnus alburnus alborella						P							X
F		Anguilla anguilla						P							X
R		Anquis fragilis						P							X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P							X
M		Apodemus agrarius						P							X
M		Apodemus sylvaticus						P							X
P		Asparagus tenuifolius						P							X
I		Aulonogyrus concinnus						P							X
P		Berberis vulgaris vulgaris						P							X
A		Bufo bufo						P							X
A	1201	Bufo viridis						P	X						
P		Callitriche stagnalis						P							X
P		Caltha palustris						P							X
P		Carex pendula						P							X
P		Circaea lutetiana lutetiana						P							X
M		Crocidura leucodon						P						X	
M		Crocidura suaveolens						P						X	
P		Cytisus hirsutus						P							X
R	1281	Elaphe longissima						P	X						
M		Erinaceus europaeus						P						X	
F		Esox lucius						P							X
P	1866	Galanthus nivalis						P		X					
I		Halipus obliquus						P							X
R		Hierophis viridiflavus						P						X	
P		Hottonia palustris						P			X				
A		Hyla intermedia						P						X	

R		<u>Lacerta bilineata</u>					P						X	
P		<u>Leonurus marrubiastrum</u>					P							X
M		<u>Lepus europaeus</u>					P							X
F		<u>Leuciscus cephalus</u>					P							X
M		<u>Martes foina</u>					P						X	
M		<u>Meles meles</u>					P						X	
M		<u>Micromys minutus</u>					P							X
M	1341	<u>Musccardinus avellanarius</u>					P	X						
M		<u>Mustela nivalis</u>					P						X	
M	1358	<u>Mustela putorius</u>					P		X					
R		<u>Natrix natrix helvetica</u>					P							X
R	1292	<u>Natrix tessellata</u>					P	X						
M		<u>Neomys fodiens</u>					P							X
P		<u>Odontites vulgaris vulgaris</u>					P							X
P		<u>Oenanthe aquatica</u>					P							X
P		<u>Petrorhagia saxifraga saxifraga</u>					P							X
R	1256	<u>Podarcis muralis</u>					C	X						
P		<u>Polygonatum multiflorum</u>					P							X
P		<u>Potamogeton natans</u>					P							X
A		<u>Rana synklepton esculenta</u>					P							X
P	1849	<u>Ruscus aculeatus</u>					P		X					
P		<u>Saxifraga tridactyles</u>					P							X
F		<u>Scardinius erythrophthalmus</u>					P							X
P		<u>Scirpoides holoschenus</u>					P							X
M		<u>Sorex araneus</u>					P						X	
M		<u>Talpa europaea</u>					P							X
F		<u>Tinca tinca</u>					P							X
P		<u>Veronica beccabunga</u>					P							X
P		<u>Veronica catenata</u>					P							X
M		<u>Vulpes vulpes</u>					P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	35.0
N22	10.0
N06	3.0
N23	42.0
N07	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Sebbene inserito in un contesto fortemente antropizzato, il sito appare meritevole da un punto di vista naturalistico poichè costituisce una delle poche zone umide legate alla divagazione naturale del fiume, la cui vegetazione ripariale ed idrofita costituisce l'habitat necessario per la permanenza e la nidificazione delle numerose specie di avifauna, di cui molte di interesse comunitario. Ricca e significativa anche l'ittiofauna.

4.2 Quality and importance

Costituisce una delle poche zone umide legate alla divagazione naturale del fiume Oglio. L'area rappresenta un'apprezzabile diversificazione ambientale, è occupata da un bosco misto, parte ad alto fusto, parte a ceduo, e il suolo è ghiaioso sabbioso. Gli aspetti vegetazionali caratterizzanti l'area vanno dalle comunità erbacee a elofite e idrofite sino al bosco paraclimacico a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor*. La vegetazione ripariale e idrofita, fornisce habitat adatto ad una numerosa e diversificata avifauna, con molte specie di interesse conservazionistico. Importante è anche la presenza dell'ittiofauna.

4.5 Documentation

Bernini F., Bovini L., Ferri V., gentili A., Razzetti E., Scali S. 2004. Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia. "Monografie di Pianura" n. 5. Provincia di Cremona, Cremona. Brichetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto. Fasola M., Villa M. & Canova L., 2003. Le zone umide. Colonie di aironi e biodiversità nella pianura lombarda. Regione Lombardia e Provincia di Pavia. Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Brichetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia - Università degli Studi di Milano. Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT05	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/>

No, but in preparation

No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

171-ISO 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0009**
SITENAME **Bosco di Barco**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0009
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Bosco di Barco

1.4 First Compilation date 1995-11	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	No data
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.89166666666667

Latitude

45.38194444444444

2.2 Area [ha]:

35.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			0.35			B	C	C	C
3240B			0.7			A	C	A	B
3260B			0.7			C	C	B	C
6210B	X		1.05			A	C	B	B
6430B			0.35			C	C	B	C
91E0B			0.35			B	C	B	B
91F0B			6.65			A	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus			c				R	DD	C	B	C	B
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A324	Aegithalos caudatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			w				C	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A256	Anthus trivialis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	A	C	A
B	A028	Ardea cinerea			c				C	DD	C	A	C	A
B	A221	Asio otus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C

B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			r				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r				R	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			p				C	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			p				R	DD	C	B	C	B
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	B
B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				C	DD	C	B	C	B
F	6152	Lampetra zanandreaei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C

B	A340	Lanius excubitor			w				V	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w				R	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			c				C	DD	C	B	C	B
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				R	DD	C	B	C	B
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				R	DD	C	B	B	B
B	A383	Miliaria calandra			p				R	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	C	A	C	A
B	A261	Motacilla cinerea			r				R	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				R	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			c				C	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r				R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			p				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	B
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C

B	A017	Phalacrocorax carbo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				R	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				C	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				R	DD	C	C	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			c				P	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			p				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			w				R	DD	C	C	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	B	C	B
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A318	Regulus ignicapillus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			w				R	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A209	Streptopelia decaocto			w				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C

B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				C	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			p				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A307	Sylvia nisoria			c				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A213	Tyto alba			p				R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			c				R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	B

B	A142	Vanellus vanellus			c			C	DD	C	B	C	B
---	------	-----------------------------------	--	--	---	--	--	---	----	---	---	---	---

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C	R V P	IV	V	A	B	C
I		Agabus didymus						P							X
F		Alburnus alburnus alborella						P			X				
F		Anquilla anquilla						P							X
R		Anguis fragilis						R					X		
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P							X
M		Apodemus sylvaticus						P							X
P		Berberis vulgaris vulgaris						P							X
A		Bufo bufo						R					X		
A	1201	Bufo viridis						P	X						
P		Buglossoides purpurocaerulea						P							X
P		Callitriche hamulata						P							X
P		Centaurea stoebe stoebe						P							X
P		Chaenorhinum minus minus						P							X
P		Chenopodium ambrosioides						P							X
M		Crocidura leucodon						P					X		
M		Crocidura suaveolens						P					X		
P		Cucubalus baccifer						P							X
P		Cyperus rotundus						P							X
M		Erinaceus europaeus						P					X		
F		Esox lucius						P			X				
P		Euphorbia amygdaloides						P							X

P		Tragus racemosus						P							X
A		Triturus vulgaris meridionalis						P			X				
P		Vallisneria spiralis						P							X
P		Veronica beccabunga						P							X
R		Vipera aspis						R						X	
M		Vulpes vulpes						P							X
P		Zannichellia palustris polycarpa						P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N15	19.0
N06	7.0
N21	5.0
N16	66.0
N08	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito.

4.2 Quality and importance

Il sito occupa una posizione di primario interesse all'interno del contesto fortemente antropizzato del Parco dell'Oglio. Ha morfologia prevalentemente pianeggiante, con suolo da ghiaioso-sabbioso a ciottoloso, intervallata da lanche e raccolte temporanee d'acqua che offrono habitat adatto alla deposizione di uova per un gran numero di anfibi. Notevole è anche la presenza di uccelli legati in particolare all'ambiente ripariale e allo strato arbustivo della vegetazione. Di particolare interesse anche l'apprezzabile differenziazione di habitat che si riscontra, a partire dalla vegetazione delle acque correnti per arrivare al bosco paraclimacico a dominanza di Quercus robur e Ulmus minor. Quest'ultimo, in particolare, possiede caratteristiche di buona naturalità e maturità, sia in riferimento alla struttura che alla composizione.

4.5 Documentation

Bernini F., Bovini L., Ferri V., Gentili A., Razzetti E., Scali S. 2004. Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia. Monografie di Pianura n. 5. Provincia di Cremona, Cremona. Bricchetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto. Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Bricchetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione

Lombardia - Università degli Studi di Milano. Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia. Tosi G., Martinoli A., Preatoni D., Cerabolini B. & Vigorita V. (eds), 2003. Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia - Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi). Regione Lombardia - D.G. Agricoltura

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II NE; Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0013**
SITENAME **Lanca di Gerole**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0013
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Lanca di Gerole

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C		
F	1100	Acipenser naccarii			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A168	Actitis hypoleucos			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C		
F	1103	Alosa fallax			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A056	Anas clypeata			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A043	Anser anser			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A039	Anser fabalis			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	C		

B	A029	Ardea purpurea		r			P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides		c			P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides		r			P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		p			P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		r			P	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina		p			P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula		w			P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis		p			V	DD	D			
F	1137	Barbus plebejus		p			V	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris		w			P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis		w			P	DD	C	B	C	C
B	A133	Burhinus oedicnemus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A133	Burhinus oedicnemus		c			P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo		w			P	DD	C	B	C	C
B	A088	Buteo lagopus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A243	Calandrella brachydactyla		p			P	DD	C	B	C	C
B	A243	Calandrella brachydactyla		c			P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A366	Carduelis cannabina		w			P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis		r			P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis		p			P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris		r			P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris		p			P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus		w			P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo		p			P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti		p			P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti		r			P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius		r			P	DD	C	B	C	C
B	A197	Chlidonias niger		c			P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei		p			V	DD	D			
F	1140	Chondrostoma soetta		p			V	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia		c			P	DD	C	B	C	C
B	A030	Ciconia nigra		c			P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus		r			P	DD	C	B	C	C

B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				R	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A036	Cygnus olor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			r				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			w				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			r				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A511	Falco cherrug			c				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C

B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A003	Gavia immer			c				P	DD	C	B	C	C
B	A127	Grus grus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A075	Haliaeetus albicilla			c				P	DD	C	B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor			r				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A156	Limosa limosa			c				P	DD	C	B	C	C
B	A292	Locustella luscinioides			r				P	DD	C	B	C	C

B	A274	phoenicurus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A032	Plegadis falcinellus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A141	Pluvialis squatarola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				V	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				R	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A332	Sitta europaea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A332	Sitta europaea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			r				C	DD	D			
B	A195	Sterna albifrons			c				C	DD	D			
B	A193	Sterna hirundo			r				P	DD	C	B	C	C

B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A163	Tringa stagnatilis			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are

deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation									
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories						
					Min	Max			C	R	V	P	IV	V	A	B	C
F		Alburnus alburnus alborella						R				X					
P		Alisma lanceolatum						V				X					
F		Anquilla anquilla						R				X					
R		Anquis fragilis						P									X
M		Apodemus sylvaticus						P									X
I		Argutor cursor						P									X
M		Arvicola terrestris						P									X
P		Bidens cernua						R									X
A		Bufo bufo						P									X
A	1201	Bufo viridis						P	X								
P		Butomus umbellatus						V				X					
I		Caletus erretus						P									X
I		Caletus melanocephalus						P									X
I		Carabus convexus						P									X
I		Carabus italicus						P									X
P		Carex riparia						R				X					
P		Ceratophyllum demersum						C				X					
I		Chlaenius spoliatus						P									X
M		Clethrionomys glareolus						P									X
R	1283	Coronella austriaca						P	X								
M		Crocidura leucodon						P									X
M		Crocidura suaveolens						P									X
R	1281	Elaphe longissima						P	X								
I		Emphanes lethiphaga						P									X
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X								
M		Erinaceus europaeus						P									X
F		Esox lucius						R				X					
F		Gobio gobio						V				X					

R	1250							P	X					
P		Potamogeton nodosus						R			X			
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
A		Rana synklepton esculenta						P						X
P		Rorippa amphibia						C			X			
P		Rumex hydrolapathum						V			X			
F		Rutilus eritrophthalmus						R			X			
F		Salaria fluviatilis						R			X			
P		Salvinia natans						R			X			
F		Scardinius erythrophthalmus						R			X			
P		Schoenoplectus supinus						V			X			
P		Schoenoplectus triqueter						V			X			
M		Sciurus vulgaris						P					X	
P		Sonchus palustris						P						X
M		Sorex araneus						P						X
M		Suncus etruscus						P					X	
M		Talpa europaea						P						X
F		Tinca tinca						R			X			
P		Trapa natans						V			X			
A		Triturus vulgaris						P						X
P		Utricularia australis						P			X			
P		Utricularia vulgaris						V			X			
M		Vulpes vulpes						P						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	15.0
N07	10.0
N09	10.0
N15	15.0

N10	5.0
N23	5.0
N20	25.0
N06	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

53.21 nuovo habitat proposto, vegetazione a grandi carici. Superficie coperta 1%, rappresentatività B, sup. relativa C, grado valutazione B, valutazione globale B. 22.4312 sup. coperta 1%, rappresentatività B, sup. relativa C, grado conservazione B, va

4.2 Quality and importance

Si tratta di un settore di golena aperta (non intercluso da arginatura) che sostituisce uno dei settori meglio conservati della valle del Po. Ricchissima l'avifauna, sia nidificante che svernate o di passo. Il sito accoglie un numero eccezionale di speci

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	30
Joint or Co-Ownership	0	
Private	70	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0	IT07	100.0	IT21	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Riserva Naturale Orientata Lanca di Gerole	-	100.0
IT07	Oasi prot. Fauna Selvatica del Piano Faunistico Prov	*	50.0
IT21	Area erpetologica di Rilevanza Nazionale	=	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Riserva Naturale Regionale Lanca di Gerole
Address:	PROVINCIA DI CREMONA Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

Yes	Name: Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0013 "Lanca di
-----	--

Gerole" e zona di protezione speciale ZPS IT20A0402 "Riserva Regionale Lanca di Gerole"
Link: <http://www.natura2000.servizirl.it/>

No, but in preparation

No

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0013 "Lanca di Gerole" e zona di protezione speciale ZPS IT20A0402 "Riserva Regionale Lanca di Gerole"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

117 III SO - 116 II 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0014**
SITENAME **Lancone di Gussola**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0014
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Lancone di Gussola

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		w				P	DD	C	B	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris		r				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris		c				P	DD	C	B	C	C
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos		w				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis		r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis		w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis		r				P	DD	C	B	C	C
B	A054	Anas acuta		w				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata		w				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca		w				P	DD	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope		c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		r				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		p				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula		c				P	DD	C	B	C	C
B	A051	Anas strepera		c				P	DD	C	B	C	C
B	A043	Anser anser		c				P	DD	C	B	C	C
B	A258	Anthus cervinus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis		w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta		w				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea		p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea		c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea		r				P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides		c				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina		w				P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula		c				P	DD	C	B	C	C
B	A060	Aythya nyroca		c				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris		w				P	DD	C	B	C	C

B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A149	Calidris alpina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A145	Calidris minuta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A366	Carduelis cannabina			w				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD	C	B	C	C
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A030	Ciconia nigra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			r				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	B	C	C

B	A008	nigricollis		w			P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva		c			P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana		c			P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis		w			P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus		r			P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei		p			R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus		p			P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio		p			P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra		c			P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata		r			P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata		p			P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola		w			P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons		c			P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo		c			P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto		r			P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto		p			P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur		r			P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco		p			P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris		p			P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris		r			P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla		p			P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla		r			P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin		c			P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis		r			P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis		p			P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus		c			P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola		c			P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia		c			P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus		c			P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus		c			P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex		p			R	DD	C	B	C	C

B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
P		Alisma lanceolatum						P						X
F		Anquilla anquilla						P						X
R		Anquis fragilis						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Butomus umbellatus						P						X
P		Carex elata						P						X
P		Carex riparia						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
M		Crocidura leucodon						P						X
M		Crocidura suaveolens						P						X
M		Erinaceus europaeus						P						X

F		Esox lucius						P										X
R		Hierophis viridiflavus						P									X	
P		Hydrocharis morsus-ranae						P										X
A		Hyla intermedia						P									X	
P		Iris pseudacorus						P										X
R		Lacerta bilineata						P									X	
F		Leuciscus cephalus						P										X
P		Leucojum aestivum aestivum						P										X
M		Martes foina						P										X
M		Micromys minutus						P										X
M		Microtus arvalis						P										X
M		Microtus savii						P									X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X									
M		Mustela nivalis						P										X
R		Natrix natrix						P										X
R	1292	Natrix tessellata						P	X									
M		Neomys fodiens						P										X
P		Nuphar lutea						P										X
P		Nymphaea alba						P										X
P		Nymphoides peltata						P										X
R	1256	Podarcis muralis						P	X									
P		Potamogeton nodosus						P										X
P		Salvinia natans						P					X					
F		Scardinius erythrophthalmus						P										X
M		Sorex araneus						P										X
M		Talpa europaea						P										X
F		Tinca tinca						P										X
P		Trapa natans						P					X					
A		Triturus vulgaris						P										X
P		Typha angustifolia						P										X
P		Typha latifolia						P										X
P		Utricularia australis						P										X
M		Vulpes vulpes						P										X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:**

Endemics; **C**: International Conventions; **D**: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	40.0
N20	5.0
N15	5.0
N07	40.0
N16	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

E' stata rilevata la presenza di alcuni habitat ritenuti di interesse regionale, di cui si indica il codice CORINE e la percentuale indicativa sul totale della superficie del sito: 53.21 Nuovo habitat proposto vegetazione a grandi carici. Superficie coperta 13%, rappresentatività B, sup.relativa C, grado valutaz. B, valutaz. globale B. 22.4311 comunità a idrofile con foglie larghe a Nyphae alba e Nuphar lutea. Sup. coperta 1%, rappresentatività B, sup.relativa C, grado valutaz. B, valutaz. globale B. Antico segmento di un alveo fluviale dismesso ed impaludato, caratterizzato da estesi popolamenti di macrofite e lamineti, estremamente rari nel settore centro.meridionale del Po.Ospita numerose specie floristiche relitte ed una interessante avifauna, tra cui citeremo come nidificante Circus aeruginosus ed una piccola colonia di Ardea purpurea.

4.2 Quality and importance

Pur non estesissimo, questo ambito palustre riesce a caratterizzare questo tratto di golena padana e riveste un rilevanza interesse naturalistico e paesaggistico.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	5
Joint or Co-Ownership	0	
Private	95	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT07	Oasi prot. Fauna Selvatica del Piano Faunistico Prov	=	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Provincia di Cremona
Address:	Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di Gestione dei Siti rete natura 2000 SIC - IT20A0014 "LANCONE DI GUSSOLA" e ZPS - IT20A0502 "LANCA DI GUSSOLA" Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione dei Siti rete natura 2000 SIC - IT20A0014 "LANCONE DI GUSSOLA" e ZPS - IT20A0502 "LANCA DI GUSSOLA"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

117 III NO - 117 III 1:25000 Gauss-Boaga
--



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0015**
SITENAME **Bosco Ronchetti**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0015
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Bosco Ronchetti

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C		
F	1100	Acipenser naccarii			c				R	DD	C	B	C	C		
F	1100	Acipenser naccarii			r				R	DD	C	B	C	C		
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C		
F	1103	Alosa fallax			c				R	DD	C	B	C	C		
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A043	Anser anser			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A258	Anthus cervinus			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A029	Ardea purpurea			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C		
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	D					
F	1137	Barbus plebejus			p				V	DD	C	B	C	C		
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A021	Botaurus			w				P	DD	C	B	C	C		

		<u>stellaris</u>											
B	A025	<u>Bubulcus ibis</u>		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A087	<u>Buteo buteo</u>		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A149	<u>Calidris alpina</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A145	<u>Calidris minuta</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A224	<u>Caprimulgus europaeus</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A224	<u>Caprimulgus europaeus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A366	<u>Carduelis cannabina</u>		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A364	<u>Carduelis carduelis</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A364	<u>Carduelis carduelis</u>		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A363	<u>Carduelis chloris</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A365	<u>Carduelis spinus</u>		w			P	DD	C	B	C	C	
I	1088	<u>Cerambyx cerdo</u>		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A288	<u>Cettia cetti</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A288	<u>Cettia cetti</u>		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A136	<u>Charadrius dubius</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A139	<u>Charadrius morinellus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A196	<u>Chlidonias hybridus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A198	<u>Chlidonias leucopterus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A197	<u>Chlidonias niger</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
F	1115	<u>Chondrostoma genei</u>		p			V	DD	D				
F	1140	<u>Chondrostoma soetta</u>		p			V	DD	C	B	C	C	
B	A081	<u>Circus aeruginosus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A082	<u>Circus cyaneus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A084	<u>Circus pygargus</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A084	<u>Circus pygargus</u>		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A289	<u>Cisticola juncidis</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
F	1149	<u>Cobitis taenia</u>		p			R	DD	C	B	C	C	
B	A373	<u>Coccythraustes coccythraustes</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A207	<u>Columba oenas</u>		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A208	<u>Columba palumbus</u>		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A208	<u>Columba palumbus</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A349	<u>Corvus corone</u>		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A349	<u>Corvus corone</u>		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A348	<u>Corvus frugilegus</u>		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A347	<u>Corvus monedula</u>		w			P	DD	C	B	C	C	

B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			r				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A377	Emberiza cirius			c				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			c				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			c				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			w				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A154	Gallinago media			c				P	DD	C	B	C	C

B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			p				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A157	Limosa lapponica			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	C	B	C	C
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A058	Netta rufina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A160	Numenius arquata			c				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C

B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A372	Pyrrhula pyrrhula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				V	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola			r				P	DD	C	B	C	C

		<u>torquata</u>											
B	A155	<u>Scolopax rusticola</u>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	<u>Serinus serinus</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A332	<u>Sitta europaea</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A332	<u>Sitta europaea</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A195	<u>Sterna albifrons</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	<u>Sterna hirundo</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A209	<u>Streptopelia decaocto</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	<u>Streptopelia decaocto</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	<u>Streptopelia turtur</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	<u>Strix aluco</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	<u>Strix aluco</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	<u>Sturnus vulgaris</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	<u>Sturnus vulgaris</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A310	<u>Sylvia borin</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<u>Sylvia communis</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A166	<u>Tringa glareola</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	<u>Tringa nebularia</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	<u>Tringa ochropus</u>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A163	<u>Tringa stagnatilis</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	<u>Tringa totanus</u>		c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	<u>Triturus carnifex</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A286	<u>Turdus iliacus</u>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	<u>Turdus merula</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A283	<u>Turdus merula</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A285	<u>Turdus philomelos</u>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	<u>Turdus pilaris</u>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	<u>Tyto alba</u>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	<u>Tyto alba</u>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<u>Upupa epops</u>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	<u>Vanellus vanellus</u>		w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C
F		Alburnus alburnus alborella						R			X			
P		Alisma lanceolatum						V			X			
P		Anchusa officinalis						R						X
F		Anquilla anquilla						R			X			
P		Anthemis arvensis arvensis						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
P		Bromus arvensis arvensis						P						X
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Butomus umbellatus						V			X			
P		Carex acuta						R						X
P		Carex pseudocyperus						R						X
P		Ceratophyllum demersum						C			X			
M		Clethrionomys glareolus						P						X
M		Crocidura leucodon						P						X
M		Crocidura suaveolens						P						X
P		Cyperus michelianus						C						X
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
M		Erinaceus europaeus						P						X
F		Esox lucius						V			X			
F		Gobio gobio						C			X			
R		Hierophis viridiflavus						P					X	
P		Hydrocharis morsus-ranae						R			X			
A		Hyla intermedia						P					X	

F		erythrophthalmus						R			X			
M		Sciurus vulgaris						P						X
P		Scutellaria galericulata						C						X
M		Sorex araneus						P						X
P		Sparganium erectum						C			X			
P		Spirodela polyrrhiza						C			X			
M		Talpa europaea						P						X
P		Thalictrum lucidum						R						X
P		Thelypteris palustris						R			X			
F		Tinca tinca						R			X			
P		Trapa natans						V			X			
P		Utricularia vulgaris						V			X			
P		Vallisneria spiralis						V			X			
M		Vulpes vulpes						P						X
P		Wolffia arrhiza						R						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N15	10.0
N07	2.0
N20	50.0
N16	35.0
N06	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Presenza di sette piccole raccolte d'acqua tipiche dell'area (Bodri) generate per lo più da fenomeni di sifonamento durante le piene del fiume e caratterizzate da una tipica fascia vegetazionale lungo le sponde. Interessante la segnalazione nel sito di 4 specie di uccelli non inserite nella tabella 3.3 in quanto presenze eccezionali: Somateria mollissima, Falco eleonora, Phalaropus lobatus, Larus Hyperboreus. Da riconfermare la presenza di Pelobates fuscus

4.2 Quality and importance

"Porzione di golena del fiume Po dove, in un'area relativamente ridotta, si trova un'insolita varietà di habitat diversi (zone umide, boschi, coltivi) che influenza positivamente le presenze faunistiche, soprattutto per quel che riguarda l'avifauna, che mostra in loco un'importante componente migratoria, anche in virtù della vicinanza dell'asta fluviale che costituisce un corridoio di spostamento per molte specie. Alcuni boschi presenti, seppur relativamente piccoli, costituiscono, all'interno della golena padana, un raro esempio di vegetazione riconducibile a querceto."

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	95	
Unknown	5	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Ris.Nat.Orientata Bosco Ronchetti	+	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Riserva Naturale Regionale Bosco Ronchetti
Address:	PROVINCIA DI CREMONA Via Dante, 134/136 26100 - Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0015 "Bosco Ronchetti" e Zona di protezione speciale ZPS IT20A0401 "Riserva Regionale Bosco Ronchetti" Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0015 "Bosco Ronchetti" e Zona di protezione speciale ZPS IT20A0401 "Riserva Regionale Bosco Ronchetti"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

172/III/SO 171/II/SE 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0016**
SITENAME **Spiaggioni di Spinadesco**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0016
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Spiaggioni di Spinadesco

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.93638888888889

Latitude

45.1213888888889

2.2 Area [ha]:

825.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			1.13			C	C	B	B
3270B			9.12			B	C	B	B
91E0B			19.06			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment	
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		w				P	DD	C	B	C	C
F	1100	Acipenser naccarii		c				P	DD	C	B	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus		c				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		r				P	DD	C	B	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos		p				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos		r				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis		r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis		p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis		r				P	DD	C	B	C	C
F	1103	Alosa fallax		c				P	DD	C	B	C	C
B	A054	Anas acuta		w				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata		w				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca		w				P	DD	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope		w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos		w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula		c				P	DD	C	B	C	C
B	A051	Anas strepera		c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis		w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta		w				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis		c				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A227	Apus pallidus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea		p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea		c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea		c				P	DD	C	B	C	C
B	A169	Arenaria interpres		c				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		r				P	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina		w				P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula		w				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis		p				P	DD	C	B	C	C

F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A067	Bucephala clangula			w				R	DD	C	B	C	B
B	A133	Burhinus oedicnemus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A149	Calidris alpina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A145	Calidris minuta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A366	Carduelis cannabina			w				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	D			
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A137	Charadrius hiaticula			c				P	DD	C	B	C	B
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A030	Ciconia nigra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C

B	A349	Corvus corone		r			P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula		p			P	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula		w			P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix		r			P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica		r			P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major		p			P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major		r			P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba		w			P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta		p			P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta		c			P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella		w			P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula		w			P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius		w			P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo		r			P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus		c			P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca		c			P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		p			P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		r			P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla		w			P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra		w			P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata		p			P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata		r			P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago		w			P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		r			P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		p			P	DD	C	B	C	C

B	A336	pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			r				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A163	Tringa stagnatilis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C

B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
P		Anemone nemorosa						P						X
P		Anemone ranunculoides						P						X
F		Anguilla anguilla						P						X
R		Anguis fragilis						P						X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
M		Arvicola terrestris						P					X	
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Callitriche obtusangula						P						X
P		Callitriche stagnalis						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
M		Clethrionomys glareolus						P						X
P		Convallaria majalis						P						X
M		Crocidura leucodon						P						X
M		Crocidura suaveolens						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					

dimensioni ragguardevoli (soprattutto le ampie spiagge fluviali) che rivestono un elevato valore paesaggistico. ?

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	50
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	50	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Provincia di Cremona
Address:	Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: IT20A0016 - IT20A0501 SPIAGGIONI DI SPINADESCO Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

IT20A0016 - IT20A0501 SPIAGGIONI DI SPINADESCO

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

161-IIISO 160-IISE 160-IINE 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0017**
SITENAME **Scolmatore di Genivolta**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0017
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Scolmatore di Genivolta

1.4 First Compilation date 2006-06	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.90527777777778

Latitude

45.33583333333333

2.2 Area [ha]:

72.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			0.14			B	C	C	C
3260B			7.85			B	C	B	B
3270B			4.75			A	C	B	B
6210B	X		21.96			A	C	B	B
6430B			1.3			C	C	B	C
91E0B			7.27			B	C	B	B
91F0B			4.97			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site							Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C

B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C

B	A322	Ficedula hypoleuca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreaei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C

B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
A	1199	Pelobates fuscus insubricus			p				V	DD	C	B	A	B
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochrurus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C

R		Lacerta bilineata						P						X	
P		Lathyrus sylvestris sylvestris						P							X
M		Lepus europaeus						P							X
F		Leuciscus cephalus						P							X
M		Martes foina						P							X
M		Micromys minutus						P							X
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M		Mustela nivalis						P							X
M	1358	Mustela putorius						P		X					
R		Natrix natrix						P							X
R	1292	Natrix tessellata						P	X						
M		Neomys fodiens						P							X
P		Odontites vulgaris vulgaris						P							X
P		Petrohragia saxifraga saxifraga						P							X
P		Poa palustris						P							X
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
P		Rumex pulcher pulcher						P							X
P		Sanguisorba minor						P							X
P		Scabiosa columbaria columbaria						P							X
F		Scardinius erythrophthalmus						P							X
P		Scirpoides holoschenus						P							X
M		Sorex araneus						P							X
M		Talpa europaea						P							X
P		Thalictrum flavum						P							X
F		Tinca tinca						P							X
P		Tragus racemosus						P							X
A		Triturus vulgaris						P							X
P		Veronica beccabunga						P							X
M		Vulpes vulpes						P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	30.0
N15	15.0
N10	5.0
N07	5.0
N23	5.0
N08	30.0
N06	5.0
N09	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di golena fluviale su suoli grossolani, dove sono rappresentate tutte le fasi della successione vegetazionale, dalle comunità acquatiche al bosco subclimacico a dominanza di *Quercus robur* e *Ulmus minor*. Da rilevare, in particolare, la presenza di raccolte d'acqua all'interno del bosco, che favoriscono l'insediarsi di cenosi idro-igrofile di notevole interesse.

4.2 Quality and importance

Il sito ospita la più numerosa popolazione di *Emys orbicularis* del settore centrale della Pianura Padana. Si riscontra un'apprezzabile diversificazione degli habitat censiti, con particolare riferimento ai differenti aspetti della vegetazione acquatica e ripariale; da sottolineare inoltre la presenza di interessanti tratti di prateria xerofila sotto copertura arboreo-arbustiva (pioppi e salici).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	70
Joint or Co-Ownership	0	
Private	30	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0	IT04	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco regionale Oglio Nord	-	100.0
IT07	Oasi prot. Fauna Selvatica del Piano Faunistico Prov	-	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

172-IINO 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0018**
SITENAME **Cave Danesi**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0018
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Cave Danesi

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

B	A366	cannabina			w				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD	C	B	C	C
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			w				P	DD	C	B	C	C
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			w				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C

B	A098	Falco columbarius		w			P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo		r			P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus		c			P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca		c			P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		p			P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		r			P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla		w			P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra		p			P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra		r			P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata		r			P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata		p			P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago		w			P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		r			P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		p			P	DD	C	B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina		c			P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta		r			P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica		r			P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus		r			P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla		r			P	DD	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreae		p			P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio		r			P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor		w			P	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor		r			P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans		w			P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus		w			P	DD	C	B	C	C
F	1131	Leuciscus souffia		p			P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia		c			P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus		p			P	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea		w			P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos		r			P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar		p			P	DD	C	B	C	C
B	A152	Lymnocyptes minimus		w			P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster		r			P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra		r			P	DD	C	B	C	C

B	A073	Milvus migrans			c					P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r					P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p					P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			r					P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			p					P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r					P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r					P	DD	C	B	C	C
B	A160	Numenius arquata			c					P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c					P	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			c					P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r					P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w					P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r					P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p					P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r					P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p					P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r					P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			p					P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p					P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r					P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p					P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r					P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w					P	DD	C	B	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c					P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w					P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r					P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w					P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c					P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p					P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r					P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p					P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r					P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w					P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w					P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c					P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana			c					P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w					P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p					P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r					P	DD	C	B	C	C

A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A332	Sitta europaea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A307	Sylvia nisoria			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A163	Tringa stagnatilis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C

B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			r				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site						Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Aeshna mixta						P						X
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
I		Anax imperator						P						X
I		Anax parthenope						P						X
F		Anguilla anguilla						P						X
R		Anguis fragilis						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
P		Arum maculatum						P						X
M		Arvicola terrestris						P					X	
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
I		Calopteryx splendens						P						X
I		Calopteryx virgo						P						X
P		Carex ovalis						P						X
P		Carex pallescens						P						X
P		Carex pendula						P						X
P		Carex pilosa						P						X
I		Ceriagrion tenellum						P						X

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	6.0
N12	25.0
N07	15.0
N06	30.0
N10	6.0
N23	3.0
N15	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

Il sito risulta significativo, in primo luogo, perché ospita comunità faunistiche di rilievo (uccelli, pesci rettili e insetti poco comuni). Inoltre è possibile osservare, sia nelle aree sottoposte ad attività estrattiva sia nell'area contermina i fontanili, la seriazione vegetale in una dinamica pressochè completa, seppure ridotta in cinture di esigua profondità. Si passa infatti dalla vegetazione delle acque correnti al bosco mesofilo. Da rimarcare la notevole ricchezza floristica e faunistica, favorita dalla esemplare articolazione ambientale e dalla conseguente differenziazione di nicchie ecologiche che ne deriva.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	2
Joint or Co-Ownership	0	
Private	98	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	50.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT07	Oasi di protezione faunistica		50.0

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Provincia di Cremona
Address:	Via Dante, 134/136 26100 - Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di Gestione SIC IT20A0018 Cave Danesi Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione SIC IT20A0018 Cave Danesi

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

118 IV SE; Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT20A0019

SITENAME Barco

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0019
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Barco

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.89166666666667

Latitude

45.38194444444444

2.2 Area [ha]:

67.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			0.88			B	C	C	C
3240B			1.34			A	C	A	B
3260B			1.31			C	C	B	C
3270B			1.64			A	C	A	B
6210B	X		1.7			A	C	B	B
6430B			0.99			C	C	B	C
91E0B			0.49			B	C	B	B
91F0B			12.58			A	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus			w				R	DD	C	B	C	B
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A324	Aegithalos caudatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			w				C	DD	C	B	C	B
B	A256	Anthus trivialis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				C	DD	C	A	C	A
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	A	C	A
B	A221	Asio otus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C

F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			w				R	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			c				C	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			r				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				C	DD	C	B	C	B
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			c				R	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			p				C	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus			w				C	DD	C	B	C	B
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				C	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	B

B	A237	Dendrocopos major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			r				R	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			p				C	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			p				R	DD	C	B	C	B
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	B
B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				C	DD	C	B	C	B
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	B	C	C

B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				V	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w				R	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w				C	DD	C	B	C	B
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	C
B	A290	Locustella naevia			c				R	DD	C	B	C	B
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				R	DD	C	B	B	B
B	A383	Miliaria calandra			p				R	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	A	C	A
B	A261	Motacilla cinerea			r				R	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c				R	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			c				C	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r				R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			p				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	B
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	C	B	C	B

B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				R	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			c				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			r				C	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			p				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			w				R	DD	C	C	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A318	Regulus ignicapillus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			w				R	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	B

B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			w				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				C	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			p				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A307	Sylvia nisoria			c				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				R	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus			c				P	DD	C	B	C	B

		viscivorus											
B	A213	Tyto alba		p				R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops		r				R	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops		c				R	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus		w				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus		c				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Agabus didymus						P						X
F		Alburnus alburnus alborella						P			X			
F		Anguilla anguilla						P						X
R		Anguis fragilis						R					X	
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
P		Berberis vulgaris vulgaris						P						X
A		Bufo bufo						R					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Buglossoides purpurocaerulea						P						X
P		Callitriche hamulata						P						X
P		Centaurea stoebe stoebe						P						X
P		Chaenorhinum minus minus						P						X
P		Chenopodium ambrosioides						P						X
M		Crocidura leucodon						P					X	
M		Crocidura suaveolens						P					X	
P		Cucubalus						P						X

P		Scrophularia canina canina						P							X
M		Sorex araneus						P					X		
P		Sparganium emersum						P							X
M		Talpa europaea						P							X
F		Tinca tinca						P							X
P		Tragus racemosus						P							X
A		Triturus vulgaris meridionalis						P			X				
P		Vallisneria spiralis						P							X
P		Veronica beccabunga						P							X
R		Vipera aspis francisciredi						R						X	
M		Vulpes vulpes						P							X
P		Zannichellia palustris polycarpa						P							X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	3.0
N15	19.0
N16	66.0
N06	7.0
N21	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

Una certa attenzione va posta ai marcati fenomeni erosivi di un tratto di sponda che hanno dato origine ad una scarpata di 3m lungo la riva. Si può ovviare a questo inconveniente ampliando l'estensione del sito, sino a comprendere aree che garantiscano un maggior spazio di divagazione al fiume. Da segnalare, inoltre, la tendenza a conquistare ulteriore spazio alle colture (rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva e dissodamento).

4.5 Documentation

Bernini F., Bovini L., Ferri V., Gentili A., Razzetti E., Scali S. 2004. Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia. ?Monografie di Pianura? n. 5. Provincia di Cremona, Cremona - Brichetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto.- Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Brichetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia ? Università degli Studi di Milano. - Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia. - Tosi G., Martinoli A., Preatoni D., Cerabolini B. & Vigorita V. (eds), 2003. Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia ? Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi). Regione Lombardia ? D.G. Agricoltura.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

162-IIISO 162-IIINO 161-IVSE 161-ISO 161-IISO 161-IISE 161-IINO 161-IINE 161-IIINE 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0020**
SITENAME **Gabbioneta**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type B	1.2 Site code IT20A0020
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Gabbioneta

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A086	Accipiter nisus			w				R	DD	C	B	C	C		
F	1100	Acipenser naccarii			p				V	DD	C	B	C	B		
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				R	DD	C	B	C	C		
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	C		
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				R	DD	C	B	C	B		
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				R	DD	C	B	C	C		
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A168	Actitis hypoleucos			w				R	DD	C	B	C	C		
B	A324	Aegithalos caudatus			w				R	DD	C	B	C	B		
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	B		
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	B		
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A052	Anas crecca			w				C	DD	C	B	C	C		
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A053	Anas platyrhynchos			w				C	DD	C	B	C	C		
B	A055	Anas querquedula			c				R	DD	C	B	C	C		
B	A257	Anthus pratensis			c				R	DD	C	B	C	B		
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	C	B	C	B		
B	A259	Anthus spinoletta			w				C	DD	C	B	C	B		
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	B		
B	A256	Anthus trivialis			c				C	DD	C	B	C	B		
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	B	C	C		
B	A029	Ardea purpurea			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A221	Asio otus			w				R	DD	C	B	C	B		
B	A221	Asio otus			r				R	DD	C	B	C	B		
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B		
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	C		
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A025	Bubulcus ibis			w				R	DD	C	B	C	C		

B	A027	Egretta alba			w				C	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				C	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r				R	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			p				C	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			w				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				R	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C

B	A315	collybita			c				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				C	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			p				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			w				R	DD	C	C	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				R	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				R	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c				R	DD	C	B	C	B
B	A119	Porzana porzana			c				C	DD	C	B	C	B
B	A119	Porzana porzana			w				R	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r				C	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A318	Regulus ignicapillus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A317	Regulus regulus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	C
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			w				R	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A209	Streptopelia			p				C	DD	C	B	C	B

		<u>decaocto</u>												
B	A210	<u>Streptopelia turtur</u>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A210	<u>Streptopelia turtur</u>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A219	<u>Strix aluco</u>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A351	<u>Sturnus vulgaris</u>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A310	<u>Sylvia borin</u>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	<u>Sylvia communis</u>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A308	<u>Sylvia curruca</u>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A161	<u>Tringa erythropus</u>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A166	<u>Tringa glareola</u>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	<u>Tringa nebularia</u>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	<u>Tringa ochropus</u>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	<u>Tringa ochropus</u>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A162	<u>Tringa totanus</u>			c				C	DD	C	B	C	C
A	1167	<u>Triturus carnifex</u>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A286	<u>Turdus iliacus</u>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	<u>Turdus iliacus</u>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	<u>Turdus merula</u>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	<u>Turdus merula</u>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	<u>Turdus merula</u>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A285	<u>Turdus philomelos</u>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A285	<u>Turdus philomelos</u>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A284	<u>Turdus pilaris</u>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A284	<u>Turdus pilaris</u>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A287	<u>Turdus viscivorus</u>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A287	<u>Turdus viscivorus</u>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A213	<u>Tyto alba</u>			p				R	DD	C	B	C	B
B	A232	<u>Upupa epops</u>			r				R	DD	C	B	C	B
B	A232	<u>Upupa epops</u>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A142	<u>Vanellus vanellus</u>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A142	<u>Vanellus vanellus</u>			c				C	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						P			X			
P		Althaea officinalis						P						X
F		Anquilla anguilla						P						X
R		Anquis fragilis						P					X	
M		Apodemus sylvaticus						P						X
A		Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
M		Crocidura leucodon						P					X	
M		Crocidura suaveolens						P					X	
M		Erinaceus europaeus						P					X	
F		Esox lucius						P			X			
R		Hierophis viridiflavus						C					X	
A		Hyla intermedia						R			X			
R		Lacerta bilineata						P					X	
M		Lepus europaeus						P						X
F		Leuciscus cephalus						P						X
P		Leucojum aestivum aestivum						P						X
P		Lotus tenuis						P						X
M		Martes foina						P					X	
M		Micromys minutus						P			X			
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
M		Mustela nivalis						P					X	
M	1358	Mustela putorius						P		X				
R		Natrix natrix helvetica						P					X	

R	1292	Natrix tessellata						P	X					
M		Neomys fodiens						P					X	
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
A		Rana synklepton esculenta						P					X	
P		Salix cinerea						P						X
F		Scardinius erythrophthalmus						P						X
M		Sorex araneus						P					X	
M		Suncus etruscus						P						X
M		Talpa europaea						P						X
P		Thelypteris palustris						P						X
F		Tinca tinca						P						X
A		Triturus vulgaris meridionalis						R			X			
M		Vulpes vulpes						P						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	4.0
N15	63.0
N10	4.0
N07	6.0
N06	20.0
N08	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

presenza di Magnocariceti.

4.2 Quality and importance

Si tratta di un'asta fluviale abbandonata attualmente in stato di interrimento. L'ambiente è dominato dal canneto a *Phragmites australis* in ogni sua parte di elevata naturalità. Nonostante la bassa biodiversità dal punto di vista floristico, sono presenti entità ormai rare nelle zone planiziali padane (es.: *Althaea officinalis*, *Leucosium aestivum*, *Polygonum salicifolium*). L'area ospita una gran varietà di specie animali, in particolare uccelli, tra cui molte di interesse conservazionistico.

4.5 Documentation

Bernini F., Bovini L., Ferri V., gentili A., Razzetti E., Scali S. 2004. Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia. "Monografie di Pianura" n. 5. Provincia di Cremona, Cremona. Bricchetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto. Fasola M., Villa M. & Canova L., 2003. Le zone umide. Colonie di aironi e biodiversità nella pianura lombarda. Regione Lombardia e Provincia di Pavia. Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Bricchetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia - Università degli Studi di Milano. Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Parco Regionale Oglio Nord
Address:	Piazza Garibaldi 25034 - ORZINUOVI - BS
Email:	info@parcooglionord.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

152-153 1:100000 Gauss -Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0401**
SITENAME **Riserva Regionale Bosco Ronchetti**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0401
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Riserva Regionale Bosco Ronchetti

1.4 First Compilation date 2005-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email: sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-04
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.			
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C			
F	1100	Acipenser naccarii			c				R	DD	C	B	C	C			
F	1100	Acipenser naccarii			r				R	DD	C	B	C	C			
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C			
F	1103	Alosa fallax			c				R	DD	C	B	C	C			
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A043	Anser anser			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A258	Anthus cervinus			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A029	Ardea purpurea			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C			
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	D						
F	1137	Barbus plebejus			p				V	DD	C	B	C	C			
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A021	Botaurus			w				P	DD	C	B	C	C			

		stellaris											
B	A025	Bubulcus ibis		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A087	Buteo buteo		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A149	Calidris alpina		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A145	Calidris minuta		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A224	Caprimulgus europaeus		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A224	Caprimulgus europaeus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A366	Carduelis cannabina		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A364	Carduelis carduelis		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A364	Carduelis carduelis		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A363	Carduelis chloris		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A365	Carduelis spinus		w			P	DD	C	B	C	C	
I	1088	Cerambyx cerdo		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A288	Cettia cetti		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A288	Cettia cetti		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A138	Charadrius alexandrinus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A136	Charadrius dubius		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A196	Chlidonias hybridus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A198	Chlidonias leucopterus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A197	Chlidonias niger		c			P	DD	C	B	C	C	
F	1115	Chondrostoma genei		p			V	DD	D				
F	1140	Chondrostoma soetta		p			V	DD	C	B	C	C	
B	A081	Circus aeruginosus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A082	Circus cyaneus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A084	Circus pygargus		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A084	Circus pygargus		c			P	DD	C	B	C	C	
B	A289	Cisticola juncidis		r			P	DD	C	B	C	C	
F	1149	Cobitis taenia		p			R	DD	C	B	C	C	
B	A373	Coccythraustes coccythraustes		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A207	Columba oenas		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A208	Columba palumbus		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A208	Columba palumbus		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A349	Corvus corone		r			P	DD	C	B	C	C	
B	A349	Corvus corone		p			P	DD	C	B	C	C	
B	A348	Corvus frugilegus		w			P	DD	C	B	C	C	
B	A347	Corvus monedula		w			P	DD	C	B	C	C	

B	A113	Coturnix coturnix			r			P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r			P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r			P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r			P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p			P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p			P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			r			P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w			P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			c			P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c			P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w			P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p			P	DD	C	B	C	C
B	A377	Emberiza cirius			c			P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			c			P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c			P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w			P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p			P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w			P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			c			P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w			P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w			P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			c			P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r			P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r			P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p			P	DD	C	B	C	C
B	A097	Falco vespertinus			c			P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c			P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r			P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			p			P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w			P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			w			P	DD	C	B	C	C
B	A244	Galerida cristata			r			P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			c			C	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w			P	DD	C	B	C	C

B	A154	Gallinago media			c				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A299	Hippolais icterina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			p				P	DD	C	B	C	C
B	A459	Larus cachinnans			w				P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A157	Limosa lapponica			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			r				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	C	B	C	C
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A058	Netta rufina			c				P	DD	C	B	C	C
B	A160	Numenius arquata			c				P	DD	C	B	C	C

B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A354	Passer domesticus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A372	Pyrrhula pyrrhula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				V	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola			r				P	DD	C	B	C	C

		torquata												
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A332	Sitta europaea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A332	Sitta europaea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			p				P	DD	C	B	C	C
B	A209	Streptopelia decaocto			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A163	Tringa stagnatilis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

P		morsus-ranae						R			X		
A		Hyla intermedia						P				X	
M		Hypsugo savii						P					X
P		Iris pseudacorus						C					X
R		Lacerta bilineata						P				X	
P		Lactuca muralis						P					X
M		Lepus europaeus						P					X
F		Leuciscus cephalus						R					X
P		Leucojum aestivum aestivum						R			X		
M		Martes foina						P					X
M		meles meles						P					X
M		Micromys minutus						P					X
M		Microtus arvalis						P					X
M		Microtus savii						P					X
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X				
M		Mustela nivalis						P					X
M	1314	Myotis daubentoni						P	X				
M	1330	Myotis mystacinus						P	X				
R		Natrix natrix						P					X
M		Neomys fodiens						P					X
P		Nuphar lutea						R			X		
M	1312	Nyctalus noctula						P	X				
P		Nymphaea alba						P			X		
P		Oenanthe aquatica						P			X		
F		Padogobius martensii						R			X		
F		Perca fluviatilis						P			X		
M	2016	Pipistrellus kuhli						P	X				
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X				
P		Plantago arenaria						R					X
M		Plecotus sp.						P					X
P		Poa nemoralis						P					X
R	1256	Podarcis muralis						P	X				
P		Polygonum amphibium						P					X
P		Potamogeton natans						R					X
A		Rana synklepton esculenta						P					X
P		Ranunculus sceleratus						C					X
P		Reseda lutea lutea						P					X
P		Riccia crystallina						P					X
P		Rorippa amphibia						C			X		
F		Rutilus eritrophthalmus						R			X		

P		Salvinia natans						R			X			
F		Scardinius erythrophthalmus						R			X			
M		Sciurus vulgaris						P						X
P		Scutellaria galericulata						C						X
M		Sorex araneus						P						X
P		Sparganium erectum						C			X			
P		Spirodela polyrrhiza						C			X			
M		Talpa europaea						P						X
P		Thalictrum lucidum						R						X
P		Thelypteris palustris						R			X			
F		Tinca tinca						R			X			
P		Trapa natans						V			X			
P		Utricularia vulgaris						V			X			
P		Vallisneria spiralis						V			X			
M		Vulpes vulpes						P						X
P		Wolffia arrhiza						R						X

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N15	10.0
N20	50.0
N07	2.0
N16	35.0
N06	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Presenza di sette piccole raccolte d'acqua tipiche dell'area (Bodri) generate per lo più da fenomeni di sifonamento durante le piene del fiume e caratterizzate da una tipica fascia vegetazionale lungo le sponde. Interessante la segnalazione nel sito di 4

4.2 Quality and importance

Porzione di golenia del fiume Po dove, in un'area relativamente ridotta, si trova un'insolita varietà di habitat diversi (zone umide, boschi, coltivi) che influenza positivamente le presenze faunistiche, soprattutto per quel che riguarda l'avifauna, che mostra in loco un'importante componente migratoria, anche in virtù della vicinanza dell'asta fluviale che costituisce un corridoio di spostamento per molte specie. Alcuni boschi presenti, seppur relativamente piccoli, costituiscono, all'interno della golenia padana, un raro esempio di vegetazione riconducibile a querceto.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	5
Joint or Co-Ownership	0	
Private	95	
Unknown	0	
sum	100	

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	47.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Riserva Naturale Regionale Bosco Ronchetti
Address:	PROVINCIA DI CREMONA Via Dante, 134/136 26100 - Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0015 "Bosco Ronchetti" e Zona di protezione speciale ZPS IT20A0401 "Riserva Regionale Bosco Ronchetti" Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0015 "Bosco Ronchetti" e Zona di protezione speciale ZPS IT20A0401 "Riserva Regionale Bosco Ronchetti"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

172-IVNO 171-INE 161-IIIISO 1:25000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0402**
SITENAME **Riserva Regionale Lanca di Gerole**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0402
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Riserva Regionale Lanca di Gerole

1.4 First Compilation date 2005-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-04
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D			A B C			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.			
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD	C	B	C	C			
F	1100	Acipenser naccarii			r				R	DD	C	B	C	C			
F	1100	Acipenser naccarii			c				R	DD	C	B	C	C			
F	1100	Acipenser naccarii			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A168	Actitis hypoleucos			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C			
F	1103	Alosa fallax			c				R	DD	C	B	C	C			
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A056	Anas clypeata			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	C			
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A043	Anser anser			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A039	Anser fabalis			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD	C	B	C	C			
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	C	B	C	C			
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C			
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	C	C	C			

B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	C	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			r				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina			p				P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula			w				P	DD	C	B	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				V	DD	D			
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	D			
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A133	Burhinus oedicnemus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A133	Burhinus oedicnemus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A088	Buteo lagopus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A243	Calandrella brachydactyla			c				P	DD	C	B	C	C
B	A243	Calandrella brachydactyla			p				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A366	Carduelis cannabina			w				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A365	Carduelis spinus			w				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r				P	DD	C	B	C	C
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	B	C	C
F	1115	Chondrostoma genei			p				V	DD	D			
F	1140	Chondrostoma soetta			p				V	DD	C	B	C	V
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	C

B	A030	Ciconia nigra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A083	Circus macrourus			c				R	DD	D			
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
F	1149	Cobitis taenia			p				R	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			r				P	DD	C	B	C	C
B	A349	Corvus corone			p				P	DD	C	B	C	C
B	A348	Corvus frugilegus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A036	Cygnetus olor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			r				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			w				P	DD	C	B	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			r				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A511	Falco cherrug			c				P	DD	C	B	C	C

A	1199	fuscus insubricus			p				P	DD	A	B	A	A
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A115	Phasianus colchicus			p				C	DD	D			
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				P	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			p				P	DD	C	B	C	C
B	A343	Pica pica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A032	Plegadis falcinellus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A141	Pluvialis squatarola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	C
F	1114	Rutilus pigus			p				V	DD	C	B	C	C
F	1991	Sabanejewia larvata			p				R	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C

B	A285	philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	C	B	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						R			X			
P		Alisma lanceolatum						V			X			
F		Anguilla anguilla						R			X			
R		Anquis fragilis						P						X
M		Apodemus sylvaticus						P						X
I		Argutor cursor						P						X
M		Arvicola terrestris						P						X
P		Bidens cernua						R						X
A		Bufo bufo						P						X
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Butomus umbellatus						V			X			
I		Calethrus erretus						P						X
I		Calethrus melanocephalus						P						X
I		Carabus convexus						P						X
I		Carabus italicus						P						X
P		Carex riparia						R			X			
P		Ceratophyllum demersum						C			X			
I		Chlaenius spoliatus						P						X

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N21	3.0
N19	26.0
N15	33.0
N14	11.0
N16	10.0
N06	12.0
N08	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

Sito collocato in un tratto di golena fluviale del Po, caratterizzato dalla presenza di due ampi meandri dismessi, disposti concentricamente. La grande varietà di ambienti naturali e seminaturali presenti nell'area ha permesso di conservare una incredibile

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	30
Joint or Co-Ownership	0	
Private	70	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

- Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia - F. Bernini, L. Bonini, V. Ferri, A. Gentili, E. Mazzetti & S. Scali, 2004, "Monografie di Pianura" n.5, Provincia di Cremona, Cremona. - Rapporto sullo stato di conservazione della fauna selvatica (uc

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	32.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT07	Oasi prot. Fauna Selvatica del Piano Faunistico Prov	*	50.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Riserva Naturale Regionale Lanca di Gerole
Address:	PROVINCIA DI CREMONA Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0013 "Lanca di Gerole" e zona di protezione speciale ZPS IT20A0402 "Riserva Regionale Lanca di Gerole" Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0013 "Lanca di Gerole" e zona di protezione speciale ZPS IT20A0402 "Riserva Regionale Lanca di Gerole"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 142 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0501**
SITENAME **Spinadesco**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0501
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Spinadesco

1.4 First Compilation date 2005-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email: sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-04
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 21233/2005

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

9.93027777777778

Latitude

45.12194444444445

2.2 Area [ha]:

1039.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			1.13			B	C	B	B
3270B			9.16			D			
91E0B			19.14			B	C	C	C

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment	
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		r				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus		w				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus		c				P	DD	C	B	C	B
F	1100	Acipenser naccarii		p				P	DD	B	B	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus		c				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		c				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		r				R	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		r				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis		p				C	DD	C	B	C	B
F	1103	Alosa fallax		r				R	DD	C	B	B	B
B	A054	Anas acuta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta		w				R	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata		w				R	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca		w				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca		c				C	DD	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope		w				R	DD	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope		c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		w				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		c				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula		c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis		w				C	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis		c				P	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta		w				R	DD	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea		w				C	DD	C	C	C	B
B	A028	Ardea cinerea		c				C	DD	C	C	C	B
B	A218	Athene noctua		p				C	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		w				R	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		w				R	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis		p				V	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus		p				P	DD	C	B	C	B

B	A361	serinus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons			r				C	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			r				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				C	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A164	Tringa nebularia			c				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A163	Tringa stagnatilis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				R	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	5.0
N16	6.0
N06	18.0
N15	23.0
N20	30.0
N08	14.0
N14	2.0
N23	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

Tratto di golena fluviale che racchiude lembi di vegetazione naturale relitta. Molte sono le specie di uccelli che utilizzano l'area per la nidificazione o come area di sosta. Huso huso, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione

4.5 Documentation

"Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia - F. Bernini, L. Bonini, V. Ferri, A. Gentili, E. Mazzetti & S. Scali, 2004, ?Monografie di Pianura? n.5, Provincia di Cremona, Cremona. Rapporto sullo stato di conservazione della fauna selvatica (uccelli e mammiferi) in Lombardia - V. Vigorita, M. Fasola, R. Massa, G. Tosi, 2003, Regione Lombardia-Università degli Studi dell'Insubria-Università degli Studi di Pavia-Università degli Studi di Milano-Bicocca. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia - P. Bricchetti & M. Fasola (eds), 1990, Editoriale Ramperto. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia - L. Fornasari, L. Bottoni, R. Massa, M. Fasola, P. Bricchetti & V. Vigorita (eds), 1992., Regione Lombardia ? Università degli Studi di Milano La fauna dei Parchi lombardi - Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. CD-Rom. Regione Lombardia Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia ? Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi) - G. Tosi, A. Martinoli, D. Preatoni, B. Cerabolini & V. Vigorita (eds), 2003. Regione Lombardia. Atlante dei Mammiferi della Lombardia - C. Prigioni, M. Cantini & A. Zilio (eds), 2001. Regione Lombardia & Università degli Studi di Pavia. Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat - S. D'Antoni, E. Duprè, S. La Posta & P. Verucci (eds), 2003, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio."

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Provincia di Cremona
Address:	Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: IT20A0016 - IT20A0501 SPIAGGIONI DI SPINADESCO Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

IT20A0016 - IT20A0501 SPIAGGIONI DI SPINADESCO

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 143 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0502**
SITENAME **Lanca di Gussola**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0502
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Lanca di Gussola

1.4 First Compilation date 2005-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-04
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 21233/2005

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.3486111111111

Latitude

45.0030555555556

2.2 Area [ha]:

152.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3270B			0.41			D			
91E0B			1.22			B	C	B	B
91F0B			0.48			B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment	
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		r				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus		w				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus		c				P	DD	C	B	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus		r				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		r				C	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		c				P	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus		r				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		r				R	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		w				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	C	B	C	B
B	A324	Aegithalos caudatus		p				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis		p				C	DD	C	B	C	B
F	1103	Alosa fallax		r				R	DD	C	B	B	B
B	A054	Anas acuta		w				R	DD	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca		w				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca		c				C	DD	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope		c				P	DD	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope		w				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		w				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		c				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula		c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis		w				C	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis		c				P	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta		w				R	DD	C	B	C	B
B	A256	Anthus trivialis		c				P	DD	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea		c				C	DD	C	C	C	B
B	A028	Ardea cinerea		w				C	DD	C	C	C	B
B	A029	Ardea purpurea		r				P	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua		p				C	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		c				P	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		w				C	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		w				R	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		c				P	DD	C	B	C	B

F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			w				R	DD	C	B	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w				R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A365	Carduelis spinus			w				C	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	B	C
B	A288	Cettia cetti			p				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				R	DD	C	B	C	B
F	1115	Chondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	B
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	B
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			p				C	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r				R	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c				R	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			w				R	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				R	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	C

B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				P	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A097	Falco vespertinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				R	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				R	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			w				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			r				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			p				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A299	Hippolais icterina			c				R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				R	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				R	DD	C	B	C	B
B	A340	Lanius excubitor			w				R	DD	C	B	C	B
B	A459	Larus cachinnans			w				R	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w				C	DD	C	B	C	B
B	A292	Locustella luscinioides			r				R	DD	C	B	C	B

I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				P	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	B	C
B	A383	Miliaria calandra			r				R	DD	C	B	C	B
B	A383	Miliaria calandra			w				R	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			w				R	DD	C	B	C	B
B	A160	Numenius arquata			c				R	DD	C	B	C	B
B	A160	Numenius arquata			w				R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			w				R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				C	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p				C	DD	C	B	C	B
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				C	DD	C	B	C	B
B	A115	Phasianus colchicus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				R	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				R	DD	C	C	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			c				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A119	Porzana porzana			c				R	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella			c				C	DD	C	B	C	B

		<u>modularis</u>											
B	A118	<u>Rallus aquaticus</u>			w			R	DD	C	B	C	B
B	A118	<u>Rallus aquaticus</u>			c			R	DD	C	B	C	B
A	1215	<u>Rana latastei</u>			p			P	DD	C	B	C	B
B	A336	<u>Remiz pendulinus</u>			p			P	DD	C	B	C	B
B	A249	<u>Riparia riparia</u>			c			P	DD	C	B	C	B
F	1114	<u>Rutilus pigus</u>			p			P	DD	C	B	C	B
F	1136	<u>Rutilus rubilio</u>			p			P	DD	C	B	C	C
F	1991	<u>Sabanejewia larvata</u>			p			P	DD	C	B	B	B
B	A275	<u>Saxicola rubetra</u>			c			P	DD	C	B	C	B
B	A276	<u>Saxicola torquata</u>			r			R	DD	C	B	C	B
B	A276	<u>Saxicola torquata</u>			c			P	DD	C	B	C	B
B	A361	<u>Serinus serinus</u>			c			R	DD	C	B	C	B
B	A361	<u>Serinus serinus</u>			r			C	DD	C	B	C	B
B	A361	<u>Serinus serinus</u>			w			R	DD	C	B	C	B
B	A219	<u>Strix aluco</u>			p			C	DD	C	B	C	B
B	A351	<u>Sturnus vulgaris</u>			w			C	DD	C	B	C	B
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			c			C	DD	C	B	C	B
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			r			C	DD	C	B	C	B
B	A311	<u>Sylvia atricapilla</u>			w			R	DD	C	B	C	B
B	A310	<u>Sylvia borin</u>			c			C	DD	C	B	C	B
B	A309	<u>Sylvia communis</u>			c			P	DD	C	B	C	B
B	A308	<u>Sylvia curruca</u>			c			P	DD	C	B	C	B
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			r			R	DD	C	B	C	B
B	A004	<u>Tachybaptus ruficollis</u>			w			C	DD	C	B	C	B
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>			c			C	DD	C	B	C	B
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>			r			R	DD	C	B	C	B
B	A265	<u>Troglodytes troglodytes</u>			w			C	DD	C	B	C	B
B	A286	<u>Turdus iliacus</u>			w			R	DD	C	B	C	B
B	A286	<u>Turdus iliacus</u>			c			R	DD	C	B	C	B
B	A283	<u>Turdus merula</u>			w			C	DD	C	B	C	B
B	A283	<u>Turdus merula</u>			c			C	DD	C	B	C	B
B	A283	<u>Turdus merula</u>			r			C	DD	C	B	C	B
B	A285	<u>Turdus philomelos</u>			c			C	DD	C	B	C	B
B	A285	<u>Turdus philomelos</u>			w			R	DD	C	B	C	B
B	A284	<u>Turdus pilaris</u>			w			C	DD	C	B	C	B

B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Alburnus alburnus alborella						P						X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P						X
A		Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Callitriche obtusangula						P						X
P		Callitriche stagnalis						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
M		Crocidura leucodon						P					X	
M		Crocidura suaveolens						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
M		Erinaceus europaeus						P					X	
F		Esox lucius						P			X			
R		Hierophis viridiflavus						P					X	
F	2489	Huso huso						P		X				
A		Hyla intermedia						P			X			
M		Hypsugo savii						P			X			
P		Iris pseudacorus						P						X

Habitat class	% Cover
N08	2.0
N06	8.0
N23	1.0
N15	63.0
N07	19.0
N22	1.0
N20	6.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

La caratteristica peculiare di quest'area è il canneto, dove nidificano non Passeriformi di interesse comunitario (*Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*) e diversi Passeriformi tipici degli ambienti umidi. Anche in inverno e durante le migrazioni molti uccelli frequentano sia le acque (soprattutto Anatidi) aperte sia il canneto (*Botaurus stellaris*, *Rallus aquaticus*). Da notare per quanto concerne l'erpetofauna la presenza di *Rana latastei*. *Huso huso*, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione

4.5 Documentation

"Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia - F. Bernini, L. Bonini, V. Ferri, A. Gentili, E. Mazzetti & S. Scali, 2004, ?Monografie di Pianura? n.5, Provincia di Cremona, Cremona. Rapporto sullo stato di conservazione della fauna selvatica (uccelli e mammiferi) in Lombardia - V. Vigorita, M. Fasola, R. Massa, G. Tosi, 2003, Regione Lombardia-Università degli Studi dell'Insubria-Università degli Studi di Pavia-Università degli Studi di Milano-Bicocca. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia - P. Bricchetti & M. Fasola (eds), 1990, Editoriale Ramperto. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia - L. Fornasari, L. Bottoni, R. Massa, M. Fasola, P. Bricchetti & V. Vigorita (eds), 1992., Regione Lombardia ? Università degli Studi di Milano La fauna dei Parchi lombardi - Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. CD-Rom. Regione Lombardia Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia ? Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi) - G. Tosi, A. Martinoli, D. Preatoni , B. Cerabolini & V. Vigorita (eds), 2003. Regione Lombardia & Università degli Studi di Pavia. Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat - S. D'Antoni, E. Duprè, S. La Posta & P. Verucci (eds), 2003, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio."

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Provincia di Cremona
Address:	Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

Yes

Name: Piano di Gestione dei Siti rete natura 2000 SIC - IT20A0014 "LANCONE DI GUSSOLA" e ZPS - IT20A0502 "LANCA DI GUSSOLA"

Link: <http://www.natura2000.servizirl.it/>

No, but in preparation

No

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione dei Siti rete natura 2000 SIC - IT20A0014 "LANCONE DI GUSSOLA" e ZPS - IT20A0502 "LANCA DI GUSSOLA"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 143 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20A0503**
SITENAME **Isola Maria Luigia**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20A0503
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Isola Maria Luigia

1.4 First Compilation date 2005-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-04
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 21233/2005

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus		r				R	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus		c				P	DD	C	B	C	B
B	A086	Accipiter nisus		w				R	DD	C	B	C	B
F	1100	Acipenser naccarii		p				P	DD	B	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		c				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris		r				R	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos		r				C	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis		p				C	DD	C	B	C	B
F	1103	Alosa fallax		r				R	DD	C	B	B	B
B	A052	Anas crecca		c				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca		w				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		w				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos		c				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula		c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis		c				P	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis		w				C	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta		w				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea		w				C	DD	C	C	C	B
B	A028	Ardea cinerea		c				C	DD	C	C	C	B
B	A218	Athene noctua		p				C	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		w				R	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		w				R	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebejus		p				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo		c				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo		w				C	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo		r				R	DD	C	B	C	B
B	A149	Calidris alpina		c				P	DD	C	B	C	B
B	A145	Calidris minuta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus		r				P	DD	C	B	C	B
B	A366	Carduelis cannabina		c				R	DD	C	B	C	B
B	A366	Carduelis cannabina		w				R	DD	C	B	C	B

B	A364	Carduelis carduelis			r			R	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			w			R	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			c			R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			c			R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			r			R	DD	C	B	C	B
B	A363	Carduelis chloris			w			R	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p			P	DD	C	B	B	C
B	A288	Cettia cetti			p			C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			r			R	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c			R	DD	C	B	C	B
B	A137	Charadrius hiaticula			c			P	DD	C	B	C	B
F	1115	Chondrostoma genei			p			P	DD	C	B	C	B
F	1140	Chondrostoma soetta			p			P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w			R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c			R	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w			R	DD	C	B	C	B
F	1149	Cobitis taenia			p			P	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r			R	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c			R	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r			C	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			w			R	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c			C	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w			C	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			r			R	DD	C	B	B	C
B	A379	Emberiza hortulana			c			P	DD	C	B	B	C
B	A269	Erithacus rubecula			w			C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c			C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w			P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c			P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r			P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w			R	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r			P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c			P	DD	C	B	C	B

B	A315	collybita			c				C	DD	C	B	C	B
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	B
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			c				R	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			w				R	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			r				P	DD	C	B	C	B
F	1114	Rutilus pigus			p				P	DD	C	B	C	B
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	B	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons			r				C	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			r				C	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				C	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A161	Tringa erythropus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				R	DD	C	B	C	B

B	A164	Tringa nebularia			c				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A163	Tringa stagnatilis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	B	C	B

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anemone nemorosa						P						X
P		Anemone ranunculoides						P						X
P		Apium nodiflorum nodiflorum						P						X
A		Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Callitriche obtusangula						P						X
P		Callitriche stagnalis						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
P		Convallaria majalis						P						X
R	1283	Coronella austriaca						P	X					

P		Typha latifolia						P							X
I	1033	Unio elongatulus						P		X					
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X						

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	9.0
N15	22.0
N08	6.0
N20	34.0
N14	1.0
N22	4.0
N06	24.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Non si evidenziano altre caratteristiche nel sito

4.2 Quality and importance

Area comprendente il tratto del Fiume Po in cui è sita l'Isola di Maria Luigia e parte dell'area golendale relativa. Notevole la presenza di uccelli migratori in sosta, soprattutto Passeriformi. Huso huso, benché specie localmente estinta, è da considerarsi potenzialmente presente in quanto presenta ampi margini di successo per una futura reintroduzione

4.5 Documentation

- Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Lombardia - F. Bernini, L. Bonini, V. Ferri, A. Gentili, E. Mazzetti & S. Scali, 2004, "Monografie di Pianura" n.5, Provincia di Cremona, Cremona. - Rapporto sullo stato di conservazione della fauna selvatica (uccelli e mammiferi) in Lombardia - V. Vigorita, M. Fasola, R. Massa, G. Tosi, 2003, Regione Lombardia-Università degli Studi dell'Insubria-Università degli Studi di Pavia-Università degli Studi di Milano-Bicocca. - Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia - P. Bricchetti & M. Fasola (eds), 1990, Editoriale Ramperto. - Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia - L. Fornasari, L. Bottoni, R. Massa, M. Fasola, P. Bricchetti & V. Vigorita (eds), 1992., Regione Lombardia - Università degli Studi di Milano - La fauna dei Parchi lombardi - Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. CD-Rom. Regione Lombardia - Foreste e biodiversità faunistica in Lombardia - Monitoraggio e conservazione della fauna forestale (Galliformi e Mammiferi) - G. Tosi, A. Martinoli, D. Preatoni, B. Cerabolini & V. Vigorita (eds), 2003. Regione Lombardia. - Atlante dei Mammiferi della Lombardia - C. Prigioni, M. Cantini & A. Zilio (eds), 2001. Regione Lombardia & Università degli Studi di Pavia. - Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat - S. D'Antoni, E. Duprè, S. La Posta & P. Verucci (eds), 2003, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Provincia di Cremona
Address:	Via Dante, 134/136 26100 – Cremona (CR)
Email:	agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di Gestione della ZPS IT20A0503 ISOLA MARIA LUIGIA Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione della ZPS IT20A0503 ISOLA MARIA LUIGIA

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 143 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT20B0401**
SITENAME **Parco Regionale Oglio Sud**

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

[Back to top](#)

1.1 Type A	1.2 Site code IT20B0401
----------------------	-----------------------------------

1.3 Site name

Parco Regionale Oglio Sud

1.4 First Compilation date 2005-04	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, U.O. Parchi e Rete Natura 2020, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità
Address:	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Email:	sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	D.G.R. 16338/2004

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.48

Latitude

45.1177777777778

2.2 Area [ha]:

4023.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITC4	Lombardia
------	-----------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130B			40.23			B	C	C	C
3150B			40.23			B	C	C	B
3270B			80.46			C	C	B	B
91E0B			8.04			C	C	C	C
91F0B			4.02			C	C	C	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species	Population in the site	Site assessment

B	A055	querquedula			r				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w				P	DD	C	B	C	B
B	A041	Anser albifrons			c				V	DD	D			
B	A043	Anser anser			c				V	DD	D			
B	A039	Anser fabalis			c				V	DD	D			
B	A257	Anthus pratensis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A257	Anthus pratensis			w				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			w				R	DD	C	B	C	B
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	B
B	A256	Anthus trivialis			c				R	DD	C	B	C	B
B	A226	Apus apus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A090	Aquila clanga			w				V	DD	D			
B	A090	Aquila clanga			c				V	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			r	101	250	p		G	C	A	C	A
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	A	C	A
B	A028	Ardea cinerea			w	100	100	i		G	C	A	C	A
B	A029	Ardea purpurea			r	40	50	p		G	C	B	C	B
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	A	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			r	1	5	p		G	C	A	C	B
B	A222	Asio flammeus			w				V	DD	C	B	C	B
B	A221	Asio otus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua			c				R	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina			w				R	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina			c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula			c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula			w				R	DD	C	B	C	B
B	A060	Aythya nyroca			w				V	DD	C	B	C	B
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A060	Aythya nyroca			r				V	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			w	5	10	i		G	C	B	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			w	25	25	i		G	C	A	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			r	10	15	p		G	C	A	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			p				P	DD	C	A	C	B
B	A067	Bucephala clangula			w				P	DD	C	B	C	B
B	A067	Bucephala clangula			c				P	DD	C	B	C	B

B	A289	juncidis								p							R	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis								r							R	DD	C	B	C	B
F	1149	Cobitis taenia								p							P	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								c							R	DD	C	B	C	B
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								w							R	DD	C	B	C	B
B	A207	Columba oenas								w							R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus								c							R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus								w							C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus								r							R	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus								p							P	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone								p							C	DD	C	B	C	B
B	A348	Corvus frugilegus								w							C	DD	C	B	C	B
B	A347	Corvus monedula								w							R	DD	C	B	C	B
F	1163	Cottus gobio								p							P	DD	C	A	C	B
B	A113	Coturnix coturnix								c							P	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix								r							P	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus								c							R	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus								r							C	DD	C	B	C	B
B	A253	Delichon urbica								r							C	DD	C	B	C	B
B	A253	Delichon urbica								c							C	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major								p							P	DD	C	C	C	C
B	A237	Dendrocopos major								w							R	DD	C	C	C	C
B	A237	Dendrocopos major								r							P	DD	C	C	C	C
B	A027	Egretta alba								r							P	DD	C	A	C	A
B	A027	Egretta alba								p							P	DD	C	A	C	A
B	A027	Egretta alba								c							P	DD	C	A	C	A
B	A027	Egretta alba								w	150	150	i				G	C	A	C	A	A
B	A026	Egretta garzetta								p							P	DD	C	A	C	A
B	A026	Egretta garzetta								w	100	100	i				G	C	A	C	A	A
B	A026	Egretta garzetta								r	11	50	p				G	C	A	C	A	A
B	A026	Egretta garzetta								c							P	DD	C	A	C	A
B	A376	Emberiza citrinella								c							R	DD	C	B	C	B
B	A376	Emberiza citrinella								w							R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus								c							R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus								r							R	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus								w							C	DD	C	B	C	B

R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	B	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			r				R	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A097	Falco vespertinus			p				V	DD	D			
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				R	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			r				R	DD	C	B	C	B
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			w				C	DD	C	B	C	B
B	A360	Fringilla montifringilla			c				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			p				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			r				C	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			w	25	50	i		G	C	B	C	B
B	A244	Galerida cristata			p				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			w				R	DD	C	B	C	B
B	A153	Gallinago gallinago			c				R	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	A	C	A
B	A123	Gallinula chloropus			r				C	DD	C	A	C	A
B	A123	Gallinula chloropus			c				C	DD	C	A	C	A
B	A123	Gallinula chloropus			w	100	100	i		G	C	A	C	A
B	A342	Garrulus glandarius			p				R	DD	C	B	C	B
B	A092	Hieraetus pennatus			c				R	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus			r				R	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	D			
B	A300	Hippolais			r				P	DD	C	B	C	B

		polyglotta												
B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r	25	25	p		G	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			c				R	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				R	DD	C	B	C	B
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	B	B	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	C	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	C	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				V	DD	C	B	C	B
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	C	C	C	C
B	A339	Lanius minor			r				V	DD	C	C	C	C
B	A184	Larus argentatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A182	Larus canus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A604	Larus michahellis			w				R	DD	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			w	250	250	i		G	C	B	C	B
B	A179	Larus ridibundus			c				R	DD	C	B	C	B
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A292	Locustella luscinioides			r				R	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	B	B
B	A152	Lymnocyptes minimus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A152	Lymnocyptes minimus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A068	Mergus albellus			w				R	DD	D			
B	A070	Mergus merganser			w				V	DD	D			
B	A069	Mergus serrator			w				V	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			r				C	DD	C	B	B	B
B	A383	Miliaria calandra			w				R	DD	C	B	C	B
B	A383	Miliaria calandra			r				R	DD	C	B	C	B
B	A383	Miliaria calandra			c				R	DD	C	B	C	B
B	A383	Miliaria calandra			p				R	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			r				R	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	A	C	A

B	A262	Motacilla alba			w					C	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba			p					C	DD	C	A	C	A
B	A261	Motacilla cinerea			p					R	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			w					R	DD	C	B	C	B
B	A261	Motacilla cinerea			r					R	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r					C	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c					R	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r					R	DD	C	B	C	B
B	A058	Netta rufina			c					P	DD	C	B	C	B
B	A058	Netta rufina			w					V	DD	C	B	C	B
B	A160	Numenius arquata			w					R	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			w	1	5	i			G	C	A	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c					C	DD	C	A	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	200	200	p			G	C	A	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			c					P	DD	C	B	C	B
I	1037	Ophiogomphus cecilia			p					R	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r					C	DD	C	B	C	B
I	1084	Osmoderma eremita			p					P	DD	D			
B	A214	Otus scops			r					R	DD	C	C	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c					P	DD	D			
B	A323	Panurus biarmicus			c					C	DD	C	B	C	B
B	A323	Panurus biarmicus			w					V	DD	C	B	C	B
B	A328	Parus ater			w					R	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			w					C	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			r					R	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p					C	DD	C	B	C	B
B	A356	Passer montanus			p					C	DD	C	B	C	B
A	1199	Pelobates fuscus insubricus			p					R	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			c					P	DD	C	B	C	B
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	500	500	i			G	C	B	C	B
B	A115	Phasianus colchicus			c					R	DD	C	B	C	B
B	A115	Phasianus colchicus			p					C	DD	C	B	C	B
B	A151	Philomachus pugnax			c					P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			c					C	DD	C	B	C	B
B	A273	Phoenicurus ochruros			w					R	DD	C	B	C	B

B	A276	torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A332	Sitta europaea			w				R	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons			r				R	DD	C	B	C	B
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			r				R	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A209	Streptopelia decaocto			p				C	DD	C	A	C	A
B	A209	Streptopelia decaocto			c				R	DD	C	A	C	A
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				R	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			p				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	B	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			w				R	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A305	Sylvia melanocephala			w				R	DD	C	B	C	B
B	A307	Sylvia nisoria			r				R	DD	C	C	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				R	DD	C	B	C	B
B	A164	Tringa nebularia			c				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus			p				R	DD	C	C	C	C

F		alburnus alborella					P			X		
R		Anquis fragilis					R				X	
I		Apatura ilia					C					X
I		Aulonogyrus concinnus					P					X
A		Bufo bufo					C				X	
A	1201	Bufo viridis					C	X				
P		Butomus umbellatus					P					X
P		Carex lepidocarpa lepidocarpa					P					X
P		Ceratophyllum demersum					P					X
R	1283	Coronella austriaca					C	X				
M		Crocidura leucodon					C				X	
M		Crocidura suaveolens					C				X	
I		Cybister lateralmarginalis					P					X
I		Dytiscus mutinensis					P					X
R	1281	Elaphe longissima					P	X				
M	1327	Eptesicus serotinus					P	X				
M		Erinaceus europaeus					C				X	
F		Esox lucius					P			X		
F		Gasterosteus aculeatus					P			X		
P		Glyceria maxima					P					X
F		Gobio gobio					P			X		
I		Graphoderus cinereus					P					X
I		Halipus obliquus					P					X
I	1026	Helix pomatia					C		X			
R		Hierophis viridiflavus					C				X	
P		Hottonia palustris					P					X
I		Hydaticus seminiger					P					X
I		Hydaticus transversalis					P					X
P		Hydrocharis morsus-ranae					P					X
I		Hydroporus angustatus					P					X
I		Hydroporus dorsalis					P				X	
I		Hydroporus springeri					P				X	
I		Hydrovatus cuspidatus					P					X
I		Hygrotus decoratus					P				X	
A		Hyla intermedia					R				X	
M		Hypsugo savii					P				X	

N22	2.0
N14	1.0
N16	1.0
N07	1.0
N23	2.0
N06	10.0
N08	8.0
N12	43.0
N20	30.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

presenza di formazioni di piante a foglie galleggianti dominate da Ninfacee del genere *Nymphaea*, *Nuphar* e *Euryale* oltre che di magnocariceti

4.2 Quality and importance

Parco fluviale comprendente il basso tratto del fiume Oglio, inserito in una matrice agricola largamente predominante. Le formazioni vegetali naturali occupano meno del 2% della superficie totale del Parco e sono costituite in prevalenza da aree umide, la cui relativa scarsità, nonché la tendenza alla diminuzione, fanno sì che le stesse acquistino una particolare rilevanza. Dal punto di vista faunistico si segnala una grande varietà di uccelli nidificanti, ma anche migratori o svernanti legati agli ambienti umidi. Anche per quanto riguarda teriofauna ed erpetofauna sono presenti un buon numero di specie. Di particolare valore la coleotterofauna acquatica riscontrata in alcune riserve del parco.

4.5 Documentation

"Brichetti P. & Fasola M. (eds), 1990. Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia. Editoriale Ramperto.
 Brichetti P. (ed), 1991. Studi preliminari per il Piano Faunistico ? Aspetti faunistici del Parco dell'Oglio Sud. Rapporto Tecnico non pubblicato. Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Brichetti P. & Vigorita V. (eds), 1992. Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia. Regione Lombardia ? Università degli Studi di Milano. Fornasari L. & Villa M. (eds), 2001. La fauna dei Parchi lombardi. CD-Rom. Regione Lombardia.
 Maffezzoli L., 2003. Censimento Uccelli acquatici svernanti Parco Oglio Sud ? Relazione finale. Consorzio del Parco Naturale dell'Oglio Sud. Rapporto Tecnico non pubblicato. Vigorita V., Rubolini D., Cucè L. & Fasola M., 2002. Censimento annuale degli Uccelli acquatici svernanti in Lombardia (International Waterbird Census) ? Resoconto 2002. Regione Lombardia, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Università degli Studi di Pavia, Wetlands International. Università di Parma ""Monitoraggio della qualità dell'acqua in ambienti perfluviali"" Parma, 2002. Brichetti P. Riserva Naturale Torbiere di Marcaria: relazione interdisciplinare. Mantova, 2002. Rapporto sullo stato dell'ambiente nel territorio mantovano. Provincia di Mantova, Mantova, 2001. Tomaselli M. et al. La vegetazione dei nuclei naturalistici del Parco Regionale dell'Oglio Sud, Mantova, 2003. Brichetti P. & Scotti A. Relazione geologica e idrogeologica, 1992. Colli M. Indagine floristico-vegetazionale sull'area rinaturalizzata all'interno della riserva le Bine, 1996. Gommarasca S. Prima indagine sulle acque, sui terreni e sulla vegetazione acquatica, 1996. Colli M. Riserva Naturale le Bine: Studio Floristico-vegetazionale, 1999. Piano della Riserva Naturale le Bine, 2002. Ludovici A. & Cerere F. La conservazione di una zona umida: la riserva naturale le Bine: trent'anni di gestione (1972-2002), Cremona 2003."

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	5.0	IT02	6.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Oglio Sud
Address:	Piazza Donatore del Sangue n. 2 26030 CALVATONE

Email: info@ogliosud.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di Gestione - Zona di Protezione Speciale IT20B0401 "Parco Oglio Sud" Link: http://www.natura2000.servizirl.it/
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Gestione - Zona di Protezione Speciale IT20B0401 "Parco Oglio Sud"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 136 1:25000 Gauss-Boaga